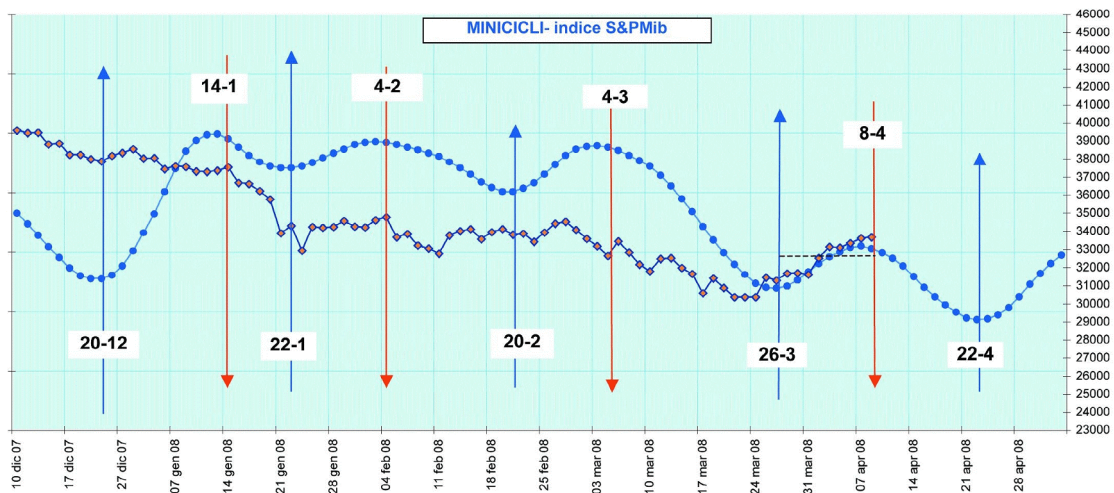


**Nuova  
Edizione**

**Giancarlo Anelli**

# Il MONDO della BORSA e il "TRADING con i MINICICLI"



**- Un metodo straordinario, basato sui PIANETI,  
per affrontare la BORSA e  
costruirsi un CAPITALE nel TEMPO -**



**Astro Edizioni**

# Il **MONDO** della **BORSA** e il **"TRADING** con i **MINICICLI"**

E' possibile che i CICLI PLANETARI siano correlati agli andamenti reali della BORSA? O meglio, è possibile attraverso un sistema "planetario", ottenere dei guadagni in Borsa?

Come ci si costruisce un CAPITALE di 1 milione di Euro in 10 anni mediante l'utilizzo e l'applicazione dei MINICICLI PLANETARI?

Quali sono i "rudimenti di base" dell'Analisi Tecnica che un qualsiasi investitore dovrebbe conoscere, e perché oltre il 90% degli investitori perde in Borsa? Quali sono dunque le insidie "invisibili" del Trading?

Come è possibile adottare un sistema di trading che lasci contemporaneamente tempo e spazio alla propria vita privata e ai propri interessi? O meglio, vi è un sistema di trading che permetta di "slegarsi" dalle oscillazioni quotidiane dei mercati?

E infine, quali sono i "presupposti erronei" su cui "poggia" il MONDO FINANZIARIO?

A queste e ad altre domande risponde Giancarlo Anelli, introducendoci ad una visione diversa dei mercati finanziari, che contempla l'utilizzo dei MINICICLI PLANETARI, il sistema grafico di previsione da Lui inventato.

Una metodologia ed un'applicazione completamente innovative rispetto alle "regole" del mondo del Trading e adatte anche all'investitore alle prime armi.

Il "Mondo della Borsa e il Trading con i MINICICLI" è un saggio di eccezionale originalità, scandito da una chiara e paziente esposizione, volta a far comprendere tutti i passaggi di un nuovo modo di considerare l'approccio operativo.

Per informazioni e prossime pubblicazioni

**[www.astrologico.net](http://www.astrologico.net)**

**[www.astroedizioni.org](http://www.astroedizioni.org)**



ISBN 978-88-96516-00-3



## Note sull'AUTORE



Nato il 1° Maggio 1964 sotto il segno del Toro, Giancarlo Anelli è uno studioso delle correlazioni planetarie ed Analista di Borsa “autodidatta”.

Non si rifà ad alcuna scuola preesistente e segue un suo personalissimo metodo d'indagine e di approccio, sia della materia astrologica che di quella borsistica.

I suoi scritti, rintracciabili sul sito [www.astrologico.net](http://www.astrologico.net), di cui è titolare e autore, sono spesso illuminanti ed anticipatori, e tendono a dare una visione diversa ed approfondita della realtà che ci circonda.

E' l'inventore dei MINICICLI PLANETARI, un sistema grafico di previsione che permette di mettere in relazione l'andamento dei CICLI PLANETARI agli “andamenti” degli Indici di Borsa e delle Materie Prime.

In una sua intervista al mensile “Espansione” (allegato del “Giornale”) rilasciata nel Novembre 2008 (in mezzo alla “bufera” dei mercati azionari) e pubblicata a Gennaio 2009, ha parlato di un possibile minimo di Borsa attorno a metà Marzo 2009, cosa che poi si è realmente verificata.

L'Astrologia comunque, seppur collegata ai mercati finanziari, non si basa in alcun modo sulle “predizioni”, ma sulla capacità di fornire una visione prospettica e realistica del futuro, inquadrando i significati planetari all'interno di alcuni scenari di possibile realizzazione, in ragione delle scelte che gli esseri umani faranno.

Attraverso il “Mondo della Borsa e il Trading con i MINICICLI”, l'autore fornisce una chiara visione di come è possibile “strutturarsi” con un sistema di medio-lungo periodo per costruire realmente un CAPITALE nel TEMPO, e al “ritmo dei pianeti”.

## DEDICA

Dedico questo LIBRO soprattutto a me stesso perché lo sforzo, portato avanti negli anni, di “rendere credibile” e alla “portata di tutti” un METODO PLANETARIO per affrontare la BORSA, è stato davvero notevole.

La dedica va estesa al GRUPPO degli ISCRITTI/ABBONATI al sito [www.astrologico.net](http://www.astrologico.net), che mi hanno seguito e sostenuto in questi anni; senza di loro non sarebbe stato possibile giungere a questo risultato.

Ora il LAVORO spetta a TE, che leggerai questo LIBRO: riuscirai a “strutturarti” adeguatamente per APPLICARE il METODO dei MINICICLI e a COSTRUIRTI un CAPITALE nel TEMPO?

**“Un LIBRO può cambiare la tua VITA, ma un piccolo GRUPPO di persone, che si muove in un’unità d’intenti, può cambiare il MONDO”.**

## INFORMAZIONI

Per l'approfondimento dei temi contenuti nel libro, informazioni e prossime pubblicazioni:

[www.astrologico.net](http://www.astrologico.net)

[www.astroedizioni.org](http://www.astroedizioni.org)

Il presente materiale può essere riprodotto, previo consenso dell'EDITORE, solo per brevi articoli e recensioni.

Casa editrice Astro Edizioni  
Partita IVA 01473070199

Collana Astro Edizioni

Titolo del primo volume: il MONDO della BORSA e il "TRADING con i MINICICLI"

Codice ISBN 978-88-96516-00-3

## Sommario

**Introduzione** - (pag.7)

**Capitolo 1** - La situazione attuale e il futuro dell'investimento in Borsa (pag.8)

**Capitolo 2** - L'Analisi Tecnica (pag.12)

**Capitolo 3** - La Borsa: speculazione o investimento? (pag.22)

**Capitolo 4** - Introduzione al metodo dei MINICICLI (pag.29)

**Capitolo 5** - L'operatività vera e propria con i MINICICLI (pag.36)

**Capitolo 6** (parte prima) - Un anno in Borsa con le onde dei MINICICLI (pag.43)

**Capitolo 6** (parte seconda) - Un anno in Borsa con le onde dei MINICICLI (pag.57)

**Capitolo 6** (parte terza) - Un anno in Borsa con le onde dei MINICICLI (pag.68)

**Capitolo 7** - Le correlazioni storiche dei MINICICLI (pag.83)

**Capitolo 8** - MINICICLI e Indici Azionari (pag.94)

**Capitolo 9** - MINICICLI e Materie Prime (pag.101)

**Capitolo 10** - Costruirsi un CAPITALE nel tempo con i MINICICLI (pag.114)

**Capitolo 11** - Le "VARIABILI" nell'applicazione di un sistema (pag.126)

**Conclusione** - (pag.129)

**Grafico finale** - (pag.130)

## Introduzione

Attraverso il sito [www.astrologico.net](http://www.astrologico.net) e un piccolo GRUPPO di iscritti/abbonati al sito, è stato possibile portare avanti negli anni una metodologia di approccio ai mercati finanziari (legata soprattutto agli Indici di Borsa), basata sulle risponderie planetarie.

Analizzare e prevedere l'andamento dei mercati attraverso l'ANALISI TECNICA e l'INDAGINE PLANETARIA unitamente, è diventata una consuetudine e un modo "normale" di leggere le vicende borsistiche (e non solo).

Attraverso i pianeti, l'orizzonte della realtà oggettiva si espande nella decifrazione delle correlazioni planetarie, capaci di dare un significato logico e sequenziale al passato, al presente e al futuro.

Fare proiezioni sugli andamenti di Borsa o su qualsiasi attività umana ed economica in base alle correlazioni planetarie, è al contempo una grande sfida e un meraviglioso esercizio di immaginazione prospettica.

I pianeti danno dei riferimenti molto importanti e significativi, e dalla loro "decodificazione" si possono aprire degli scenari infinitamente grandi, anche in un'ottica estremamente pratica, com'è quella dell'attuale momento storico.

Chiunque, con un minimo di preparazione astrologica, avrebbe potuto "preannunciare" una CRISI importante sulla base dell'opposizione SATURNO-URANO, l'aspetto planetario che ha contraddistinto l'anno 2008.

Oppure, decifrando il significato di Urano in Pesci, già attivo da alcuni anni, avrebbe potuto "concepire" una esplosione tecnologica senza precedenti, di cui stiamo però iniziando a notare gli effetti sul campo energetico umano.

In realtà nel libro si affronta un tema molto pratico, e cioè l'applicazione dei CICLI PLANETARI in riferimento ai movimenti reali di Borsa.

Un'ottica completamente nuova ed alternativa al mondo del trading ma anche a quello più tradizionale dell'investimento, con la prospettiva di costruirsi realmente un CAPITALE nel tempo.

A chi è rivolto il libro? Essenzialmente a tutti coloro che hanno una mente aperta e sono attenti alle novità, specie in ambito evolutivo; l'evoluzione, infatti, è il miglioramento e il superamento di ciò che esiste, e la volontà e capacità di sperimentare, a volte in modo pionieristico, nuove possibilità e nuovi orizzonti.

## **CAPITOLO 1 - La situazione attuale e il futuro dell'investimento in Borsa.**

Tutti noi, almeno una volta nella vita, abbiamo coltivato il sogno di diventare RICCHI.

E' sicuramente un bene diventare ricchi, preferibilmente mettendo a frutto le proprie capacità, i talenti, e nel rispetto del PROSSIMO, perché ciò va anche a beneficio di tutta la collettività.

Dal punto di vista della costruzione di un CAPITALE ad esempio, vi sarà sempre e in ogni caso da porsi l'interrogativo di salvaguardarlo ed accrescerlo, giacché il RISPARMIO, assieme al LAVORO, stanno alla base della RICCHEZZA di ciascun individuo e della SOCIETA' nel suo complesso.

Tralasciando per un attimo l'aspetto del LAVORO, e parlando specificatamente di INVESTIMENTO, possiamo affermare che la parte più difficile nell'avvicinamento alla prosperità economica è la capacità di costruirsi un CAPITALE nel tempo.

La BORSA da sempre offre questa prospettiva, poiché attraverso la BORSA affluisce gran parte dei CAPITALI attualmente circolanti nel mondo.

Da diverso tempo, le migliori "menti" del pianeta si stanno cimentando nella difficile decifrazione delle LEGGI che sottostanno all'andamento dei mercati azionari e di quelli, più specifici, delle Materie Prime.

Una schiera di ingegneri, matematici, fisici, ed una miriade di piccoli "scienziati" autodidatti, cerca di affinare le proprie conoscenze ed intuizioni per poter "comprendere" la BORSA e riuscire a guadagnare con essa.

I risultati a quanto pare non sono troppo incoraggianti poiché, in base alle statistiche, il 90-95% degli INVESTITORI consegue delle perdite.

Se la BORSA possiede un "segreto", questo non è ancora stato scoperto o "decifrato" a sufficienza.

Molta gente ha perso e perde in Borsa, proprio mentre sta mutando radicalmente anche il panorama degli investitori cosiddetti "cassettisti" (coloro che si aspettano rialzi nel medio-lungo periodo), e che hanno perlopiù riposto la fiducia nei FONDI d'INVESTIMENTO.

Per quanto riguarda i "trader" e la difficoltà di affrontare il mercato, approfondiremo più avanti tutti gli aspetti legati all'interazione con il mercato stesso; per quanto attiene invece agli investitori "tradizionali", siamo ad un punto di svolta.

Non vi è nulla di male, infatti, nell'affidare i propri risparmi ad altri, ma se è così difficile esercitare un vero "controllo" sull'andamento dell'investimento, perché non provare in prima persona?

Il mondo economico-finanziario presuppone, o comunque fa affidamento, su un andamento tendenzialmente RIALZISTA dei MERCATI nel MEDIO-LUNGO PERIODO, ma è proprio questa "visione" che inizia a "disorientare" l'investitore.

Nella realtà, come la STORIA c'insegna, i movimenti dei MERCATI tendono ad essere CICLICI, con fasi alterne di RIALZO e RIBASSO.

**Ci troviamo all'indomani del terremoto finanziario del 2008, e il futuro dell'investimento in BORSA deve essere ancora scritto.**

Sono molti i sistemi, le tecniche e le metodologie a disposizione dei "neofiti" per avvicinarsi al mondo del TRADING ed operare autonomamente; tale base di conoscenza è stata sviluppata progressivamente da ANALISTI ed OPERATORI che hanno a lungo STUDIATO il comportamento dei MERCATI, ricavando delle REGOLE da applicare di volta in volta.

Alcuni di loro sono diventati "famosi" nel tempo e le loro metodologie sono tuttora studiate, applicate e migliorate dai giovani "trader" o aspiranti tali; nello stesso tempo, nuovi sistemi di approccio al mercato stanno nascendo e nasceranno negli anni a venire.

Tra coloro che si sono avvicinati al mondo del TRADING, chi non ha mai sentito parlare delle teorie di Dow o di Elliot oppure non conosce la fama di Gann? (per non citare innumerevoli altri autori che si vanno affermando nel campo negli ultimi anni).

Il mercato però si evolve, così come evolvono le tecniche e i metodi di "approccio".

Accanto a coloro che da alcuni anni si sono avvicinati al TRADING (ed hanno tendenzialmente "perso" dei soldi), vi sono milioni di possibili investitori che non hanno ancora preso in considerazione l'idea di operare direttamente, preferendo affidarsi ai cosiddetti "addetti ai lavori".

Nel panorama finanziario che sta evolvendo, e a fronte dei consistenti ribassi degli indici azionari e ancor più delle Materie Prime avvenuti nel 2008, i risparmiatori sono sempre più sconcertati da qualcosa che non sono ancora in grado di capire pienamente, e cioè PERCHE' i MERCATI SCENDONO anziché SALIRE.

Viviamo in un'ERA TECNOLOGICA e tutti possono accedere ad INTERNET, dove l'informazione, essendo LIBERA, inizia a fornire qualche spiegazione in più in merito all'andamento dei MERCATI FINANZIARI.

Il mondo finanziario, come accennato sopra, si basa, in effetti, su un equivoco di fondo e cioè che i mercati nel LUNGO PERIODO debbano aumentare le quotazioni e che sia quindi necessaria molta pazienza ed un orizzonte temporale molto ampio per vedere dei risultati concreti ed un accrescimento del proprio CAPITALE.

Ciò può essere vero ma fino ad un certo punto, poiché nel corso della STORIA, come è stato osservato, sono state innumerevoli le fasi di salita e di discesa repentina dei mercati; è però incontestabile il fatto che per consolidare un CAPITALE occorra TEMPO.

In tema di quotazioni, riferendosi al mercato italiano, ci vollero ben 11 anni per superare il massimo del 1986 (tale valore fu superato nel 1997), mentre il massimo dell'anno 2000, che può considerarsi anche il MASSIMO borsistico del secolo scorso, si trova assai lontano dai MINIMI di fine 2008.

In particolare, nell'anno 2000 l'indice Mib30 sfiorò i 51000 punti, mentre a fine 2008 l'indice S&PMib, che ha sostituito da qualche anno il MIB30, "arranca" sotto i 20.000 punti.

Non si può affermare che vi sia una "colpa" o una qualche responsabilità nell'andamento delle quotazioni; ciò è semplicemente il responso del mercato, mosso dalla LEGGE della domanda e dell'offerta e più specificatamente, dalla tendenza CICLICA collegata a tutte le attività UMANE.

Con l'avvento di INTERNET, accanto ai CANALI tradizionali di investimento, si è sviluppata una "cultura" legata al TRADING, aprendo, di fatto, ai presenti e futuri investitori "autonomi", ampie possibilità di scelta e di approccio ai mercati finanziari.

Da una parte quindi, se il continuo aumento delle quotazioni può essere visto positivamente come "parametro" per misurare in qualche modo l'accrescimento del valore e del benessere economico generale, dall'altra si è anche preso COSCIENZA del fatto che i mercati possono muoversi anche al RIBASSO.

Chi inizia ad entrare nell'ottica del TRADING, può accorgersi facilmente che le operazioni in BORSA possono essere effettuare tanto al RIALZO quanto al RIBASSO, e in ragione di tale evidenza si predispone ad operare in entrambe le "direzioni".

L'elemento tempo, oltre alla scelta della direzione del mercato diventa allora fondamentale.

In quale DIREZIONE investire e QUANDO farlo?

Quando cioè entrare in posizione e quando uscire?

Con quale orizzonte temporale muoversi sui mercati?

Su quali strumenti operare?

Il metodo dei MINICICLI, in tutta semplicità, fornirà le risposte a tutte queste domande.

Vi potrebbe essere una questione "morale" e cioè se sia lecito o no "investire" o comunque effettuare operazioni al RIBASSO...

Va detto allora che l'andamento del MERCATO segue inevitabilmente le FASI NATURALI CICLICHE e che l'investitore deve mirare essenzialmente alla conservazione e all'accrescimento del proprio CAPITALE.

"Andare" al RIALZO o al RIBASSO va visto proprio in funzione di tale aspetto, ed in conseguenza di una decisione ragionevole e non moralistica di opportunità.

Chi vorrebbe, infatti, "volutamente" perdere il proprio CAPITALE andando "CONTRO" il mercato ?

## CAPITOLO 2 - L'Analisi Tecnica

L'analisi tecnica è la base di partenza per tutti coloro che si avvicinano al TRADING.

Ogni decisione operativa potrebbe essere presa in funzione di alcune REGOLE basilari e tutto sommato semplici, dettate dalla conoscenza dei “rudimenti” di analisi tecnica, ed in particolare dallo STUDIO dei GRAFICI che riportano l'andamento dei prezzi.

Nessuna tecnica può prevedere o predire con esattezza quello che sarà l'andamento futuro delle quotazioni, ma può ad ogni modo stabilire dei “punti” in cui può essere più vantaggioso entrare o uscire, analizzando la “direzione” del mercato.

Per semplificare, potremmo ricordare che l'ANALISI TECNICA suggerisce SE entrare in posizione al RIALZO o al RIBASSO oppure SE uscire dalle posizioni stesse e rimanere in “attesa”.

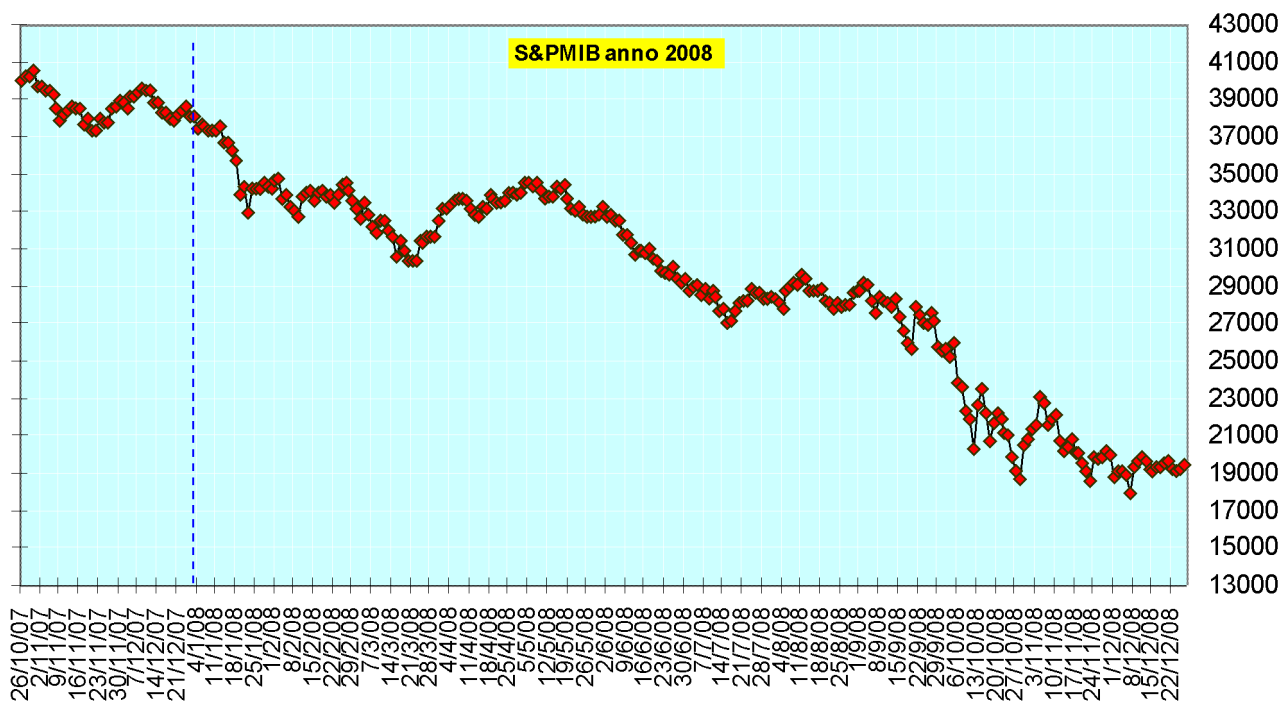
In effetti, guardando un grafico di BORSA si ha un maggiore "colpo d'occhio" rispetto a ciò che è stato l'andamento passato e si percepisce con più precisione il RITMO connesso ai movimenti del MERCATO.

Chi non ha ancora visto un grafico di BORSA, può iniziare a considerare che nell'analisi dei prezzi vi sta anche la possibilità di comprendere come l'andamento si potrà evolvere nel FUTURO.

Iniziamo allora dando i primi “rudimenti” di questa conoscenza, tanto semplice quanto essenziale, che ciascuno può sviluppare da sé attraverso il proprio intuito, l'applicazione e un minimo di costanza.

I grafici ci dicono molte cose; l'abilità sta nel saperli leggere.

Quello che segue ad esempio è il grafico dell'indice italiano S&PMib da fine Ottobre 2007 a fine Dicembre 2008.



Notiamo un andamento tendenzialmente discendente, un massimo proprio a fine Ottobre 2007 attorno ai 41000 punti e un minimo a Dicembre 2008 vicino ai 18.000 punti.

Ecco che il grafico ci fornisce diverse indicazioni; ci dice ad esempio che da 41000 a 18.000 l'indice ha perso circa 23000 punti e che il valore si è più che dimezzato.

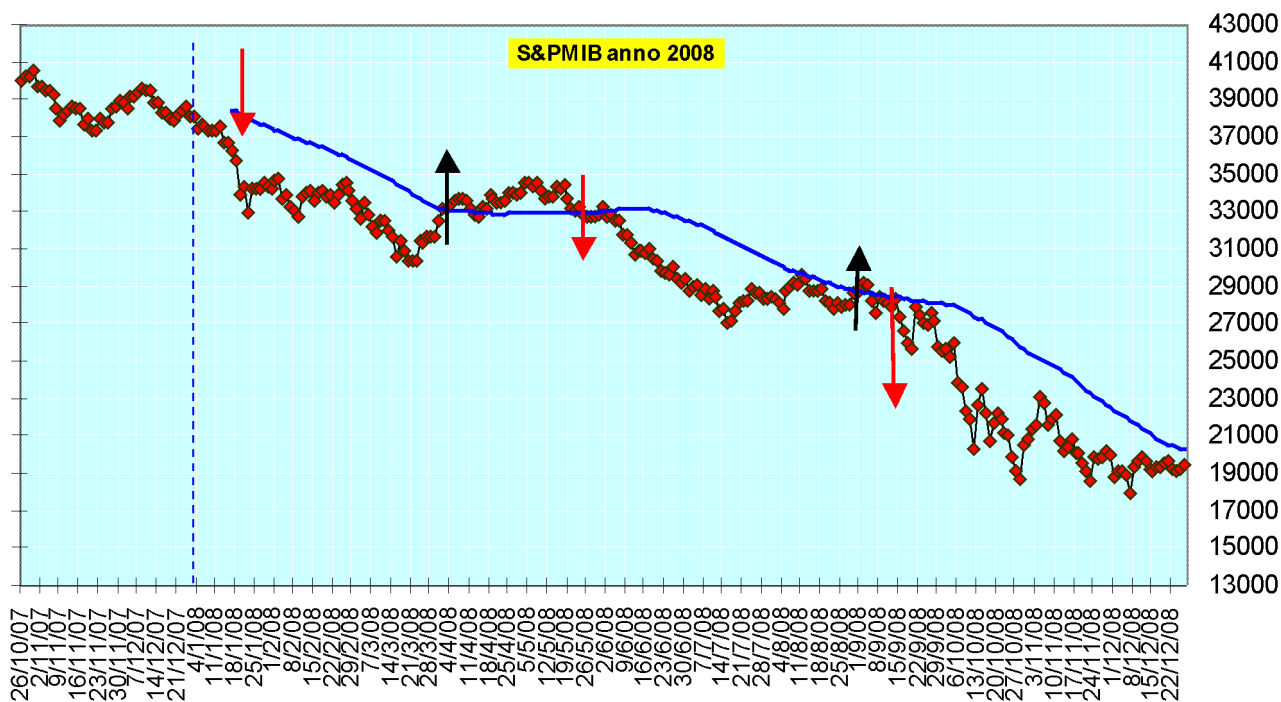
In percentuale, da 41.000 a 18.000 punti, la perdita è stata del 56%.

Chi dunque si trovava ad avere un capitale di 100.000 euro a fine Ottobre 2007, investito sul mercato italiano, si ritrova ad avere approssimativamente 44.000 euro.

Qualcuno potrebbe affermare che l'anno 2008 è stato particolarmente "nefasto" per le BORSE, ma la stessa cosa era già accaduta negli anni dal 2000 al 2002-2003, nell'estate 1998 ed in diverse altre occasioni.

Ciò accade perché il mercato è CICLICO; la sua natura è dunque quella di SALIRE e SCENDERE.

Al grafico visto sopra si possono aggiungere altre informazioni, iniziando ad utilizzare qualche strumento d'analisi tecnica, come le "medie mobili".



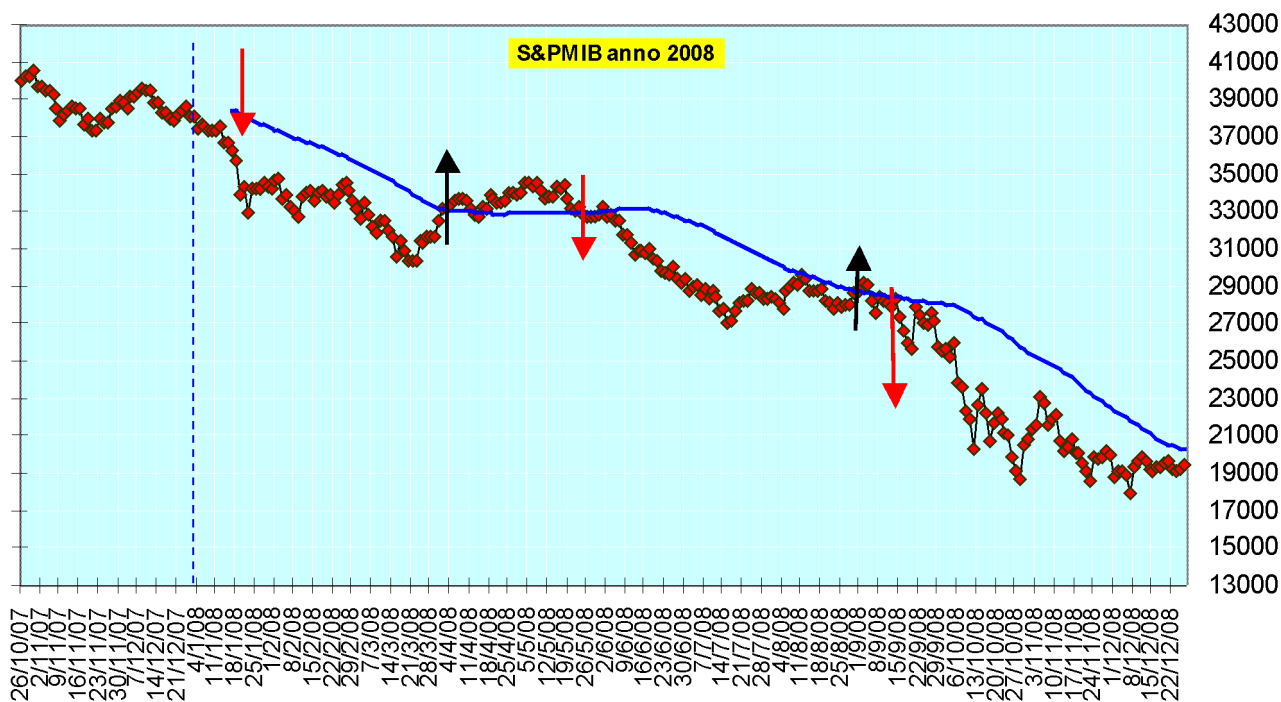
Quella che vediamo al centro, che taglia più volte la linea dei prezzi, è la “media mobile” a 55 giorni, una delle più utilizzate ed efficaci sul mercato italiano.

La costruzione di una media mobile è facilissima: si somma il periodo (ad esempio i dati di borsa degli ultimi 55 giorni) e si fa la media giorno per giorno, dopodiché si sovrappone al grafico (il programma Excel la calcola in automatico).

Non esiste una media mobile “migliore” in assoluto; dipende dall’orizzonte temporale che un investitore si prefigge.

Nel grafico troviamo però valide indicazioni, poiché la media mobile ci fa capire se il mercato si sta muovendo al rialzo o al ribasso.

A questo scopo (vedi lo stesso grafico più avanti) si possono notare delle frecce, che indicano il momento in cui sarebbe stato più profittevole prendere posizione in un senso o nell’altro; il momento scelto è quello del “taglio” della media mobile da parte della linea dei prezzi: al di sopra della media mobile l’indicazione è rialzista, sotto la media mobile l’indicazione è ribassista.



Diciamo allora che per un “neofita” del trading, queste informazioni sarebbero già sufficienti ad evitare una perdita secca da 41000 punti di fine Ottobre 2007 ai 18000 punti di Dicembre 2008.

Il grafico è stato elaborato su excel (che è il foglio elettronico più usato nel mondo), il livello dei prezzi giorno per giorno si trova comodamente su Internet o sul Televideo, e la media mobile è una funzione automatica applicabile al grafico.

Fin qui dunque niente di misterioso.

Non abbiamo avuto bisogno di “notizie”, di indicatori economici, di rilevazioni statistiche, di previsioni a lungo periodo; niente di tutto questo.

Abbiamo semplicemente analizzato un grafico in modo elementare.

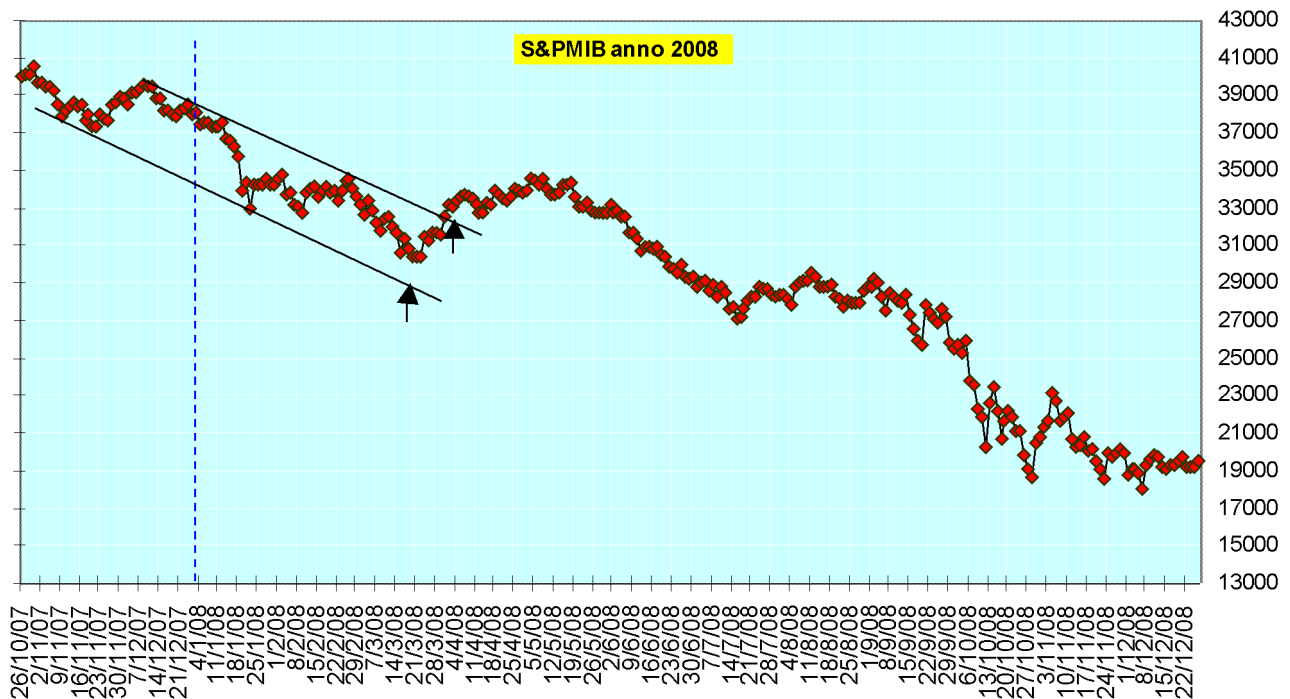
Ovviamente al grafico si possono aggiungere delle informazioni.

Una delle principali utilità, è quella di unire con delle rette più punti di minimo e di massimo, in modo da individuare un TREND ed inserirlo in un “CANALE”.

Nell’esempio che segue, è stato individuato un primo tratto di trend ribassista e il canale corrispondente, dato dai minimi e massimi DECRESCENTI.

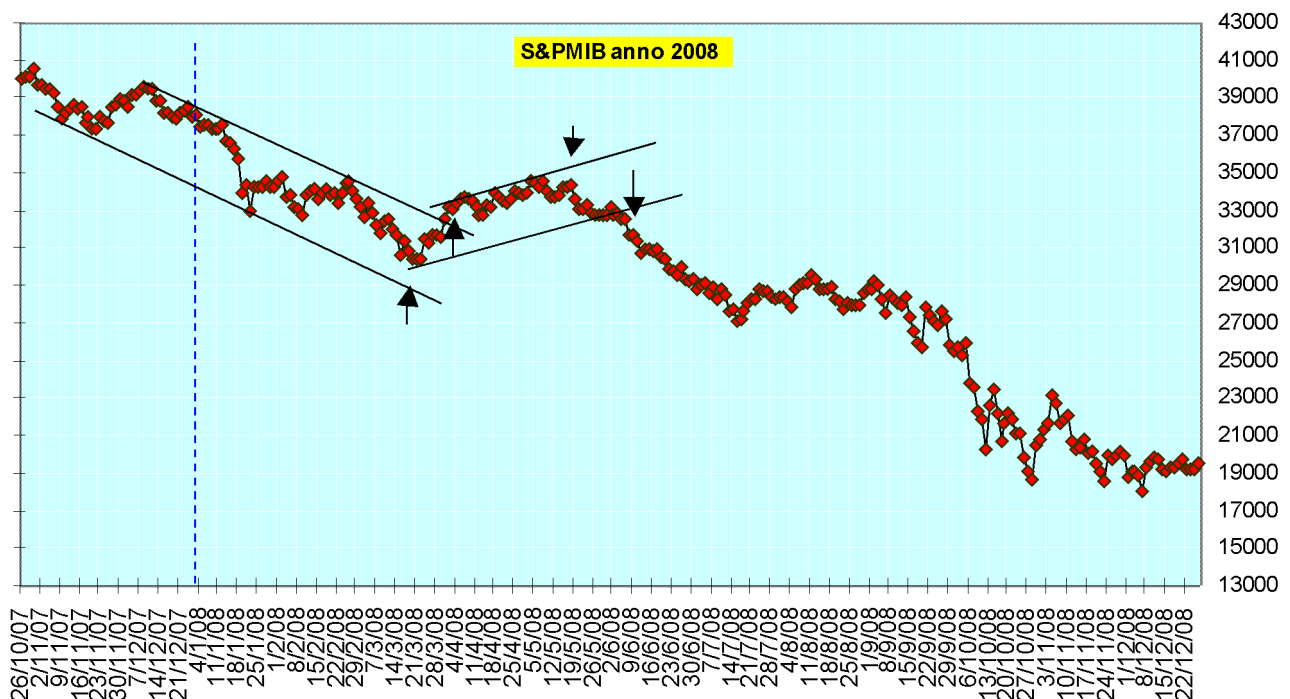
E’ da notare che le rette (dei minimi e dei massimi) tendono ad essere “parallele” tra di loro.

La regola, per tracciare una retta (di minimo o di massimo), è di avere almeno due punti da unire, per poi tracciare la parallela.

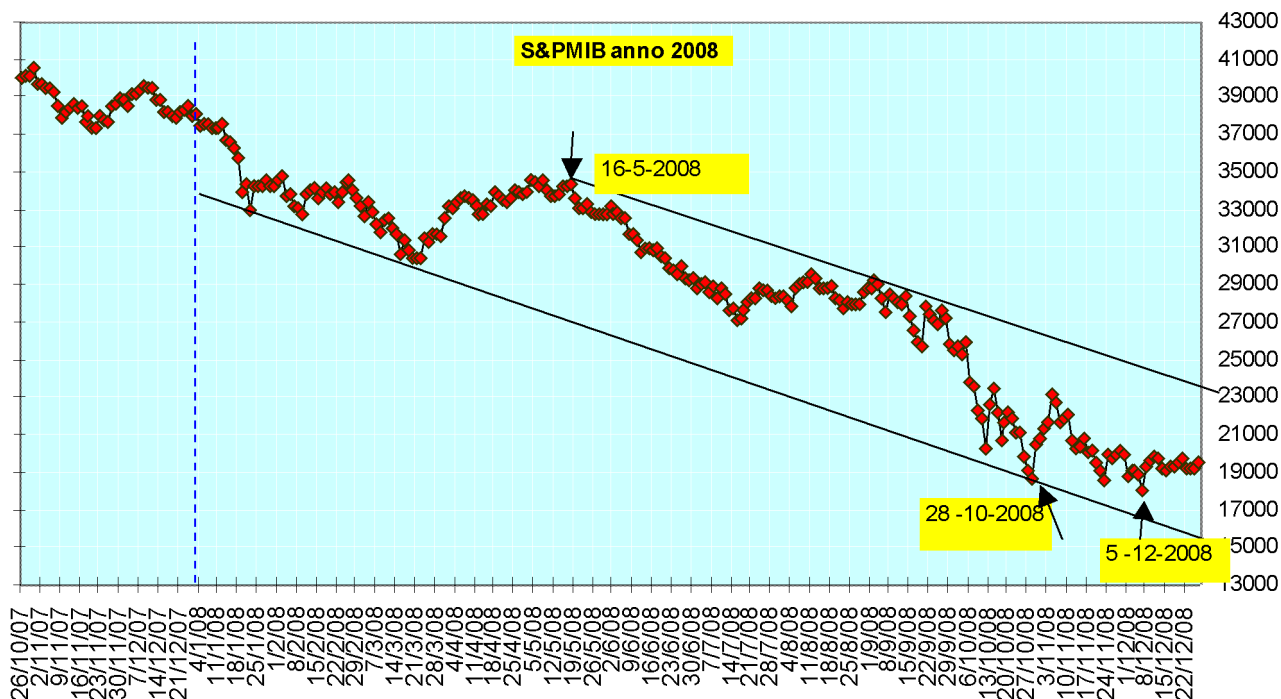


La freccia nera più in basso indica il punto in cui il mercato, mostrando forza, non ha raggiunto il bordo inferiore del canale ma ha proseguito verso l'alto, “bucando” (come si dice in gergo), il bordo superiore del canale, dando un segnale rialzista.

Nel grafico di continuazione abbiamo invece l'inverso, vale a dire un canale rialzista poco esteso che non mantiene l'inclinazione e viene “bucato” al RIBASSO (vedi la freccia più a destra).



Allargando ulteriormente la prospettiva (vedi grafico successivo), si può notare che i massimi di maggio 2008 sono da inquadrare nell'ottica di un canale ribassista di una certa ampiezza e di cui vediamo il bordo inferiore in corrispondenza del minimo del 28 Ottobre.



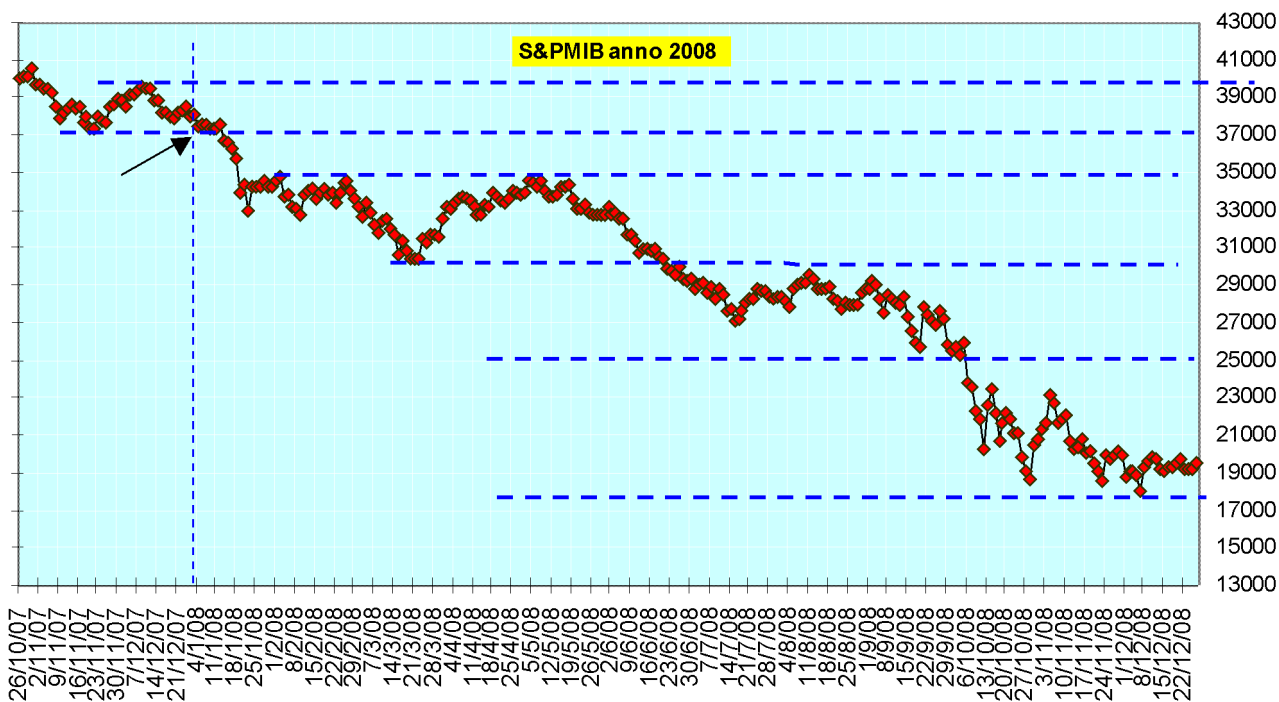
Si è tracciata, infatti, una retta dei minimi (Gennaio e Marzo 2008) e conseguentemente una parallela sui massimi.

La retta dei minimi ha poi incontrato un altro punto a fine Ottobre 2008, mentre la retta dei massimi (parallela a quella dei minimi), dopo il massimo di Maggio ha incrociato i massimi di Settembre.

Il minimo del 5 Dicembre, a 17968 punti di S&PMib è il minimo dell'anno 2008, e si trova ancora inserito all'interno del CANALE RIBASSISTA.

Va detto dunque che quando i prezzi si trovano all'interno di un canale, sia ascendente che discendente, la tendenza rimane in essere fin quando non vi è un'uscita dal canale stesso.

Un altro modo per valutare il mercato attraverso l'analisi tecnica e grafica, e senza una particolare conoscenza in materia, è quella di tracciare delle linee orizzontali in corrispondenza di punti importanti, che possono essere minimi o massimi.



Il mercato “sente” molto questi punti, perché tendono a diventare “supporti” o “resistenze” e servono sempre da riferimento.

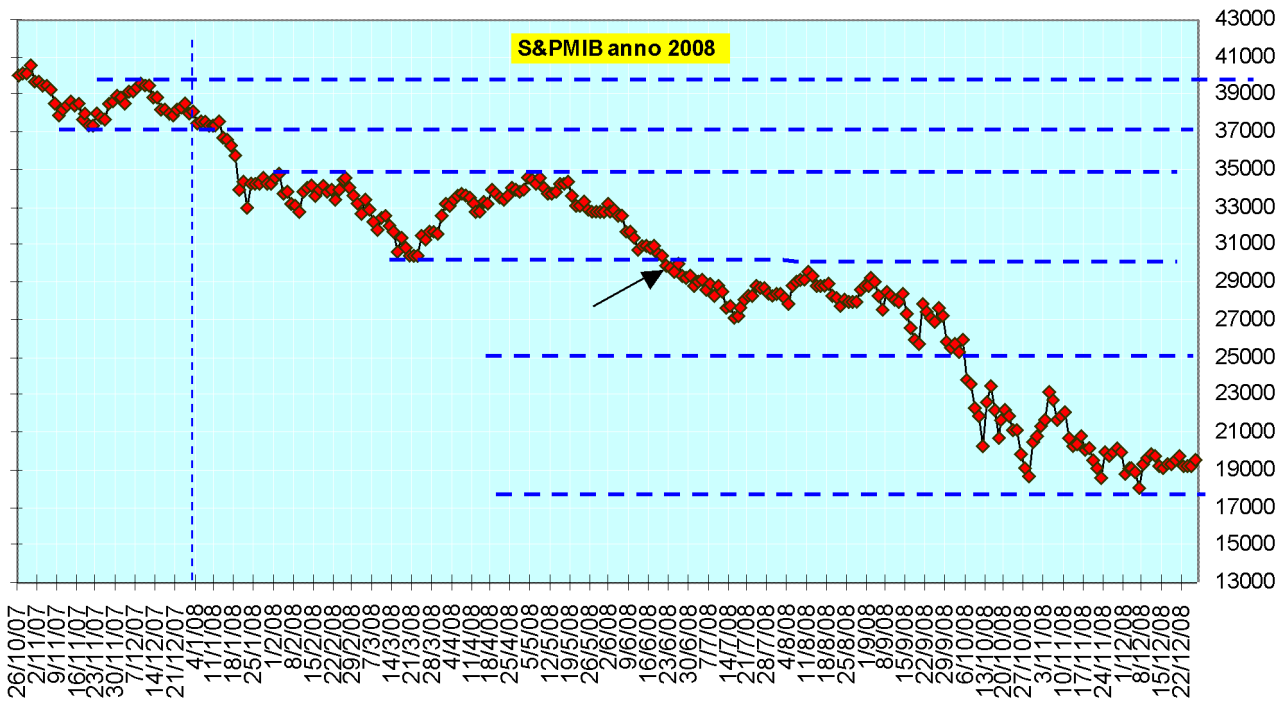
Il “supporto” è tecnicamente un punto da cui il mercato può ripartire al rialzo, mentre una “resistenza” corrisponde ad un livello dal quale il mercato inizia nuovamente a scendere.

Quando un mercato, come nel caso specifico “buca” un supporto, le implicazioni sono ribassiste; quando invece “buca” una resistenza le implicazioni sono da considerare rialziste.

Osserviamo nel grafico sopra (vedi freccia nera) l’inizio dell’anno 2008: i prezzi si trovavano attorno ai 37000 punti, in corrispondenza di un minimo precedente; da lì teoricamente, trattandosi di un supporto, il mercato avrebbe potuto riprendere il movimento rialzista.

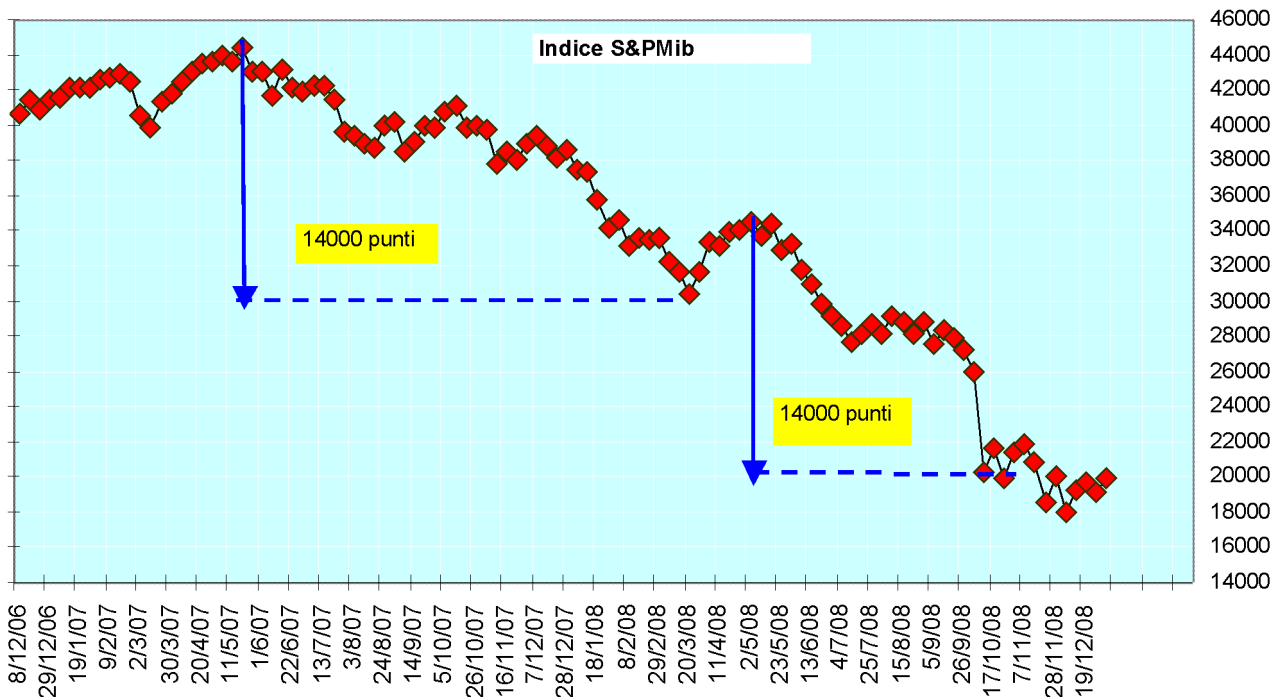
In realtà il supporto è stato “bucato”, dando inizio ad un’accelerazione ribassista.

La stessa cosa (vedi freccia nera nel grafico che segue) è accaduta a metà Giugno, con una nuova accelerazione al ribasso in corrispondenza di un possibile supporto.



Diciamo allora che anche i primi rudimenti dell'analisi tecnica e soprattutto grafica, consentono a chiunque sia in grado di usare un computer e il foglio excel, di farsi un'idea dei movimenti del mercato e di decidere di conseguenza.

Un'altra regola elementare da applicare per comprendere i movimenti di borsa e soprattutto il raggiungimento di certi livelli di prezzo, è quella di verificare la distanza tra un minimo e un massimo, oppure tra un minimo e un minimo, o tra massimo e un massimo; l'esemplificazione è nel grafico settimanale che vediamo sotto.



L'indice S&PMib ha percorso 14000 punti dal massimo di Maggio 2007 al minimo di Marzo 2008.

Come possiamo notare, tale distanza è stata ripetuta dal massimo di Maggio 2008 al minimo di Ottobre 2008.

In particolare, l'indice italiano è sceso da oltre 44.000 punti a poco più di 30.000 punti e da 34.000 punti a 20.000 punti.

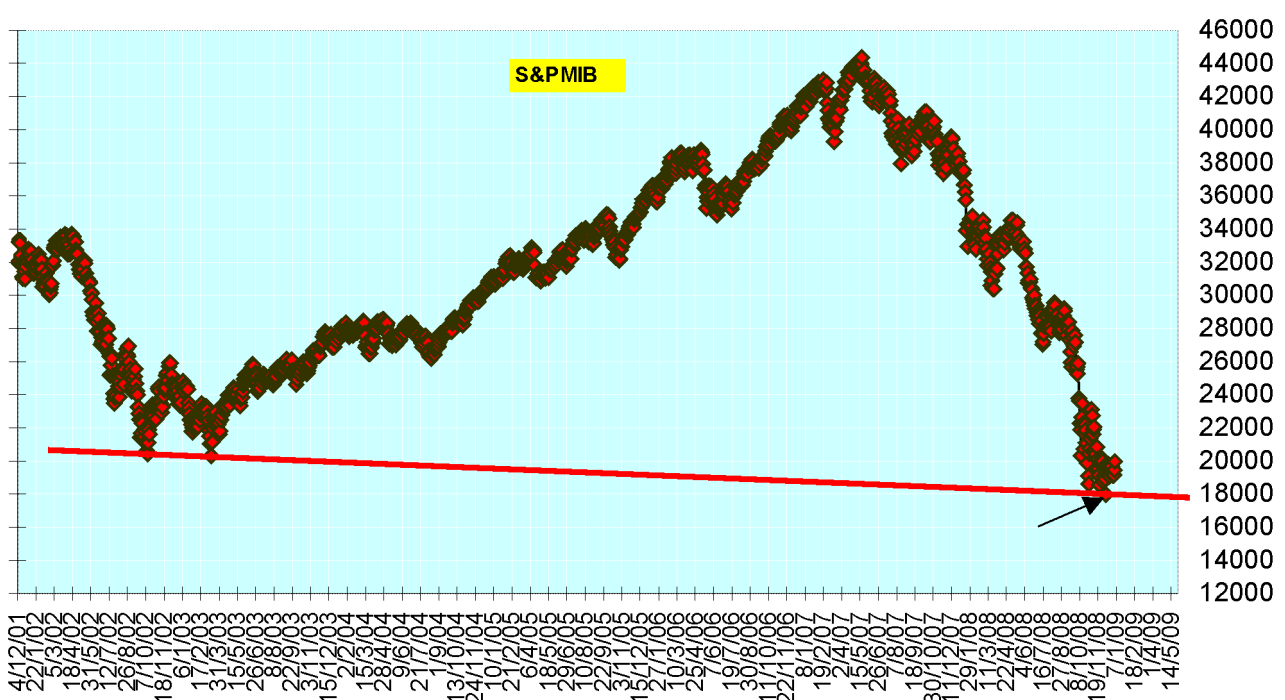
Con lo studio e l'applicazione si possono ricercare autonomamente, anche per periodi più brevi, quelle che sono le oscillazioni temporali e di prezzo, che possono essere usate per fare delle proiezioni nel futuro.

In questo campo è veramente il "colpo d'occhio", oltreché lo studio, a dare l'intuizione giusta in merito alla figura che il mercato sta completando.

Chiunque, come ripeto, dopo un po' di pratica, può arrivare ad analizzare un grafico e a prendere delle decisioni in merito.

Quella sotto è invece la chiara dimostrazione dell'andamento ciclico della BORSA e della sua "fluttuazione" nel MEDIO-LUNGO periodo.

Il grafico si riferisce all'evoluzione dello S&PMib dal 2002 al 2008, sette anni nei quali i prezzi, partendo dai 20000 punti (minimi dell'Ottobre 2002 e Marzo 2003), salgono del 120% (oltre 44.000 punti a Maggio 2007) e ritornano poi sotto i 20.000 punti (18.000 per la precisione) nel Dicembre del 2008.

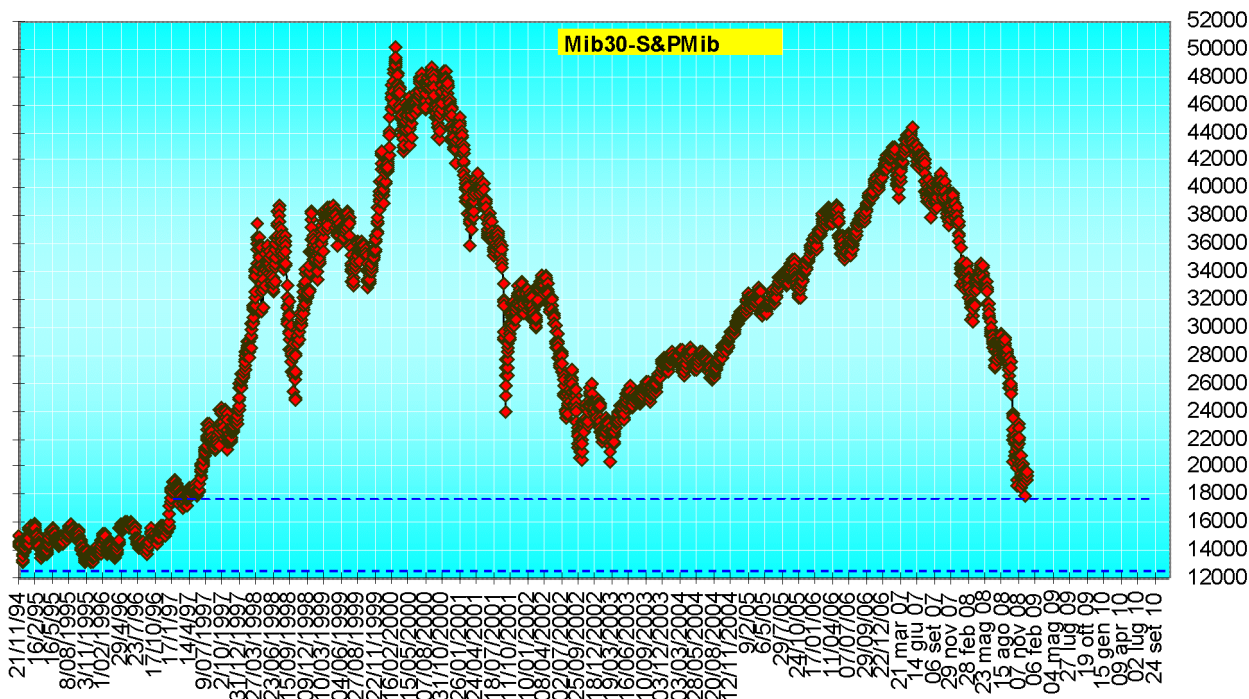


Chi anche avesse avuto la fortuna di investire sui minimi del 2002-2003, non vendendo negli anni successivi, si sarebbe ritrovato, a fine 2008, con un CAPITALE inferiore a quello di partenza.

In realtà, i valori di fine 2008 sono pressoché identici a quelli raggiunti nei primi mesi dell'anno 1997.

Questa è la dimostrazione che l'ottica del "cassettista", di chi cioè COMPRA e TIENE i titoli, senza un minimo di conoscenza dell'analisi tecnica o "grafica", può difficilmente pensare di COSTRUIRE e CONSOLIDARE un CAPITALE nel TEMPO attraverso la BORSA.

A dimostrazione di quanto detto, vediamo l'intero grafico dal 1995 al 2008: il livello raggiunto a fine 2008 è di poco superiore a quello di 12 anni prima.



In conclusione, diciamo che l'analisi grafica, oltre agli elementi di analisi tecnica, sono strumenti importanti di valutazione dell'andamento dei mercati, e servono a capire in quale punto del tempo e dello spazio si è collocati, in riferimento a quanto è già accaduto in passato.

Lo studio dell'analisi tecnica è senz'altro consigliabile, anche se, come vedremo, non indispensabile ai fini dell'applicazione del METODO dei MINICICLI, che poggia completamente su altre basi e altri presupposti.

### **CAPITOLO 3 - La BORSA: speculazione o investimento?**

Il titolo è senza dubbio interessante, perché pone l'interrogativo sul modo di considerare la borsa, sia da un punto di vista etico e morale, sia nell'ottica della protezione del proprio risparmio.

Guadagnare denaro attraverso la borsa è un'impresa affascinante perché nella BORSA, come nella VITA, vediamo racchiuso l'eterno gioco dell'esistenza, con il suo andamento ciclico ed i suoi saliscendi.

Il risparmio invece, da un altro punto di vista, merita di essere salvaguardato e "protetto", anche perché rappresenta la solida base di partenza per realizzare le proprie idee ed aspirazioni, spesso "frustrate" dalla mancanza di mezzi finanziari adeguati.

La borsa è sicuramente speculazione, ed infatti, tutti quelli che ne sono attratti hanno di solito un chiaro scopo: "Fare il colpo della vita" e diventare ricchi.

Chi ha un minimo d'esperienza in borsa sa perfettamente che tale speranza si rivela spesso un'illusione, ed è vero che è possibile fare dei "colpi", ma è anche vero che è più probabile farli "al contrario", realizzando quindi grosse perdite proprio dove ci si aspettava di guadagnare di più.

La BORSA poi tende ad evidenziare tutte le debolezze umane: paura, speranza, avidità, rabbia e frustrazione si "mescolano" ed emergono prepotentemente in risposta ai movimenti e alle oscillazioni di prezzo.

E' necessaria un'adeguata "formazione" psicologica ed attitudinale per "approcciarsi" al mondo della BORSA, e l'eventuale CRESCITA del proprio CAPITALE è quasi sempre una conseguenza della disciplina e dell'autocontrollo che si è riusciti a conseguire.

In un'altra ottica, i mercati finanziari possono essere considerati il "salvadanaio del mondo" e da lì si possono trarre ottimi guadagni, a patto di riuscire a comprendere, almeno in parte, i meccanismi che regolano l'andamento dei prezzi.

Credo sia dunque arrivato il tempo, per un numero sempre maggiore di persone, di iniziare ad interessarsi a queste conoscenze, avviando conseguentemente delle strategie operative in una prospettiva di MEDIO-LUNGO periodo.

## **L'evoluzione della società e la BORSA.**

L'evoluzione della società passa anche attraverso la capacità d'ogni singolo individuo di elevarsi al di sopra dei propri limiti e di andare oltre, in modo da rendersi completamente responsabile della propria vita.

Ciò vale in ogni campo dell'esistenza: nella salvaguardia della propria salute, nella ricerca delle fonti d'informazione, nell'accrescimento del proprio bagaglio interiore e naturalmente anche nella gestione del proprio denaro, sapendo che anche da questo dipenderà la possibilità di cambiare la propria vita e di realizzarsi pienamente.

E' fondamentale allora riuscire a dividere ciò che è la speculazione in senso stretto dalla possibilità di costruirsi un CAPITALE nel Tempo attraverso la Borsa, obiettivo senz'altro possibile attraverso un'adeguata metodologia.

Il "TRADING con i MINICICLI" risponde pienamente a questi requisiti.

## **Concetti chiave nell'approccio alla BORSA**

A livello generale vi sono alcuni CONCETTI CHIAVE da affermare nell'approccio alla BORSA, utili per chi intenda seguire una filosofia operativa che permetta al contempo di condurre una vita "normale".

1- La borsa va affrontata con un CAPITALE adeguato, una strategia di MEDIO PERIODO e con una certa metodologia.

2- La borsa è imprevedibile e può cambiare direzione in qualsiasi momento: nessuno può stabilire a priori come e di quanto si muoverà il mercato nel futuro.

3- La borsa non deve condizionare la vita e deve essere un'alternativa per far fruttare il risparmio, anche se può diventare ovviamente anche una passione personale.

Chi si avvicina alla BORSA, spesso è attratto da un'ottica intraday e cioè dalla possibilità di effettuare molte operazioni nella stessa giornata per moltiplicare i guadagni.

Il pericolo, nell'operatività intraday, è quello di sacrificare tutto il proprio tempo al trading, non arrivando dunque a soddisfare l'obiettivo di realizzarsi attraverso le proprie ambizioni e desideri.

Intensificando il numero di operazioni inoltre, aumenta parallelamente anche il rischio ed il coinvolgimento emotivo, che può sfociare in comportamenti autodistruttivi, specie quando scattano sentimenti di paura, eccessiva speranza, avidità, rabbia, sete di guadagno.

Quando si ha a che fare con la BORSA, dunque, bisogna prestare estrema attenzione all'insorgenza di questi stati d'animo.

Per poter operare in BORSA servono doti non comuni di resistenza psicologica, capacità di mantenere una strategia, calma e sangue freddo, disponibilità a mettersi in gioco e anche a perdere il proprio CAPITALE.

Non si può pensare di VINCERE e di GUADAGNARE se non si è disposti ad accettare anche le "sconfitte"; la sfida deve essere quella di trasformare un "gioco" con esito incerto in una prospettiva di lento ma graduale accumulo nel TEMPO.

### **Perché è difficile interagire con la BORSA?**

Nella BORSA confluiscono, oltre ai CAPITALI, anche le "aspettative" di operatori ed investitori, che tendono a GENERARE una certa "ONDATA EMOTIVA", in riferimento all'andamento delle quotazioni.

Chi entra nel "gioco della BORSA" si scontra con questa "ondata emotiva", che assume spesso connotazioni di "oppressione e di pesantezza", proprio per il fatto che il rischio di perdita è notoriamente molto alto.

La natura umana è "incompatibile" con l'idea della "perdita" e ciò genera una reazione emotiva di sconforto e di sfiducia, che si ripercuote su tutti gli operatori.

La BORSA, dunque, può trasformarsi in una sorta di "dannazione", che coinvolge, oltre agli investitori, tutto ciò che si trova all'esterno; in pratica, le "aspettative" sulla BORSA influenzano la risposta emotiva della SOCIETA' INTERA.

Chi possiede un'elevata sensibilità, può tranquillamente accorgersi della differenza di "stato emotivo" che si percepisce quando i mercati sono chiusi rispetto alle giornate in cui le contrattazioni sono in pieno svolgimento.

Anche il tipo di oscillazione che la BORSA sta compiendo, al RIALZO o al RIBASSO, può accentuare questo tipo di risposta emotiva, in ragione appunto dell'aspettativa che si crea rispetto al movimento.

Il mondo finanziario in generale, risente soprattutto dei movimenti ribassisti, in quanto contrari all'andamento rialzista auspicato; l'attesa è per lo più volta all'aspettativa di un incremento delle quotazioni (più o meno costante nel tempo).

Il mondo del "trading", invece, può avere aspettative in entrambe le direzioni (al RIALZO e al RIBASSO), con uno "scontro emotivo" anche maggiore.

Negli ultimi anni, il fenomeno della "sopportabilità emotiva" del MERCATO, è diventato forse il fattore NUMERO UNO da considerare, in quanto imprescindibile dal tipo di operatività che si è deciso di adottare.

Questo fenomeno, anche a seguito dell'enorme diffusione di INTERNET e della possibilità per molti nuovi trader di operare direttamente sul mercato attraverso delle piattaforme operative, ha ridotto il "filtro" tra sé e il mercato stesso.

Se, fino a non molti anni fa, l'operatività era prevalentemente "telefonica", con la garanzia di un operatore professionale che eseguiva gli ordini del cliente sul mercato, oggi tale "incombenza" spetta al cliente stesso, che si trova ad agire direttamente in BORSA.

L'operatività telefonica rimane oggi una nicchia, riservata solo a clienti particolari o "istituzionali"; i "piccoli", per così dire, operano ormai solo attraverso delle PIATTAFORME e VIA INTERNET.

Operare direttamente VIA INTERNET attraverso delle piattaforme operative, che riportano le quotazioni in "tempo reale", aumenta potenzialmente il rischio di compiere dei "colpi di testa" (basta un "clic" per comprare o vendere) e naturalmente anche il coinvolgimento emotivo, dato dal potere di "attrazione" del mercato.

E' risaputo che fissare qualcosa in continuo movimento, come nel caso di un PENDOLO ad esempio, tende a creare un "effetto ipnotico", in grado di indebolire la volontà.

In pratica, l'atto di guardare con una certa frequenza i continui saliscendi delle quotazioni, porta l'operatore a distrarsi dalla strategia da lui stesso impostata, **e il risultato è spesso un'azione contraria alla propria strategia di trading.**

Un rischio ancora maggiore è dato dal fatto di affrontare il mercato senza una strategia di trading; in questo caso la probabilità di "perdita" risulta pressoché totale, come ben sanno gli addetti ai lavori.

Soli, davanti ad una piattaforma, senza una precisa strategia operativa... Una specie di "kara-kiri" finanziario.

La difficoltà dunque, oltre al conseguimento di buoni risultati operativi, è quella di "interagire" con il mercato e soprattutto di "reggerlo" a livello emotivo.

Mantenere uno STATO di ARMONIA e di BENESSERE, pur operando in BORSA, è una sfida dalle connotazioni quasi impossibili, ma certamente realizzabile attraverso il "TRADING con i MINICICLI".

Per poter operare in BORSA con lo strumento dei MINICICLI è necessario però un lavoro preparatorio di FORMAZIONE TECNICA e PSICOLOGICA, che renda possibile questo tipo di APPROCCIO AL TRADING, alquanto diverso da quello "tradizionale".

Il SISTEMA dei MINICICLI, NON E' sicuramente il sistema migliore o più redditizio per operare in BORSA, ma se applicato correttamente, aiuta a RAGGIUNGERE quello STATO DI NEUTRALITA' indispensabile per poter REGGERE il confronto con la BORSA.

Bisogna dunque mettersi nelle condizioni di NON DIPENDERE DAL RISULTATO, e di attendersi un ritorno positivo nel medio-lungo periodo, superando "l'ansia" per l'operazione che si sta effettuando in un determinato momento; questo è il presupposto per POTER GUADAGNARE NEL TEMPO.

Il SISTEMA DEI MINICICLI permette, se applicato con fiducia e convinzione, di "NON GUARDARE IL MERCATO".

Ci si potrebbe chiedere perché è così importante non seguire troppo da vicino l'andamento delle quotazioni.

La ragione è stata argomentata sopra: è fondamentale sfuggire al POTERE IPNOTICO della BORSA, che potrebbe indurre a prendere delle decisioni contrarie alla strategia operativa già pianificata.

## **Il "pericolo" dell'operatività INTRADAY**

Abbiamo accennato all'operatività intraday; tale approccio, può essere estremamente redditizio ma anche pericoloso, sia per se stessi che per il proprio CAPITALE.

Per fare “ l'intraday ”, come si suol dire, bisogna mantenere tantissima disciplina e autocontrollo, altrimenti è quasi impossibile riuscire a conseguire risultati positivi.

Qui sotto vengono scherzosamente riportate le “fasi” di questo inevitabile meccanismo di coinvolgimento.

**-Partite con entusiasmo e denaro e all'inizio probabilmente riuscite anche a guadagnare.**

**-Se guadagnate, tendete a diventare “temerari” e ad aumentare l'esposizione.**

**-Se perdete, vi arrabbiate e aumentate ugualmente l'esposizione sul mercato (per recuperare la perdita).**

**-Quando aumentate l'esposizione, diventate più tesi e nervosi, perdendo lucidità ed ENERGIA.**

**-Più perdete energia e più vi sentite insicuri; passate dunque più tempo davanti al monitor delle quotazioni.**

**-Più state davanti al monitor, a seguire i movimenti del mercato, più venite “risucchiati e svuotati”.**

**-Con un basso livello d'energia entrate in uno stato emotivo negativo e siete maggiormente indotti all'errore.**

**-Il vostro orgoglio v'impedisce di accettare le perdite o di seguire un sistema: diventate completamente preda della Borsa e dilapidate tutto il vostro capitale.**

**-Dopo aver perduto il capitale potreste anche pensare di "farla finita".**

Il meccanismo purtroppo, passaggio più passaggio meno, è lo stesso per tutti; bisogna tener conto che se ci si “intossica” con l’operatività intraday, occorrerà un periodo di tempo corrispondente per disintossicarsi.

Ad esempio, se ci si è “stressati” nel seguire l’intraday per due anni, ci vorranno almeno 1-2 anni per recuperare la condizione emotiva precedente all’operatività.

L’ideale sarebbe poter impostare una strategia adatta alla propria natura, in funzione del CAPITALE a disposizione e della propensione al rischio.

Accanto all’operatività “intraday”, vi è dunque la possibilità di orientarsi su un orizzonte temporale un po’ più ampio, da valutare in ragione delle diverse attitudini e delle esigenze d’ogni singolo operatore.

In definitiva, al di là della metodologia che ciascuno ha adottato per affrontare il mercato o per avvicinarsi al MONDO della BORSA, vi è un modo alternativo di vedere e di “approcciarsi” a tale mondo, ed è quello che viene offerto dal TRADING con i MINICICLI.

## CAPITOLO 4 - Introduzione al metodo dei MINICICLI

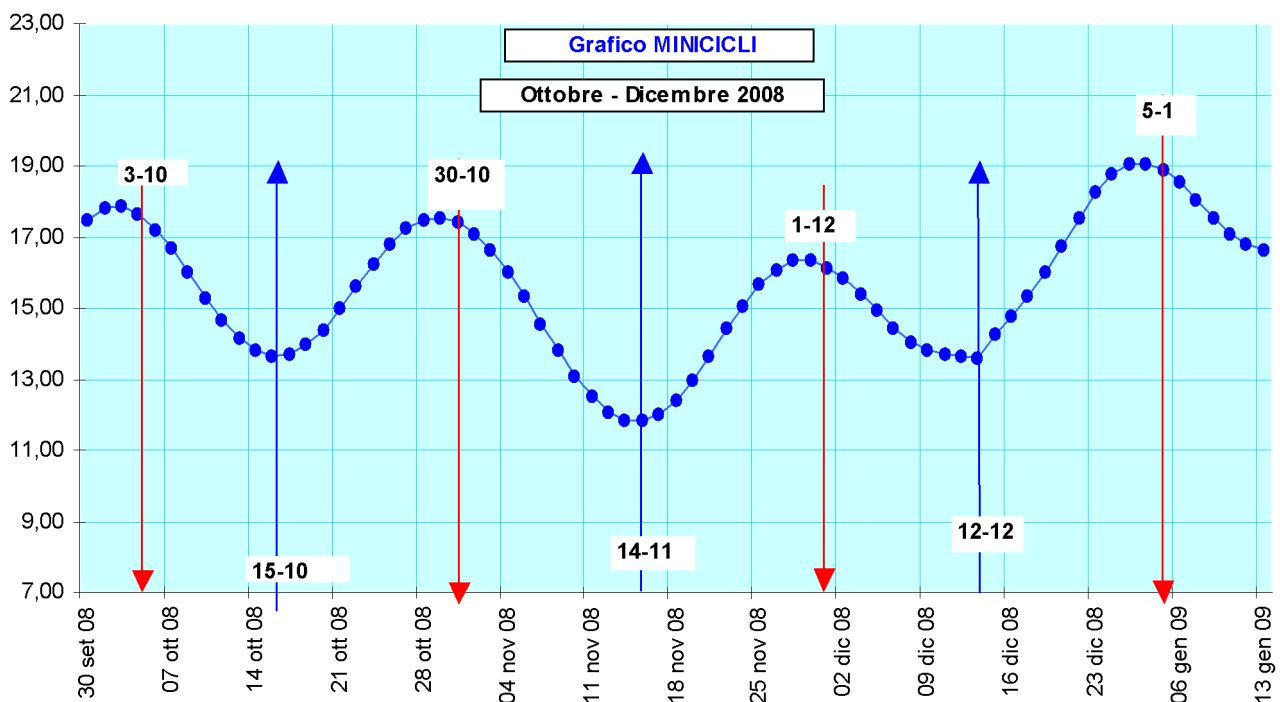
(Una guida, rivolta soprattutto ai meno esperti, per iniziare a capire il mondo della borsa e l'approccio dei MINICICLI)

### Il trading con i MINICICLI (domande e risposte)

Cos'è il "sistema" dei MINICICLI?

Quello dei " MINICICLI " è un sistema a "onde" basato sui pianeti, che "anticipa" i movimenti di borsa; in termini pratici permette di prendere POSIZIONE al RIALZO e al RIBASSO e di limitare al minimo l'operatività (20-25 operazioni annue).

Sotto vediamo un grafico esemplificativo.



### Che cosa serve sapere riguardo alla borsa che non è spiegato in televisione o sui giornali?

La borsa, essendo un "organismo vivente", è soggetta alle "leggi naturali" di flusso e riflusso.

La borsa, e ciò si può riscontrare nei grafici, tende a muoversi "ad onde", sia in senso ascendente che discendente (al rialzo e al ribasso).

La borsa non sale e scende solo in base alle notizie, agli attentati, agli indicatori economici, ma segue un proprio meccanismo interno, correlato (io affermo) ai cicli naturali e quindi anche al movimento dei pianeti.

E' possibile investire in borsa al "ritmo" dei pianeti, senza dover considerare l'andamento dell'economia o basarsi sulle previsioni degli esperti.

### **In cosa consiste il trading con i MINICICLI?**

Il trading con i MINICICLI è un metodo basato sui pianeti per investire in borsa. Il sistema fornisce, in anticipo, delle date di riferimento per prendere posizione sia al rialzo che al ribasso.

Il giorno per prendere posizione sul mercato è dunque conosciuto in anticipo e viene comunicato, attraverso i commenti alla Borsa, a tutti gli ISCRITTI al SITO [www.astrologico.net](http://www.astrologico.net).

### **Su quali strumenti operativi si può fare trading?**

Gli strumenti principali sono i ""FUTURES", preferibilmente in formato MINI, perchè questo tipo di trading è tendenzialmente "di posizione" e non speculativo.

Vi sono altri strumenti derivati come gli ETF, regolarmente quotati sui LISTINI ufficiali; questi strumenti hanno il vantaggio di poter "modulare" l'esposizione e il rischio.

Orientativamente, comunque, gli strumenti privilegiati per il TRADING con i MINICICLI sono i "futures" in formato "mini".

### **Su quali MERCATI si può fare trading?**

I MINICICLI si possono applicare sia agli INDICI AZIONARI che alle MATERIE PRIME.

A titolo esemplificativo vengono presi in considerazione il MINI S&PMib per gli Indici Azionari e il MINI NATURAL GAS per le Materie Prime.

Più avanti vedremo i risultati dell'applicazione dei MINICICLI sui principali INDICI MONDIALI e sulle MATERIE PRIME.

### **Quanto vale ad esempio 1 future MINI S&PMib oppure 1 MINI NATURAL GAS? Quanto CAPITALE occorre per iniziare ad "operare" sul mercato?**

Il future Mini S&PMib, che è collegato all'indice italiano S&PMib, vale attualmente circa 20000 punti (fine Dicembre 2008), corrispondenti a 20000 euro. Una oscillazione dell'1% (al rialzo o al ribasso) equivale a 200 euro.

Il future Mini Natural Gas, riferito al mercato americano del Nymex, vale circa 6,000 (sempre a fine Dicembre 2008), corrispondente a 15000 dollari (2.5 dollari al punto) o a 11500-12000 euro.

Per iniziare ad operare con il MINI S&PMib è CONSIGLIABILE disporre di un CAPITALE di **15.000 euro**, anche se in teoria ne basterebbero meno; per operare anche sul MINI NATURAL GAS è opportuno considerare almeno altri 7-8000 euro (10.000 dollari).

### **Che approccio bisogna avere nell'investire in borsa? Vi è la possibilità di perdere il proprio capitale?**

L'investimento in Borsa comporta sempre un rischio piuttosto elevato, anche per effetto delle continue oscillazioni al rialzo e al ribasso.

L'approccio, per quanto riguarda l'applicazione dei MINICICLI, deve essere quello di valutare nel medio-lungo periodo (1-3 anni) l'eventuale guadagno (o la possibile perdita), senza lasciarsi influenzare dall'esito delle singole operazioni.

Iniziando ad operare con un CAPITALE adeguato, destinando almeno 10.000-15.000 euro per ogni strumento operativo, ci si cautea dal rischio di vedersi costretti ad interrompere l'operatività per mancanza di "liquidità".

E' inevitabile comunque, che il CAPITALE debba subire delle oscillazioni per effetto dell'esito delle operazioni; vi potrà essere una temporanea diminuzione (ad esempio per una serie negativa di operazioni) ma anche un incremento più o meno costante.

La cosa importante è partire con un CAPITALE sufficiente a fronteggiare tali oscillazioni, in modo da poter rispettare l'applicazione integrale dei MINICICLI e "reggere", anche a livello di CAPITALE, nel MEDIO-LUNGO periodo.

Il sistema dei MINICICLI prevede operazioni in alternanza tra RIALZO e RIBASSO.

### **Come si può guadagnare al ribasso?**

Riporto questa domanda perchè la maggior parte della gente comune non lo comprende (sia le banche che i mezzi di informazione non fanno molto per spiegarlo).

Un "future" può essere comprato o venduto: in pratica si "scommette" sulla direzione del mercato; si può quindi "guadagnare" al rialzo o al ribasso oppure "perdere" sia al rialzo che al ribasso.

Facendo un esempio concreto sul MINI S&PMib, ipotizziamo di vendere 1 contratto future a 20.000 punti.

Se il prezzo scende a 19.500 punti e si decide di chiudere l'operazione, si guadagnano 500 punti (euro). Chi li ha persi? Colui che aveva acquistato (al rialzo) a 20.000 punti sperando che il prezzo salisse.

Altro esempio: vendiamo 1 future a 20.000 punti ma il prezzo sale a 20.300; se si chiude l'operazione si perdono 300 punti (300 euro).

### **E' corretto, da un punto di vista ETICO, investire al RIBASSO, pur nell'ottica dei MINICICLI?**

Possiamo dire che il ritenere che i mercati debbano sempre muoversi al RIALZO nel MEDIO-LUNGO periodo, oltre ad essere irrealistico, è contrario alle LEGGI NATURALI di FLUSSO e RIFLUSSO che regolano i CICLI della VITA, e di cui i PIANETI ci offrono una chiara interpretazione.

I MOVIMENTI ascendenti e discendente dei mercati riflettono invece le LEGGI NATURALI e in tale ottica i MINICICLI rappresentano uno strumento ARMONIZZATORE, capace di riflettere le meccaniche e il RITMO del nostro SISTEMA SOLARE.

E' corretto dunque investire sia al RIALZO che al RIBASSO.

### **Come si inizia praticamente ad operare sul mercato?**

Il primo passo da fare è trovare un BROKER o una SIM ed aprire un conto corrente "online", in modo da poter operare tramite INTERNET o anche via telefono.

La scelta del broker è molto importante e va fatta con cura, tenendo conto della qualità del servizio, del tipo di piattaforme operative proposte, del livello di interazione con operatori "veri" in caso di necessità ecc.; va ricercata soprattutto la "compatibilità" con il BROKER e non tanto la possibilità di ottenere "sconti" sulle commissioni.

### **Come si possono seguire le quotazioni in tempo "reale"?**

Vi sono vari siti Internet che riportano le quotazioni, sia in "tempo reale" che in leggera differita.

Per le quotazioni dei principali indici azionari internazionali si può andare sul sito [www.teleborsa.it](http://www.teleborsa.it).

Per le quotazioni delle Materie Prime si può andare sul sito <http://it.advfn.com/materie-prime>.

Le quotazioni del MINI S&PMib si trovano anche a pagina 316 del Televideo Rai e a pagina 323 di Mediavideo.

### **E' possibile che i MINICICLI diano un risultato negativo alla fine dell'anno?**

Come si può immaginare, non vi è alcuna garanzia che i risultati si mantengano positivi nel tempo; inoltre l'applicazione pratica dei MINICICLI espone comunque a dei rischi aggiuntivi, derivanti da cause legate al mercato, all'intermediazione ecc.

Chi decide di investire in BORSA, deve sempre considerare che vi è la possibilità, sia di INCREMENTARE il CAPITALE, che di perderlo (anche totalmente).

Nel caso specifico dell'applicazione dei MINICICLI, oltre ad aver assimilato la FILOSOFIA operativa, è opportuno adottare una certa norma di comportamento personale, volto al mantenimento di un alto livello di ARMONIA e di ENERGIA, senza il quale è molto difficile "reggere" il confronto con la BORSA.

### **E' possibile sintetizzare alcuni concetti di APPROCCIO PSICOLOGICO al MERCATO nell'applicazione dei MINICICLI?**

Sì, ecco alcune indicazioni di massima:

- 1) partire con entusiasmo e con assoluta FIDUCIA, confidando che i risultati del passato si ripetano anche nel FUTURO.
- 2) Non continuare a confrontare l'andamento del mercato con quello dei MINICICLI e non guardare troppo le contrattazioni (3-4 volte in un giorno sono più che sufficienti).
- 3) Non illudersi che tutte le operazioni siano positive e non deprimersi quando sono negative; sapere che l'attendibilità del sistema è del 65% (6,5 operazioni su 10 danno un esito positivo) e che nonostante questo si può mediamente raggiungere un risultato del 15-20% annuo senza particolare sforzo.

4) La BORSA deve essere vista come possibilità di investimento ad alto rendimento ma non deve diventare la PRIMA OCCUPAZIONE o PREOCCUPAZIONE, nè la principale fonte di reddito, a meno che non si faccia questo lavoro per altri.

5) Non sfruttare le indicazioni dei MINICICLI per fare "OVERTRADING", alzando cioè la POSTA in PALIO e il numero di contratti per poter guadagnare di più; questa pratica è deleteria e porta soltanto ad aumentare il senso di insicurezza e di ansia nei confronti del mercato, costringendo poi a seguire costantemente le contrattazioni.

6) Mantenere una VISIONE di MEDIO-LUNGO periodo e ricercare uno STATO di CALMA e SERENITA'.

### **Quali sono i vantaggi del sistema dei MINICICLI rispetto ad altri sistemi di trading?**

Innanzitutto il fatto di sapere **in anticipo** la data per iniziare e terminare una operazione, a dispetto delle oscillazioni del mercato.

Va riaffermato il concetto che in Borsa bisogna **guadagnare**, e non cercare di "azzeccare" i minimi e i massimi o di comprare e vendere al prezzo migliore possibile; questo è un "modo di operare" che comporta un alto di livello di stress.

Il sistema dei MINICICLI è invece svincolato dalle fluttuazioni del mercato, dalle notizie e da tutte le possibili interferenze, perchè si basa sulle onde planetarie e stabilisce in anticipo i giorni in cui prendere posizione, dando delle date certe per aprire e chiudere ogni operazione, in perfetta tranquillità e senza condizionamenti di sorta.

### **I VANTAGGI DEL TRADING CON I MINICICLI**

Per poter seguire i MINICICLI ed apprezzarne i vantaggi, bisogna entrare in un'ottica di approccio al mercato piuttosto diversa da quella del trading "tradizionale"; è necessaria dunque una adeguata preparazione, tale da consentire la "metabolizzazione del metodo" e la sua "sopportabilità" nel tempo.

Ecco comunque elencati i principali vantaggi:

- 1) il trend principale (al rialzo o al ribasso) non è determinante.**
- 2) Si fanno operazioni sia al rialzo che al ribasso.**
- 3) Si può applicare ai principali indici internazionali e alle Materie Prime.**
- 4) Non è indispensabile conoscere l'analisi tecnica.**
- 5) Non è indispensabile seguire l'intraday.**
- 6) Non è indispensabile calcolare livelli di prezzo.**
- 7) Non si inseguono massimi e minimi del mercato.**
- 8) Si raccoglie il guadagno (se c'è) alla data di calendario prefissata.**
- 9) Si fanno operazioni della media di 10-20 giorni ciascuna.**
- 10) Si fanno circa 20-25 operazioni l'anno.**
- 11) Si risparmia in commissioni.**
- 12) Si conoscono in anticipo le date per aprire e chiudere la posizione.**
- 13) Non si è dipendenti dai mass-media e dalle notizie.**
- 14) Si è in armonia con i CICLI del SISTEMA SOLARE.**
- 15) Si realizza un equilibrio tra guadagno e benessere personale.**
- 16) Si ha tempo da dedicare a se stessi e ai propri interessi.**

Le onde dei MINICICLI forniscono dei segnali estremamente facili da seguire (al rialzo il giorno del minimo dell'onda e al ribasso il giorno successivo al massimo dell'onda).

A livello psicologico questo è estremamente importante, perché chiunque abbia avuto a che fare con la borsa sa bene quanto può essere alto il tributo in termini di stress che la borsa comporta, proprio in considerazione dei suoi "saliscendi".

I MINICICLI, in ogni caso, visti più nell'ottica dell'investimento che non del trading in senso stretto, hanno mediamente raggiunto ottimi risultati con un numero limitato di operazioni annue (20-25).

Al di là però del guadagno (che pure è importante) anche in riferimento alla redditività dei principali strumenti di investimento (titoli di stato, obbligazioni, fondi ecc.), va rimarcato l'approccio al mercato assolutamente innovativo che i MINICICLI consentono di adottare.

La correlazione dei MINICICLI rispetto agli andamenti reali del mercato, su base storica, è di circa il 60-65% (statisticamente cioè, 60-65 operazioni su 100 si concludono con un utile).

## CAPITOLO 5 - L'operatività vera e propria con i MINICICLI

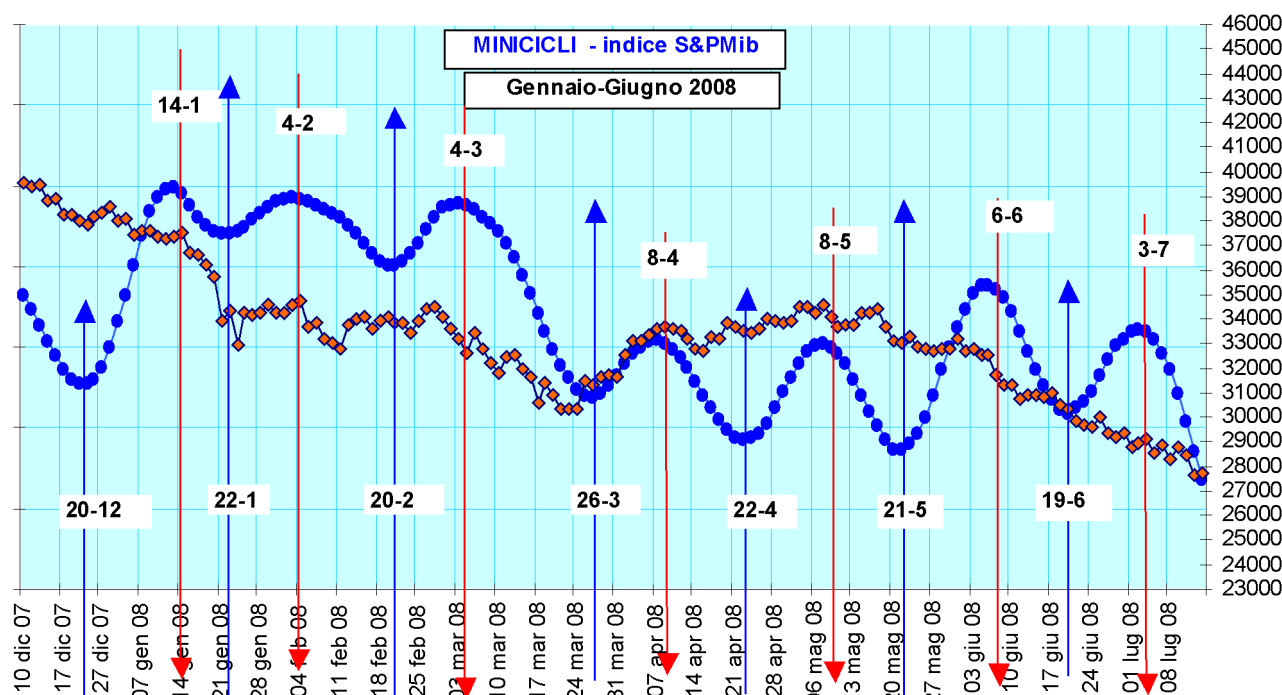
### Il grafico MINICICLI-INDICE

Il grafico MINICICLI-INDICE riporta le onde dei MINICICLI (a pallini blu) e i dati reali dei vari mercati (a rombi rossi).

I MINICICLI, avendo carattere planetario, danno indicazioni generali, applicabili però sia agli indici azionari che alle Materie Prime.

Le onde dei MINICICLI **anticipano** i movimenti dei mercati, fornendo indicazioni al rialzo e al ribasso e dando dei riferimenti temporali in termini di giorni.

Ecco un grafico esemplificativo sullo S&PMib.



I MINICICLI danno dei “segnali” molto facili da seguire: al RIALZO il giorno del minimo d’onda e al RIBASSO il giorno dopo il massimo d’onda.

Se vi sono “più minimi” allineati, viene considerato l’ultimo minimo prima della risalita dell’onda, e nel caso di più massimi, l’ultimo massimo prima della discesa.

Va detto che il “compito” dei MINICICLI non è quello di replicare a “livello visivo” le oscillazioni dei mercati, anche perché lo stesso sistema si può applicare a mercati diversi.

Può capitare infatti che tra un mercato e l'altro vi possano essere anche significative differenze; agli effetti pratici i MINICICLI si possono applicare a tutti i mercati, a prescindere dal movimento (rialzista, ribassista, laterale) di un determinato momento.

La forza del sistema sta nel fornire delle DATE di calendario CERTE per prendere POSIZIONE sul mercato, al RIALZO e al RIBASSO.

In alcune occasioni, e cioè nell'ambito di particolari momenti di sincronizzazione, si verifica una decisa somiglianza, anche a livello grafico, tra l'andamento dei MINICICLI e il mercato stesso.

Ciò però non è così vincolante, come vedremo in seguito, rispetto all'esito (positivo o negativo) delle singole operazioni.

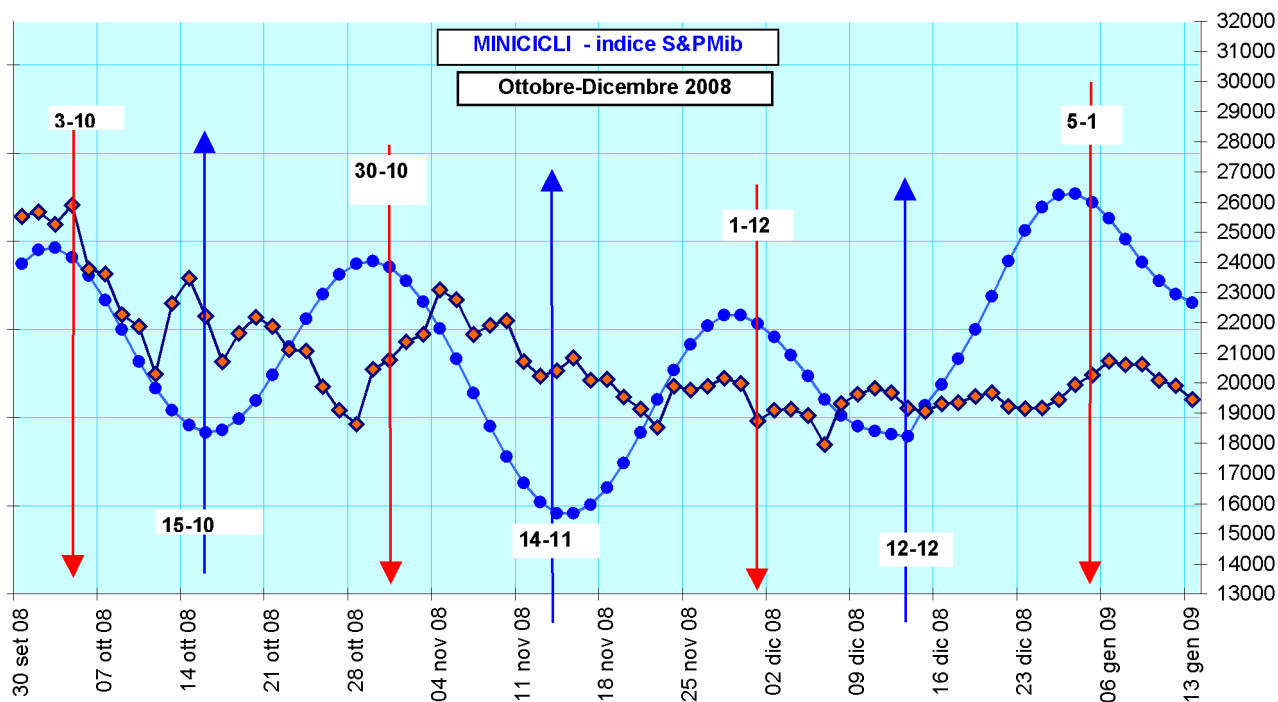
I MINICICLI vanno infatti visti soprattutto a livello "statistico", in ragione dei risultati conseguiti nel passato e in riferimento al grado di "attendibilità storica" dimostrata su un determinato mercato (Indice Azionario o Materia Prima).

Dal punto di vista strettamente operativo, i MINICICLI si possono applicare completamente "in automatico" (rispettando "alla lettera" le date di calendario) oppure con un minimo di "discrezionalità", anticipando o posticipando i punti d'ingresso.

La cosiddetta "discrezionalità", nel decidere il giorno di "inversione", può essere esercitata prendendo in considerazione, oltre ai MINICICLI, anche altri elementi di valutazione, quali ad esempio quelli forniti dall'ANALISI TECNICA.

Vediamo praticamente come funziona il sistema e come deve essere applicato.

Nel grafico di esempio, viene riportata la corrispondenza tra i MINICICLI e l'indice S&PMib tra Ottobre e Dicembre 2008.



Si possono notare, oltre alla sovrapposizione delle onde dei MINICICLI all'indice azionario italiano S&PMib, delle frecce indicanti le due direzioni, al RIBASSO (freccia rossa verso il basso) e al RIALZO (freccia blu verso l'alto), poste in corrispondenza di alcune date di calendario.

Con il giorno 3 Ottobre 2008, ad esempio, iniziava un'operazione al RIBASSO.

Il giorno 3 Ottobre è il giorno successivo al massimo effettivo dell'onda dei MINICICLI al RIALZO ed è contemporaneamente l'inizio dell'onda al RIBASSO.

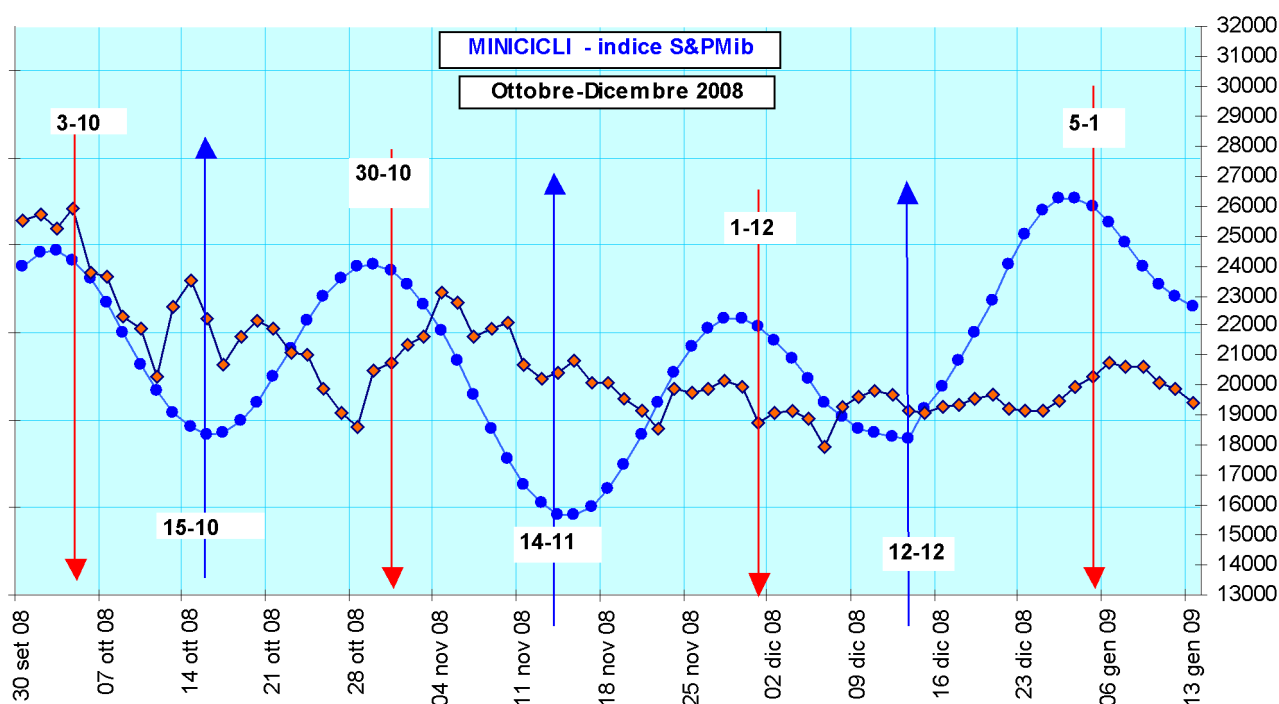
Ai fini del conteggio dei risultati operativi "in automatico", si prende in considerazione proprio il giorno indicato sul grafico e il dato di fine giornata dell'indice.

Nel caso specifico, il giorno 3 Ottobre l'indice S&PMib valeva 25911 punti; chi avesse voluto prendere posizione al RIBASSO avrebbe dovuto VENDERE 1 future MINI S&PMib attorno alle ore 17.30, orario di chiusura del mercato italiano (il future chiude esattamente alle ore 17.40).

Agli effetti pratici, qualora si partisse invece con un'operazione rialzista (sul minimo dell'onda dei MINICICLI), giunti alla data di "inversione" (da RIALZO a RIBASSO), sarebbe necessario "vendere" due volte, chiudendo cioè l'operazione rialzista e iniziando quella ribassista.

La sequenza comunque, una volta partiti con l'applicazione del sistema, sarebbe sempre la stessa, e cioè un susseguirsi di operazioni di "reverse" tra RIALZO e RIBASSO e viceversa.

Per comprendere meglio, rivediamo il grafico già mostrato prima.



Il giorno 3 Ottobre andava effettuata un'operazione al RIBASSO con la VENDITA di 1 future MINI S&PMib.

Il giorno 15 Ottobre la POSIZIONE andava “invertita” al RIALZO con l'ACQUISTO di 2 MINI S&PMib (UNO in chiusura del RIBASSO precedente e UNO in apertura del RIALZO).

Il giorno 30 Ottobre, i MINICICLI davano il successivo segnale di fine onda RIALZISTA e inizio d'onda RIBASSISTA; la posizione doveva quindi essere nuovamente invertita da RIALZO a RIBASSO con la VENDITA di 2 MINI S&PMib.

Così fino alla data del 5 Gennaio 2009, con la sistematica inversione da RIALZO a RIBASSO del giorno 14-11 (al RIALZO), 1-12 (al RIBASSO) e infine 12-12 (al RIALZO fino al 5 Gennaio).

Ciò che ora appare “complicato”, diventerà molto più comprensibile strada facendo. La tabella sotto mostra in termini numerici il riepilogo di tutte le operazioni viste sul grafico.

	MINICICLI		S&PMib		ANNO		2008		
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro
1	15/10/2008	22221	25911	03/10/2008	3690	3690	16,61%	16,61%	3690
2	15/10/2008	22221	20768	30/10/2008	-1453	2237	-6,54%	10,07%	2237
3	14/11/2008	20831	20768	30/10/2008	-63	2174	-0,30%	9,76%	2174
4	14/11/2008	20831	18736	01/12/2008	-2095	79	-10,06%	-0,29%	79
5	12/12/2008	19249	18736	01/12/2008	-513	-434	-2,67%	-2,96%	-434
6	12/12/2008	19249	20262	05/01/2009	1013	579	5,26%	2,31%	579

In **grassetto** è indicato il valore dell'indice nell'operazione che sta iniziando e la relativa data di calendario, e con caratteri normali il valore di chiusura dell'indice dell'operazione stessa e la relativa data di calendario.

Ad esempio, il giorno 3 Ottobre la posizione è stata aperta al RIBASSO (vendita) a 25911 punti mentre il giorno 15 Ottobre la stessa operazione è stata chiusa (acquisto) a 22221 punti, valore di chiusura dell'indice S&PMib di quel giorno.

Sempre il giorno 15 Ottobre è iniziata l'operazione al RIALZO (a 22221 punti) ed è terminata a 20768 punti il giorno 30 Ottobre.

Il meccanismo è piuttosto semplice: è una ripetuta alternanza tra RIALZO e RIBASSO.

Nella tabella abbiamo modo di notare il “comportamento” dei MINICICLI in una delle fasi più travagliate del mercato italiano degli ultimi anni e cioè gli ultimi 3 mesi dell'anno 2008.

Nelle sei operazioni riportate sopra, il risultato operativo sarebbe stato solo di poco POSITIVO ma in totale inosservanza dei reali movimenti del mercato.

I MINICICLI infatti, prescindono da qualsiasi circostanza di mercato, e non tengono in considerazione nemmeno il “trend di fondo” o alcun altro parametro “tecnico”.

Per la verità, il periodo riportato a titolo di esempio è da considerare anomalo, anche in riferimento ai normali standard di correlazione tra i MINICICLI e il mercato stesso.

### **Il giorno di “inversione” dei MINICICLI.**

Sebbene il meccanismo di applicazione dei MINICICLI sia abbastanza semplice (al RIALZO il giorno del minimo dell'onda e al RIBASSO il giorno dopo il massimo d'onda), va approfondita la tematica legata al giorno di “inversione”.

Il dato “in automatico” considerato, alla fine della “contabilizzazione” del risultato, si riferisce al dato di chiusura dell'indice, ma l'operazione va fatta sul “future” e potrebbe avvenire in qualsiasi momento della giornata.

Il giorno di inversione determina spesso il risultato dell'intera operazione; ecco perché in prossimità del giorno stabilito si potrebbero considerare elementi di analisi tecnica per individuare il momento migliore per l'inversione.

Utilizzare la **discrezionalità** può rivelarsi però assai proficuo in determinati casi e “deleterio” in altri, poiché solitamente il TRADING SISTEM tende a “battere” l’operatore.

Nell’ottica dei MINICICLI, e in una prospettiva di medio-lungo periodo, rispettare il sistema “alla lettera” appare ancora la soluzione migliore, in quanto ci si “slega” dalla responsabilità di dover prendere una decisione di cui non si può conoscere l’esito, e questo, ai fini della tranquillità personale, è un fattore di notevole peso.

### **L’impiego o meno dello STOP-LOSS nelle operazioni dei MINICICLI.**

Il sistema dei MINICICLI, teoricamente, NON PREVEDE stop-loss.

Per chi non lo sapesse, lo STOP-LOSS è la perdita massima, stabilita a priori, che si è disposti a sopportare (sia psicologicamente che finanziariamente).

Praticamente ogni trading sistem prevede un certo livello di stop-loss, che può essere definito in termini percentuali o reali.

Ad esempio, ipotizzando di iniziare un’operazione al RIALZO a 20.000 punti di indice (o future) si potrebbe stabilire uno stop-loss del 5%, corrispondente cioè a 1000 punti/euro di massima perdita.

Tecnicamente, nel caso si fosse al RIALZO con 1 MINI S&PMib, bisognerebbe predisporre un ordine di vendita a 19.000 punti, toccato il quale l’ordine verrebbe eseguito, impedendo di conseguenza una perdita ulteriore all’interno dell’operazione.

Lo stop-loss andrebbe quindi inserito direttamente “sul mercato” ogni giorno, o tramite ordine telefonico o tramite piattaforma operativa, in modo da essere certi della sua esecuzione, poiché il mercato dei “derivati” non consente di mantenere ordini “multiday” (validi cioè per più giorni).

Con i MINICICLI il problema dello STOP-LOSS non c’è, nel senso che si raccoglie il risultato dell’operazione al termine stabilito dall’ONDA; lo stop-loss per certi versi è più “a tempo” che non a “valore di prezzo”.

La durata media delle operazioni dei MINICICLI è di 10-15 giorni, un lasso di tempo sicuramente ideale (né troppo lungo né troppo corto), tale da lasciare un ampio margine di tranquillità.

In BORSA è fondamentale operare senza troppa apprensione e i MINICICLI permettono appunto di mantenere uno stato di neutralità e di fiducia, che rende l'operatività estremamente sopportabile nel tempo.

Il ricorso sistematico allo STOP-LOSS, da inserire ogni giorno, verrebbe in qualche modo ad aggiungere un livello di stress superiore all'effettiva perdita potenziale.

I MINICICLI vanno infatti visti come un sistema di MEDIO-LUNGO periodo e in tale arco temporale vanno valutati e considerati.

A livello strettamente pratico poi, essendo questo un sistema "a tempo", più che "a prezzo", come vedremo più avanti, non sarebbe insolito vedere che un'operazione supera temporaneamente il livello di stop-loss, per ritornare magari "in utile" uno o due giorni prima della conclusione dell'onda.

L'impiego dello STOP-LOSS, nell'ambito delle operazioni dei MINICICLI, non va scartato a priori, anzi è bene tenersi sempre questa possibilità; tuttavia la pratica insegnerà che la sua applicazione costante risulterebbe più deleteria che utile.

L'ideale è avere comunque un livello di prezzo al di sotto del quale non si vuole assolutamente scendere; tale prezzo va tenuto in considerazione, senza per questo essere costretti a immettere ogni giorno un ordine a mercato.

Il "problema" dello stop-loss, sempre in riferimento ai MINICICLI, viene facilmente superato predisponendo un CAPITALE adeguato al tipo di operatività che s'intende adottare.

Il rapporto tra CAPITALE e RISCHIO (utilizzo quindi di un certo numero di contratti futures in funzione del capitale disponibile) verrà approfondito in un prossimo capitolo.

In sintesi, se il CAPITALE è sufficientemente ampio rispetto all'operatività, si potranno "sopportare" agevolmente i momenti in cui il sistema, come inevitabilmente accade, andasse incontro ad una serie negativa di più operazioni.

Ricapitolando comunque, il sistema dei MINICICLI mantiene un'attendibilità storica di correlazione del 65% (6,5 operazioni su 10 si concludono positivamente) ed è per questo che nel MEDIO-LUNGO periodo questo sistema può risultare sicuramente vincente.

## CAPITOLO 6 - Un anno in Borsa con le ONDE dei MINICICLI (parte prima)

Nei precedenti capitoli ci siamo fatti un'idea di cosa significhi operare attraverso i MINICICLI; è un tipo di trading completamente nuovo ed alternativo, che rivoluziona il modo di concepire la BORSA e permette al contempo di rimanerne “distaccati”.

Come abbiamo ripetuto spesso, la sopportabilità dello “stare” in BORSA, è uno dei fattori più importanti da considerare, tenendo conto che l'operatività si avvale di strumenti “DERIVATI”, che detengono un certo “effetto leva”.

Con un “margine” di soli 3.000 euro ad esempio (o anche meno), si può “investire” su 1 MINI future S&PMib, che vale 20.000 punti/euro.

Anche l'**effetto leva**, al pari dello **stop-loss**, può essere deleterio, poiché distoglie l'attenzione dal fattore più importante in assoluto e cioè dal fatto di avere un CAPITALE adeguato al tipo di trading che si vuole seguire.

SENZA CAPITALE SUFFICIENTE NON SI PUO' FARE TRADING, questa deve essere la PRIMA REGOLA di BASE.

Se un *future* vale 20.000 punti/euro, è necessario disporre di almeno la metà del suo valore e cioè 10.000 euro, anche se sarebbe certamente più tranquillizzante arrivare a coprire con il proprio CAPITALE il 70-80% del valore del future (14.000-16.000 euro).

Questa REGOLA di BASE diventerà via via sempre più comprensibile man mano che entreremo nel “vivo” dell'operatività con i MINICICLI, anche in funzione di una possibile proiezione del sistema in un arco temporale molto ampio.

Nel momento in cui si inizia ad operare con i MINICICLI, è fondamentale “slegarsi” dal risultato dell'operazione che si sta effettuando, proiettandosi in un'ottica annuale e relazionandosi al sistema a livello “statistico”.

Bisogna infatti ricordarsi che se mediamente il sistema consegue 6,5 operazioni positive su 10, avremo sempre la possibilità di imbatterci in una serie negativa, senza per questo “dubitare” dell'attendibilità storica dei MINICICLI.

All'inizio comunque, sarà inevitabile “confrontare” l'andamento effettivo del mercato rispetto alla inclinazione dell'onda dei MINICICLI; se ad esempio l'onda

sarà RIALZISTA, ci si aspetterà di vedere un movimento al RIALZO e si rimarrà “delusi” qualora tale eventualità non si verificasse.

E’ bene allora prepararsi all’idea, all’interno dell’onda che si sta seguendo, di considerare che il mercato potrebbe fare tutto e il contrario di tutto, senza per questo pregiudicare un risultato finale positivo.

Se si vuole partire “preparati al futuro”, bisogna studiare attentamente il passato, analizzando il comportamento dei MINICICLI nella correlazione REALE con il mercato.

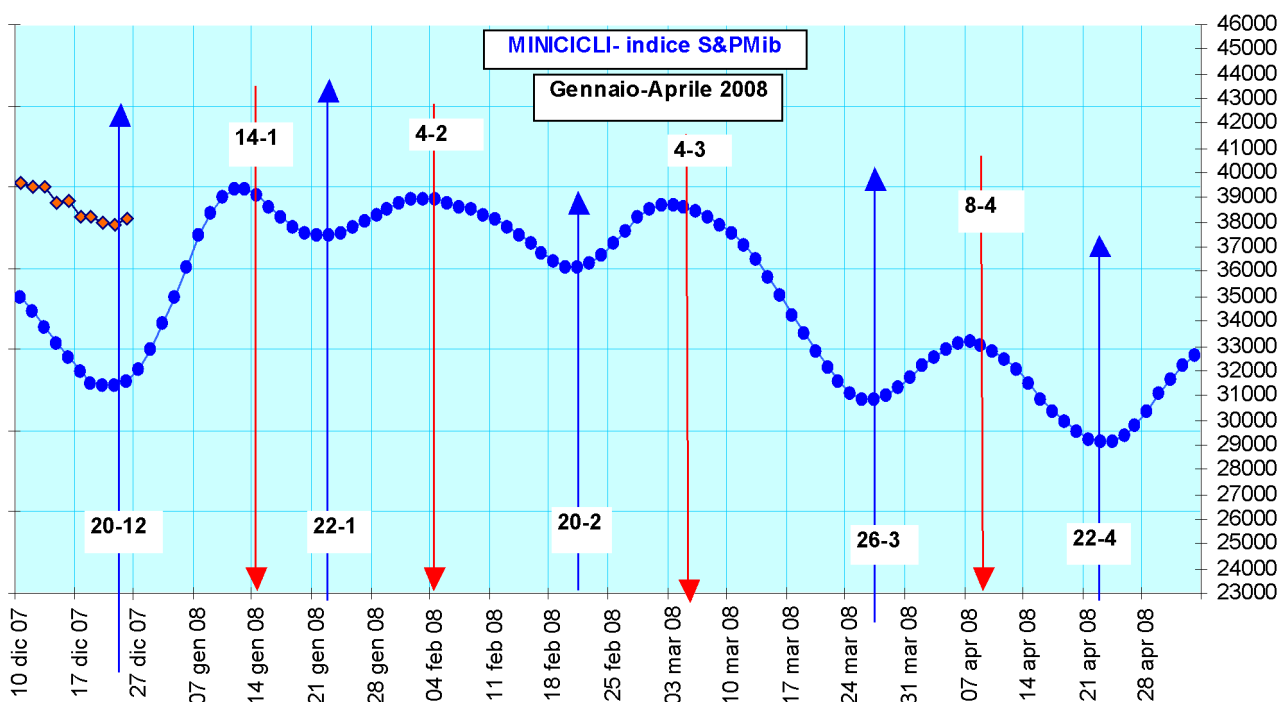
Solo “metabolizzando” l’imprevedibilità del mercato rispetto ai MINICICLI, si arriverà a conseguire quella condizione di “distacco” e di “neutralità” necessaria per poter proseguire nel tempo con il giusto approccio, senza eccessive speranze o paure.

E’ opportuno “immedesimarsi” nelle varie tipologie di correlazioni tra mercato e MINICICLI come se si fossero vissute realmente; solo così il futuro non sarà più temibile, perché potrà assomigliare a qualcosa di “già visto” nel passato.

### MINICICLI e indice S&PMib nel 2008.

Ci apprestiamo a vivere (o a rivivere) l’avventura dei MINICICLI in BORSA nell’anno 2008, nella corrispondenza con l’indice italiano S&PMib.

Quello sotto è il nostro grafico iniziale, con la proiezione dei MINICICLI da fine Dicembre 2007 ad Aprile 2008.



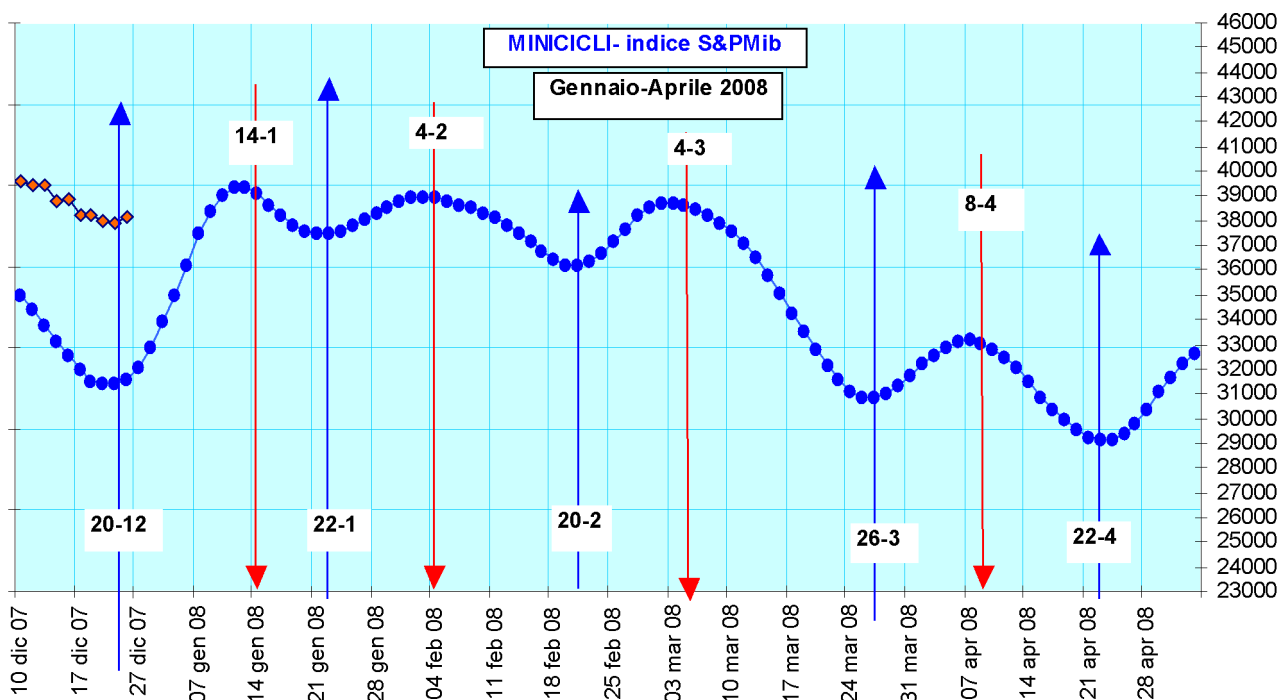
I MINICICLI, come si può notare, mostrano già (in anticipo) lo sviluppo delle onde planetarie da Gennaio ad Aprile, mentre l'indice è "fermo" al 21 Dicembre 2007. Conosciamo dunque in anticipo le date per prendere posizione e la possibile evoluzione del mercato (questo è appunto il "vantaggio" di avere a disposizione un sistema "planetario").

Dobbiamo allora iniziare realmente l'operatività, con le regole già citate precedentemente: **al RIALZO il giorno del minimo d'onda dei MINICICLI e al RIBASSO il giorno dopo il massimo d'onda dei MINICICLI.**

Come "unità di misura" teniamo in considerazione il MINI S&PMib, che è il future che "replica", anche in termini numerici, l'indice italiano S&PMib.

In realtà vi è un leggero scostamento tra l'indice e il *future* ma non determinante ai fini del risultato; il valore "numerico" è estremamente facile da capire: ad ogni punto di indice (*future*) corrisponde un euro.

Iniziamo allora ad "operare" realmente.



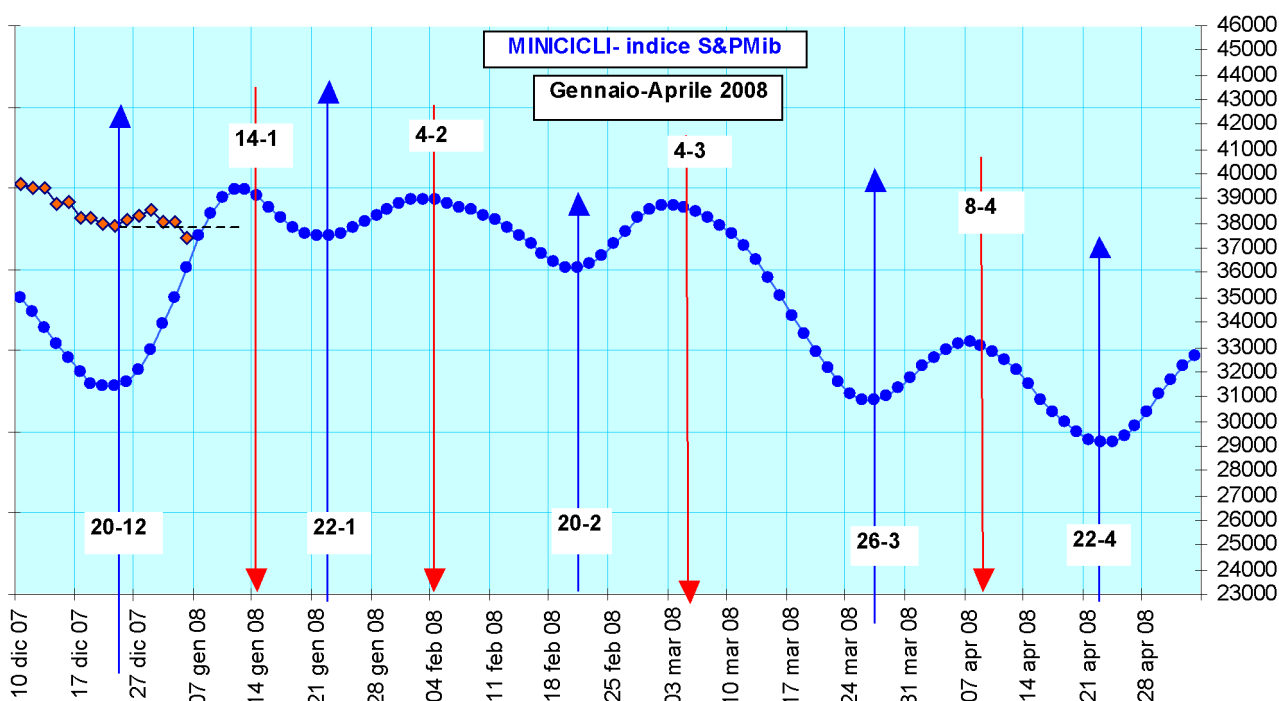
Ci troviamo alla data del 21 Dicembre 2007 e abbiamo iniziato da un giorno l'operazione rialzista che terminerà il giorno 14 Gennaio 2008, come indicato nel grafico; questa operazione viene considerata la prima dell'anno 2008, in quanto l'onda si sviluppa maggiormente nell'anno 2008 pur partendo nel 2007.

L'operazione è partita dunque il 20 Dicembre 2007 a 37866 punti di indice S&PMib (per comodità consideriamo appunto i dati dell'indice e non del future).

Operativamente l'azione da compiere sarebbe stata quella di ACQUISTARE 1 MINI S&PMib.

Osservando l'onda rialzista piuttosto inclinata dei MINICICLI possiamo "sperare" in un analogo movimento da parte dell'indice S&PMib.

Rivediamo lo stesso grafico dopo 5 giorni di borsa, esattamente il 4 di Gennaio.



Come possiamo notare dalla sottile linea tratteggiata che viene disegnata in corrispondenza dell'inizio dell'operazione, dopo 5 sedute ci troviamo già al di sotto del punto di ingresso al rialzo del giorno 20 Dicembre.

Eppure l'operazione era iniziata molto bene ed eravamo andati "in vantaggio".

La tabella sotto mostra in termini numerici l'evoluzione dell'utile e della perdita rispetto al punto di ingresso.

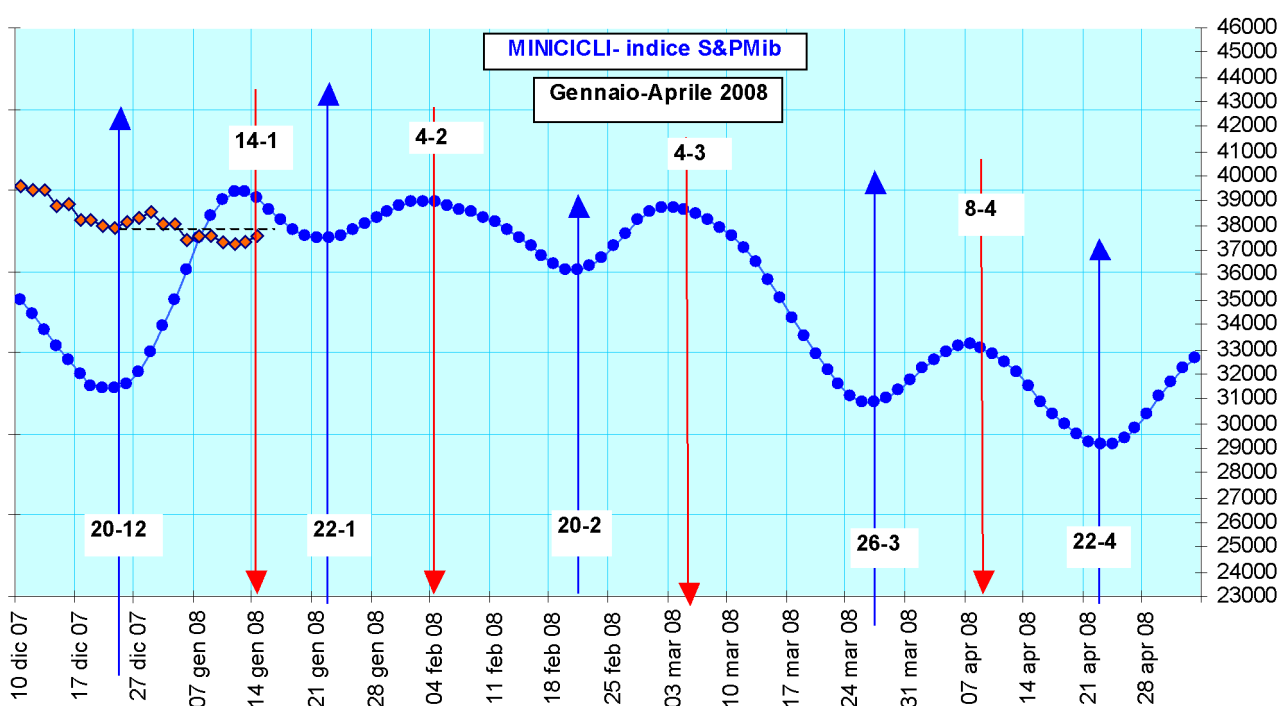
		utile-perdita		
20 dic 07	37866	21 dic 07	38182	316
20 dic 07	37866	27 dic 07	38343	477
20 dic 07	37866	28 dic 07	38554	688
20 dic 07	37866	02 gen 08	38035	169
20 dic 07	37866	03 gen 08	38063	197
20 dic 07	37866	04 gen 08	37450	-416

Siamo passati praticamente da un utile massimo di quasi 700 euro il giorno 28 Dicembre (688 per l'esattezza) ai -416 punti/euro del giorno 4 Gennaio.

Per un "neofita" dei MINICICLI la situazione potrebbe già considerarsi un po' preoccupante: "Ma come, il sistema indicava rialzo e il mercato è tornato indietro?".

Bene, andiamo avanti.

Abbiamo "speranza" che l'indice si riprenda, anche perché mancano ancora alcuni giorni al termine dell'onda, che è fissato per il giorno 14 Gennaio (giorno successivo al massimo d'onda).



Siamo al 14 di Gennaio e il dato di chiusura dell'indice S&PMib è 37547 punti: la prima operazione dell'anno si è dunque conclusa con una leggera perdita, -319 punti.

MINICICLI	S&PMib				ANNO	2008			
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro
1	20/12/2007	37866	37547	14/01/2008	-319	-319	-0,84%	-0,84%	-319

Solo considerando le chiusure giornaliere (senza addentrarci nei movimenti intraday) rivediamo la dinamica di tutta l'operazione, con la partenza del giorno 20 Dicembre a 37866 punti e la chiusura del giorno 14 Gennaio a 37547 punti.

Siamo passati cioè da un potenziale guadagno di 688 punti il 28 Dicembre ad una massima perdita potenziale di 573 punti/euro il giorno 10 Gennaio.

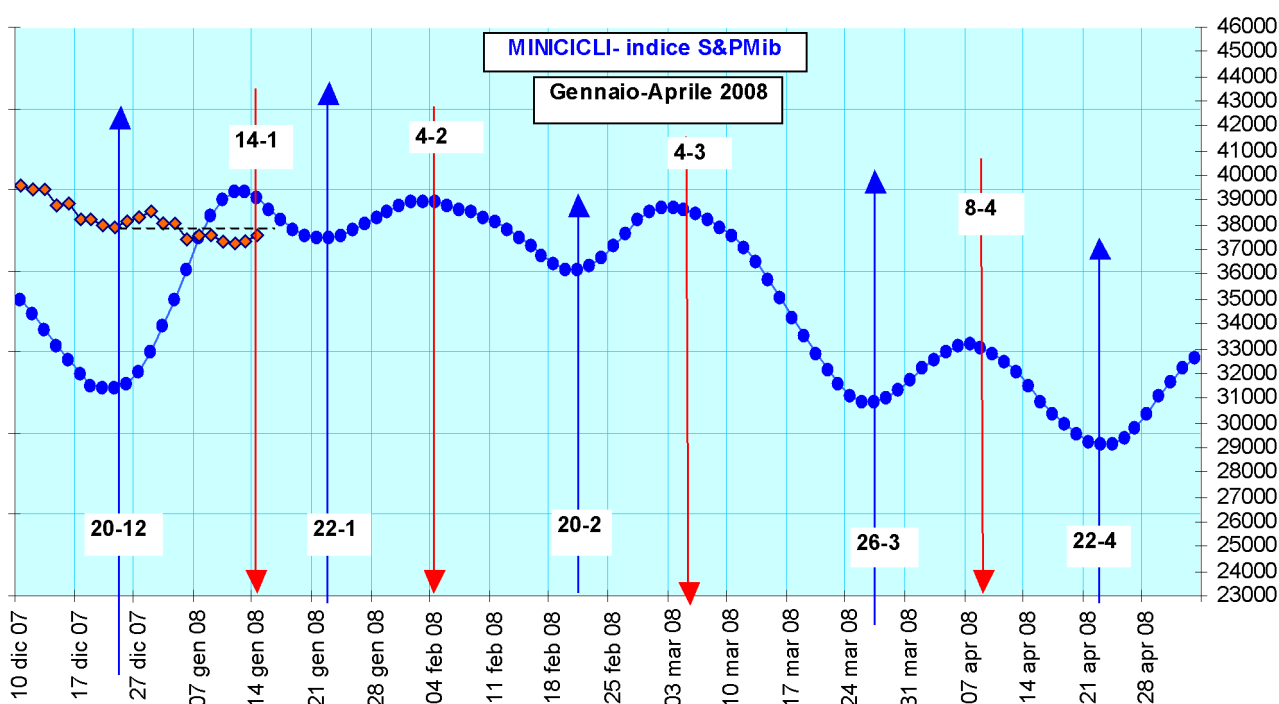
		utile-perdita		
20 dic 07	37866	21 dic 07	38182	316
20 dic 07	37866	27 dic 07	38343	477
20 dic 07	37866	28 dic 07	38554	688
20 dic 07	37866	02 gen 08	38035	169
20 dic 07	37866	03 gen 08	38063	197
20 dic 07	37866	04 gen 08	37450	-416
20 dic 07	37866	07 gen 08	37601	-265
20 dic 07	37866	08 gen 08	37571	-295
20 dic 07	37866	09 gen 08	37321	-545
20 dic 07	37866	10 gen 08	37293	-573
20 dic 07	37866	11 gen 08	37364	-502
20 dic 07	37866	14 gen 08	37547	-319

Fin qui direi, tutto nella norma; l'operazione non è stata particolarmente movimentata e la perdita tutto sommato accettabile.

Siamo pronti per la seconda operazione, che inizia proprio da 37547 punti, ma questa volta al RIBASSO.

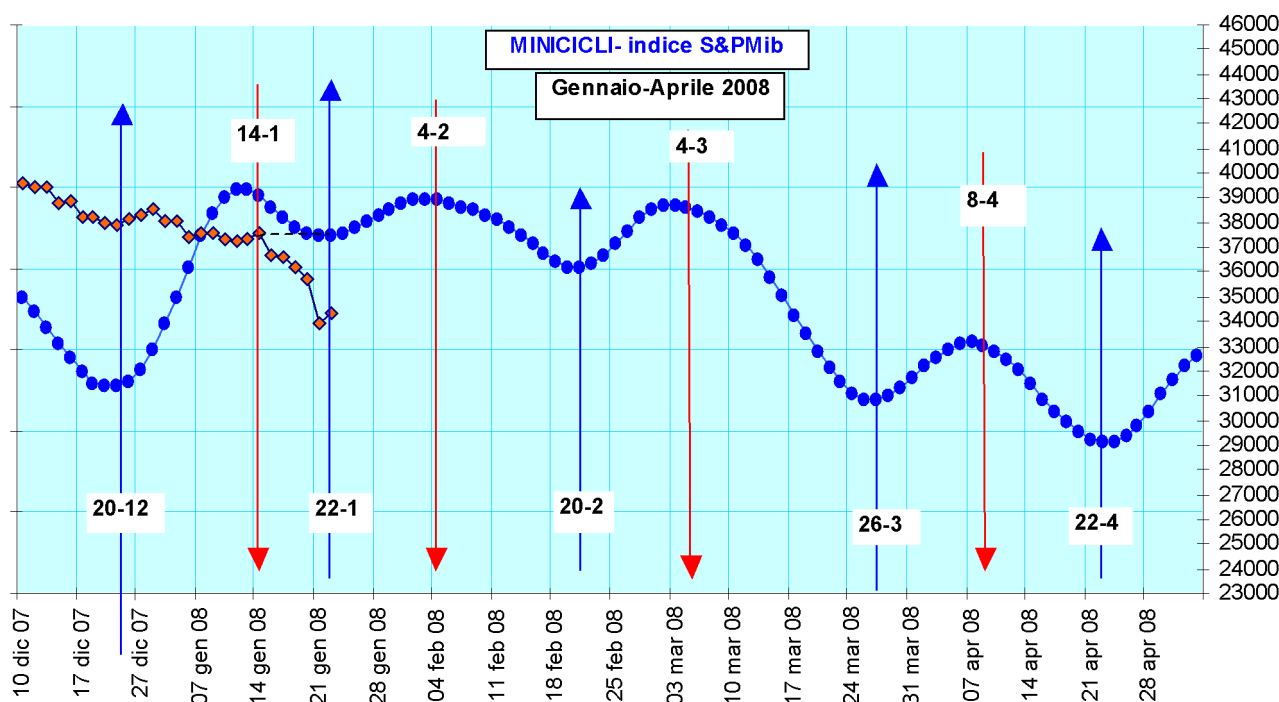
Abbiamo dunque VENDUTO due contratti in chiusura di contrattazione il giorno 14 Gennaio e ci troviamo in POSIZIONE al RIBASSO con 1 MINI S&PMib (un contratto è servito per chiudere la precedente operazione rialzista e un altro contratto per avviare la nuova operazione ribassista).

L'onda, come abbiamo visto sopra, è piuttosto breve, perché terminerà il giorno 22 Gennaio; abbiamo solo 6 giorni di borsa davanti.



Inoltre, l'onda stessa non appare troppo inclinata, per cui le nostre aspettative potrebbero essere anche abbastanza limitate rispetto all'andamento positivo dell'operazione.

Vediamo invece l'evoluzione dell'onda.

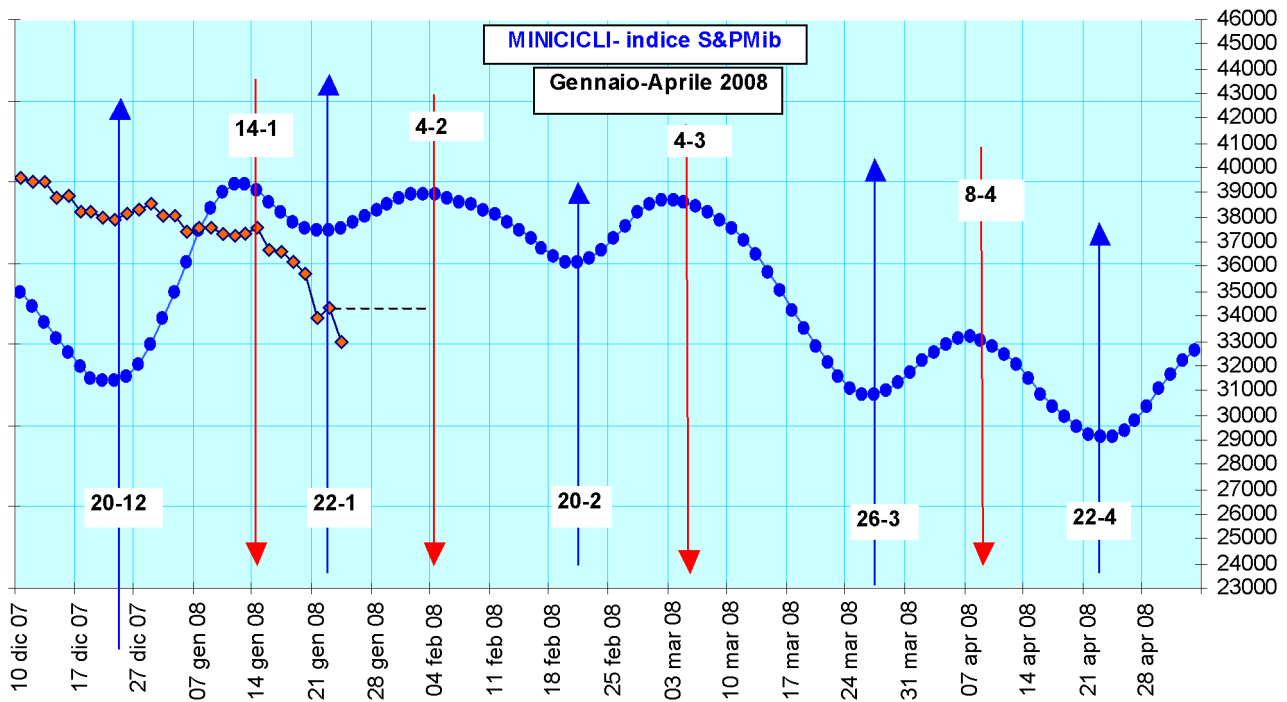


Abbiamo una “piacevole sorpresa”: in soli 6 giorni, la discesa è considerevole; siamo passati dai 37547 punti del 14 Gennaio ai 34302 punti del 22 Gennaio.

La differenza, come vediamo nel riepilogo, è di 3245 punti e il nostro “score” è passato a +2926 punti dall'inizio dell'anno.

MINICICLI	S&PMib				ANNO	2008			
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro
1	20/12/2007	37866	37547	14/01/2008	-319	-319	-0,84%	-0,84%	-319
2	22/01/2008	34302	37547	14/01/2008	3245	2926	9,46%	8,62%	2926

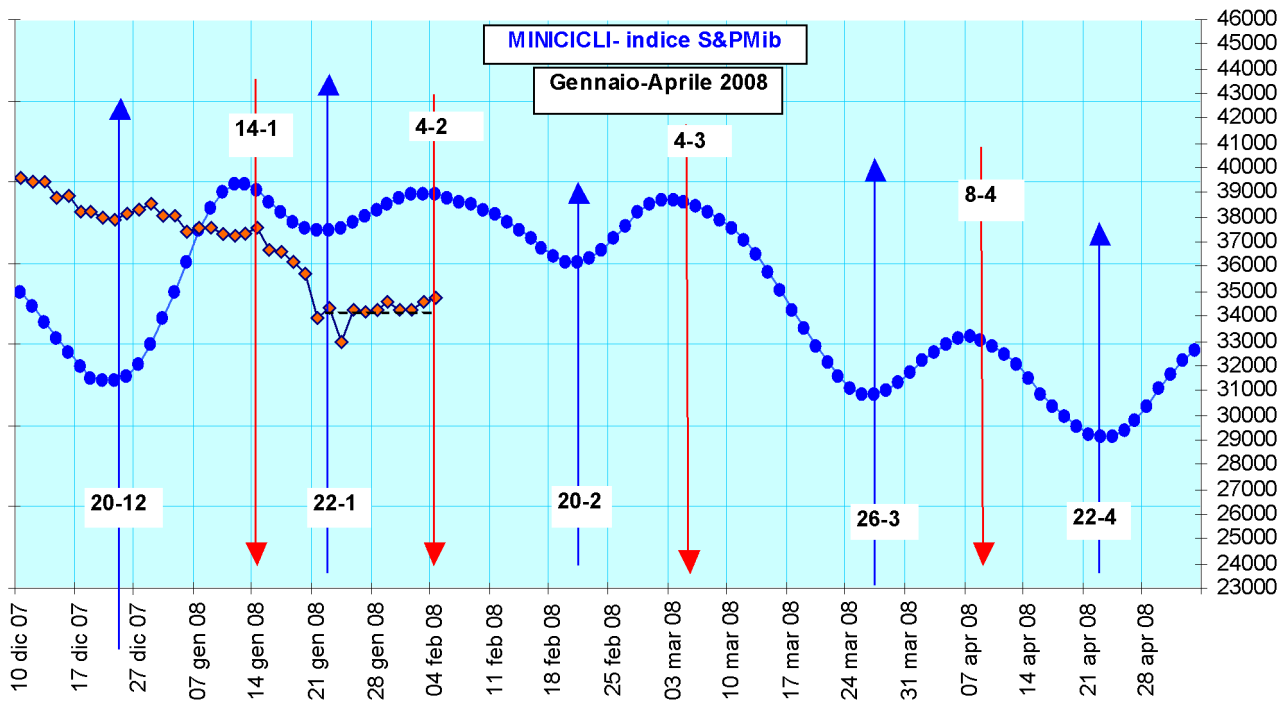
Cominciamo a pensare che il sistema è fantastico, perché in pochi giorni, applicando “alla lettera” l'indicazione dei MINICICLI e senza guardare il mercato, abbiamo conseguito un ottimo guadagno.



Il giorno successivo al 22 Gennaio e cioè il 23, dopo che abbiamo regolarmente invertito la posizione da RIBASSO a RIALZO il 22, ci troviamo di fronte ad un movimento contrario alla nostra onda; l'indice è sceso in un solo giorno di oltre 1300 punti!

Da 34302 punti ci troviamo a 32940 e cominciamo a temere un “crollo” delle quotazioni. Stiamo pensando forse ad inserire uno stop-loss o a proteggerci in qualche modo; la fiducia nel sistema potrebbe vacillare.

In realtà dall'inizio dell'anno siamo ancora “in attivo”; lasciamo passare qualche giorno e vediamo cosa succede.



Fortunatamente il mercato si è ripreso e l'operazione termina ancora in positivo.

Il riepilogo ci mostra l'incremento del nostro risultato operativo.

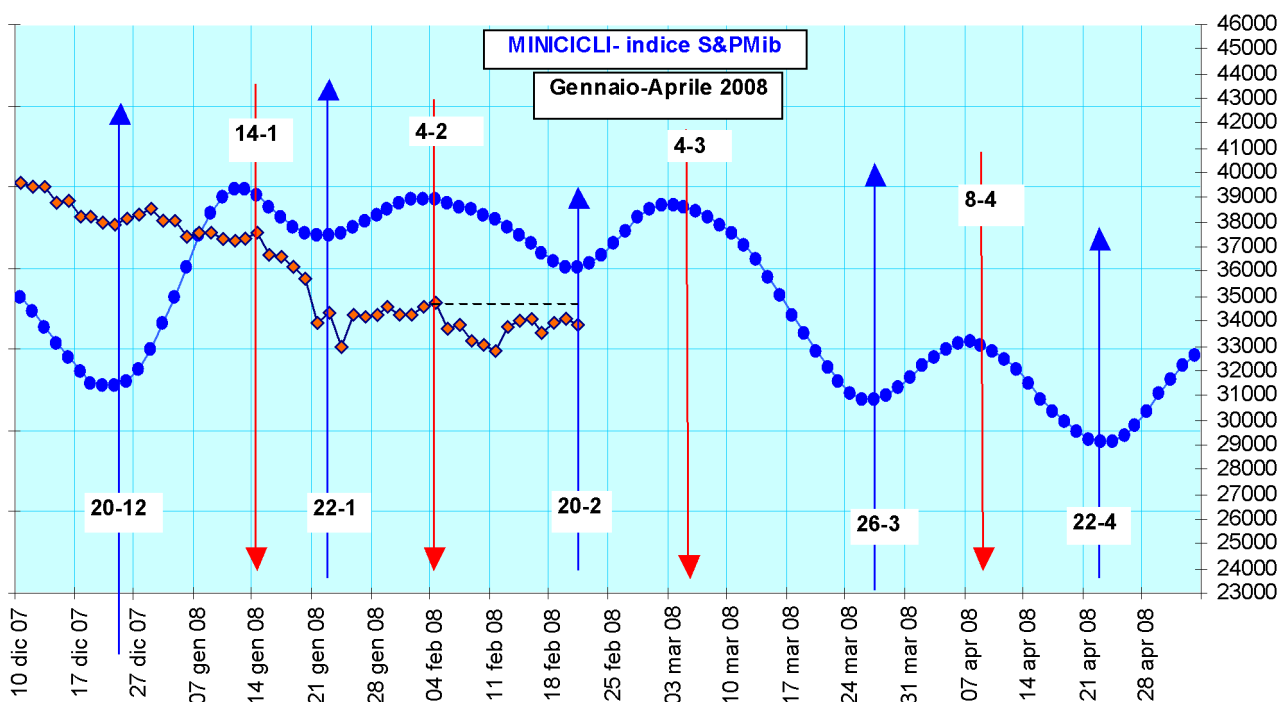
MINICICLI	S&PMib				ANNO	2008			
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro
1	20/12/2007	37866	37547	14/01/2008	-319	-319	-0,84%	-0,84%	-319
2	22/01/2008	34302	37547	14/01/2008	3245	2926	9,46%	8,62%	2926
3	22/01/2008	34302	34767	04/02/2008	465	3391	1,36%	9,97%	3391

Vediamo nel dettaglio però, giorno per giorno, lo svolgimento della terza operazione dell'anno.

utile-perdita				
22 gen 08	34302	23 gen 08	32940	-1362
22 gen 08	34302	24 gen 08	34237	-65
22 gen 08	34302	25 gen 08	34197	-105
22 gen 08	34302	28 gen 08	34234	-68
22 gen 08	34302	29 gen 08	34565	263
22 gen 08	34302	30 gen 08	34274	-28
22 gen 08	34302	31 gen 08	34230	-72
22 gen 08	34302	01 feb 08	34615	313
22 gen 08	34302	04 feb 08	34767	465

Siamo passati dai -1362 punti del primo giorno ai +465 dell'ultimo giorno.

Ora ci aspetta la quarta operazione dell'anno; operativamente il giorno 4 Febbraio abbiamo VENDUTO 2 MINI S&PMib, uno in chiusura del RIALZO e uno in apertura del RIBASSO.



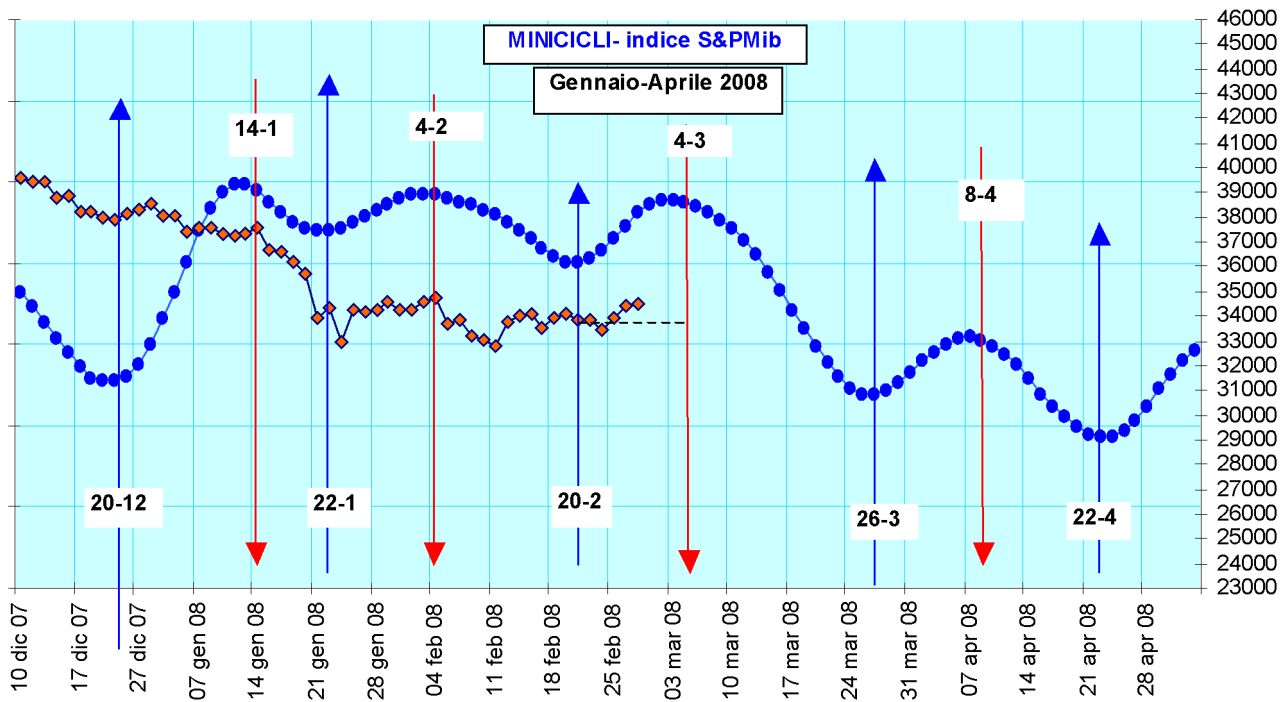
Anche in questo caso abbiamo una certa “fortuna”, perché l’operazione si conclude positivamente.

Il riepilogo ci mostra un guadagno di 951 punti nell’operazione n°4 e un totale dall’inizio dell’anno di oltre 4000 punti/euro.

MINICICLI	S&PMib				ANNO	2008			
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro
1	20/12/2007	37866	37547	14/01/2008	-319	-319	-0,84%	-0,84%	-319
2	22/01/2008	34302	37547	14/01/2008	3245	2926	9,46%	8,62%	2926
3	22/01/2008	34302	34767	04/02/2008	465	3391	1,36%	9,97%	3391
4	20/02/2008	33816	34767	04/02/2008	951	4342	2,81%	12,79%	4342

L’operazione successiva, la quinta, parte al RIALZO dai 33816 punti.

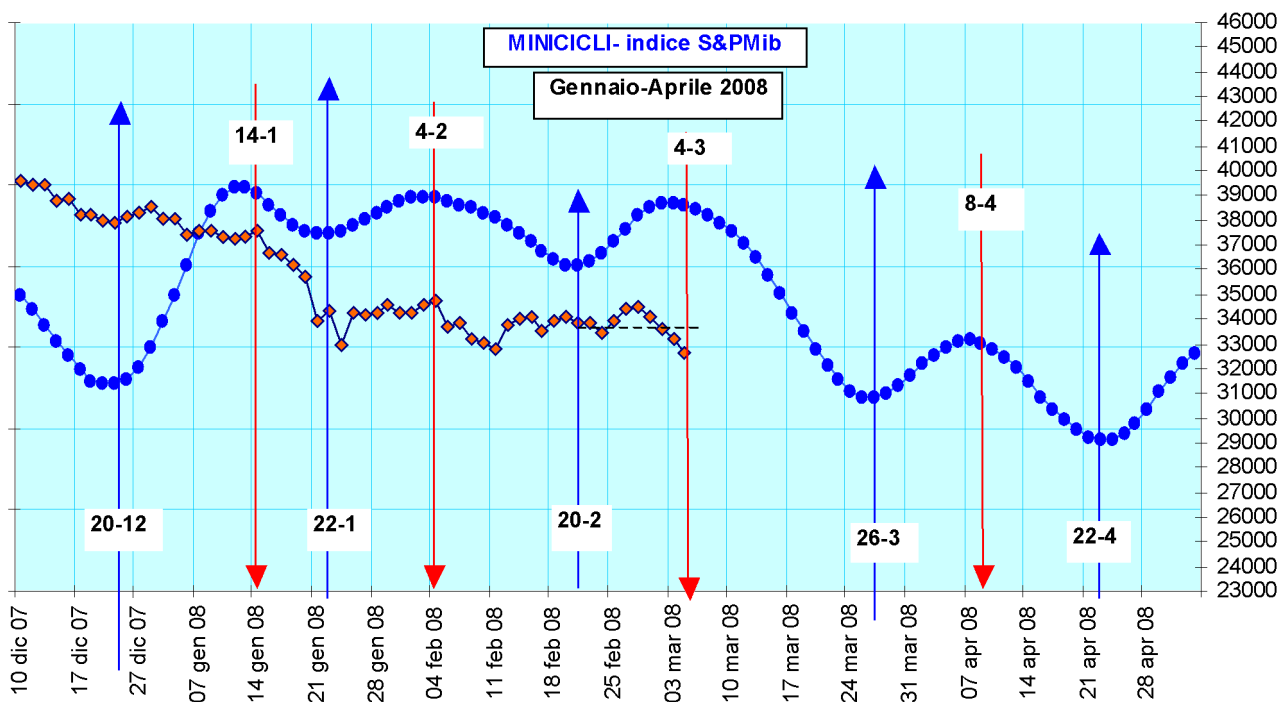
Ormai abbiamo preso una certa confidenza con il sistema e ci attendiamo, pur con qualche saliscendi, un nuovo risultato positivo.



Sono passati 5 giorni e ci troviamo in utile di 716 punti, come mostra la tabella sotto.

20 feb 08	33816	21 feb 08	33877	61
20 feb 08	33816	22 feb 08	33428	-388
20 feb 08	33816	25 feb 08	33931	115
20 feb 08	33816	26 feb 08	34433	617
20 feb 08	33816	27 feb 08	34532	716

La conclusione però non è favorevole; il mercato scende e noi perdiamo oltre 1000 punti/euro.



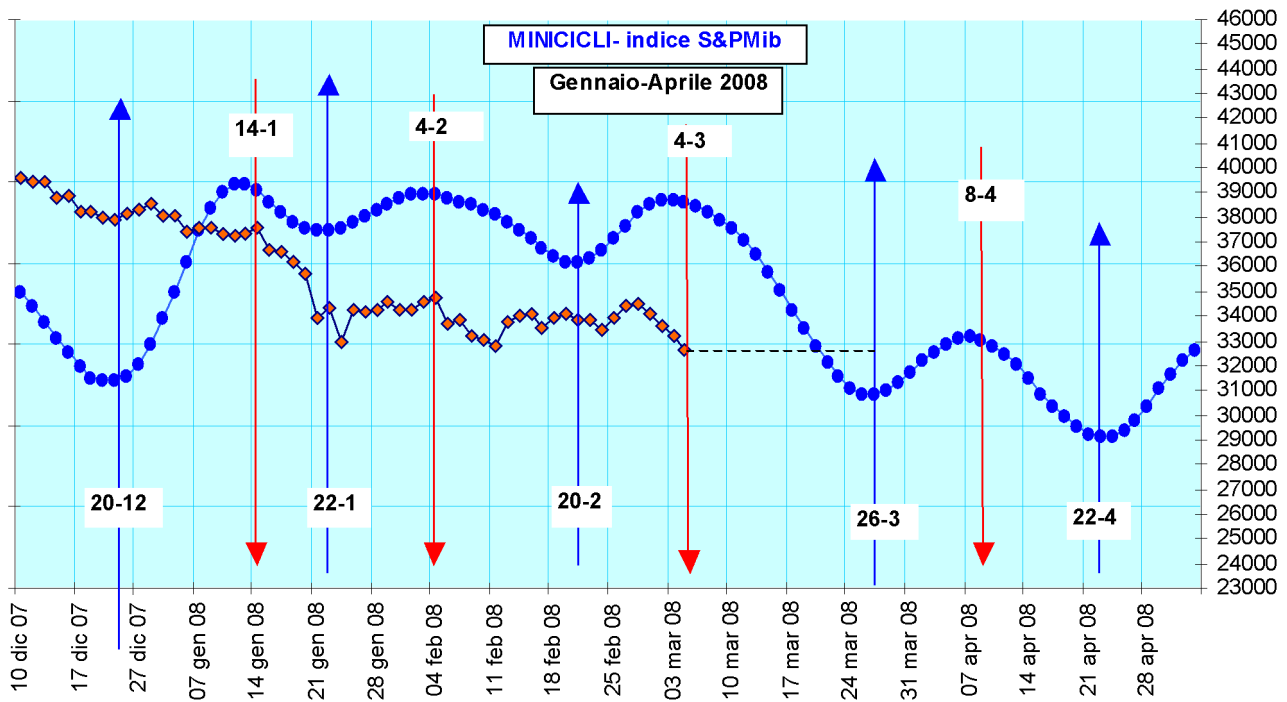
Rivediamo anche il riepilogo dall'inizio dell'anno.

MINICICLI	S&PMib				ANNO	2008			
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro
1	20/12/2007	37866	37547	14/01/2008	-319	-319	-0,84%	-0,84%	-319
2	22/01/2008	34302	37547	14/01/2008	3245	2926	9,46%	8,62%	2926
3	22/01/2008	34302	34767	04/02/2008	465	3391	1,36%	9,97%	3391
4	20/02/2008	33816	34767	04/02/2008	951	4342	2,81%	12,79%	4342
5	20/02/2008	33816	32648	04/03/2008	-1168	3174	-3,45%	9,33%	3174

Siamo probabilmente andati incontro ad una prima “delusione”; ci aspettavamo un risultato positivo ed invece il mercato ci ha “puniti”.

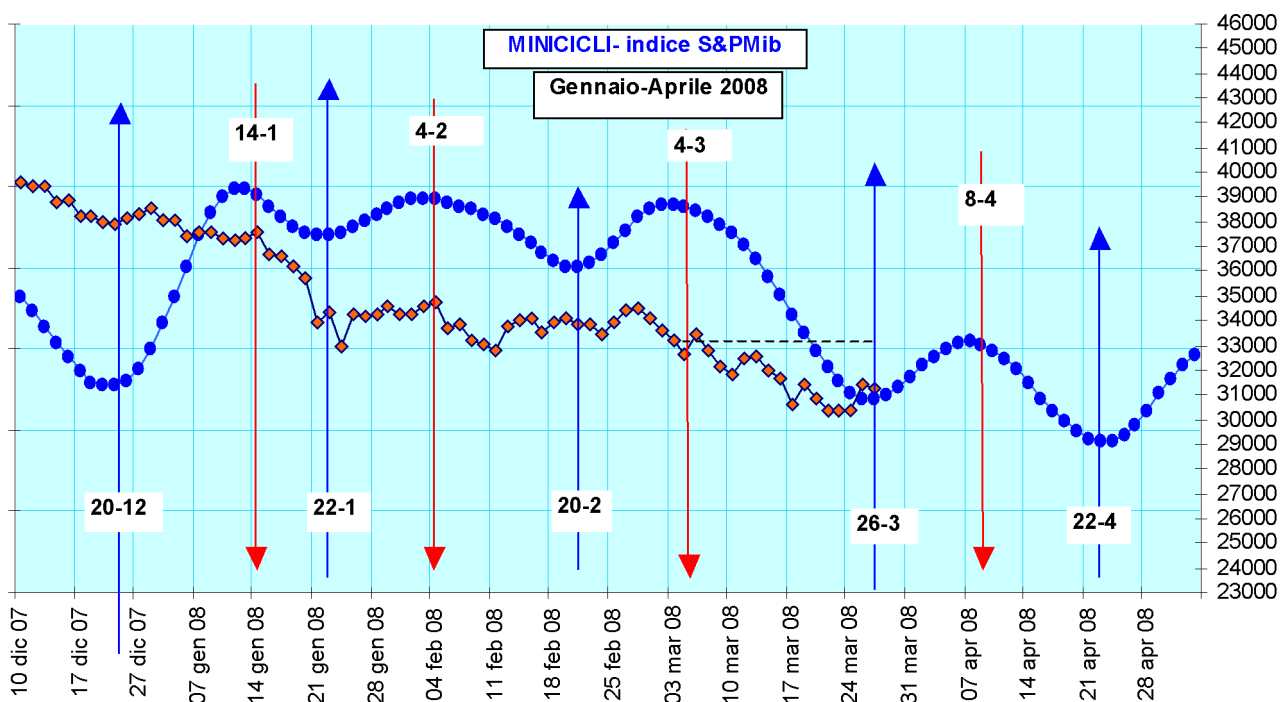
Il sistema ci impone però di proseguire.

L'onda al RIBASSO che va dal 4 Marzo al 26 Marzo è piuttosto lunga, e misura esattamente 16 giorni di borsa aperta.



Più l'onda è lunga naturalmente, e maggiore potrà essere il guadagno o la perdita potenziale.

Abbiamo comunque un certo "bottino" e possiamo affrontarla con serenità.



L'evoluzione è positiva e il mercato scende decisamente; concludiamo dunque un'ottima operazione.

Possiamo notare sotto che l'operazione era partita male, andando "sotto" di quasi 800 punti, per ritornare poi in pareggio ed arrivare a guadagnare oltre 2200 punti.

05 mar 08	33443	04 mar 08	32648	-795
06 mar 08	32819	04 mar 08	32648	-171
07 mar 08	32179	04 mar 08	32648	469
10 mar 08	31811	04 mar 08	32648	837
11 mar 08	32475	04 mar 08	32648	173
12 mar 08	32518	04 mar 08	32648	130
13 mar 08	31977	04 mar 08	32648	671
14 mar 08	31659	04 mar 08	32648	989
17 mar 08	30586	04 mar 08	32648	2062
18 mar 08	31414	04 mar 08	32648	1234
19 mar 08	30873	04 mar 08	32648	1775
20 mar 08	30371	04 mar 08	32648	2277
21 mar 08	30371	04 mar 08	32648	2277
24 mar 08	30371	04 mar 08	32648	2277
25 mar 08	31453	04 mar 08	32648	1195
26 mar 08	31281	04 mar 08	32648	1367

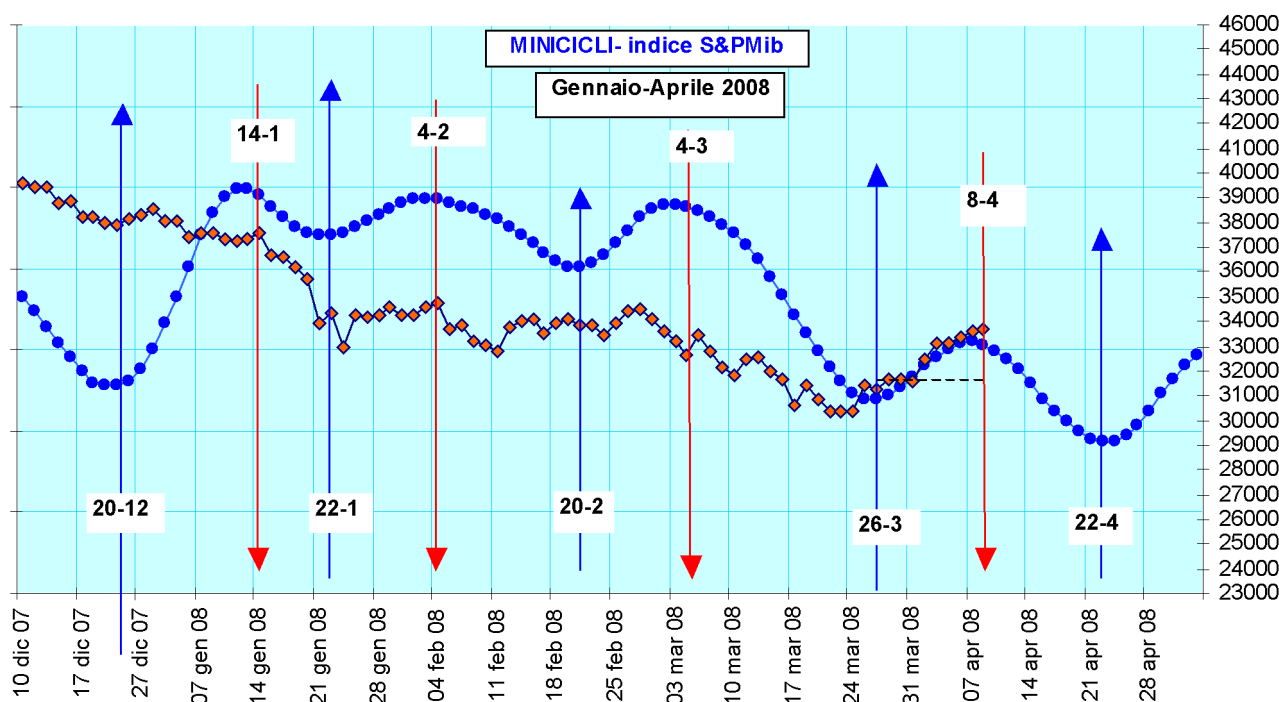
Il risultato finale è di 1367 punti/euro, ma possiamo certo considerarci soddisfatti.

## CAPITOLO 6 - Un anno in Borsa con le ONDE dei MINICICLI (parte seconda)

Abbiamo applicato realmente i MINICICLI nella prima parte dell'anno e abbiamo ottenuto risultati POSITIVI; ci apprestiamo allora ad iniziare l'operazione n° 7.

Partiamo fiduciosi il 26 Marzo al RIALZO, pronti a resistere fino al giorno 8 Aprile.

Come mostra il grafico sotto, il grado di sincronizzazione con l'indice S&PMib è eccezionale.



L'operazione appena terminata si può definire "ideale"; abbiamo comprato infatti sul minimo e abbiamo venduto sul massimo, con il mercato che ha seguito pari pari l'onda dei MINICICLI.

Guardiamola con attenzione e soddisfazione; non capiterà spesso di vedere un'onda così "sincronizzata".

Il riepilogo sotto ci mostra anche l'esito dell'operazione, partita il 26 Marzo a 31281 punti e conclusa il giorno 8 Aprile a 33665 punti.

MINICICLI	S&PMib				ANNO	2008			
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro
1	20/12/2007	37866	37547	14/01/2008	-319	-319	-0,84%	-0,84%	-319
2	22/01/2008	34302	37547	14/01/2008	3245	2926	9,46%	8,62%	2926
3	22/01/2008	34302	34767	04/02/2008	465	3391	1,36%	9,97%	3391
4	20/02/2008	33816	34767	04/02/2008	951	4342	2,81%	12,79%	4342
5	20/02/2008	33816	32648	04/03/2008	-1168	3174	-3,45%	9,33%	3174
6	26/03/2008	31281	32648	04/03/2008	1367	4541	4,37%	13,70%	4541
7	26/03/2008	31281	33665	08/04/2008	2384	6925	7,62%	21,32%	6925

A questo punto, potrebbe scattare una certa euforia e la tentazione di aumentare la posta in gioco; stiamo infatti operando con 1 solo contratto MINI S&PMib.

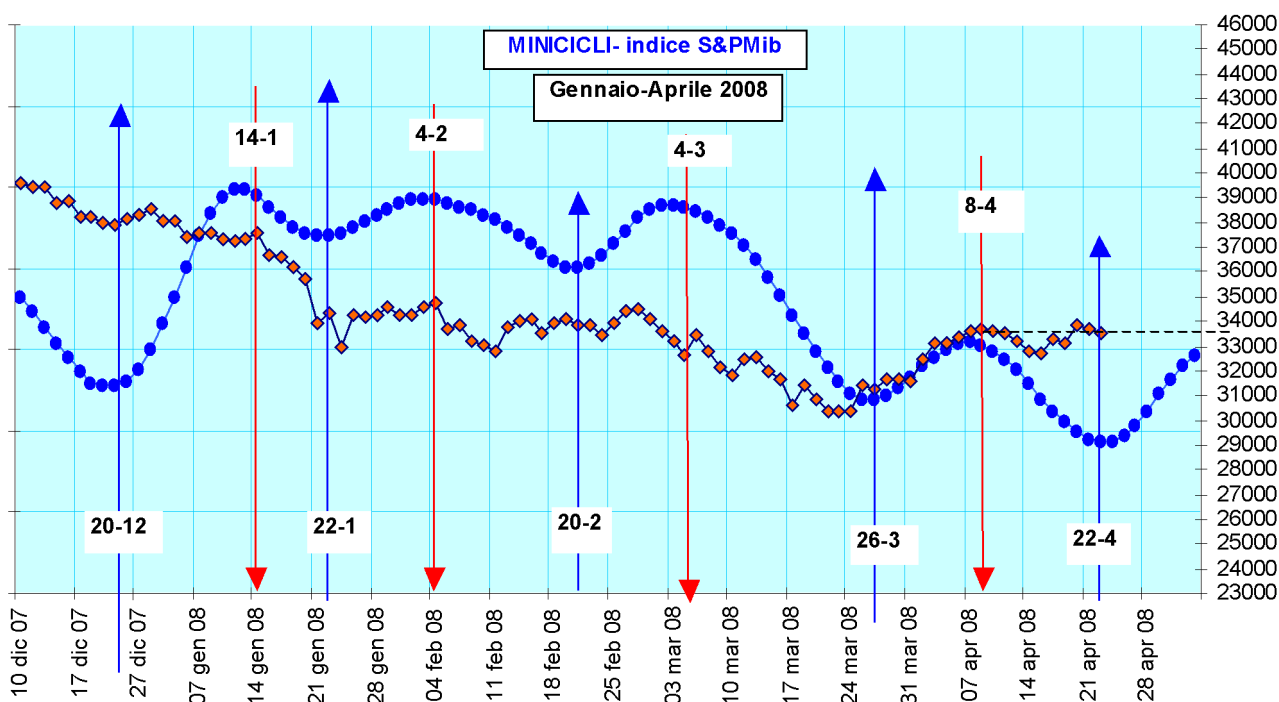
Dobbiamo allora valutare a livello statistico quanto avvenuto nelle prime 7 operazioni.

Conseguendo 5 operazioni positive su 7, abbiamo raggiunto un grado di correlazione di oltre il 70% tra operazioni effettuate ed operazioni VINCENTI, andando al di là della “MEDIA STORICA” dei MINICICLI, che si attesta attorno al 65% (6,5 operazioni su dieci sono positive).

Piuttosto che “sperare” in una “sovrapformance” del nostro sistema su base storica, dobbiamo a questo punto contemplare invece la possibilità di una serie di operazioni al di sotto di tale media, proprio per rialinearci alla “media storica”.

Ovviamente non possiamo sapere QUALE operazione si rivelerà alla fine non positiva; ecco perché abbiamo “l’obbligo” di rispettare costantemente l’applicazione delle onde dei MINICICLI.

Andiamo avanti allora con la successiva operazione, che parte al RIBASSO il giorno 8 Aprile e finisce il giorno 22 Aprile.



Assistiamo ad un’operazione “piatta” ma comunque positiva (+181 punti di utile).

E’ interessante però notare la dinamica dell’intera operazione.

				utile-perdita
09 apr 08	33640	08 apr 08	33672	32
10 apr 08	33522	08 apr 08	33672	150
11 apr 08	33178	08 apr 08	33672	494
14 apr 08	32803	08 apr 08	33672	869
15 apr 08	32735	08 apr 08	33672	937
16 apr 08	33256	08 apr 08	33672	416
17 apr 08	33162	08 apr 08	33672	510
18 apr 08	33881	08 apr 08	33672	-209
21 apr 08	33663	08 apr 08	33672	9
22 apr 08	33491	08 apr 08	33672	181

Si sarebbe infatti partiti molte bene, arrivando a quasi 1000 punti/euro di utile (giorno 15 Aprile), per poi vedersi rimangiare tutto (18 Aprile); l'operazione termina in leggero vantaggio il giorno 22 Aprile (+181 punti).

La fiducia nel sistema e l'approccio psicologico adeguato deve soprattutto emergere in queste operazioni, dove non si verifica una vera tendenza positiva ma un susseguirsi di oscillazioni.

Potrebbe allora umanamente insorgere un po' di rammarico: "Ma come, stavo guadagnando 1000 euro e me li sono fatti sfuggire; non potevo "prenderli" e aspettare la fine dell'onda?".

Queste ed altre decine di domande e di osservazioni potrebbero scaturire continuando a confrontare l'andamento del mercato con quello dei MINICICLI.

In realtà nessuno può sapere come si concluderà un'operazione e l'IMPERATIVO, per chi segue i MINICICLI, deve essere quello di rispettare il più possibile "alla lettera" il sistema, valutandolo a fine anno.

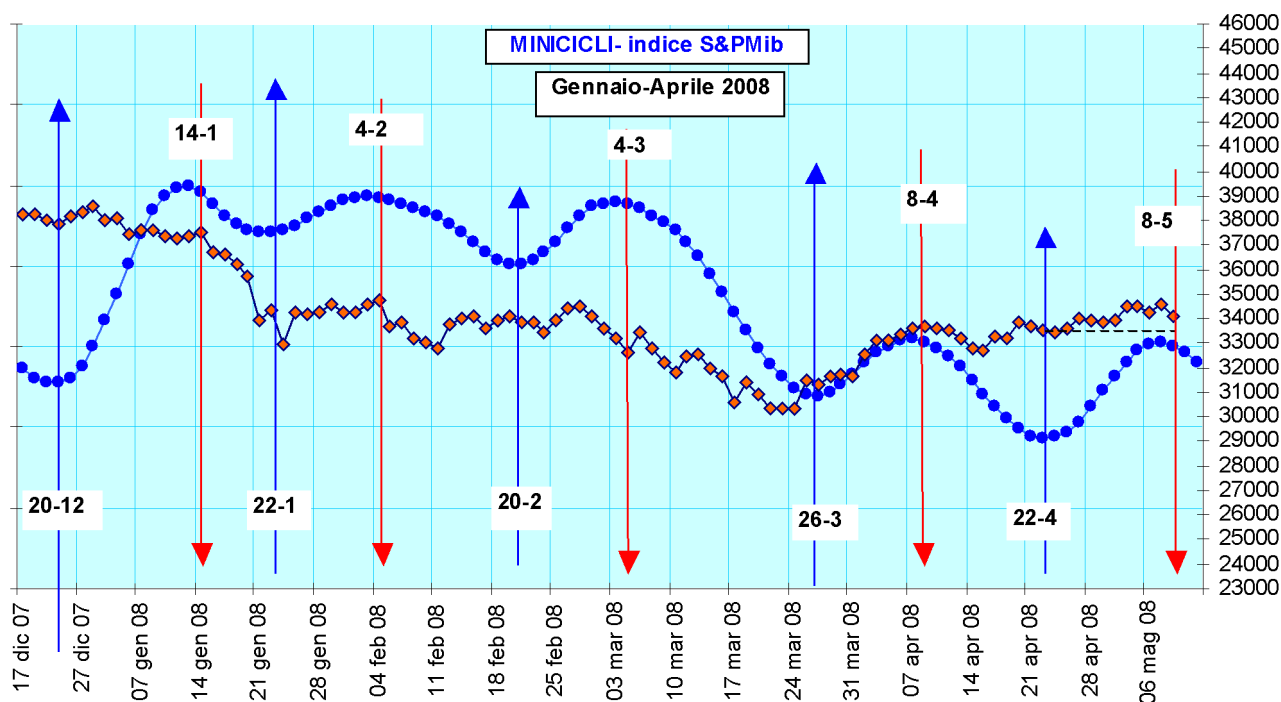
E' chiaro che nel corso della giornata o nell'ambito di un certo numero di giorni (quelli necessari a concludere un'operazione) si potrebbe realizzare un guadagno maggiore rispetto a quello di chiusura dell'operazione; lo stesso discorso vale anche in riferimento alle potenziali perdite.

Il "trading con i MINICICLI" però, si basa sulle onde planetarie e va visto in un modo completamente diverso rispetto ad un trading sistem tradizionale.

Uno degli obiettivi poi, è quello di NON curarsi eccessivamente dell'andamento del mercato, avendo fiducia di riuscire a conseguire comunque un risultato positivo in un arco temporale sufficientemente lungo.

Siamo pronti per la successiva operazione, quella che va dal 22 Aprile al 8 Maggio.

Operativamente abbiamo chiuso il ribasso il giorno 22-4 a 33491 punti e ci troviamo, dallo stesso prezzo, in posizione al RIALZO.

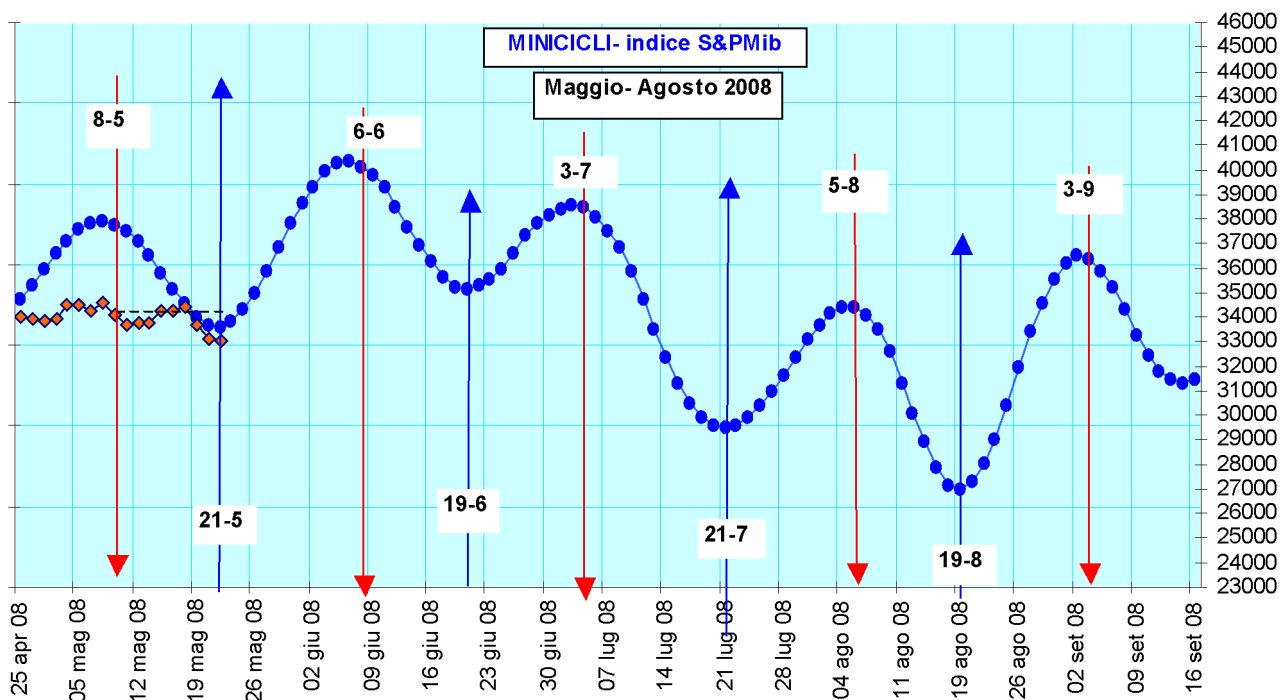


Il risultato è positivo di 591 punti, perché il giorno 8 Maggio il valore dell'indice è 34082 punti.

MINICICLI	S&PMib				ANNO	2008			
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro
1	20/12/2007	37866	37547	14/01/2008	-319	-319	-0,84%	-0,84%	-319
2	22/01/2008	34302	37547	14/01/2008	3245	2926	9,46%	8,62%	2926
3	22/01/2008	34302	34767	04/02/2008	465	3391	1,36%	9,97%	3391
4	20/02/2008	33816	34767	04/02/2008	951	4342	2,81%	12,79%	4342
5	20/02/2008	33816	32648	04/03/2008	-1168	3174	-3,45%	9,33%	3174
6	26/03/2008	31281	32648	04/03/2008	1367	4541	4,37%	13,70%	4541
7	26/03/2008	31281	33665	08/04/2008	2384	6925	7,62%	21,32%	6925
8	22/04/2008	33491	33665	08/04/2008	174	7099	0,52%	21,84%	7099
9	22/04/2008	33491	34082	08/05/2008	591	7690	1,76%	23,61%	7690

L'8 Maggio è dunque anche il giorno d'inizio della successiva operazione ribassista.

Vediamo come va a finire, allargamento contemporaneamente la prospettiva temporale dei MINICICLI fino all'inizio di Settembre.



Possiamo definirla un'altra operazione ideale, con un risultato positivo e senza particolari oscillazioni del mercato.

Il riepilogo delle 10 operazioni dall'inizio dell'anno 2008, con 8711 punti di guadagno, comincia veramente ad essere consistente.

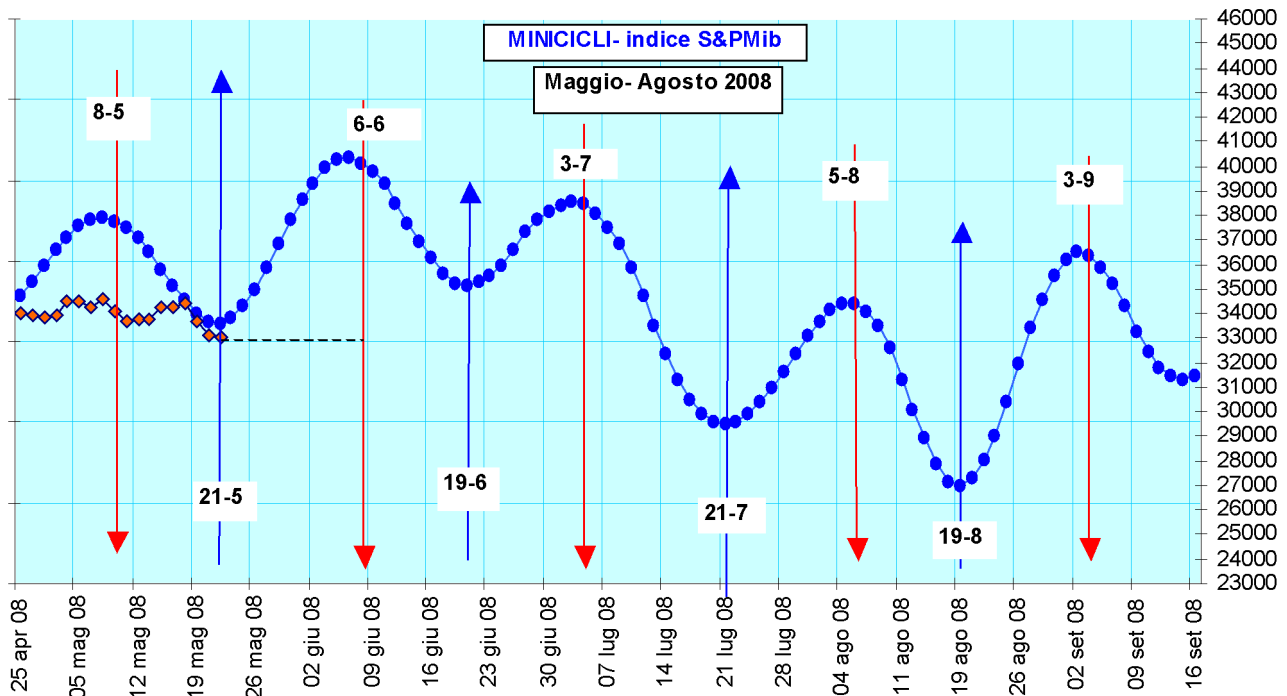
MINICICLI	S&PMib				ANNO	2008			
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro
1	20/12/2007	37866	37547	14/01/2008	-319	-319	-0,84%	-0,84%	-319
2	22/01/2008	34302	37547	14/01/2008	3245	2926	9,46%	8,62%	2926
3	22/01/2008	34302	34767	04/02/2008	465	3391	1,36%	9,97%	3391
4	20/02/2008	33816	34767	04/02/2008	951	4342	2,81%	12,79%	4342
5	20/02/2008	33816	32648	04/03/2008	-1168	3174	-3,45%	9,33%	3174
6	26/03/2008	31281	32648	04/03/2008	1367	4541	4,37%	13,70%	4541
7	26/03/2008	31281	33665	08/04/2008	2384	6925	7,62%	21,32%	6925
8	22/04/2008	33491	33665	08/04/2008	174	7099	0,52%	21,84%	7099
9	22/04/2008	33491	34082	08/05/2008	591	7690	1,76%	23,61%	7690
10	21/05/2008	33061	34082	08/05/2008	1021	8711	3,09%	26,70%	8711

Su 10 operazioni inoltre, 8 si sono concluse positivamente, con una percentuale di correlazione dell'80% (appunto 8 su 10).

Normalmente in questi casi ci si dovrebbe "entusiasmare"; dobbiamo invece ricordare che prima o poi l'indice di correlazione tenderà nuovamente a scendere al 65% circa.

Ecco perché la successiva operazione potrebbe destare un po' di timore.

Come rivediamo sotto nella “proiezione grafica” dei MINICICLI, dopo il massimo del 6 Giugno, l’andamento si presenta tendenzialmente discendente, con un minimo più basso il giorno 19 Agosto.



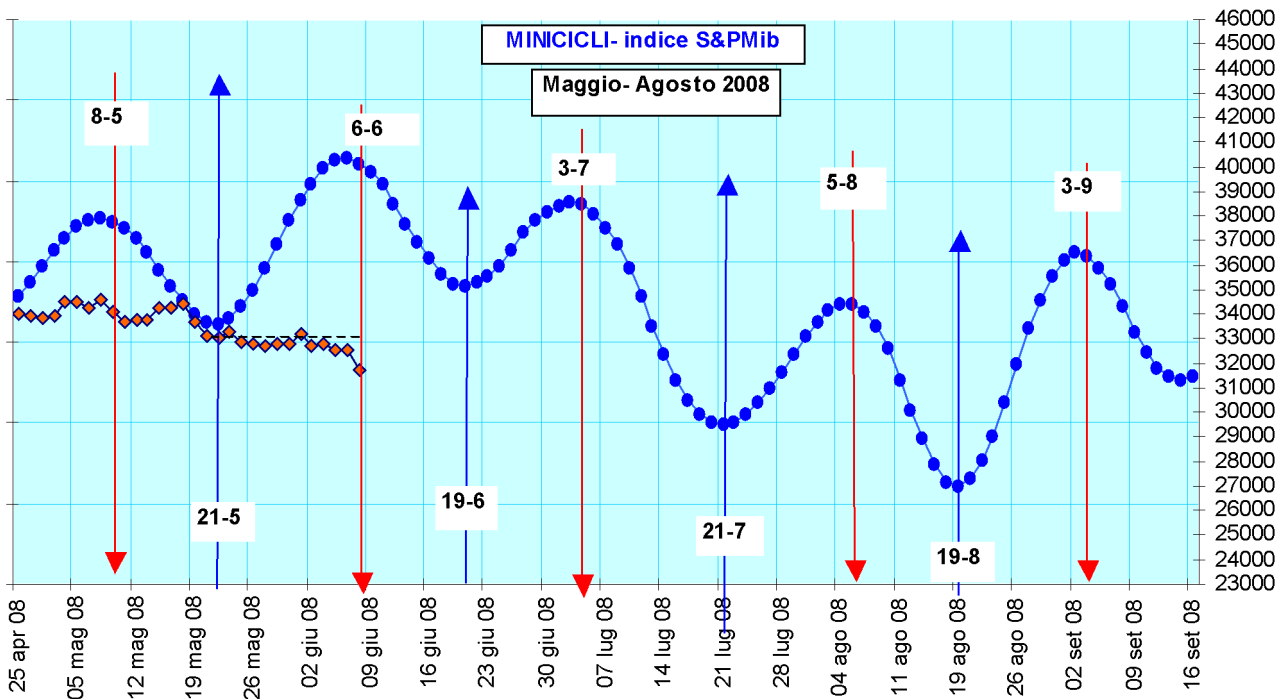
Quelle dei MINICICLI sono indicazioni di “massima”, e cioè PROIEZIONI, che potrebbero o meno avere attinenza con i movimenti reali dei mercati.

Avere comunque a disposizione le “linee guida” di una possibile evoluzione dei mercati, basata sulle onde planetarie, può risultare di grande aiuto, anche per chi confronta tali dati con altre tecniche e teorie di previsione.

Ai fini dell’applicazione dei MINICICLI, non bisogna farsi ingannare né dalla lunghezza delle onde né dalla loro - più o meno pronunciata - inclinazione (verso l’alto o verso il basso), poiché la pratica ha suggerito che ciò non è così rilevante per l’ottenimento del risultato.

Dal punto di vista dei MINICICLI, infatti, ciò che conta è continuare a seguire le onde, in una perfetta alternanza tra RIALZO e RIBASSO e indipendentemente dal “trend di fondo” dei mercati.

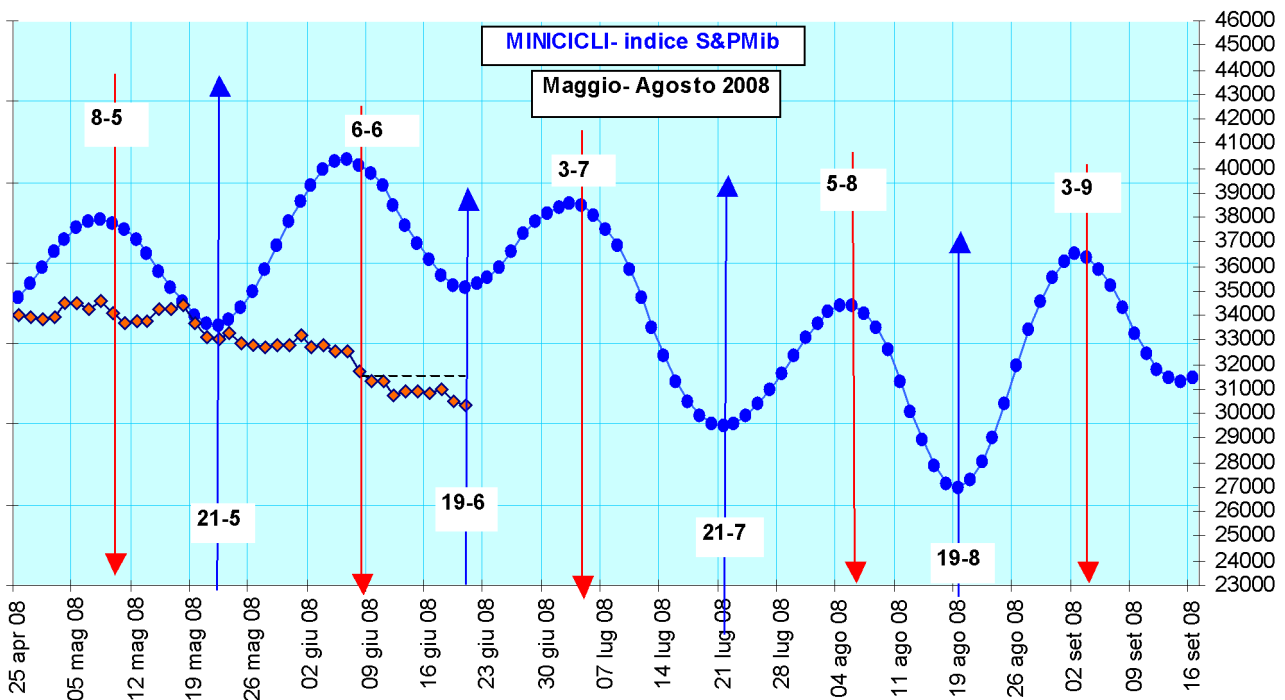
Partiamo allora con l’operazione al RIALZO del giorno 21 Maggio.



Nonostante la buona inclinazione rialzista dell'onda, il mercato scende e il risultato è negativo.

A livello psicologico potrebbe insorgere una certa difficoltà ad applicare la successiva onda, perché il mercato è già sceso e la posizione va presa nuovamente al RIBASSO.

Dal 6 Giugno al 19 Giugno invece il mercato scende ancora, rispettando l'inclinazione dei MINICICLI.

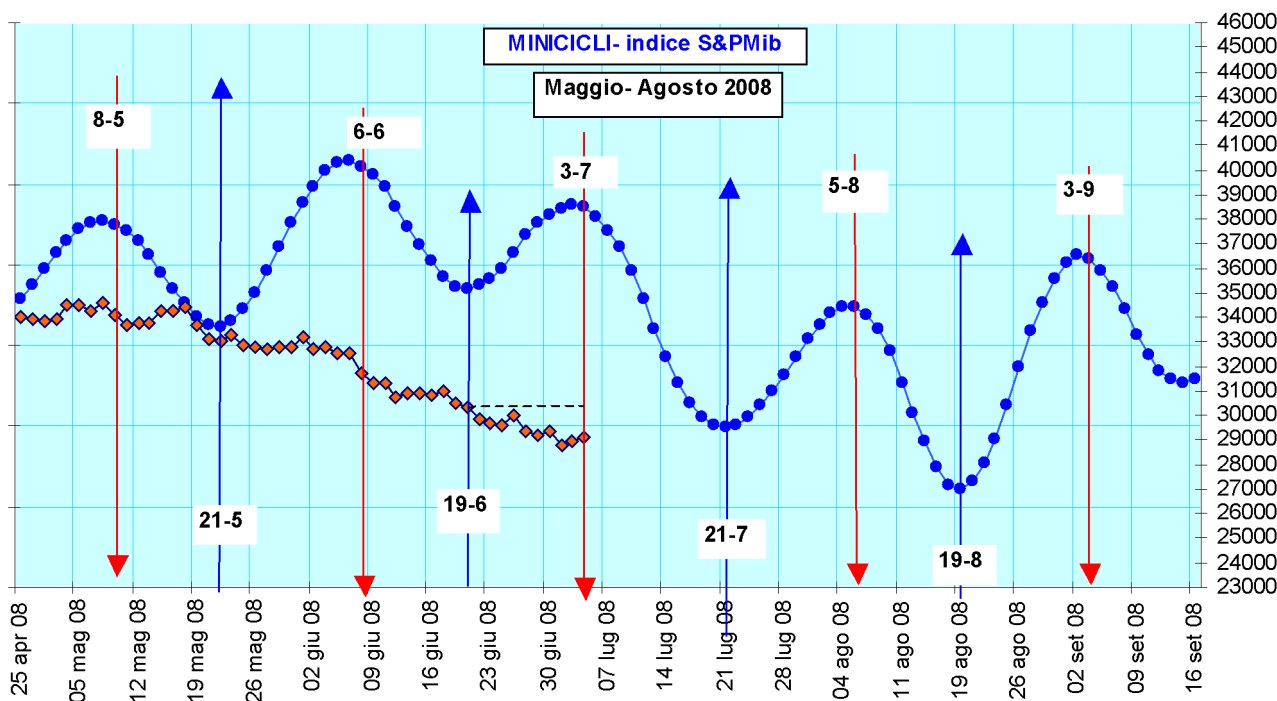


Nel riepilogo generale notiamo che la perdita dell'operazione n° 11 è stata completamente recuperata dalla n°12.

Su 12 operazioni effettuate inoltre, 3 sono negative e 9 positive; l'indice di correlazione si trova dunque ancora sopra la media storica (9 su 12 corrisponde al 75%).

MINICICLI	S&PMib				ANNO	2008			
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro
1	20/12/2007	37866	37547	14/01/2008	-319	-319	-0,84%	-0,84%	-319
2	22/01/2008	34302	37547	14/01/2008	3245	2926	9,46%	8,62%	2926
3	22/01/2008	34302	34767	04/02/2008	465	3391	1,36%	9,97%	3391
4	20/02/2008	33816	34767	04/02/2008	951	4342	2,81%	12,79%	4342
5	20/02/2008	33816	32648	04/03/2008	-1168	3174	-3,45%	9,33%	3174
6	26/03/2008	31281	32648	04/03/2008	1367	4541	4,37%	13,70%	4541
7	26/03/2008	31281	33665	08/04/2008	2384	6925	7,62%	21,32%	6925
8	22/04/2008	33491	33665	08/04/2008	174	7099	0,52%	21,84%	7099
9	22/04/2008	33491	34082	08/05/2008	591	7690	1,76%	23,61%	7690
10	21/05/2008	33061	34082	08/05/2008	1021	8711	3,09%	26,70%	8711
11	21/05/2008	33061	31729	06/06/2008	-1332	7379	-4,03%	22,67%	7379
12	19/06/2008	30368	31729	06/06/2008	1361	8740	4,48%	27,15%	8740

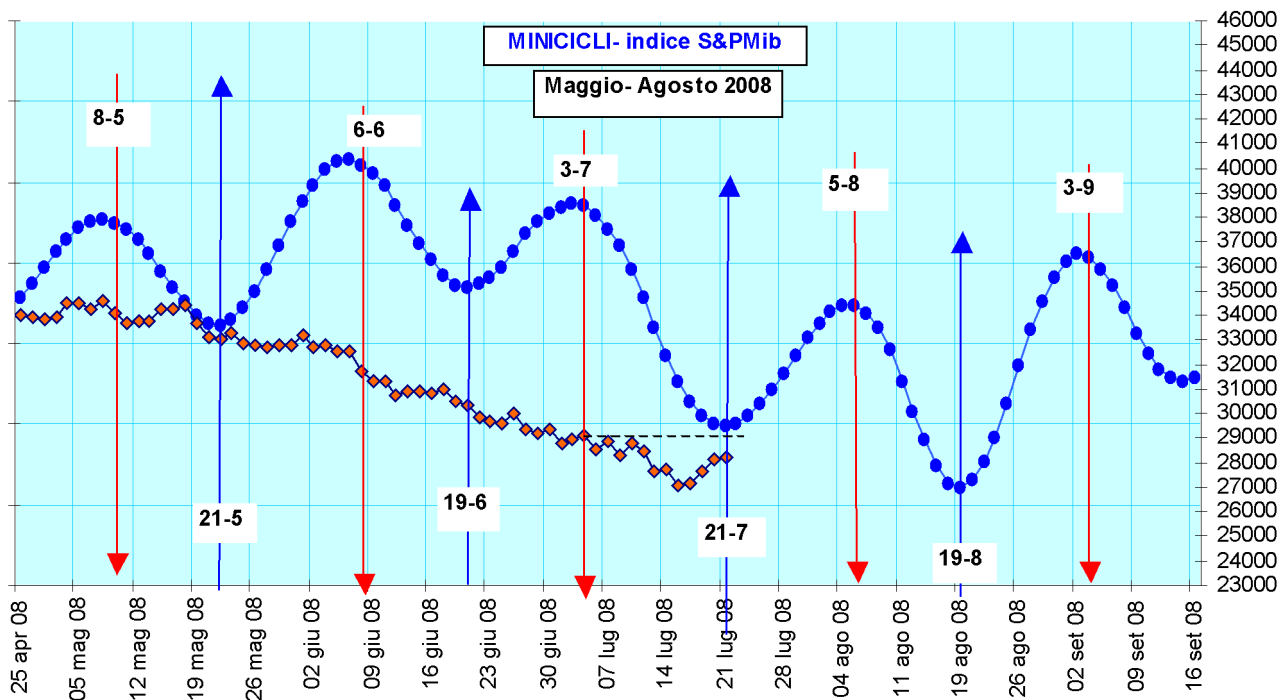
Sotto vediamo l'esito dell'operazione n°13 del 19-6; siamo entrati al RIALZO a 30368 punti e abbiamo atteso fino al 3 Luglio, come indicato dai MINICICLI.



Il mercato ha proseguito la discesa e noi abbiamo registrato una perdita; il giorno 3 Luglio dobbiamo comunque invertire la posizione da RIALZO a RIBASSO.

La fine dell'onda discendente è piuttosto lunga (21 Luglio) e il mercato è già sceso dai 34000 punti agli attuali 29.000 punti; il rischio che avvenga un rimbalzo rialzista proprio sull'onda ribassista è concreto.

In ogni circostanza però, ed all'inizio di ogni onda, dobbiamo ricordarci di avere il 65% di probabilità di conseguire un risultato positivo, indipendentemente dalle condizioni in cui si trova il mercato.



Come vediamo nel grafico, il mercato scende ancora e l'operazione dei MINICICLI al RIBASSO si chiude in positivo.

In realtà, all'interno dell'operazione, il guadagno sarebbe stato ancora maggiore se, negli ultimi 4 giorni dell'onda, non fosse partito un forte rimbalzo dell'indice.

Vediamo allora l'evoluzione dell'intera operazione.

		utile-perdita		
04 lug 08	28541	03 lug 08	29094	553
07 lug 08	28892	03 lug 08	29094	202
08 lug 08	28306	03 lug 08	29094	788
09 lug 08	28771	03 lug 08	29094	323
10 lug 08	28437	03 lug 08	29094	657
11 lug 08	27676	03 lug 08	29094	1418
14 lug 08	27748	03 lug 08	29094	1346
15 lug 08	27044	03 lug 08	29094	2050
16 lug 08	27194	03 lug 08	29094	1900
17 lug 08	27668	03 lug 08	29094	1426
18 lug 08	28100	03 lug 08	29094	994
21 lug 08	28220	03 lug 08	29094	874

Come emerge nella tabella, la vendita partita il 3 Luglio a 29094 punti sarebbe arrivata ad un guadagno di 2050 punti il giorno 15 Luglio, per ridursi a 874 punti il 21 Luglio, giorno della nuova inversione da RIBASSO a RIALZO.

Ciò introduce al principio del “take-profit”.

### **Cos'è il take-profit?**

E' la cosiddetta “presa di profitto” e cioè il contrario dello stop-loss: fissare (anticipatamente o meno) un prezzo a cui si è disposti ad uscire in profitto anziché in perdita.

E' lecito dunque, in riferimento all'operatività con i MINICICLI, chiudere un'operazione in guadagno (ad esempio di 1500-2000 punti/euro) prima che l'onda sia terminata?

Questa è certamente un'opportunità piuttosto invitante, soprattutto a livello psicologico, al contrario di quanto avviene per lo stop-loss, che costringe a “fissare” una perdita.

Impostare anticipatamente, o avere comunque un'idea di massima, del prezzo di take-profit a cui si sarebbe disposti ad uscire in guadagno, pone in una condizione psicologica di forza e di entusiasmo.

Determinare anzitempo una perdita invece, innesca un sentimento di paura e di preoccupazione.

Nell'ottica dei MINICICLI, non sarebbe affatto sbagliato predisporre ad un guadagno di 1500-2000 punti, uscendo dall'operazione in corso e attendendo l'onda successiva.

Qualora infatti ogni operazione positiva si concludesse con 1500 punti/euro di utile, sommando 10 operazioni positive si raggiungerebbe un risultato di ben 15.000 punti/euro.

Rivediamo allora la potenzialità del sistema dei MINICICLI.

I MINICICLI fanno mediamente 25 operazioni annue, di cui circa il 65% positive.

Ciò significa che su 25 operazioni complessive, 15-16 dovrebbero chiudersi in positivo e 9-10 in negativo.

In termini pratici, riuscendo a concretizzare anche solo 7-8 operazioni in take-profit di 1000-1500 punti, ci si porrebbe già in una condizione di “vantaggio” rispetto al risultato ipotetico di fine anno.

In questo caso, il ragionamento viene fatto in base allo strumento del MINI S&PMib, e il riferimento dei 1000-1500 punti/euro di take-profit ruota attorno ad un principio “empirico” di profittabilità.

La domanda dunque potrebbe essere questa:

-“Il MINI S&PMib può oscillare mediamente di 2000 punti all’interno di un’operazione dei MINICICLI?”.

-“Bene, mi predispongo per “catturarne” almeno 1000-1500 nel caso il mercato andasse dalla mia parte, e cioè nel senso dell’onda”.

Chiaramente, qualora l’operatività fosse impostata su un altro strumento, bisognerebbe calcolare un livello di take-profit adeguato al grado di oscillazione di quel determinato strumento.

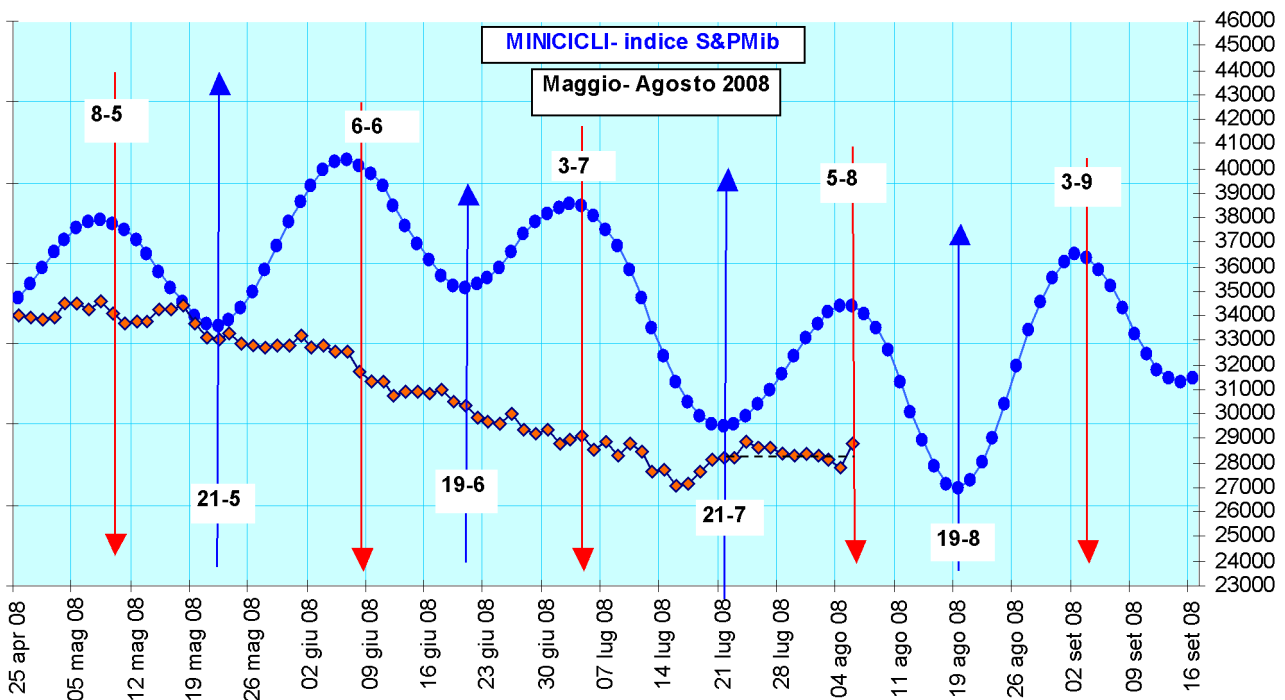
Ciò che è valido inoltre in termini reali di PUNTI-INDICE nel considerare il take-profit, potrebbe essere calcolato anche in termini PERCENTUALI (5% ? , 10% ?).

L’entità della percentuale da “stabilire”, è chiaramente una valutazione da fare in riferimento al tipo di mercato e al suo comportamento in un determinato momento.

## CAPITOLO 6 - Un anno in Borsa con le onde dei MINICICLI (parte terza).

C'eravamo fermati alla positiva operazione n°14, con l'onda partita il giorno 3 Luglio e terminata il 21 Luglio.

La posizione è stata ora invertita da RIBASSO a RIALZO con 1 MINI S&PMib, e il termine dell'onda è fissato per il giorno 5 Agosto.



L'operazione si conclude in guadagno, ma solo all'ultimo giorno arriva il "responso" del mercato.

Lo vediamo meglio nel riepilogo sotto.

		utile-perdita		
21 lug 08	28220	22 lug 08	28230	10
21 lug 08	28220	23 lug 08	28841	621
21 lug 08	28220	24 lug 08	28665	445
21 lug 08	28220	25 lug 08	28661	441
21 lug 08	28220	28 lug 08	28369	149
21 lug 08	28220	29 lug 08	28278	58
21 lug 08	28220	30 lug 08	28415	195
21 lug 08	28220	31 lug 08	28331	111
21 lug 08	28220	01 ago 08	28130	-90
21 lug 08	28220	04 ago 08	27826	-394
21 lug 08	28220	05 ago 08	28753	533

L'operazione, avviata a 28220 punti il 21 Luglio, era andata in guadagno di 621 punti il giorno 23, ma si trovava in perdita di 394 punti il giorno precedente all'inversione, e cioè il 4 Agosto.

Proprio nel giorno dell'inversione invece, il 5 di Agosto, l'indice ha recuperato oltre 900 punti, facendo terminare in positivo l'operazione rialzista dei MINICICLI.

Questo fatto ci mostra un'altra "regola di osservazione": fino all'ultimo giorno non possiamo mai sapere se l'operazione dei MINICICLI si concluderà in "negativo" o in "positivo".

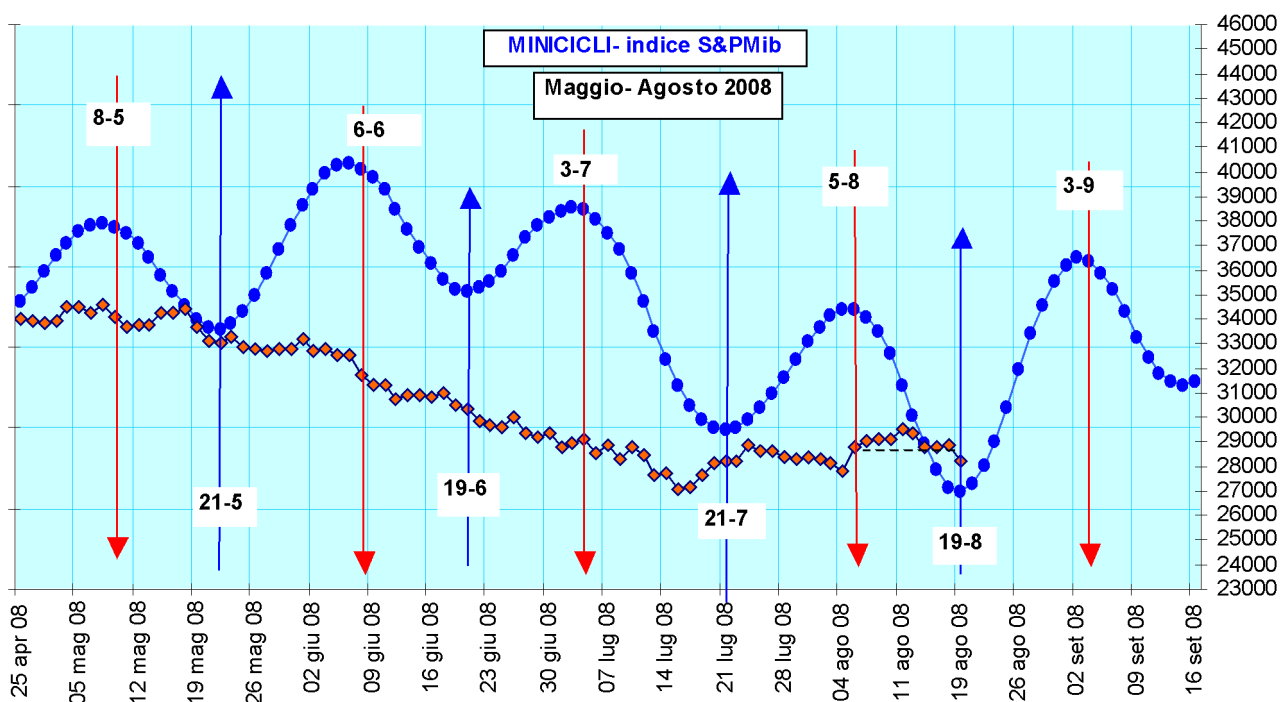
In questo caso, dunque, l'esito è stato positivo, ma potrebbe ovviamente anche accadere il contrario.

Ciò che conta è ricordarsi che operando con i MINICICLI abbiamo sempre il 65% di probabilità che l'operazione si concluda a nostro favore.

Siamo pronti allora per l'operazione n°16: abbiamo chiuso il RIALZO a 28753 punti e ci siamo messi al RIBASSO allo stesso prezzo (ripeto che per "comodità" consideriamo il dato di chiusura dell'indice S&PMib anziché quello del future MINI S&PMib).

Come abbiamo visto sopra, l'onda dei MINICICLI al RIBASSO dal 5 Agosto al 19 Agosto sembra piuttosto promettente, perché sufficientemente lunga e inclinata; sappiamo anche che ciò non è decisivo ai fini del risultato.

Vediamo allora l'esito dell'operazione.



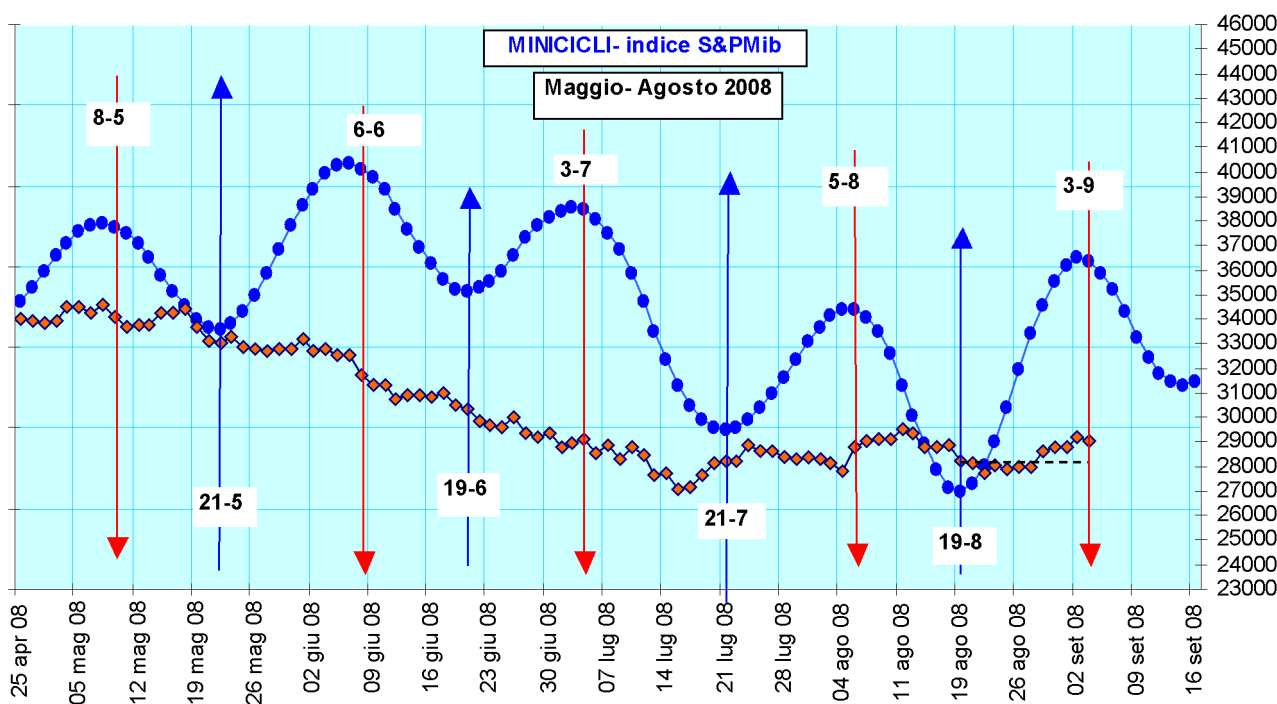
Possiamo notare ancora una volta che l'operazione, partita "male", si sarebbe chiusa in guadagno proprio all'ultimo giorno, come nella precedente operazione.

Il riepilogo delle 16 operazioni dall'inizio dell'anno è molto confortante.

MINICICLI	S&PMib				ANNO	2008			
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro
1	20/12/2007	37866	37547	14/01/2008	-319	-319	-0,84%	-0,84%	-319
2	22/01/2008	34302	37547	14/01/2008	3245	2926	9,46%	8,62%	2926
3	22/01/2008	34302	34767	04/02/2008	465	3391	1,36%	9,97%	3391
4	20/02/2008	33816	34767	04/02/2008	951	4342	2,81%	12,79%	4342
5	20/02/2008	33816	32648	04/03/2008	-1168	3174	-3,45%	9,33%	3174
6	26/03/2008	31281	32648	04/03/2008	1367	4541	4,37%	13,70%	4541
7	26/03/2008	31281	33665	08/04/2008	2384	6925	7,62%	21,32%	6925
8	22/04/2008	33491	33665	08/04/2008	174	7099	0,52%	21,84%	7099
9	22/04/2008	33491	34082	08/05/2008	591	7690	1,76%	23,61%	7690
10	21/05/2008	33061	34082	08/05/2008	1021	8711	3,09%	26,70%	8711
11	21/05/2008	33061	31729	06/06/2008	-1332	7379	-4,03%	22,67%	7379
12	19/06/2008	30368	31729	06/06/2008	1361	8740	4,48%	27,15%	8740
13	19/06/2008	30368	29094	03/07/2008	-1274	7466	-4,20%	22,95%	7466
14	21/07/2008	28220	29094	03/07/2008	874	8340	3,10%	26,05%	8340
15	21/07/2008	28220	28753	05/08/2008	533	8873	1,89%	27,94%	8873
16	19/08/2008	28257	28753	05/08/2008	496	9369	1,76%	29,69%	9369

Dobbiamo ora affrontare la diciassettesima operazione dell'anno; siamo al RIALZO da 28257 punti.

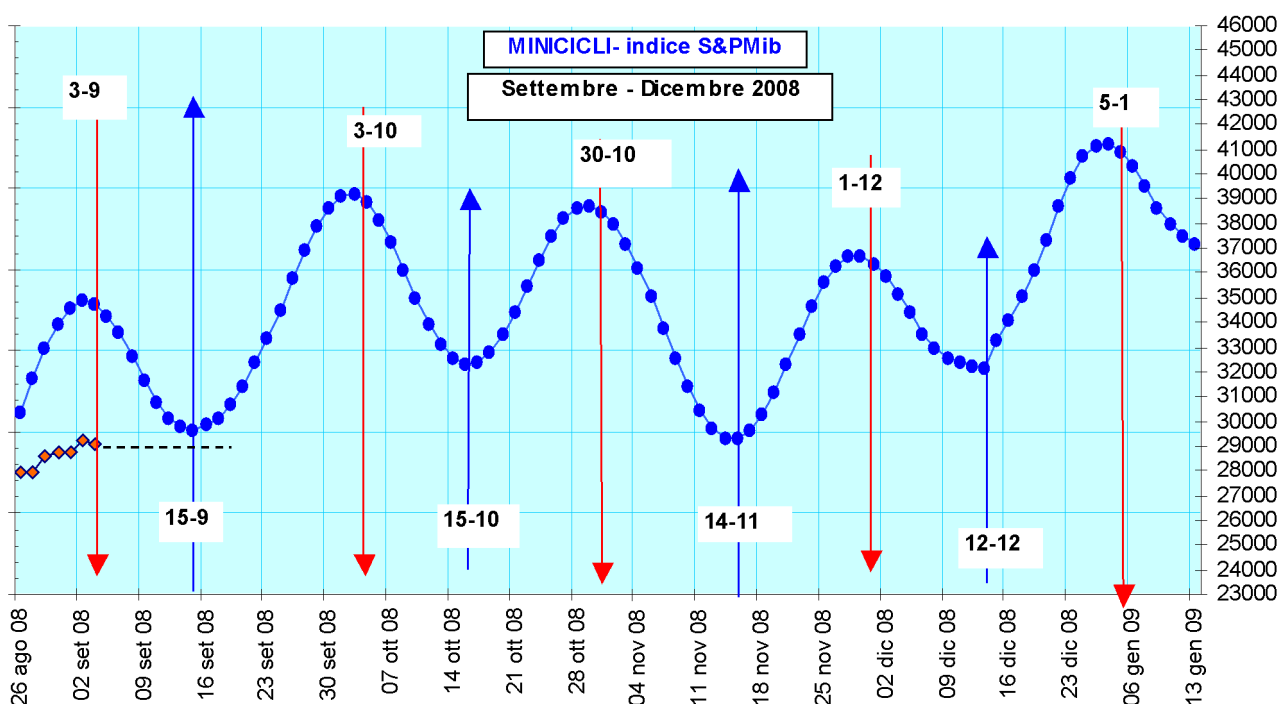
L'onda ascendente che va dal 19 Agosto al 3 Settembre è piuttosto lunga e il mercato si trova in un trend tendenzialmente discendente; potrebbe insorgere dunque un po' d'apprensione nel posizionarsi al RIALZO. Vediamone l'esito.



Fortunatamente il risultato è ancora positivo, nonostante un inizio d'operazione non promettente e al di sotto del valore di partenza.

L'oscillazione massima all'interno dell'operazione (sempre in riferimento ai dati di fine giornata) è stata di -499 punti (il 21 Agosto) e di +951 punti (il 2 Settembre); la stessa operazione si conclude il 3 Settembre a 29061 punti (+804 punti).

Abbiamo ora l'opportunità di compiere un "salto" nel futuro, e vedere la proiezione delle onde dei MINICICLI fino alla fine dell'anno 2008.



Come sempre, osserviamo con un certo "distacco" il procedere delle onde planetarie, poiché non determinanti ai fini dell'applicazione del sistema "in automatico".

Possiamo comunque notare un potenziale massimo il giorno 3 Ottobre e il minimo più basso dell'intero periodo a metà Novembre, con una tendenziale risalita verso la fine dell'anno.

Chiaramente, questo grafico è indicativo del movimento planetario, ma non della correlazione con i singoli Indici Azionari o Materie Prime.

Ogni Indice o Materia Prima potrebbe, infatti, pur con gli stessi dati dei MINICICLI, avere un'evoluzione diversa ed un grado di correlazione più o meno elevato.

Ecco il motivo per cui è preferibile tenere costantemente "in osservazione" 10 indici e 10 Materie Prime: le correlazioni con i MINICICLI potrebbero infatti mutare nel tempo, sia in positivo che in negativo.

Come vedremo in un prossimo capitolo, le correlazioni tra MINICICLI e Indici Azionari o Materie Prime non rimangono costanti nel TEMPO, ma tendono ad accentuarsi o ad “allentarsi”.

La soluzione è scegliere uno strumento operativo che abbia mostrato un buon grado di correlazione per almeno 6 mesi - 1 anno, confidando, come da “osservazione storica”, che tale correlazione prosegua ancora per un certo numero di mesi o di anni.

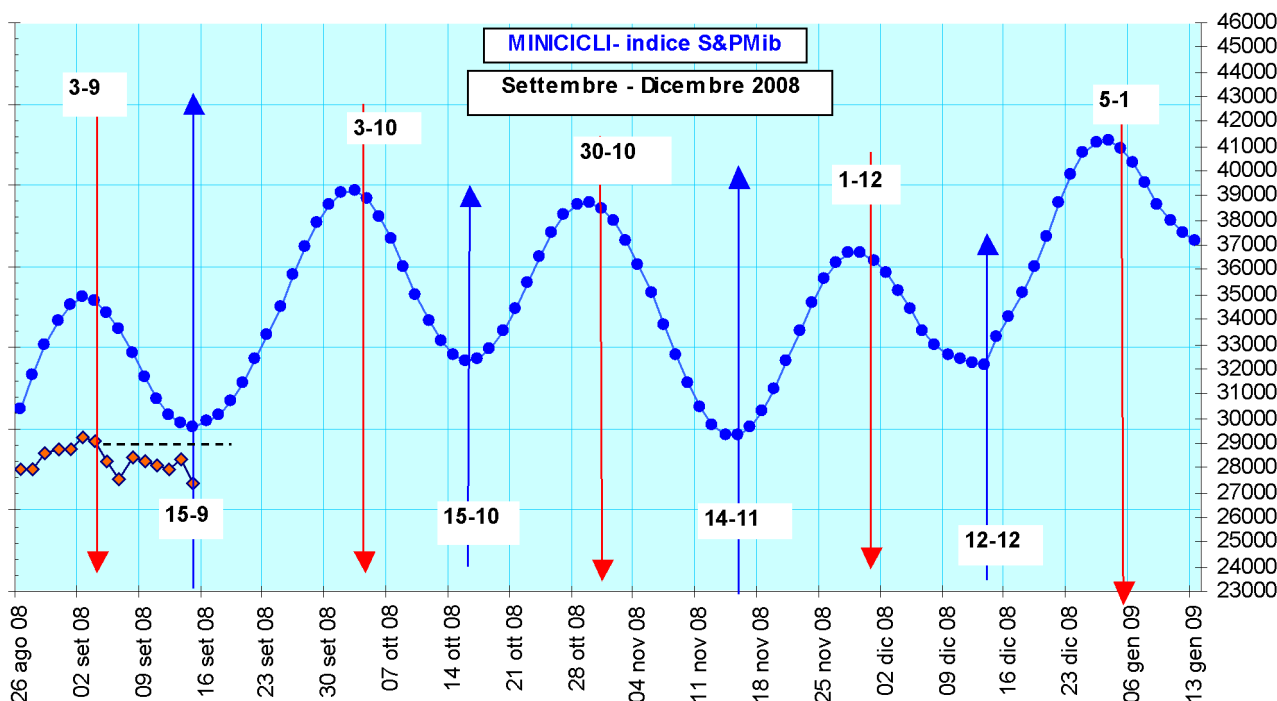
Anche per quanto riguarda la correlazione tra MINICICLI e mercato italiano, dunque, non sempre vi è stato lo stesso grado di “vicinanza”; nel tempo, infatti, tale correlazione si è intensificata in determinati periodi ed è diminuita in altri.

La sincronizzazione tra MINICICLI e MERCATI può dipendere anche dal “grado di sintonia” di ogni mercato in risposta ai movimenti planetari.

Teoricamente, dunque, più un mercato è armonico, solido, trasparente, più il grado di correlazione potrebbe risultare elevato, determinando anche un risultato operativo molto soddisfacente.

Ecco perché, anche la scelta del mercato va fatta con molta cura e attenzione.

Proseguiamo comunque con l’operazione dei MINICICLI n°18 / 2008 nel raffronto con l’indice italiano S&PMib.



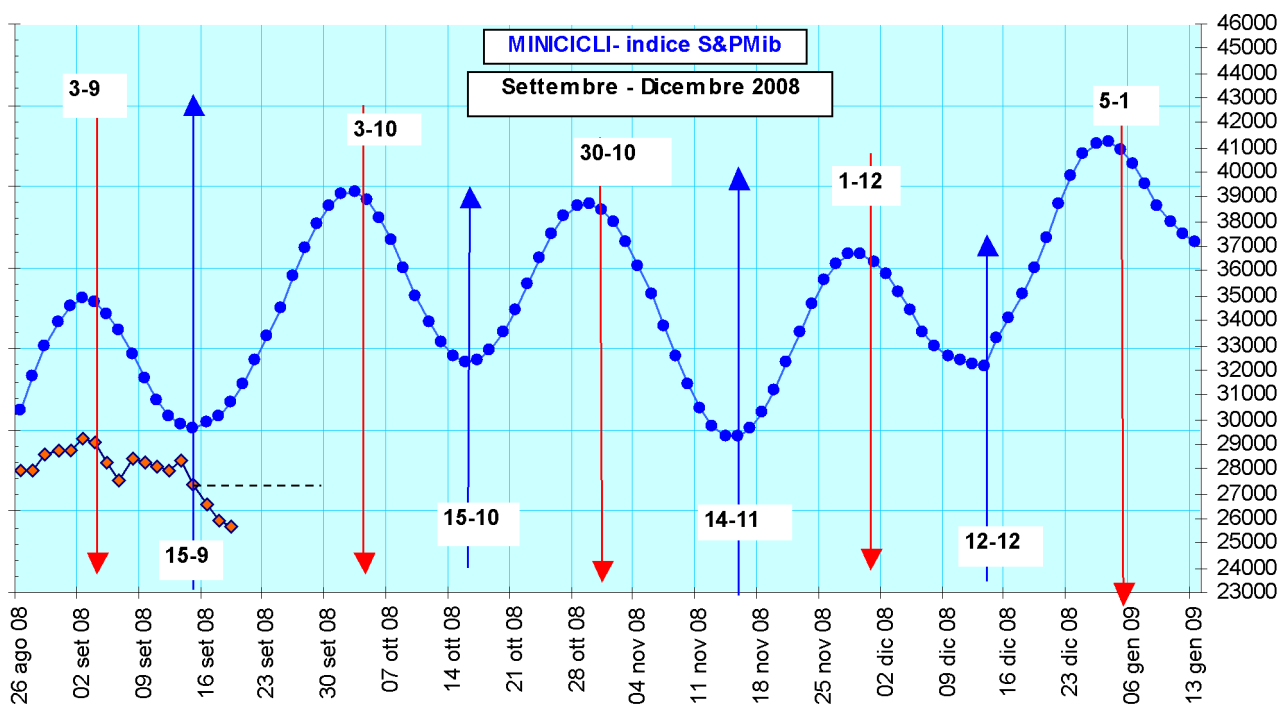
Possiamo notare una conclusione positiva, con l’indice che segue l’inclinazione discendente dell’onda.

Anche se nel grafico non è così evidente, le oscillazioni iniziano ad essere più ampie; si è passati, dunque, rispetto al punto di ingresso al RIBASSO a 29061, in vantaggio di 1494 punti il 5 Settembre (due giorni dopo), a +632 il giorno 8, e nuovamente oltre i 1500 punti di guadagno il giorno 15 Settembre (+1728 punti per l'esattezza).

utile-perdita			
04 set 08	28233	03 set 08	29061 828
05 set 08	27567	03 set 08	29061 1494
08 set 08	28429	03 set 08	29061 632
09 set 08	28263	03 set 08	29061 798
10 set 08	28064	03 set 08	29061 997
11 set 08	27942	03 set 08	29061 1119
12 set 08	28372	03 set 08	29061 689
15 set 08	27333	03 set 08	29061 1728

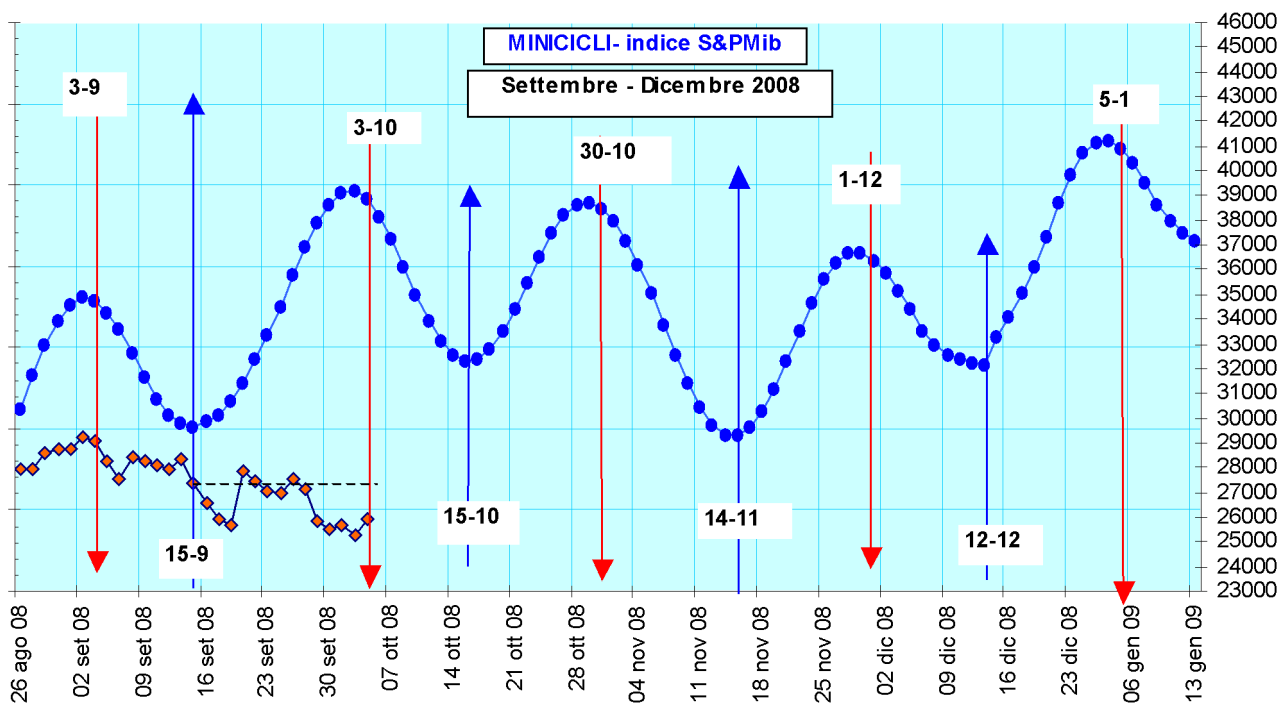
Il momento ora è abbastanza delicato, perché il mercato continua a scendere e l'onda dei MINICICLI diventa rialzista fino al giorno 3 Ottobre.

Possiamo vedere che l'operazione inizia piuttosto male, perché in 3 giorni l'indice sta già perdendo circa 1700 punti/euro (da 27333 a 25664 punti).



Potremmo giustamente essere preoccupati e pensare di inserire uno stop-loss (non si sa mai).

I MINICICLI proseguono però nell'operazione fino al 3 Ottobre.



L'operazione si conclude, come potevamo intuire, in perdita, anche se in modo non drammatico.

Complessivamente, nel corso dell'onda, si è arrivati ad una perdita massima di quasi 2100 punti il giorno 2 Ottobre, recuperati parzialmente il giorno 3.

Il riepilogo annuale ci mostra l'esatta situazione.

MINICICLI	S&PMib				ANNO	2008			
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro
1	20/12/2007	37866	37547	14/01/2008	-319	-319	-0,84%	-0,84%	-319
2	22/01/2008	34302	37547	14/01/2008	3245	2926	9,46%	8,62%	2926
3	22/01/2008	34302	34767	04/02/2008	465	3391	1,36%	9,97%	3391
4	20/02/2008	33816	34767	04/02/2008	951	4342	2,81%	12,79%	4342
5	20/02/2008	33816	32648	04/03/2008	-1168	3174	-3,45%	9,33%	3174
6	26/03/2008	31281	32648	04/03/2008	1367	4541	4,37%	13,70%	4541
7	26/03/2008	31281	33665	08/04/2008	2384	6925	7,62%	21,32%	6925
8	22/04/2008	33491	33665	08/04/2008	174	7099	0,52%	21,84%	7099
9	22/04/2008	33491	34082	08/05/2008	591	7690	1,76%	23,61%	7690
10	21/05/2008	33061	34082	08/05/2008	1021	8711	3,09%	26,70%	8711
11	21/05/2008	33061	31729	06/06/2008	-1332	7379	-4,03%	22,67%	7379
12	19/06/2008	30368	31729	06/06/2008	1361	8740	4,48%	27,15%	8740
13	19/06/2008	30368	29094	03/07/2008	-1274	7466	-4,20%	22,95%	7466
14	21/07/2008	28220	29094	03/07/2008	874	8340	3,10%	26,05%	8340
15	21/07/2008	28220	28753	05/08/2008	533	8873	1,89%	27,94%	8873
16	19/08/2008	28257	28753	05/08/2008	496	9369	1,76%	29,69%	9369
17	19/08/2008	28257	29061	03/09/2008	804	10173	2,85%	32,54%	10173
18	15/09/2008	27333	29061	03/09/2008	1728	11901	6,32%	38,86%	11901
19	15/09/2008	27333	25911	03/10/2008	-1422	10479	-5,20%	33,66%	10479

Dopo 19 operazioni, il guadagno percentuale è arrivato al 33,66% e quello effettivo in punti supera i 10000 punti/euro (al lordo delle commissioni).

Su 19 operazioni inoltre, 14 sono terminate in positivo e solo 5 in negativo.

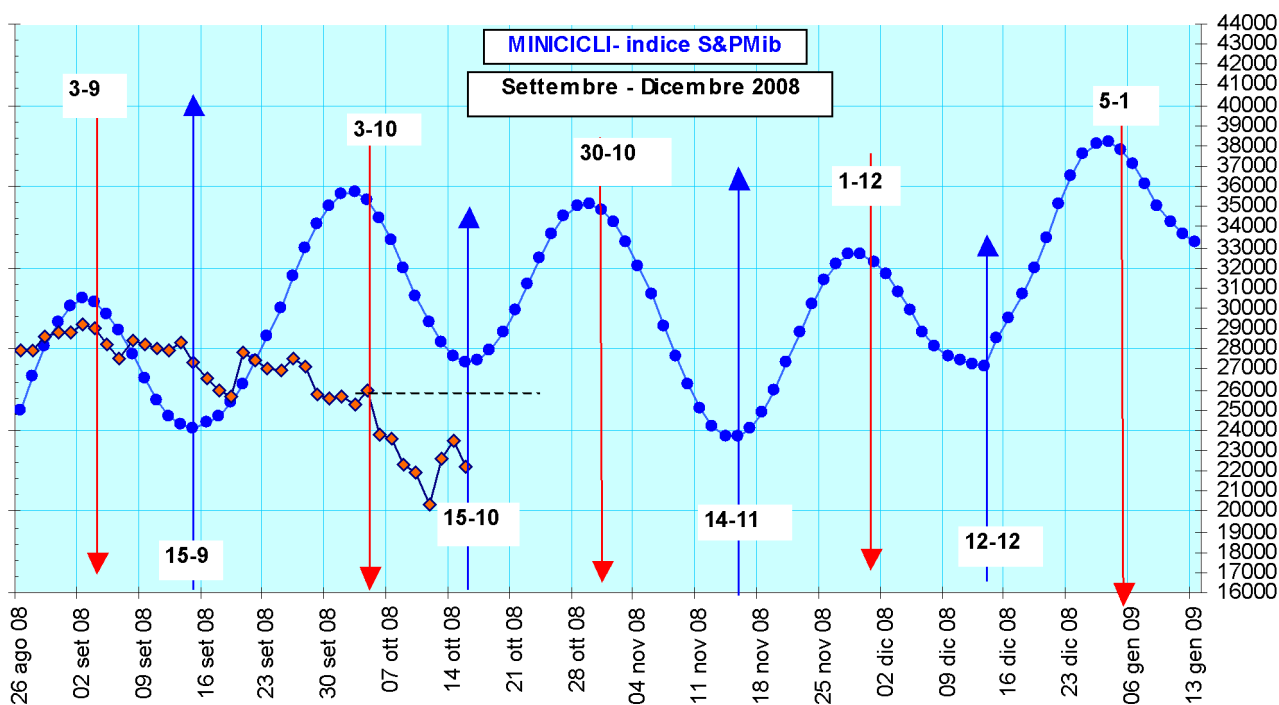
L'indice di correlazione è dunque di circa il 74% (14 su 19 appunto).

Questa "sovrapformance" ci deve però mettere "in allerta"; prima o poi l'indice di correlazione annuale tenderà a scendere al 65% e cioè attorno alla "media storica".

Dopo l'ultima operazione negativa (la diciannovesima), in perdita dall'inizio alla fine, potremmo avere nuovamente qualche titubanza nel prendere ancora posizione al RIBASSO.

Potremmo, anche lecitamente, mettere "in dubbio" il sistema o convenire che il sistema stesso sta sovraprendendo, consigliandoci magari di NON effettuare l'operazione al RIBASSO dal 3 Ottobre al 15 Ottobre.

Vediamo però l'esito spettacolare della ventesima operazione.



L'indice è sceso da 25911 punti a 22221 punti, producendo un guadagno di quasi 3700 punti/euro.

All'interno dell'operazione si era arrivati persino a 20309 punti il giorno 10 Ottobre, con un potenziale guadagno di oltre 5000 punti/euro.

Possiamo dire, in ogni caso, che l'operazione risulta più che soddisfacente, senza per questo aver preso in considerazione altri parametri che non fossero l'onda discendente dei MINICICLI.

A questo punto potrebbe giustamente sorgere un quesito: “Ma se, anziché ottenere un guadagno di 3690 punti, avessimo realizzato una perdita della stessa ampiezza e con una punta massima di 5000 punti/euro?”.

La risposta, anche se “spietata”, è una sola: non c’è niente che ci assicuri contro una perdita.

Anche lo stop-loss non risolverebbe il problema, perché il mercato, oscillando, potrebbe “catturare” lo stop e ritornare dalla nostra parte, impedendo un guadagno che si realizzerebbe magari solo qualche giorno dopo.

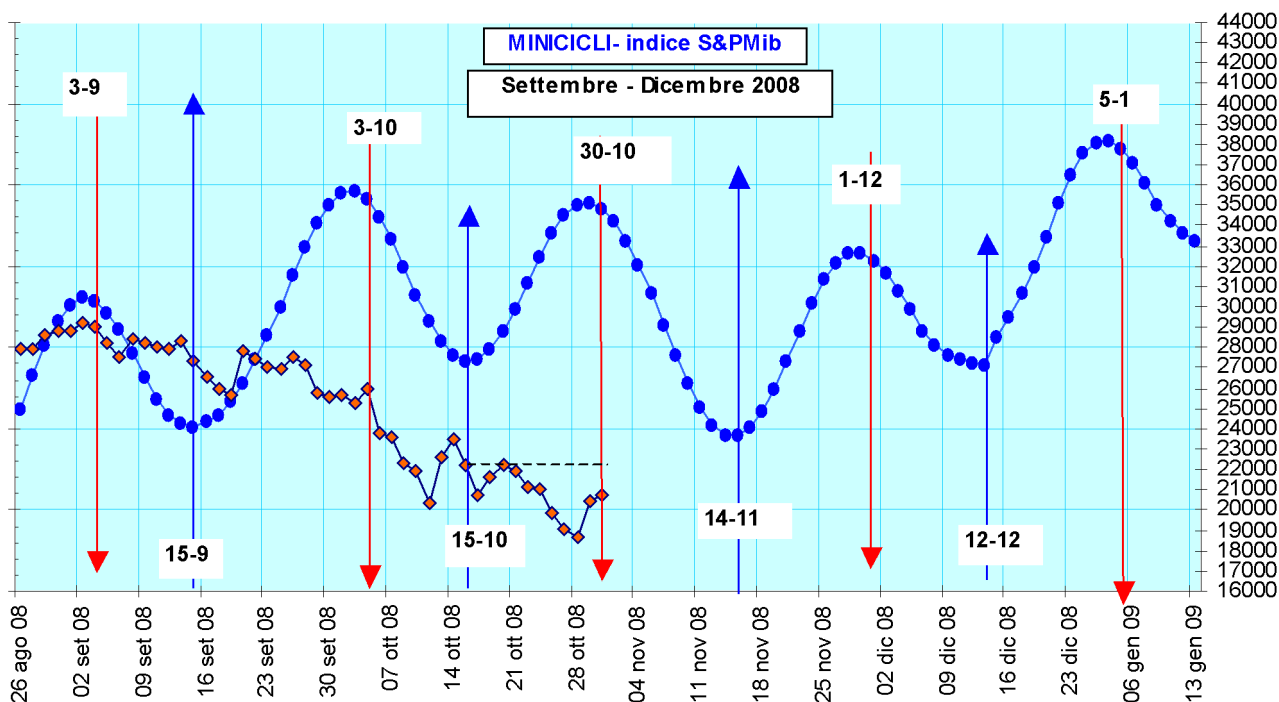
In realtà, nessuno può sapere cosa farà la BORSA e di quanto si muoverà; ecco perché bisogna sempre mettere in preventivo di poter perdere il proprio CAPITALE e anche di più!

Nello stesso tempo però, sempre nell’ottica dei MINICICLI, predisponendo un CAPITALE di partenza sufficiente, è possibile reggere l’urto delle inevitabili oscillazioni determinate dall’esito delle operazioni.

Ipotizzando ad esempio un CAPITALE di partenza di 15.000 euro per operare su 1 MINI S&PMib, si sarebbe potuta “assorbire” anche una perdita rilevante di 5000 euro, nonostante l’operazione n° 20, come abbiamo visto, si sia di fatto conclusa con un guadagno anziché una perdita.

Nell’ottica dei MINICICLI, sia il CAPITALE di partenza che l’applicazione costante del metodo (indipendentemente cioè da altre valutazioni di carattere tecnico) rimangono i CARDINI su cui impostare la necessaria strategia di MEDIO-LUNGO PERIODO, che è quella che porta realmente a conseguire dei GUADAGNI consistenti.

Siamo allora pronti per l’operazione n° 21, preparati ad ogni evenienza.



La conclusione in effetti non è positiva e la perdita è di 1453 punti, con escursione massima il giorno 28 Ottobre a -3593 punti.

		utile-perdita		
15 ott 08	22221	16 ott 08	20714	-1507
15 ott 08	22221	17 ott 08	21645	-576
15 ott 08	22221	20 ott 08	22182	-39
15 ott 08	22221	21 ott 08	21873	-348
15 ott 08	22221	22 ott 08	21093	-1128
15 ott 08	22221	23 ott 08	21061	-1160
15 ott 08	22221	24 ott 08	19879	-2342
15 ott 08	22221	27 ott 08	19092	-3129
15 ott 08	22221	28 ott 08	18628	-3593
15 ott 08	22221	29 ott 08	20466	-1755
15 ott 08	22221	30 ott 08	20768	-1453

Abbiamo rischiato di perdere tutto il guadagno dell'operazione precedente, e il fatto di dover "resistere" fino al giorno 30 Ottobre ci ha permesso comunque di recuperare parte della perdita stessa, concludendo a -1453 punti.

Va rimarcato il fatto che ci troviamo in uno dei momenti borsistici più burrascosi degli ultimi 10 anni, ben al di là dei RIBASSI già visti nel 1998 e 2001-2002.

Un altro aspetto da tenere in considerazione, è il fatto che a livello psicologico, nell'ottica dei MINICICLI, è opportuno NON entusiasmarsi troppo per un'operazione positiva (quella precedente ad esempio da +3700 punti) né deprimersi per quelle negative (l'ultima ad esempio arrivata a -3600 punti di perdita, e poi terminata a -1453 punti).

La CHIAVE nell'applicazione dei MINICICLI, è proprio quella di andare al di là dell'esito delle singole operazioni, riuscendo a mantenere una visione di MEDIO-LUNGO periodo.

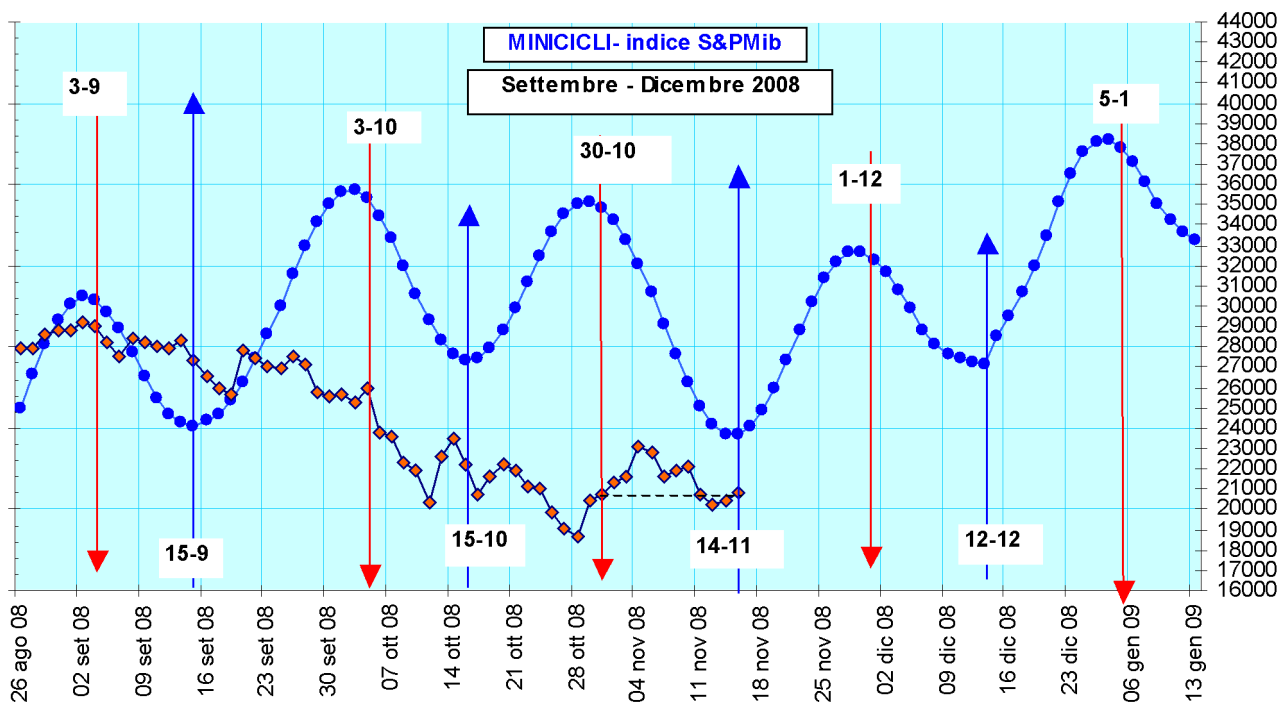
Ecco perché la componente psicologico-attitudinale diventa estremamente importante: è opportuno strutturarsi psicologicamente per mantenere una certa linea di condotta e di comportamento, tale da non essere influenzati più di tanto dall'andamento del mercato e dall'esito delle singole operazioni.

Come si può immaginare, questo è un "lavoro" che richiede tempo, pazienza ed applicazione, oltre naturalmente ad una buona dose di "predisposizione naturale".

Il "TRADING con i MINICICLI" non è PER TUTTI.

Abbiamo dunque terminato la 21° operazione e ci accingiamo a partire con la 22°.

L'onda è ora al RIBASSO dal 30 Ottobre al 14 di Novembre.



La conclusione è pressoché alla pari, ma l'operazione si era trovata anche in forte perdita.

In particolare, il giorno 4 Novembre l'indice è arrivato a 23090, contro i 20768 di partenza; in pratica la perdita potenziale massima sarebbe arrivata a 2322 punti.

Qualora avessimo inserito uno stop-loss del 10% tale perdita sarebbe stata REALE.

Come vediamo nel riepilogo sotto, invece, l'operazione n°22 termina con solo -63 punti.

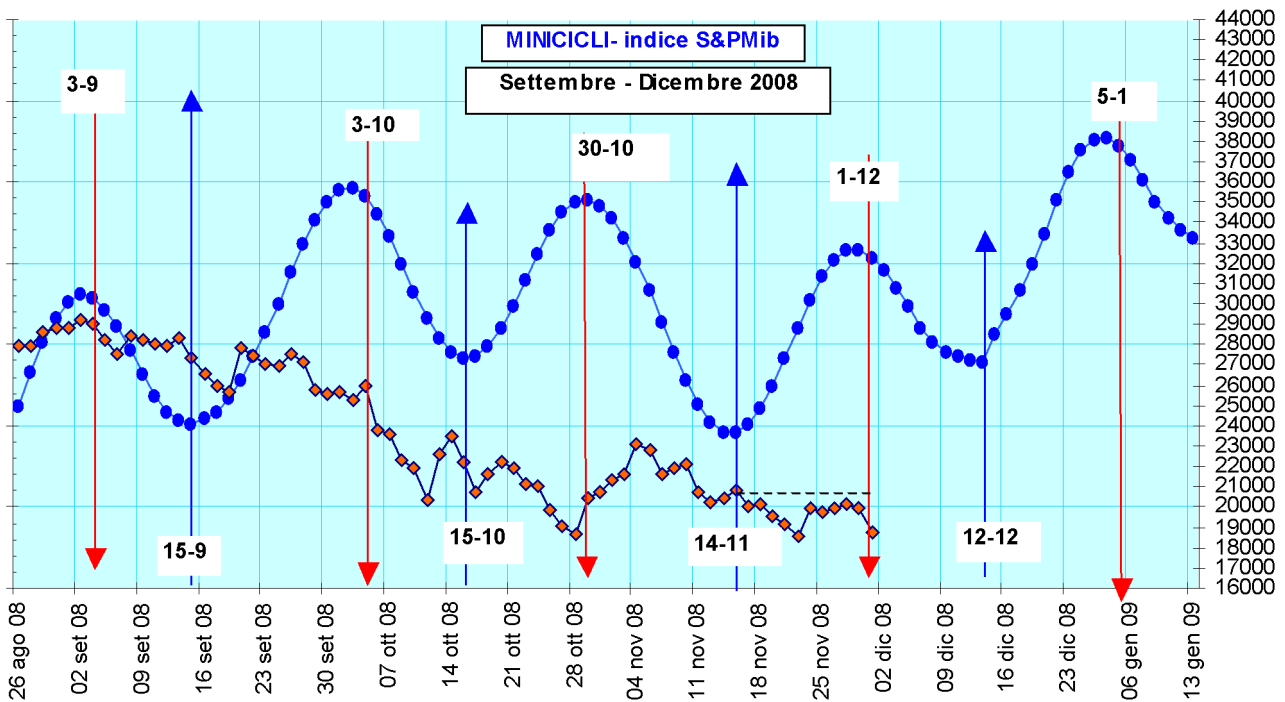
MINICICLI	S&PMib				ANNO	2008			
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro
1	20/12/2007	37866	37547	14/01/2008	-319	-319	-0,84%	-0,84%	-319
2	22/01/2008	34302	37547	14/01/2008	3245	2926	9,46%	8,62%	2926
3	22/01/2008	34302	34767	04/02/2008	465	3391	1,36%	9,97%	3391
4	20/02/2008	33816	34767	04/02/2008	951	4342	2,81%	12,79%	4342
5	20/02/2008	33816	32648	04/03/2008	-1168	3174	-3,45%	9,33%	3174
6	26/03/2008	31281	32648	04/03/2008	1367	4541	4,37%	13,70%	4541
7	26/03/2008	31281	33665	08/04/2008	2384	6925	7,62%	21,32%	6925
8	22/04/2008	33491	33665	08/04/2008	174	7099	0,52%	21,84%	7099
9	22/04/2008	33491	34082	08/05/2008	591	7690	1,76%	23,61%	7690
10	21/05/2008	33061	34082	08/05/2008	1021	8711	3,09%	26,70%	8711
11	21/05/2008	33061	31729	06/06/2008	-1332	7379	-4,03%	22,67%	7379
12	19/06/2008	30368	31729	06/06/2008	1361	8740	4,48%	27,15%	8740
13	19/06/2008	30368	29094	03/07/2008	-1274	7466	-4,20%	22,95%	7466
14	21/07/2008	28220	29094	03/07/2008	874	8340	3,10%	26,05%	8340
15	21/07/2008	28220	28753	05/08/2008	533	8873	1,89%	27,94%	8873
16	19/08/2008	28257	28753	05/08/2008	496	9369	1,76%	29,69%	9369
17	19/08/2008	28257	29061	03/09/2008	804	10173	2,85%	32,54%	10173
18	15/09/2008	27333	29061	03/09/2008	1728	11901	6,32%	38,86%	11901
19	15/09/2008	27333	25911	03/10/2008	-1422	10479	-5,20%	33,66%	10479
20	15/10/2008	22221	25911	03/10/2008	3690	14169	16,61%	50,26%	14169
21	15/10/2008	22221	20768	30/10/2008	-1453	12716	-6,54%	43,73%	12716
22	14/11/2008	20831	20768	30/10/2008	-63	12653	-0,30%	43,42%	12653

Possiamo convenire, intanto, che “stare sul mercato” non è per niente facile e che le oscillazioni sono tali e tante da mettere un po’ di “soggezione”.

Sappiamo inoltre della “sovraperformance” dei MINICICLI nei primi 10 mesi dell’anno e ci possiamo attendere altre eventuali operazioni negative per ritornare “in media”.

Il “bottino” è comunque più che ragguardevole (+12.653 punti/euro) e possiamo terminare l’anno in perfetta tranquillità.

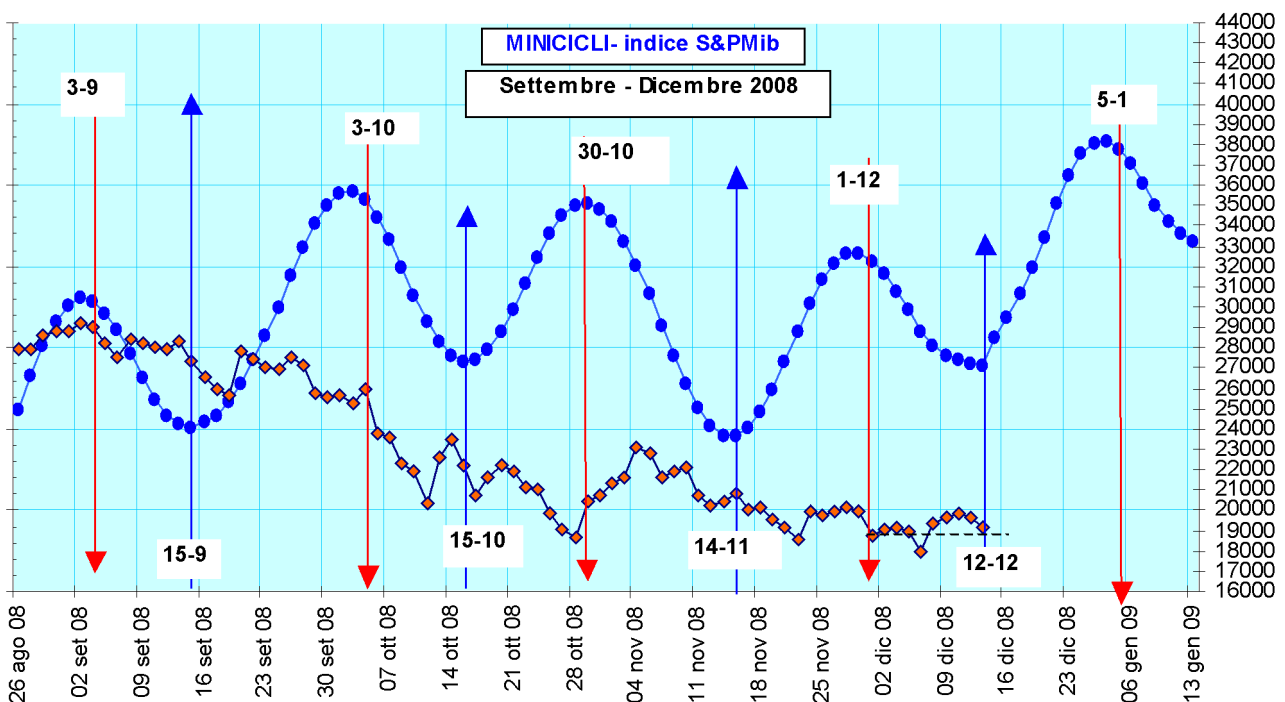
Vediamo l’esito della 23° operazione, la terz’ultima del 2008.



Ci troviamo a dover registrare l'operazione più negativa dall'inizio dell'anno (-2095 punti reali).

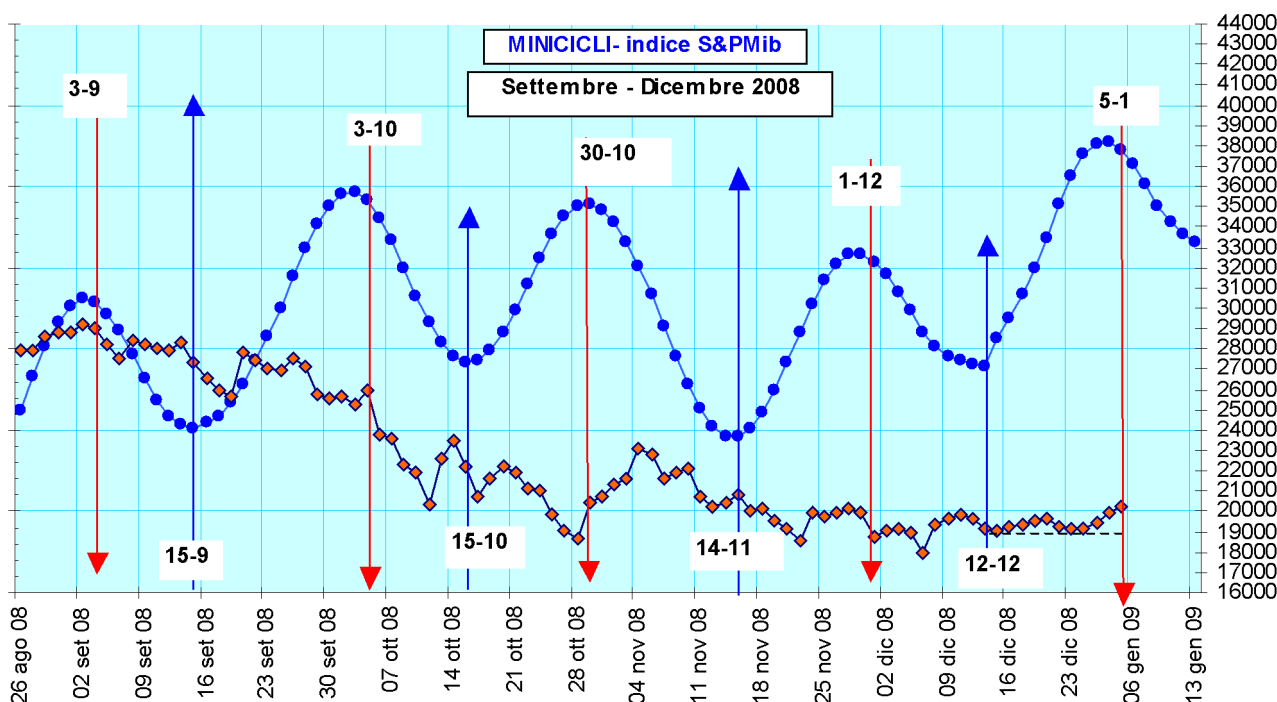
Inoltre, il mercato è sceso molto, e la successiva onda è nuovamente ribassista; il rischio di "rimbalzo" del mercato appare abbastanza probabile.

Partiamo ugualmente, avendo invertito la posizione da RIALZO a RIBASSO il 1° Dicembre a 18736 punti.



Dobbiamo registrare nuovamente una perdita, seppur limitata (-513 punti/euro).

Abbiamo ora l'ultima operazione del 2008, quella che va (al RIALZO) dal 12 Dicembre al 5 Gennaio 2009.



L'operazione si chiude positivamente e quello sotto è il riepilogo annuale.

MINICICLI	S&PMib				ANNO	2008			
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro
1	20/12/2007	37866	37547	14/01/2008	-319	-319	-0,84%	-0,84%	-319
2	22/01/2008	34302	37547	14/01/2008	3245	2926	9,46%	8,62%	2926
3	22/01/2008	34302	34767	04/02/2008	465	3391	1,36%	9,97%	3391
4	20/02/2008	33816	34767	04/02/2008	951	4342	2,81%	12,79%	4342
5	20/02/2008	33816	32648	04/03/2008	-1168	3174	-3,45%	9,33%	3174
6	26/03/2008	31281	32648	04/03/2008	1367	4541	4,37%	13,70%	4541
7	26/03/2008	31281	33665	08/04/2008	2384	6925	7,62%	21,32%	6925
8	22/04/2008	33491	33665	08/04/2008	174	7099	0,52%	21,84%	7099
9	22/04/2008	33491	34082	08/05/2008	591	7690	1,76%	23,61%	7690
10	21/05/2008	33061	34082	08/05/2008	1021	8711	3,09%	26,70%	8711
11	21/05/2008	33061	31729	06/06/2008	-1332	7379	-4,03%	22,67%	7379
12	19/06/2008	30368	31729	06/06/2008	1361	8740	4,48%	27,15%	8740
13	19/06/2008	30368	29094	03/07/2008	-1274	7466	-4,20%	22,95%	7466
14	21/07/2008	28220	29094	03/07/2008	874	8340	3,10%	26,05%	8340
15	21/07/2008	28220	28753	05/08/2008	533	8873	1,89%	27,94%	8873
16	19/08/2008	28257	28753	05/08/2008	496	9369	1,76%	29,69%	9369
17	19/08/2008	28257	29061	03/09/2008	804	10173	2,85%	32,54%	10173
18	15/09/2008	27333	29061	03/09/2008	1728	11901	6,32%	38,86%	11901
19	15/09/2008	27333	25911	03/10/2008	-1422	10479	-5,20%	33,66%	10479
20	15/10/2008	22221	25911	03/10/2008	3690	14169	16,61%	50,26%	14169
21	15/10/2008	22221	20768	30/10/2008	-1453	12716	-6,54%	43,73%	12716
22	14/11/2008	20831	20768	30/10/2008	-63	12653	-0,30%	43,42%	12653
23	14/11/2008	20831	18736	01/12/2008	-2095	10558	-10,06%	33,37%	10558
24	12/12/2008	19249	18736	01/12/2008	-513	10045	-2,67%	30,70%	10045
25	12/12/2008	19249	20262	05/01/2009	1013	11058	5,26%	35,96%	11058

Possiamo a questo punto fare delle statistiche e delle considerazioni importanti.

Applicando integralmente il sistema dei MINICICLI, il risultato annuo sarebbe stato del 35,96% e di 11058 punti/euro (escluse le commissioni).

Delle 25 operazioni effettuate, 9 si sono concluse negativamente e 16 positivamente.

L'indice di correlazione è stato dunque del 64% (16 su 25), in perfetta "media storica MINICICLI" (60-65% circa).

Partendo con 15.000 euro di CAPITALE REALE, il ritorno sul CAPITALE sarebbe stato di oltre il 70%. (11.058 euro di utile su 15.000 euro di CAPITALE iniziale).

Il tutto sarebbe stato possibile SENZA CONOSCERE L'ANALISI TECNICA, SENZA GUARDARE il MERCATO, e SENZA INSERIRE ALCUN TIPO DI STOP-LOSS.

In più, il risultato si sarebbe verificato indipendentemente dal TREND di FONDO del MERCATO, e senza alcun bisogno di documentarsi sulla situazione economica, sul bilancio delle aziende, sulle previsioni di addetti ai lavori ed esperti del campo.

Possiamo dire, dunque, alla luce di un anno vissuto "pericolosamente" ma intensamente, attraverso le ONDE dei MINICICLI e le OSCILLAZIONI del MERCATO, di aver sperimentato qualcosa di innovativo ed alternativo allo stesso tempo: il "TRADING con i MINICICLI".

## **CAPITOLO 7 - Le correlazioni storiche dei MINICICLI**

Negli ultimi capitoli abbiamo preso in esame la rispondenza delle onde planetarie rispetto all'indice italiano S&PMib e in un solo anno di BORSA, il 2008.

Abbiamo sostenuto che i MINICICLI, avendo carattere planetario e cioè universale, possono essere applicati, senza alcuna modifica, su tutti i mercati potenzialmente esistenti.

Naturalmente, più un mercato è tendenzialmente grande e cioè “planetario”, e più è probabile che le correlazioni siano maggiori.

Vi sono però anche dei casi specifici in cui un mercato, pur non essendo particolarmente sviluppato, mostra delle correlazioni assai interessanti rispetto ai MINICICLI.

Applicare i MINICICLI ai mercati, significa aver fatto prima un lavoro di ricerca, di statistica e di comparazione, volto ad identificare nel tempo le maggiori correlazioni.

Le correlazioni, inoltre, come abbiamo già accennato, tendono a modificarsi nel tempo, com'è nella natura delle cose.

Nemmeno la formulazione dei MINICICLI rimane immutata nel tempo, poiché influenzata dai mutamenti che avvengono a livello degli “interscambi” tra la Terra e i pianeti del sistema solare.

La società umana, poi, è in costante evoluzione e trasformazione; niente rimane immutato nel tempo.

Iniziamo allora a prendere in esame il comportamento dei MINICICLI rispetto all'indice italiano S&PMib negli anni precedenti al 2008.

La premessa è che non è necessario andare troppo in là nel tempo per dimostrare la validità della correlazione tra questa formulazione dei MINICICLI e i mercati, essendo appunto una relazione che può via via modificarsi, pur rimanendo nell'ambito di certi parametri.

I dati considerati si riferiscono dunque agli anni che vanno dal 2005 al 2007 (tre anni di borsa); il 2008 è già stato preso in esame.

Non scenderemo più nel dettaglio delle singole operazioni ma vedremo la correlazione nel suo insieme, soprattutto a livello statistico.

Noteremo, come già avvenuto per l'anno 2008, che vi sono alcune onde dei MINICICLI perfettamente “sincronizzate” al mercato, altre onde meno sincronizzate, ed infine onde che poco hanno a che vedere con il movimento reale del mercato.

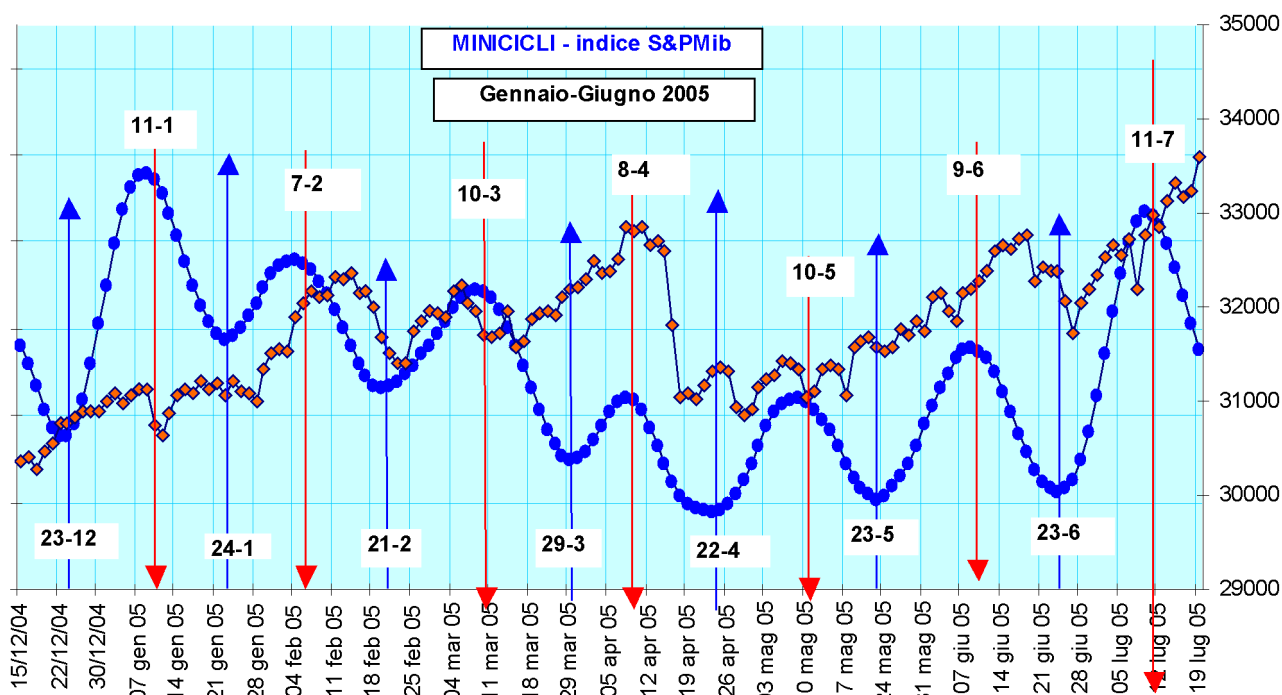
Tutto ciò è perfettamente normale e deve anche essere “metabolizzato” completamente a livello psicologico da chi si appropria a questo tipo di “trading”.

La cosa fondamentale per i MINICICLI, è che sia mantenuta nel tempo una correlazione del 60-65%, che è quella che permette, al di là dell'esito delle singole operazioni, di produrre un utile alla fine dell'anno o in un periodo anche più lungo.

Studiare il passato ci permette inoltre di superare, nel momento dell'applicazione reale, la difficoltà di “reggere il presente” e di proiettarsi nel futuro, nella convinzione che i MINICICLI possano mantenere nel TEMPO la correlazione già dimostrata.

L'obiettivo è anche quello di rendere “normali” tutti quei momenti in cui vi è una maggiore o minore correlazione, almeno nella considerazione di chi li applica, riuscendo così ad entrare nella giusta ottica di MEDIO-LUNGO periodo.

Iniziamo dal primo semestre del 2005.



Notiamo un più che discreto grado di correlazione tra i MINICICLI e l'indice S&PMib, anche a livello “visivo”.

In particolare, il minimo del 23 Dicembre 2004 è un buon punto di accelerazione rialzista.

I massimi dei MINICICLI del 7 Febbraio e 10 Marzo 2005, rappresentano realmente due massimi effettivi del mercato.

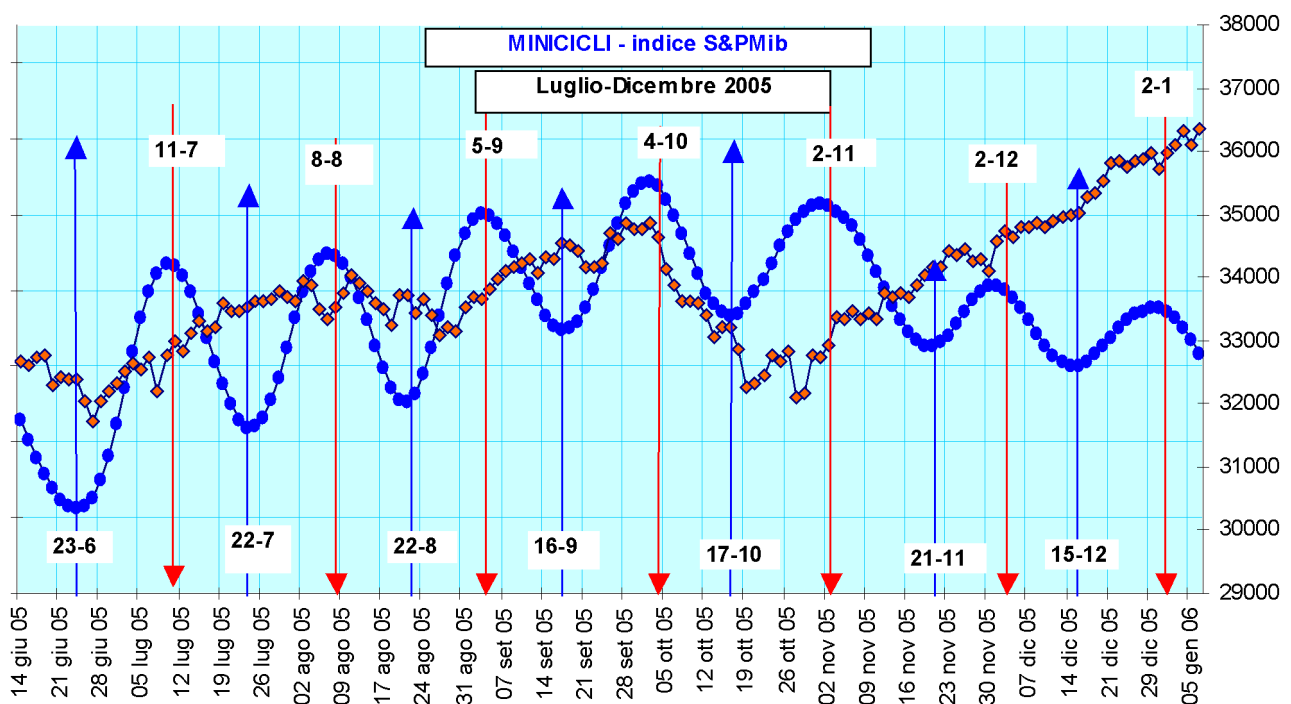
La discesa non avvenuta nell'onda dal 10-3 al 29-3, viene "recuperata" dal 8 Aprile al 22 Aprile.

In quell'occasione i MINICICLI danno un minimo di periodo, che si dimostra essere anche il minimo di periodo REALE dell'indice italiano S&PMib.

I MINICICLI proseguono poi in senso ascendente (rialzista), pur nell'alternanza di onde rialziste e ribassiste, fino al massimo del 11 Luglio (rivedere con attenzione il grafico precedente).

Possiamo notare che il mercato segue anch'esso un'evoluzione ascendente, e in prossimità del massimo dei MINICICLI del 11 Luglio vi è un punto piuttosto alto dell'indice.

Passiamo al grafico del secondo semestre 2005.



Ciò che si nota con maggiore chiarezza, al di là delle singole operazioni, è l'andamento tendenzialmente ascendente dei MINICICLI e dell'indice fino al massimo del 4 Ottobre, punto dal quale anche il mercato inizia uno STORNO piuttosto consistente, che si "rimangia" buona parte del rialzo dei tre mesi precedenti.

Sul minimo del 17-10, l'indice tentenna ancora un po' ma riparte al rialzo, mentre sul minimo dei MINICICLI del 15-12 l'indice prosegue poi nella direzione rialzista dell'onda dei MINICICLI.

A prima vista, ciò che apparentemente potrebbe sembrare una correlazione relativamente poco profittevole, avrebbe invece dato un risultato abbastanza soddisfacente.

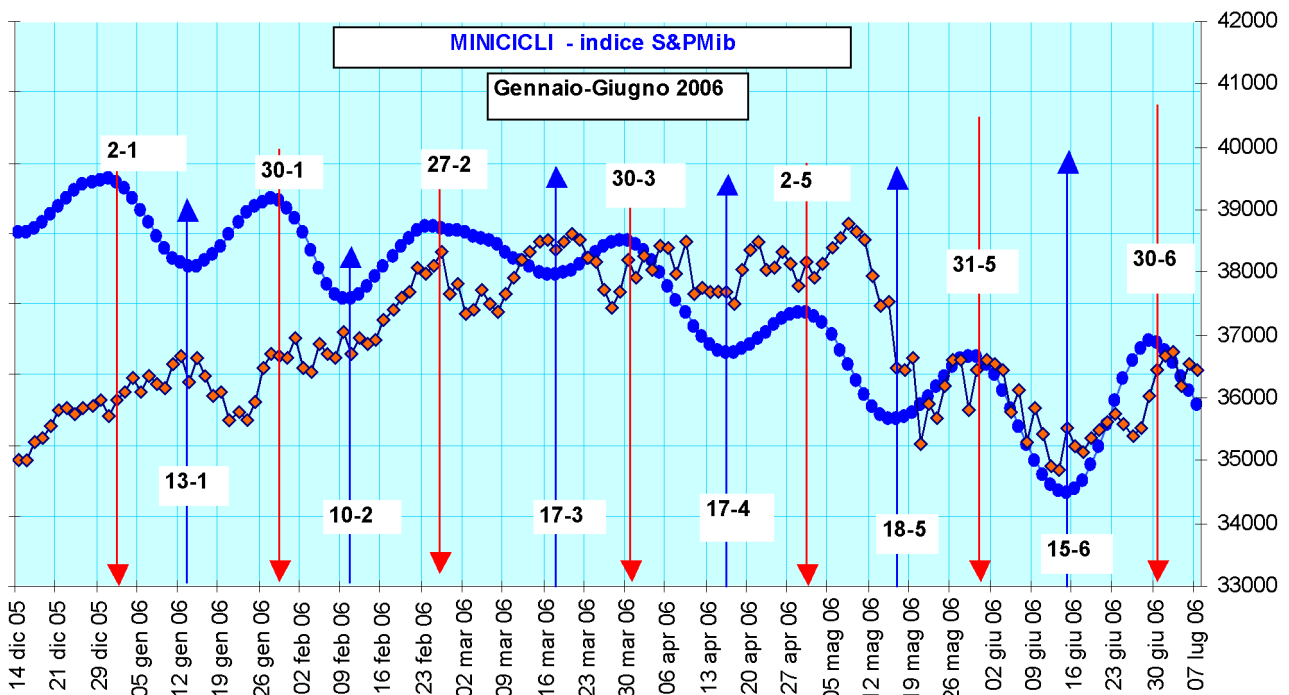
MINICICLI	S&PMib				ANNO	2005			
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro
1	23/12/2004	30771	30740	11/01/2005	-31	-31	-0,10%	-0,10%	-31
2	24/01/2005	31042	30740	11/01/2005	-302	-333	-0,97%	-1,07%	-333
3	24/01/2005	31042	32039	07/02/2005	997	664	3,21%	2,14%	664
4	21/02/2005	31675	32039	07/02/2005	364	1028	1,15%	3,29%	1028
5	21/02/2005	31675	31702	10/03/2005	27	1055	0,09%	3,37%	1055
6	29/03/2005	32181	31702	10/03/2005	-479	576	-1,49%	1,88%	576
7	29/03/2005	32181	32812	08/04/2005	631	1207	1,96%	3,84%	1207
8	22/04/2005	31325	32812	08/04/2005	1487	2694	4,75%	8,59%	2694
9	22/04/2005	31325	31036	10/05/2005	-289	2405	-0,92%	7,67%	2405
10	23/05/2005	31583	31036	10/05/2005	-547	1858	-1,73%	5,94%	1858
11	23/05/2005	31583	32278	09/06/2005	695	2553	2,20%	8,14%	2553
12	23/06/2005	32390	32278	09/06/2005	-112	2441	-0,35%	7,79%	2441
13	23/06/2005	32390	32985	11/07/2005	595	3036	1,84%	9,63%	3036
14	22/07/2005	33540	32985	11/07/2005	-555	2481	-1,65%	7,97%	2481
15	22/07/2005	33540	33547	08/08/2005	7	2488	0,02%	8,00%	2488
16	22/08/2005	33733	33547	08/08/2005	-186	2302	-0,55%	7,44%	2302
17	22/08/2005	33733	33805	05/09/2005	72	2374	0,21%	7,66%	2374
18	16/09/2005	34538	33805	05/09/2005	-733	1641	-2,12%	5,54%	1641
19	16/09/2005	34538	34654	04/10/2005	116	1757	0,34%	5,87%	1757
20	17/10/2005	33219	34654	04/10/2005	1435	3192	4,32%	10,19%	3192
21	17/10/2005	33219	32937	02/11/2005	-282	2910	-0,85%	9,34%	2910
22	21/11/2005	34150	32937	02/11/2005	-1213	1697	-3,55%	5,79%	1697
23	21/11/2005	34150	34745	02/12/2005	595	2292	1,74%	7,53%	2292
24	15/12/2005	35021	34745	02/12/2005	-276	2016	-0,79%	6,74%	2016
25	15/12/2005	35021	35962	02/01/2006	941	2957	2,69%	9,43%	2957

Un "onesto" +9,43%, quasi 3000 punti/euro di risultato operativo, e un ritorno del 20% sul CAPITALE ipoteticamente impiegato.

Considerando infatti un CAPITALE iniziale di 15000 euro per operare sul MINI S&PMib, il risultato sarebbe stato di circa il 20% (3000 euro su 15000 euro = 20%).

Guardiamo i risultati anche dal punto di vista statistico: delle 25 operazioni effettuate nel 2005, 13 sarebbero state positive e 12 negative, con un grado di correlazione del 52%, leggermente inferiore alla "media storica".

Prendiamo allora in esame l'anno 2006 nei primi sei mesi.



Vi è una buona correlazione tra l'onda rialzista del 10 Febbraio 2006 e il suo massimo del 27 Febbraio.

Da tale massimo, i MINICICLI segnalano un periodo laterale-ribassista, che si concretizza realmente sul mercato in occasione dell'onda discendente di inizio Maggio.

In tale occasione, notiamo un "ritardo" dell'indice rispetto al massimo del 2 Maggio, e un conseguente ritardo anche sull'accelerazione ribassista, che per quanto riguarda i MINICICLI termina attorno al 18-20 Maggio, mentre per l'indice S&PMib termina qualche giorno dopo.

E' sorprendente invece l'assoluta somiglianza dei MINICICLI all'indice S&PMib dal 20 Maggio al 30 Giugno.

E' opportuno, a questo punto, fare qualche valutazione.

E' corretto affermare che i MINICICLI "sbagliano" quando l'indice non risponde in modo sincronizzato alle ONDE?

Possiamo rispondere che è più vero il contrario; nel caso ad esempio del massimo del 2 Maggio, i MINICICLI davano poi un'onda discendente, mentre il mercato dapprima è salito andando contro l'onda, quindi è precipitato "accodandosi" all'onda stessa.

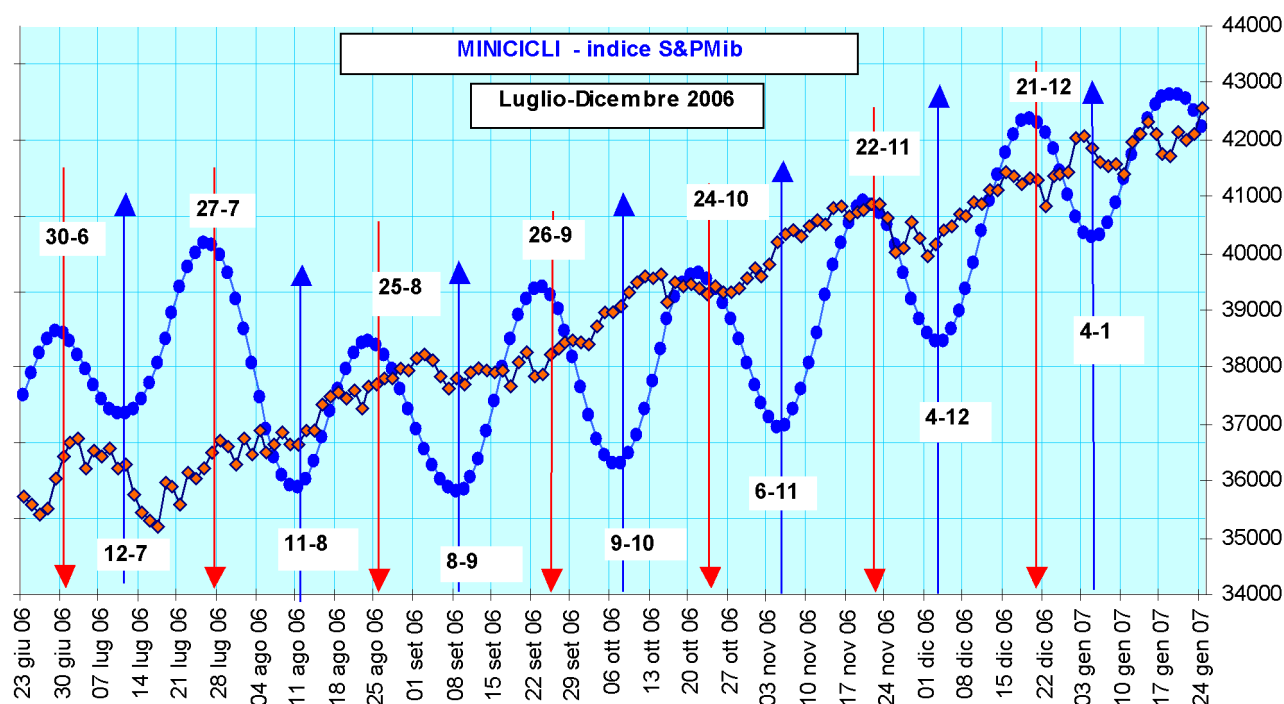
Va sottolineato allora che i MINICICLI tracciano una linea generale di tendenza, su cui si “sovrappongono” le attività umane, ed in particolare i movimenti “reali” dei mercati finanziari.

Non è insolito assistere a variazioni di prezzo anche “irrazionali”, motivate da notizie, dati economici, previsioni, taglio di tassi ecc., per poi vedere gli indici ritornare nella direzione del trend generale.

A muovere i mercati, oltre alle attività stesse degli addetti ai lavori, vi sono inevitabilmente delle “leggi superiori”, cui i pianeti sono chiaramente “legati”.

Dal punto di vista dei MINICICLI, ciò che conta è poter disporre di questa “traccia” ondulatoria che permette di ottenere dei punti precisi per entrare ed uscire dal mercato; il trading con i MINICICLI va dunque al di là di ogni considerazione teorica.

Possiamo passare alla “visione” del secondo semestre 2006.



Ciò che impressiona, oltre alla stessa inclinazione rialzista dopo il minimo del 11 Agosto, è il fatto che nell’analizzare la comparazione MINICICLI-indice S&PMib, si trovano sempre dei punti di sincronizzazione.

Notiamo ad esempio il massimo dei MINICICLI del 22 Novembre, sul quale il trend fortemente rialzista dell’indice s’interrompe bruscamente, per ripartire in prossimità del minimo dei MINICICLI del giorno 4 Dicembre 2006.

Quello sotto è invece l'intero riepilogo delle 25 operazioni del 2006.

	MINICICLI			S&PMib	ANNO	2006				Capitale
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro	15000
1	13/01/2006	36265	<b>35962</b>	02/01/2006	-303	-303	-0,84%	-0,84%	-303	14697
2	13/01/2006	<b>36265</b>	36666	30/01/2006	401	98	1,11%	0,27%	98	15098
3	10/02/2006	36712	<b>36666</b>	30/01/2006	-46	52	-0,13%	0,14%	52	15052
4	10/02/2006	<b>36712</b>	38322	27/02/2006	1610	1662	4,39%	4,53%	1662	16662
5	17/03/2006	38364	<b>38322</b>	27/02/2006	-42	1620	-0,11%	4,42%	1620	16620
6	17/03/2006	<b>38364</b>	38206	30/03/2006	-158	1462	-0,41%	4,01%	1462	16462
7	17/04/2006	37511	<b>38206</b>	30/03/2006	695	2157	1,85%	5,86%	2157	17157
8	17/04/2006	<b>37511</b>	38173	02/05/2006	662	2819	1,76%	7,63%	2819	17819
9	18/05/2006	36436	<b>38173</b>	02/05/2006	1737	4556	4,77%	12,39%	4556	19556
10	18/05/2006	<b>36436</b>	36450	31/05/2006	14	4570	0,04%	12,43%	4570	19570
11	15/06/2006	35521	<b>36450</b>	31/05/2006	929	5499	2,62%	15,05%	5499	20499
12	15/06/2006	<b>35521</b>	36444	30/06/2006	923	6422	2,60%	17,65%	6422	21422
13	12/07/2006	36298	<b>36444</b>	30/06/2006	146	6568	0,40%	18,05%	6568	21568
14	12/07/2006	<b>36298</b>	36499	27/07/2006	201	6769	0,55%	18,60%	6769	21769
15	11/08/2006	36644	<b>36499</b>	27/07/2006	-145	6624	-0,40%	18,21%	6624	21624
16	11/08/2006	<b>36644</b>	37712	25/08/2006	1068	7692	2,91%	21,12%	7692	22692
17	08/09/2006	37815	<b>37712</b>	25/08/2006	-103	7589	-0,27%	20,85%	7589	22589
18	08/09/2006	<b>37815</b>	38216	26/09/2006	401	7990	1,06%	21,91%	7990	22990
19	09/10/2006	39082	<b>38216</b>	26/09/2006	-866	7124	-2,22%	19,69%	7124	22124
20	09/10/2006	<b>39082</b>	39298	24/10/2006	216	7340	0,55%	20,25%	7340	22340
21	06/11/2006	40209	<b>39298</b>	24/10/2006	-911	6429	-2,27%	17,98%	6429	21429
22	06/11/2006	<b>40209</b>	40861	22/11/2006	652	7081	1,62%	19,60%	7081	22081
23	04/12/2006	40155	<b>40861</b>	22/11/2006	706	7787	1,76%	21,36%	7787	22787
24	04/12/2006	<b>40155</b>	41272	21/12/2006	1117	8904	2,78%	24,14%	8904	23904
25	04/01/2007	41842	<b>41272</b>	21/12/2006	-570	8334	-1,36%	22,78%	8334	23334

Il risultato è superiore al 22%, con 8334 punti/euro di utile, corrispondenti ad un +55% rispetto al CAPITALE iniziale ipotizzato di 15.000 euro.

La colonna più a destra somma invece CAPITALE e UTILE operativo.

Dal punto di vista statistico, delle 25 operazioni effettuate, 16 sono positive e 9 negative, con un indice di correlazione del 64%, in perfetta "MEDIA MINICICLI".

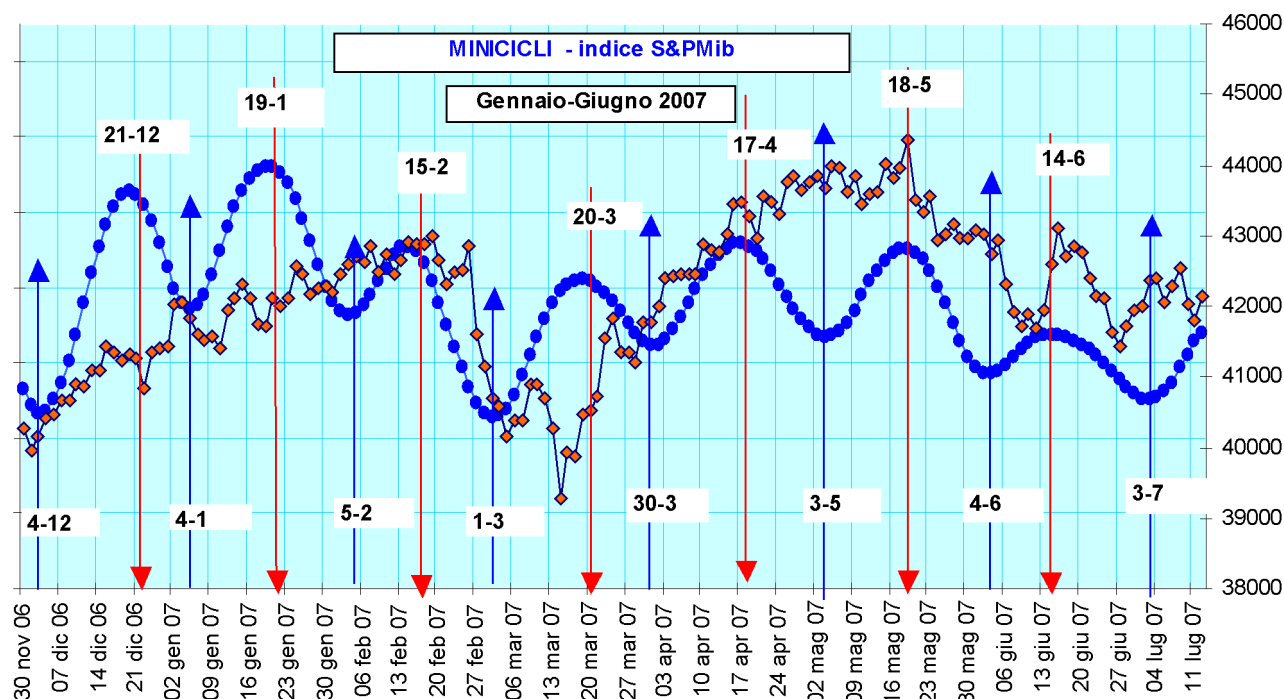
Chi avesse iniziato ad applicare con costanza i MINICICLI, dal 2005 al 2006, avrebbe fatto 50 operazioni, di cui 29 positive e 21 negative, con una guadagno cumulativo di 11291 punti/euro e una media di oltre 5000 punti/euro annuali (commissioni escluse).

Tali risultati sarebbero scaturiti a "prescindere" dal trend di fondo del mercato e da qualsiasi altro tipo di analisi, previsione, valutazione.

Ciò ci consente di entrare in una prospettiva temporale pluriennale, che è l'obiettivo che c'eravamo posti all'inizio del libro.

Costruire un CAPITALE nel TEMPO attraverso la Borsa, indipendentemente da quello che la “BORSA farà”, e avvalendosi del sistema planetario dei MINICICLI!  
Questo comincia veramente a diventare realtà!!

Siamo allora pronti a visualizzare l'andamento dei MINICICLI anche nel 2007, sempre nella correlazione con l'indice italiano S&PMib.



Possiamo notare che dal giorno 4 Dicembre 2006 i MINICICLI presentano due ampie onde rialziste ed una minore, con un massimo il giorno 15 Febbraio.

Il mercato termina in effetti la spinta rialzista proprio attorno a quella data, per precipitare da metà Febbraio all'inizio di Marzo, come già indicava l'onda dei MINICICLI.

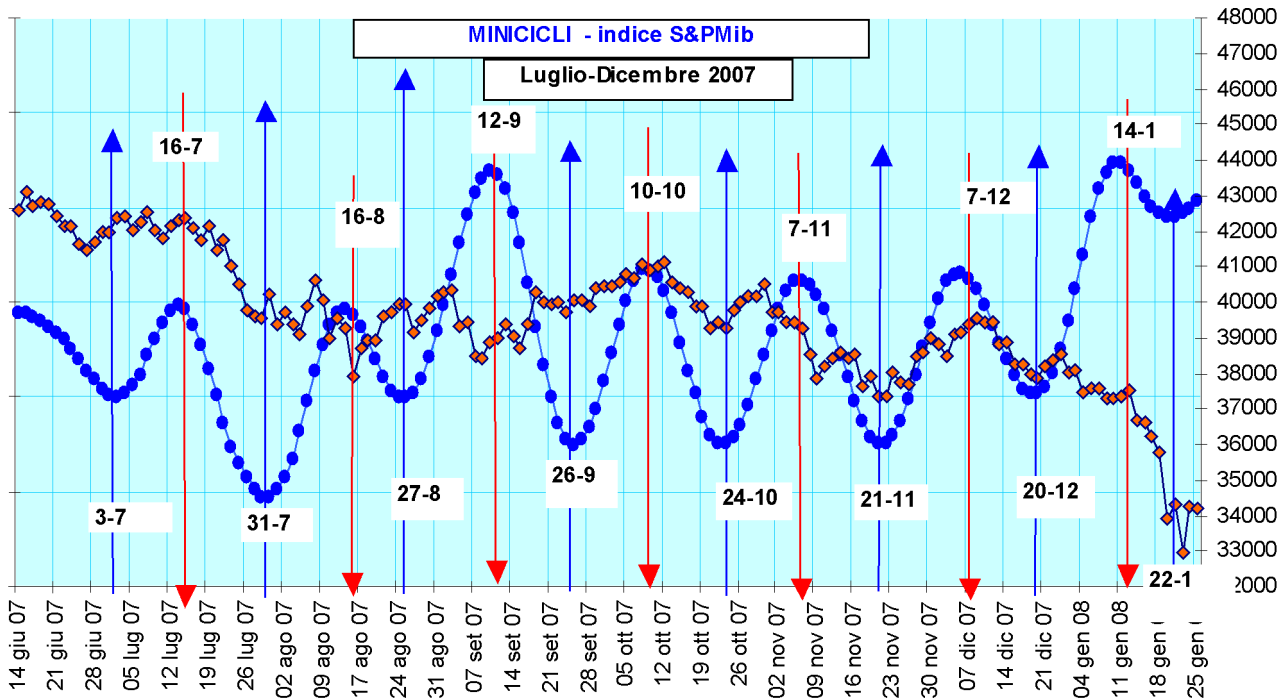
Anche se successivamente al minimo del 1° Marzo (che per i MINICICLI è il minimo di periodo), vi è una “coda ribassista” dell'indice (non rilevata ad esempio su altri indici europei), il mercato si riprende fortemente, innescando un trend al RIALZO.

Oltre al momento di “sincronizzazione” del 15 Febbraio e successiva discesa fino a inizio Marzo, abbiamo anche il massimo del 18 Maggio dei MINICICLI ad indicarci un altro punto “cruciale”; da lì infatti prende avvio un trend ribassista di una certa consistenza.

Volendo considerare i MINICICLI dal punto di vista “previsionale”, avremmo già potuto dire nel mese di Marzo, che tra Aprile e Maggio 2007 ci sarebbe stato un possibile punto di svolta, con inversione da RIALZO a RIBASSO.

Non va dimenticato infatti che i MINICICLI, oltre a permettere l'applicazione sistematica delle onde, danno dei riferimenti temporali e di direzione del mercato estremamente importanti ed "anticipatori".

Quello sotto è il grafico della correlazione MINICICLI-indice S&PMib nel secondo semestre 2007.



Il minimo di periodo dei MINICICLI e cioè quello del 31 Luglio, anticipa di poco il minimo reale del mercato, che avviene due settimane più tardi.

Per diversi mesi l'andamento LATERALE dei MINICICLI e quello dell'indice coincidono perfettamente.

A livello di "sincronizzazione", notiamo il massimo del 10 Ottobre e il minimo del 21 Novembre, a cui seguono due onde dei MINICICLI (una ascendente fino al 7 Dicembre e l'altra discendente fino al 20 Dicembre) praticamente identiche all'andamento reale del mercato.

Dalla partenza del 20 Dicembre si assiste ad un'ampia divaricazione della tendenza (MINICICLI verso l'alto e indice S&PMib in "picchiata"), nonostante il buon risultato della singola onda dal 14 Gennaio 2008 al 22, come già visto nel dettaglio nei capitoli precedenti.

E' ovvio che nel momento in cui si verifica una forte divergenza tra il movimento del mercato, e quella dei MINICICLI, interviene una "forza superiore".

Nel caso specifico, ci trovavamo nell'ambito della congiunzione planetaria SOLE-GIOVE, una delle configurazioni più potenti che avvengono a livello annuale.

Sempre in chiave “previsionale”, dalla rispondenza del mercato alla congiunzione annuale SOLE-GIOVE, possiamo avere un’idea di quello che verrà dopo, analizzando le varie fasi del medesimo ciclo (in questo testo non prenderemo però in considerazione lo studio dei cicli e degli aspetti planetari).

La congiunzione SOLE-GIOVE in Capricorno dell’anno 2008, in ogni caso, assieme ad altri fattori planetari, ha dato il “via” ad un anno piuttosto turbolento a livello economico-finanziario, con la consistente discesa dei valori di Borsa (come evidenziato nel secondo capitolo riguardo all’analisi tecnica).

Del 2008 va ricordata la formazione dell’aspetto planetario di opposizione SATURNO-URANO (che terminerà nel 2010), coincidente con il “destino” del mercato americano e degli Stati Uniti in generale.

Lo studio e l’analisi degli aspetti planetari è sicuramente una materia interessante, non decisiva comunque ai fini dell’applicazione dei MINICICLI sui mercati.

Il “trading con i MINICICLI”, prescinde anche dall’analisi planetaria stessa, e può essere praticato da chiunque ne abbia la predisposizione psicologica ed attitudinale, senza che per questo vi sia la necessità di possedere conoscenze specifiche in tema di Astrologia o di Borsa.

Vediamo ancora una volta il riepilogo annuale delle operazioni, in questo caso dell’anno 2007.

	MINICICLI		S&PMib		ANNO	2007				Capitale
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro	15000
1	04/01/2007	41842	42123	19/01/2007	281	281	0,67%	0,67%	281	15281
2	05/02/2007	42696	42123	19/01/2007	-573	-292	-1,34%	-0,67%	-292	14708
3	05/02/2007	42696	42876	15/02/2007	180	-112	0,42%	-0,25%	-112	14888
4	01/03/2007	40686	42876	15/02/2007	2190	2078	5,38%	5,13%	2078	17078
5	01/03/2007	40686	40519	20/03/2007	-167	1911	-0,41%	4,72%	1911	16911
6	30/03/2007	41771	40519	20/03/2007	-1252	659	-3,00%	1,73%	659	15659
7	30/03/2007	41771	43476	17/04/2007	1705	2364	4,08%	5,81%	2364	17364
8	03/05/2007	43685	43476	17/04/2007	-209	2155	-0,48%	5,33%	2155	17155
9	03/05/2007	43685	44364	18/05/2007	679	2834	1,55%	6,88%	2834	17834
10	04/06/2007	42726	44364	18/05/2007	1638	4472	3,83%	10,72%	4472	19472
11	04/06/2007	42726	42597	14/06/2007	-129	4343	-0,30%	10,42%	4343	19343
12	03/07/2007	42372	42597	14/06/2007	225	4568	0,53%	10,95%	4568	19568
13	03/07/2007	42372	42367	16/07/2007	-5	4563	-0,01%	10,93%	4563	19563
14	31/07/2007	40221	42367	16/07/2007	2146	6709	5,34%	16,27%	6709	21709
15	31/07/2007	40221	37921	16/08/2007	-2300	4409	-5,72%	10,55%	4409	19409
16	27/08/2007	39963	37921	16/08/2007	-2042	2367	-5,11%	5,44%	2367	17367
17	27/08/2007	39963	39004	12/09/2007	-959	1408	-2,40%	3,04%	1408	16408
18	26/09/2007	40071	39004	12/09/2007	-1067	341	-2,66%	0,38%	341	15341
19	26/09/2007	40071	40913	10/10/2007	842	1183	2,10%	2,48%	1183	16183
20	24/10/2007	39280	40913	10/10/2007	1633	2816	4,16%	6,64%	2816	17816
21	24/10/2007	39280	39281	07/11/2007	1	2817	0,00%	6,64%	2817	17817
22	21/11/2007	37358	39281	07/11/2007	1923	4740	5,15%	11,79%	4740	19740
23	21/11/2007	37358	39388	07/12/2007	2030	6770	5,43%	17,22%	6770	21770
24	20/12/2007	37866	39388	07/12/2007	1522	8292	4,02%	21,24%	8292	23292

Il risultato è simile a quello del 2006, con il 21,24% di rendimento e 8292 punti/euro di utile; delle 24 operazioni, 10 sono negative e 14 positive, con un 58% di correlazione (14 su 24).

Da notare con attenzione il risultato delle quattro operazioni che vanno dalla quindicesima alla diciottesima; la serie negativa avrebbe in pratica azzerato il guadagno accumulato nelle prime 14 operazioni.

Ciò però non ha impedito, alla fine dell'anno, di concludere con un risultato positivo, pari a quello dell'anno precedente.

Nello stesso tempo, quanto accaduto va visto come un “segnale”, per capire che in BORSA non bisogna mai dare niente di scontato; qualsiasi sistema di trading può andare incontro ad una serie negativa.

E' però l'applicazione costante del metodo che alla lunga può dare il risultato, sempre tenendo conto del fattore n° 1: disporre del CAPITALE sufficiente per il tipo di TRADING che si è deciso di adottare.

Senza CAPITALE adeguato, infatti, nessun sistema può funzionare nel TEMPO, ed ecco perché prima di avvicinarsi alla BORSA è opportuno valutare con attenzione quali sono i rischi e gli strumenti operativi da utilizzare in rapporto al proprio CAPITALE iniziale.

## **CAPITOLO 8 - MINICICLI e Indici Azionari.**

Poter applicare i MINICICLI su tutti i mercati è certamente un sogno... Ma non è nemmeno troppo lontano dalla realtà!

L'universo "batte" al ritmo planetario e i pianeti da sempre possono essere considerati dei "sincronizzatori" dell'ORDINE NATURALE.

La matrice planetaria, dunque, è la "base" dell'evoluzione ciclica del nostro mondo e scandisce il tempo universale (come già sapevano gli antichi Sumeri e successivamente i sacerdoti Caldei).

I MINICICLI rappresentano l'estrema sintesi del movimento planetario del nostro sistema solare e, come abbiamo visto, possono essere utilizzati anche per "investire in Borsa".

Osservando nel tempo le correlazioni tra MINICICLI e movimenti di borsa, sono scaturite naturalmente molte indicazioni, alcune per certi versi sorprendenti.

Nella seconda metà del 2004 ad esempio, si è verificato un principio di "inversione di polarità" all'interno del nostro sistema, almeno dal punto d'osservazione della TERRA.

Come ci si è accorti di questo fenomeno? E' semplice: lo hanno fatto notare i MINICICLI.

Gli Indici Azionari, infatti, dopo numerosi anni d'ottime correlazioni, verso la fine del 2004 hanno iniziato a far combaciare alcuni minimi sui massimi dei MINICICLI e viceversa.

Con il tempo, l'evidenza era tale che è stato necessario "riformulare" i MINICICLI, tenendo appunto conto di tale importante anomalia.

Dal 2005 in avanti, invece, non vi sono state altre variazioni; consideriamo allora che secondo i MINICICLI planetari e le osservazioni "empiriche", siamo tuttora all'interno dell'avvenuta "inversione di polarità".

L'umanità, per così dire, si sta muovendo "al contrario"!

A parte questa "divagazione", non vincolante ai fini dell'applicazione dei MINICICLI sui mercati, è senz'altro interessante verificare le altre correlazioni sugli INDICI azionari.

Nel 2008 ad esempio, l'indice più correlato ai MINICICLI è stato il FOOTSIIE, l'indice della Borsa di Londra.

I risultati sono stati addirittura strabilianti, ma va detto che il 2008 può considerarsi un anno eccezionale anche per i MINICICLI.

Rispetto al MINI S&PMib, e cioè il future basato sull'indice S&PMib (20.000 punti/euro circa a fine 2008), il future sul FOOTSIIE vale 10 euro al punto, con l'indice inglese a circa 4400 punti a fine 2008.

Il controvalore del future sul FOOTSIIE dunque è di: 4400 x 10 euro al punto = 44000 euro (in pratica il doppio del MINI S&PMib).

Per poter operare sul FOOTSIIE seguendo il metodo dei MINICICLI, occorrerebbero almeno 20.000 euro di CAPITALE effettivo (anche se chiaramente il broker ne chiede meno).

Sotto vediamo il riepilogo annuale delle operazioni dei MINICICLI sul FOOTSIIE nel 2008; è da notare che le date di calendario sono esattamente le stesse utilizzate per l'indice italiano.

	MINICICLI			FOOTSIE	anno	2008			
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	EURO
1	20/12/2007	6334	6213	14/01/2008	-121	-121	-1,91%	-1,91%	-1210
2	22/01/2008	5740	6213	14/01/2008	473	352	8,24%	6,33%	3520
3	22/01/2008	5740	6020	04/02/2008	280	632	4,88%	11,21%	6320
4	20/02/2008	5904	6020	04/02/2008	116	748	1,96%	13,17%	7480
5	20/02/2008	5904	5768	04/03/2008	-136	612	-2,30%	10,87%	6120
6	26/03/2008	5660	5768	04/03/2008	108	720	1,91%	12,78%	7200
7	26/03/2008	5660	5990	08/04/2008	330	1050	5,83%	18,61%	10500
8	22/04/2008	6035	5990	08/04/2008	-45	1005	-0,75%	17,86%	10050
9	22/04/2008	6035	6264	08/05/2008	229	1234	3,79%	21,66%	12340
10	21/05/2008	6190	6264	08/05/2008	74	1308	1,20%	22,85%	13080
11	21/05/2008	6190	5921	06/06/2008	-269	1039	-4,35%	18,51%	10390
12	19/06/2008	5708	5921	06/06/2008	213	1252	3,73%	22,24%	12520
13	19/06/2008	5708	5473	03/07/2008	-235	1017	-4,12%	18,12%	10170
14	21/07/2008	5404	5473	03/07/2008	69	1086	1,28%	19,40%	10860
15	21/07/2008	5404	5443	05/08/2008	39	1125	0,72%	20,12%	11250
16	19/08/2008	5331	5443	05/08/2008	112	1237	2,10%	22,22%	12370
17	19/08/2008	5331	5503	03/09/2008	172	1409	3,23%	25,45%	14090
18	15/09/2008	5232	5503	03/09/2008	271	1680	5,18%	30,63%	16800
19	15/09/2008	5232	4980	03/10/2008	-252	1428	-4,82%	25,81%	14280
20	15/10/2008	4080	4980	03/10/2008	900	2328	22,06%	47,87%	23280
21	15/10/2008	4080	4272	30/10/2008	192	2520	4,71%	52,57%	25200
22	14/11/2008	4242	4272	30/10/2008	30	2550	0,71%	53,28%	25500
23	14/11/2008	4242	4087	01/12/2008	-155	2395	-3,65%	49,63%	23950
24	12/12/2008	4274	4087	01/12/2008	-187	2208	-4,38%	45,25%	22080
25	12/12/2008	4274	4580	05/01/2009	306	2514	7,16%	52,41%	25140

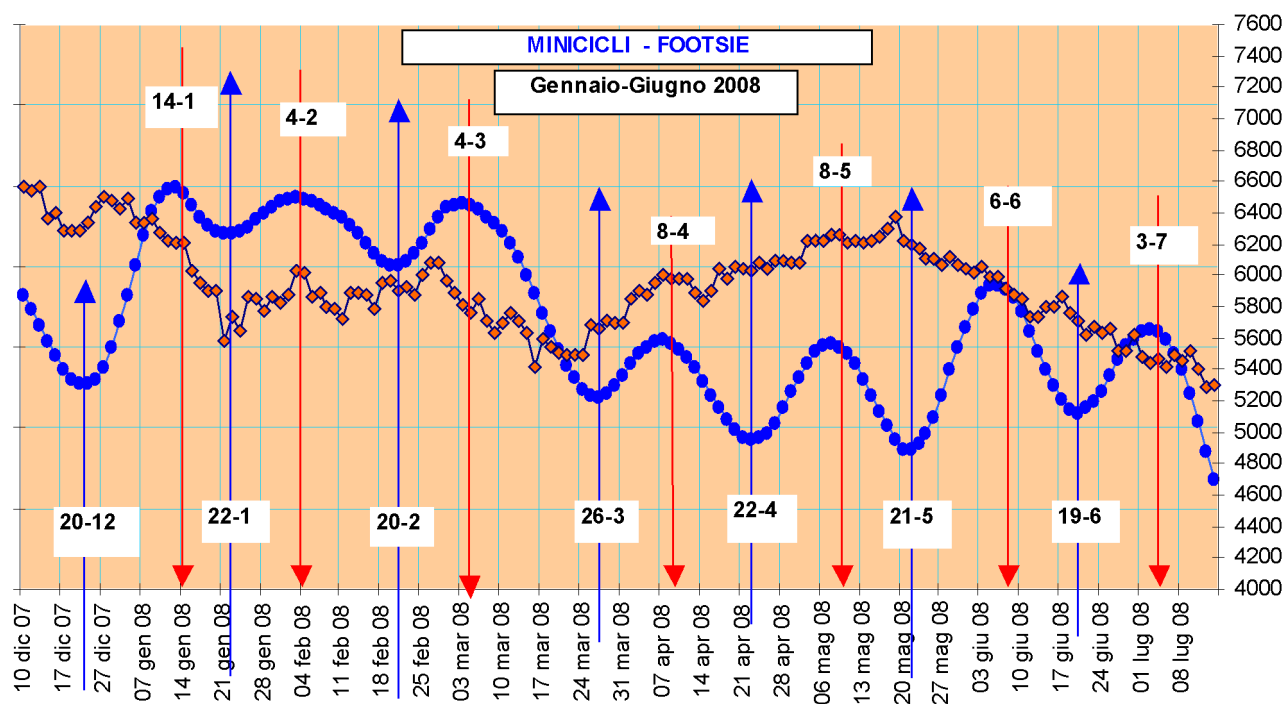
Come vediamo, il risultato supera il 52%, con un ipotetico guadagno di 25140 euro (va rimarcato che il future sul Footsie è più del doppio rispetto al MINI S&PMib).

Dal punto di vista statistico, su 25 operazioni, 8 sono terminate in negativo e ben 17 in positivo, con un grado di correlazione del 68%, superiore addirittura alla “media storica”.

Bisognerebbe chiedersi naturalmente qual è stato il rendimento del FOOTSIE negli anni precedenti rispetto ai MINICICLI, ma lo vedremo più avanti.

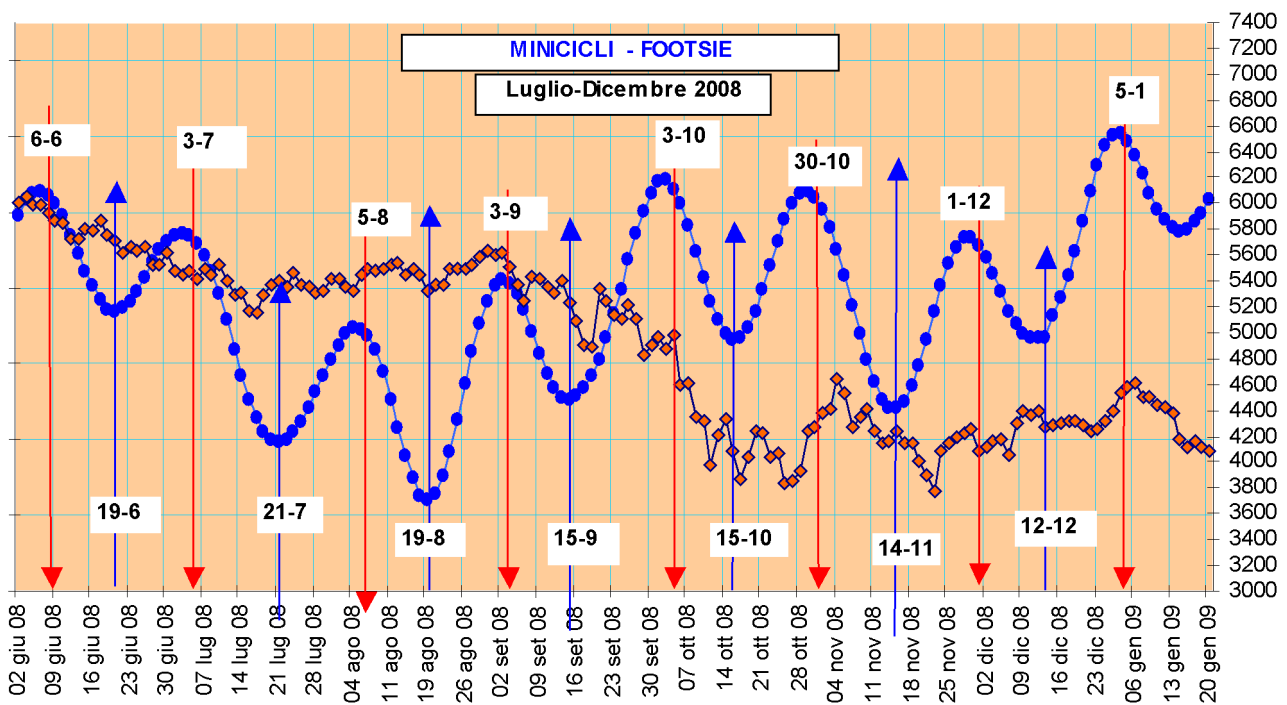
Notiamo adesso la correlazione grafica, con la stessa struttura dei MINICICLI vista in precedenza.

Iniziamo con il primo semestre 2008.



Si possono individuare agevolmente i punti di maggiore correlazione, nonostante ciò non sia vincolante, come abbiamo già appurato, ai fini del conseguimento del risultato.

Ora il secondo semestre 2008.



Nell'osservare il grafico, è importante notare la distanza tra il punto di entrata e il punto di uscita, per verificare o meno se e di quanto l'operazione si è conclusa in positivo o in negativo.

Ci si può chiedere adesso qual è stata la correlazione dei MINICICLI su tutti gli INDICI AZIONARI.

I MINICICLI funzionano sull'indice DAX, sull'EUROSTOXX50, sui mercati americani?

E' quello che vediamo nella tabella sotto, sempre in riferimento all'anno 2008, prendendo in considerazione 10 indici mondiali piuttosto rappresentativi.

MINICICLI / INDICI	ANNO 2008
INDICE	
<b>S&amp;PMIB</b>	<b>36,76%</b>
<b>EUROSTOXX 50</b>	<b>44,67%</b>
<b>DAX</b>	<b>40,13%</b>
<b>NASDAQ</b>	<b>17,46%</b>
<b>DOW JONES</b>	<b>35,02%</b>
<b>S&amp;P500</b>	<b>34,75%</b>
<b>CAC40</b>	<b>46,04%</b>
<b>FOOTSIE</b>	<b>52,41%</b>
<b>ASX(Sidney)</b>	<b>41,55%</b>
<b>BOVESPA</b>	<b>37,98%</b>
MEDIA	38,68%

La media annuale è risultata di oltre il 38%, con un picco massimo del FOOTSIIE al 52% e un minimo del NASDAQ attorno al 18%.

Naturalmente, come detto sopra, la struttura dei MINICICLI è rimasta la stessa per tutti e 10 gli indici, i quali ovviamente hanno reagito in modo leggermente diverso rispetto alle ONDE, non compromettendo però in alcun modo il risultato finale.

Possiamo vedere la stessa cosa riguardo gli anni precedenti dal 2005 al 2007, includendo anche il 2008.

<b>CORRELAZIONE MINICICLI INDICI BORSE ESTERE 2005-2008</b>					
<b>INDICE</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>MEDIA 4 anni</b>
<b>S&amp;PMIB</b>	<b>9,43%</b>	<b>22,78%</b>	<b>21,24%</b>	<b>36,76%</b>	<b>22,55%</b>
<b>EUROSTOXX 50</b>	<b>8,91%</b>	<b>40,05%</b>	<b>16,69%</b>	<b>44,67%</b>	<b>27,58%</b>
<b>DAX</b>	<b>10,18%</b>	<b>44,46%</b>	<b>12,64%</b>	<b>40,13%</b>	<b>26,85%</b>
<b>NASDAQ</b>	<b>18,61%</b>	<b>21,90%</b>	<b>17,72%</b>	<b>17,46%</b>	<b>18,92%</b>
<b>DOW JONES</b>	<b>6,29%</b>	<b>14,94%</b>	<b>18,35%</b>	<b>35,02%</b>	<b>18,65%</b>
<b>S&amp;P500</b>	<b>8,24%</b>	<b>19,85%</b>	<b>12,99%</b>	<b>34,75%</b>	<b>18,96%</b>
<b>CAC40</b>			<b>14,83%</b>	<b>46,04%</b>	<b>30,44%</b>
<b>FOOTSIE</b>	<b>16,01%</b>	<b>16,74%</b>	<b>24,44%</b>	<b>52,41%</b>	<b>27,40%</b>
<b>ASX(Sidney)</b>			<b>12,79%</b>	<b>41,55%</b>	<b>27,17%</b>
<b>BOVESPA</b>			<b>10,05%</b>	<b>37,98%</b>	<b>24,01%</b>
<b>MEDIA</b>	<b>11,10%</b>	<b>25,82%</b>	<b>16,17%</b>	<b>38,68%</b>	<b>24,25%</b>

Sono stati riportati i dati integrali degli indici più importanti (per alcuni indici abbiamo solo i dati degli ultimi due anni).

Ciò che conta comunque, è costatare, al di là del rendimento di ogni singolo anno o indice, che la media si attesta attorno al 20% annuo, che può considerarsi il rendimento IDEALE per chi opera in BORSA nel MEDIO-LUNGO PERIODO.

Il TRADING con i MINICICLI dunque, pur nella difficoltà di “stare in Borsa”, di reggere psicologicamente il mercato, di sopportare ampie oscillazioni, guadagni e perdite, permette (o meglio dire “ha permesso”) di raggiungere un tale risultato.

Certo, questi sono i risultati del passato, pur documentati da dati effettivi, da grafici e statistiche...

Come si comporteranno i MINICICLI nel futuro?

Naturalmente non possiamo saperlo; la scommessa è che continuino a mantenere lo stesso grado di correlazione.

In ogni caso, come abbiamo già accennato, le correlazioni vanno costantemente monitorate nel tempo.

A tal proposito, sempre riferito all'indice FOOTSIIE nel 2008 (ma valido anche su altri indici), attraverso la costante osservazione si è costatato che il giorno dopo il minimo d'onda (così come avviene per il massimo), sarebbe stato più vantaggioso invertire la posizione da RIBASSO a RIALZO.

La REGOLA operativa adottata fin qui prevedeva invece l'inizio dell'operazione rialzista il giorno del minimo d'onda anziché il giorno dopo (come già avviene per il RIBASSO con il giorno dopo il massimo d'onda).

Ecco dunque che con un piccolo accorgimento, pur lasciando inalterata la struttura dei MINICICLI, si sarebbe potuto conseguire un risultato ancora maggiore, semplicemente spostando sistematicamente di un giorno l'inversione da RIBASSO a RIALZO.

Sotto vediamo il riepilogo dell'anno 2008 sull'indice FOOTSIIE, considerando appunto il giorno dopo il minimo d'onda per l'ingresso al RIALZO.

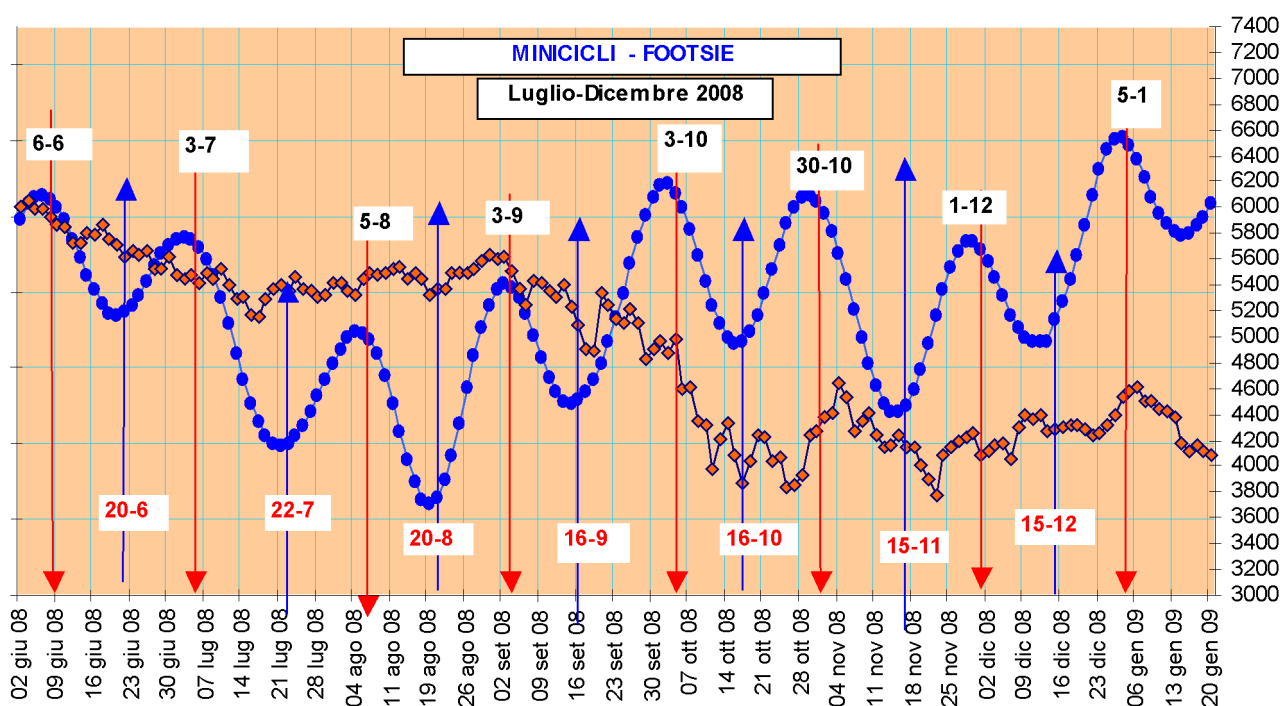
N° op.	MINICICLI			FOOTSIIE	anno	2008			
	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro
1	21/12/2007	6440	6213	14/01/2008	-227	-227	-3,52%	-3,52%	-2270
2	23/01/2008	5649	6213	14/01/2008	564	337	9,98%	6,46%	3370
3	23/01/2008	5649	6020	04/02/2008	371	708	6,57%	13,03%	7080
4	21/02/2008	5932	6020	04/02/2008	88	796	1,48%	14,51%	7960
5	21/02/2008	5932	5768	04/03/2008	-164	632	-2,76%	11,75%	6320
6	27/03/2008	5717	5768	04/03/2008	51	683	0,89%	12,64%	6830
7	27/03/2008	5717	5973	08/04/2008	256	939	4,48%	17,12%	9390
8	23/04/2008	6084	5973	08/04/2008	-111	828	-1,82%	15,29%	8280
9	23/04/2008	6084	6264	08/05/2008	180	1008	2,96%	18,25%	10080
10	22/05/2008	6173	6264	08/05/2008	91	1099	1,47%	19,72%	10990
11	22/05/2008	6173	5921	06/06/2008	-252	847	-4,08%	15,64%	8470
12	20/06/2008	5621	5921	06/06/2008	300	1147	5,34%	20,98%	11470
13	20/06/2008	5621	5473	03/07/2008	-148	999	-2,63%	18,35%	9990
14	22/07/2008	5359	5473	03/07/2008	114	1113	2,13%	20,47%	11130
15	22/07/2008	5359	5443	05/08/2008	84	1197	1,57%	22,04%	11970
16	20/08/2008	5369	5443	05/08/2008	74	1271	1,38%	23,42%	12710
17	20/08/2008	5369	5503	03/09/2008	134	1405	2,50%	25,91%	14050
18	26/09/2008	5104	5503	03/09/2008	399	1804	7,82%	33,73%	18040
19	26/09/2008	5104	4980	03/10/2008	-124	1680	-2,43%	31,30%	16800
20	16/10/2008	3861	4980	03/10/2008	1119	2799	28,98%	60,28%	27990
21	16/10/2008	3861	4272	30/10/2008	411	3210	10,64%	70,93%	32100
22	17/11/2008	4139	4272	30/10/2008	133	3343	3,21%	74,14%	33430
23	17/11/2008	4139	4087	01/12/2008	-52	3291	-1,26%	72,89%	32910
24	15/12/2008	4286	4087	01/12/2008	-199	3092	-4,64%	68,24%	30920
25	15/12/2008	4286	4580	05/01/2009	294	3386	6,86%	75,10%	33860

Questo è un esempio di come, osservando attentamente la correlazione, si può modificare la strategia operativa, mantenendo comunque una “costante” di fondo.

Il risultato, lo vediamo, è impressionante e certamente eccezionale, con un +75% finale.

Vi è da dire che anche sul mercato italiano, spostando di un giorno l'ingresso al rialzo, si sarebbe ottenuto un risultato migliore.

Osserviamo anche graficamente, sul FOOTSIIE, la miglior rispondenza dei MINICICLI nel giorno successivo al minimo d'onda.



Possiamo affermare che i MINICICLI, in conclusione, si possono applicare a tutti gli Indici Azionari.

Agli effetti pratici è conveniente scegliere uno o due indici rappresentativi (e i futures corrispondenti) ed iniziare ad applicare con regolarità i MINICICLI.

Più in là nel tempo, magari, in un'ottica di “diversificazione” e in funzione della crescita potenziale del CAPITALE, si potrà prendere in considerazione l'impiego dei MINICICLI su altri Indici o Materie Prime, come vedremo nel capitolo successivo.

## CAPITOLO 9 - MINICICLI e Materie Prime.

Dopo aver appurato che i MINICICLI si possono applicare in pratica su tutti i principali indici mondiali, affrontiamo ora lo “scoglio” delle Materie Prime.

Come sarà possibile dunque, con lo stesso sistema, ottenere dei risultati positivi anche su mercati molto diversi tra loro e soprattutto “alternativi” a quelli azionari?

Diciamo allora che prima di arrivare ad una conclusione, è stato fatto un paziente lavoro di ricerca storica e di verifica costante delle correlazioni.

Come possiamo intuire, non tutte le Materie Prime mostrano un grado di correlazione elevato con i MINICICLI ma l'importante, agli effetti pratici, è che ve ne siano almeno ALCUNE che soddisfino appieno i requisiti.

I requisiti sono una certa “somiglianza” a livello grafico, un andamento contraddistinto da numerosi punti di “sincronizzazione”, e soprattutto un grado di correlazione di almeno il 60%.

Fra tutte le Materie Prime considerate, quella che ha evidenziato la migliore risposta grafica, “sincronica” e di risultati, è sicuramente il NATURAL GAS.

Il NATURAL GAS, così come dice il suo nome, dovrebbe, in effetti, essere allineato ai CICLI NATURALI e agli andamenti planetari!

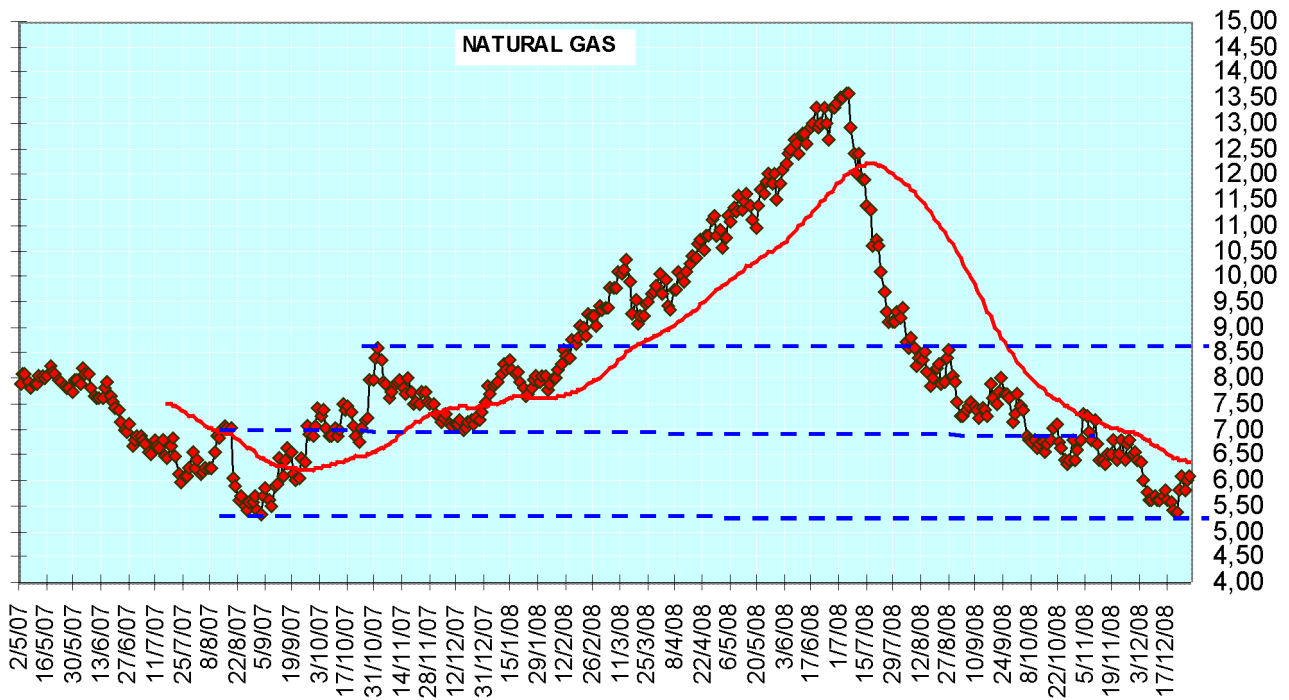
Il NATURAL GAS, anche nella versione MINI, è un *future* trattato sul mercato NYMEX di New York.

Il suo valore, a fine 2008, si aggirava sui 6,000.

Il contratto MINI vale 2,5 dollari al punto: l'ammontare complessivo del future si aggira dunque sui 15.000 dollari (6,000 x 2,5 dollari).

Per poter operare sul MINI NATURAL GAS con il sistema dei MINICICLI sarebbe consigliabile un CAPITALE iniziale di almeno 10.000 dollari, anche perché le oscillazioni possono essere estremamente ampie.

A titolo esemplificativo, vediamo l'andamento del NATURAL GAS dalla metà del 2007 a tutto il 2008.



Il grafico mostra un'eccezionale impennata da fine Agosto 2007 ad inizio Luglio 2008, e una repentina e inaspettata discesa sui valori di partenza.

Questo dimostra, oltre all'imprevedibilità, anche una "volatilità" di difficile sostenibilità (ecco perché vengono presi in considerazione soprattutto i contratti MINI).

Il NATURAL GAS dunque, è salito da un minimo di 5,200 circa dell'agosto 2007 al massimo di 13,600 del Luglio 2008.

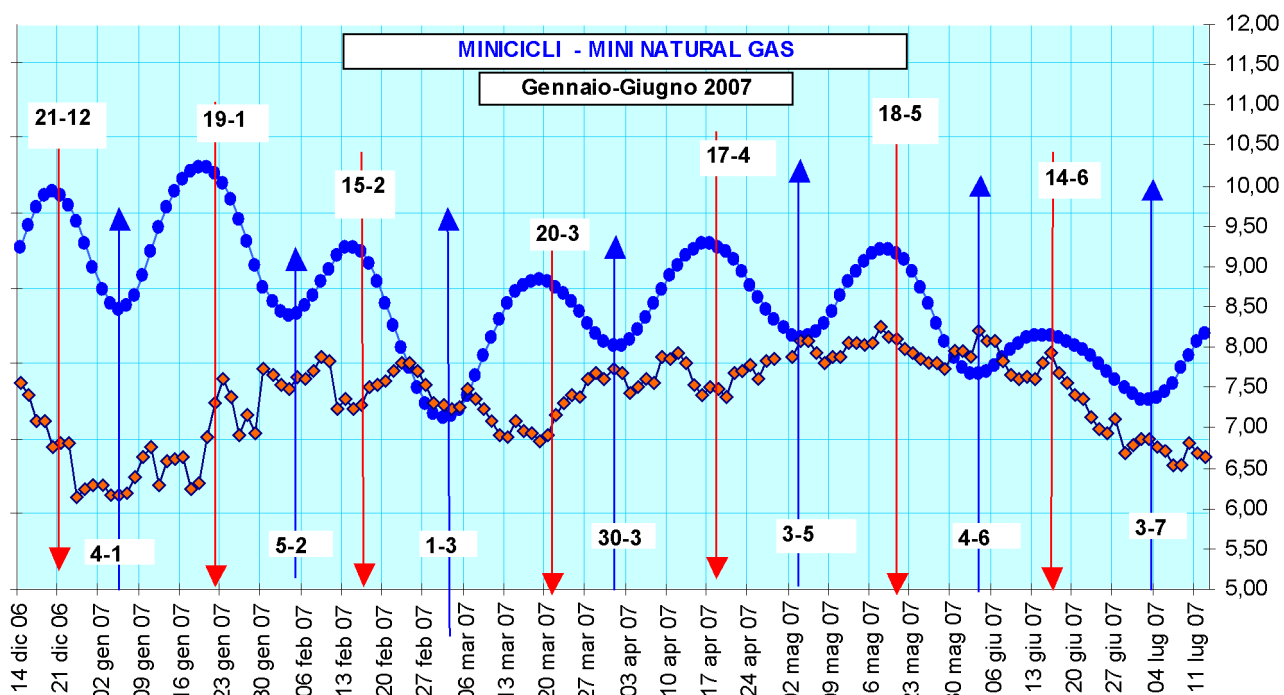
Una "ascesa" di ben il 160% !!

Nel periodo successivo però, il NATURAL GAS è sceso da 13,600 a 5,400 circa, un RIBASSO di oltre il 60% rispetto ai valori massimi.

Entrambi i trends (rialzista e ribassista) si sono dimostrati molto ripidi e senza particolari oscillazioni intermedie.

Viene da chiedersi: come possono "esserla cavata" i MINICICLI su questo difficile mercato?

Analizziamo allora la correlazione dal 2007 a tutto il 2008.



La “somiglianza” a livello grafico è più che discreta; il Natural Gas può dirsi dunque sufficientemente “correlato”.

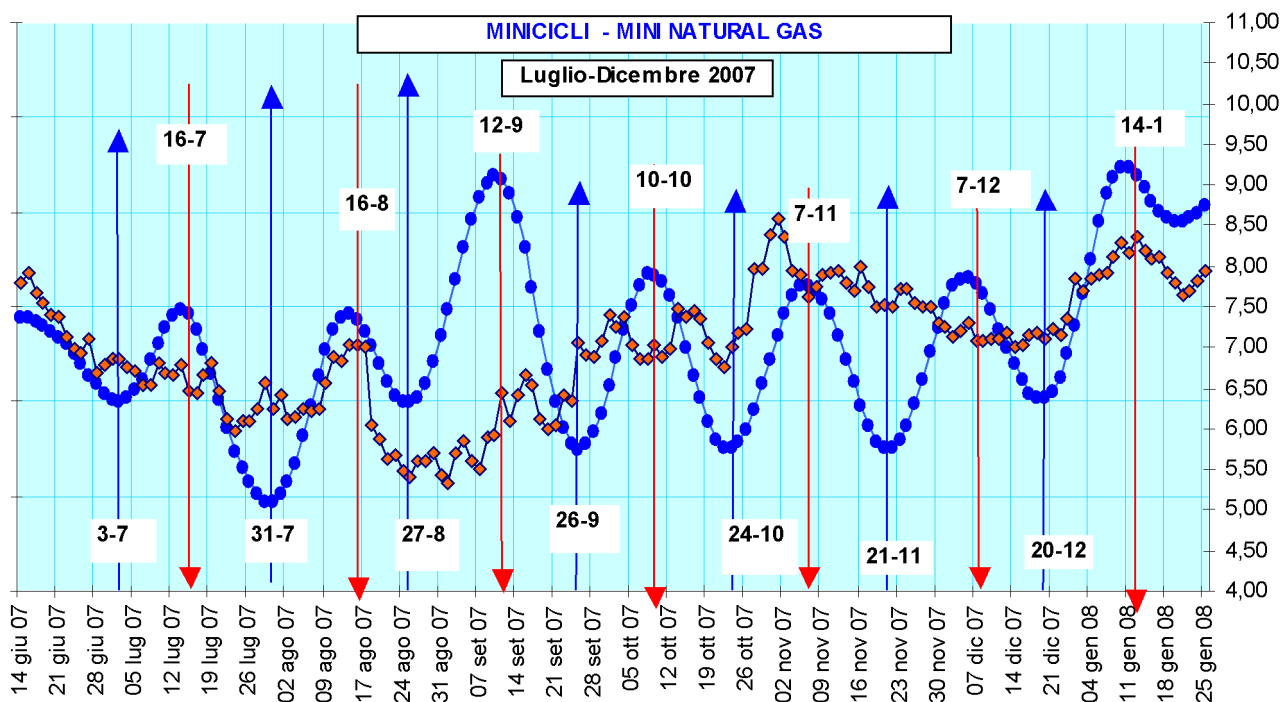
Proviamo ad individuare dei punti di “sincronizzazione”: il minimo dei MINICICLI del 4 Gennaio ad esempio è molto buono perché coincide con una precedente discesa del Natural Gas e ad una ripartenza.

Stessa cosa dicasi ad esempio del movimento che parte con l’onda del 1° Marzo ed arriva fino al 18 Maggio: possiamo notare, infatti, al di là delle singole onde, l’esatta inclinazione laterale-rialzista.

Il massimo dei MINICICLI del 18 Maggio è effettivamente un altro punto di sincronizzazione; da lì il NATURAL GAS termina un trend rialzista e ne inizia uno ribassista.

Molto buona anche la discesa dal 14 Giugno al 3 Luglio, chiaramente in “guadagno”.

Passiamo, con il grafico successivo, a visualizzare l’andamento MINICICLI – MINI NATURAL GAS, nella seconda parte del 2007.



Il 31 Luglio, sul minimo dei MINICICLI, anche il mercato termina temporaneamente una discesa, per ripartire fino al 16 Agosto; da lì parte una coda ribassista, perfettamente sincronizzata ai MINICICLI (con il minimo del 27-8).

Molta “somiglianza” a livello generale anche nelle successive onde, con gli ottimi minimi e ripartenze del 26-9 e del 24-10.

Ottima infine la conclusione d’anno, con l’onda rialzista che va dal 20 Dicembre 2007 al 14 Gennaio 2008, e successiva discesa.

Il riepilogo mostra la “travagliata” annata del 2007 sul MINI Natural Gas.

Nonostante il buon impatto visivo e la presenza di diversi punti di sincronizzazione, il risultato non è eccezionale.

	MINICICLI		Mini	Natural Gas	anno	2007			
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Dollari
1	04/01/2007	6162	6886	19/01/2007	724	724	11,75%	11,75%	1810
2	05/02/2007	7634	6886	19/01/2007	-748	-24	-9,80%	1,95%	-60
3	05/02/2007	7634	7292	15/02/2007	-342	-366	-4,48%	-2,53%	-915
4	01/03/2007	7288	7292	15/02/2007	4	-362	0,05%	-2,47%	-905
5	01/03/2007	7288	6910	20/03/2007	-378	-740	-5,19%	-7,66%	-1850
6	30/03/2007	7730	6910	20/03/2007	-820	-1560	-10,61%	-18,27%	-3900
7	30/03/2007	7730	7418	17/04/2007	-312	-1872	-4,04%	-22,30%	-4680
8	03/05/2007	8080	7418	17/04/2007	-662	-2534	-8,19%	-30,50%	-6335
9	03/05/2007	8080	8134	18/05/2007	54	-2480	0,67%	-29,83%	-6200
10	04/06/2007	8191	8134	18/05/2007	-57	-2537	-0,70%	-30,53%	-6343
11	04/06/2007	8191	7808	14/06/2007	-383	-2920	-4,68%	-35,20%	-7300
12	03/07/2007	6870	7808	14/06/2007	938	-1982	13,65%	-21,55%	-4955
13	03/07/2007	6870	6462	16/07/2007	-408	-2390	-5,94%	-27,49%	-5975
14	31/07/2007	6231	6462	16/07/2007	231	-2159	3,71%	-23,78%	-5398
15	31/07/2007	6231	7026	16/08/2007	795	-1364	12,76%	-11,02%	-3410
16	27/08/2007	5400	7026	16/08/2007	1626	262	30,11%	19,09%	655
17	27/08/2007	5400	6450	12/09/2007	1050	1312	19,44%	38,54%	3280
18	26/09/2007	7050	6450	12/09/2007	-600	712	-8,51%	30,02%	1780
19	26/09/2007	7050	7020	10/10/2007	-30	682	-0,43%	29,60%	1705
20	24/10/2007	7010	7020	10/10/2007	10	692	0,14%	29,74%	1730
21	24/10/2007	7010	7630	07/11/2007	620	1312	8,84%	38,59%	3280
22	21/11/2007	7535	7630	07/11/2007	95	1407	1,26%	39,85%	3518
23	21/11/2007	7535	7090	07/12/2007	-445	962	-5,91%	33,94%	2405
24	20/12/2007	7110	7090	07/12/2007	-20	942	-0,28%	33,66%	2355

L'anno si conclude con un +33,66% di performance e con un utile di 2355 dollari, ma dalla seconda alla quindicesima operazione, il sistema sarebbe stato in perdita, raggiungendo addirittura i -7300 dollari all'undicesima operazione.

Ciò dimostra, al di là di ogni ragionevole dubbio, che il CAPITALE di partenza è fondamentale, poiché l'incognita dei risultati in BORSA è sempre presente.

Parlando in termini concreti, già alla fine dell'ottava operazione si sarebbe reso necessario un "reintegro" del CAPITALE, in quanto sceso sotto al 50% del valore iniziale (che avevamo ipotizzato di 10.000 dollari).

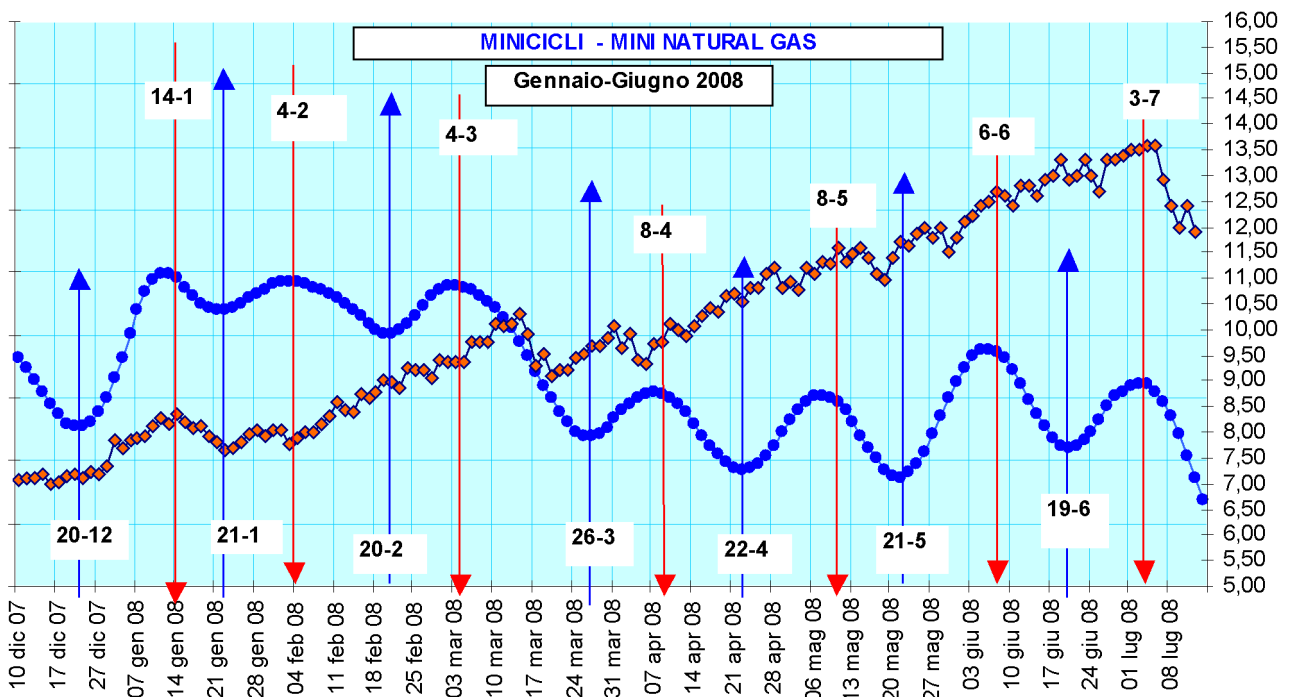
Un reintegro dunque di 2500-3000 dollari avrebbe poi consentito di proseguire l'applicazione integrale del sistema fino al termine annuale, arrivando ad ottenere un discreto guadagno (2350 dollari di utile su 10.000 dollari di CAPITALE, corrispondono ad un "ritorno" di oltre il 20%).

Vi è da dire che ad un neofita dei MINICICLI, l'andamento del 2007 sul NATURAL GAS avrebbe messo un certo allarme e timore; ecco perché la formazione psicologico-attitudinale è necessaria: bisogna sempre sapere a che cosa si va incontro e quali possono essere i rischi connessi a questo tipo di trading e al trading in generale.

Siamo anche giunti alla conclusione, nei precedenti capitoli, dell'opportunità di considerare l'applicazione dei MINICICLI nel MEDIO-LUNGO periodo, poiché è in questo contesto che devono essere collocati i risultati delle singole operazioni e dei singoli anni.

Per realizzare la costruzione di un CAPITALE rilevante nel TEMPO, infatti, è indispensabile riuscire a superare, psicologicamente e finanziariamente, tutte le oscillazioni; non è facile ma nemmeno impossibile.

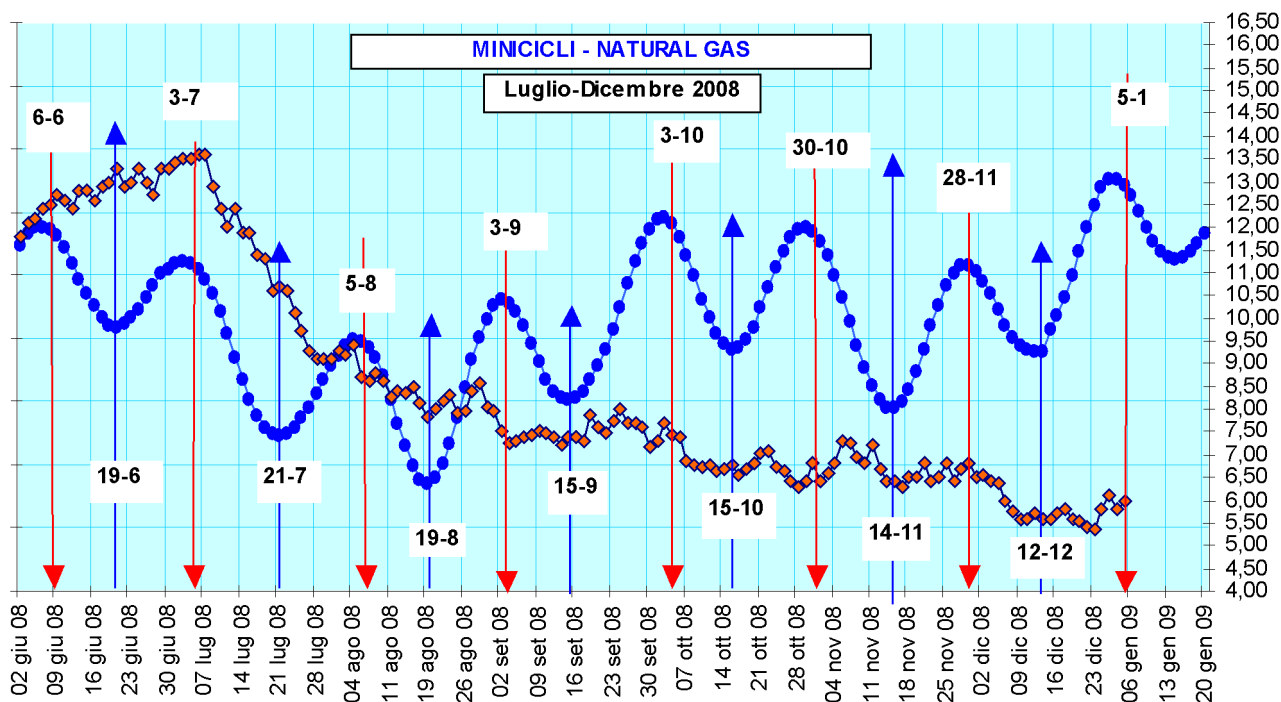
Siamo pronti ad osservare il comportamento del NATURAL GAS rispetto ai MINICICLI anche nel 2008.



La partenza del 20-12-2007 e il massimo del 14-1-2008 segnano un importante momento di sincronizzazione.

Il trend rialzista del GAS sembra inarrestabile, oltre l'andamento ondulatorio dei MINICICLI; con il massimo del 3 Luglio però, avviene un'importante coincidenza di massimi.

Lo vediamo meglio nel grafico avanti, che riproduce il secondo semestre 2008.



Il Natural Gas scende pesantemente dopo il massimo del 3 Luglio, confermando l'inclinazione ribassista dei MINICICLI.

Da notare il fatto che, così come nella prima parte il Natural Gas era andato al di sopra dell'oscillazione media dei MINICICLI, nella seconda parte (dal 19 Agosto in poi) i prezzi oscillano costantemente al di sotto della linea planetaria.

Si può dire dunque che il NATURAL GAS ha scontato due eccessi, uno al RIALZO e uno al RIBASSO.

Nel grafico s'intravedono diversi momenti di convergenza; il più evidente, oltre alla discesa del 3 Luglio, è il ribasso dal 28 Novembre al 12 Dicembre.

Il riepilogo complessivo chiarisce meglio l'andamento delle singole operazioni.

	MINICICLI		Mini	Natural Gas	anno	2008			
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Dollari
1	20/12/2007	7110	8360	14/01/2008	1250	1250	17,58%	17,58%	3125
2	22/01/2008	7650	8360	14/01/2008	710	1960	9,28%	26,86%	4900
3	22/01/2008	7650	7890	04/02/2008	240	2200	3,14%	30,00%	5500
4	20/02/2008	8980	7890	04/02/2008	-1090	1110	-12,14%	17,86%	2775
5	20/02/2008	8980	9380	04/03/2008	400	1510	4,45%	22,32%	3775
6	26/03/2008	9670	9380	04/03/2008	-290	1220	-3,00%	19,32%	3050
7	26/03/2008	9670	9750	08/04/2008	80	1300	0,83%	20,14%	3250
8	22/04/2008	10540	9750	08/04/2008	-790	510	-7,50%	12,65%	1275
9	22/04/2008	10540	11270	08/05/2008	730	1240	6,93%	19,57%	3100
10	21/05/2008	11700	11270	08/05/2008	-430	810	-3,68%	15,90%	2025
11	21/05/2008	11700	12700	06/06/2008	1000	1810	8,55%	24,45%	4525
12	19/06/2008	12900	12700	06/06/2008	-200	1610	-1,55%	22,90%	4025
13	19/06/2008	12900	13600	03/07/2008	700	2310	5,43%	28,32%	5775
14	21/07/2008	10600	13600	03/07/2008	3000	5310	28,30%	56,62%	13275
15	21/07/2008	10600	8600	05/08/2008	-2000	3310	-18,87%	37,76%	8275
16	19/08/2008	8000	8600	05/08/2008	600	3910	7,50%	45,26%	9775
17	19/08/2008	8000	7280	03/09/2008	-720	3190	-9,00%	36,26%	7975
18	15/09/2008	7380	7280	03/09/2008	-100	3090	-1,36%	34,90%	7725
19	15/09/2008	7380	7370	03/10/2008	-10	3900	-0,14%	34,77%	9750
20	15/10/2008	6540	7370	03/10/2008	830	4730	12,69%	47,46%	11825
21	15/10/2008	6540	6400	30/10/2008	-140	4590	-2,14%	45,32%	11475
22	14/11/2008	6300	6400	30/10/2008	100	4690	1,59%	46,90%	11725
23	14/11/2008	6300	6560	01/12/2008	260	4950	4,13%	51,03%	12375
24	12/12/2008	5600	6560	01/12/2008	960	5910	17,14%	68,17%	14775
25	12/12/2008	5600	6100	05/01/2009	500	6410	8,93%	77,10%	16025

Il risultato 2008 è eccellente: +77% e 16.000 dollari di utile (ipotizzando l'impiego di 1 MINI NATURAL GAS).

Dal punto di vista statistico abbiamo 15 operazioni positive su 25, con un grado di correlazione pari al 60% (ottimale per i MINICICLI).

Sommando il risultato del 2007-2008, avremmo +110% circa (+55% di media annuale) e 19.200 dollari circa di utile totali (9.600 dollari medi annui).

Il ritorno sul CAPITALE complessivo iniziale (ipotizzando 20.000 dollari in due anni) sarebbe stato di quasi il 100%.

Possiamo allora vedere il quadro complessivo dei risultati dei MINICICLI su 10 Materie Prime nel 2008.

MINICICLI / Materie Prime	ANNO 2008
INDICE	
NATURAL GAS	77,10%
PETROLIO	44,13%
ORO	-4,30%
ARGENTO	53,34%
PLATINO	26,57%
ALLUMINIO	3,18%
RAME	26,23%
CACAO	86,16%
CAFFE'	29,43%
ZUCCHERO	-4,57%
MEDIA	33,73%

Una “sorpresa in negativo” è l’andamento dell’ORO, di poco sotto lo zero, assieme allo Zucchero (ovviamente nel raffronto con i MINICICLI); poco profittevole anche l’Alluminio.

Per le restanti Materie Prime, invece, il risultato è certamente lusinghiero, con rendimenti che superano il 20%.

E’ da notare l’ottima performance annuale dell’ARGENTO ma soprattutto quella del CACAO, oltre l’80% (sempre in riferimento all’applicazione integrale dei MINICICLI).

Dobbiamo allora raffrontare i risultati del 2008 con quelli degli anni precedenti.

CORRELAZIONE	MINICICLI	MATERIE	PRIME	2005	2008
Materia Prima	2005	2006	2007	2008	MEDIA 4 anni
NATURAL GAS	38,21%	109,84%	33,66%	77,10%	64,70%
PETROLIO	10,37%	37,70%	-70,92%	44,13%	5,32%
ORO	-17,89%	-7,49%	6,64%	-4,30%	-5,76%
ARGENTO	-9,51%	-7,90%	7,43%	53,34%	10,84%
PLATINO	3,08%	5,22%	-6,29%	26,57%	7,15%
ALLUMINIO	-1,14%	-53,47%	0,89%	3,18%	-12,63%
RAME	-10,04%	-25,74%	13,93%	26,23%	1,10%
CACAO	38,13%	-24,81%	8,65%	86,16%	27,03%
CAFFE'	27,08%	13,62%	-13,83%	29,43%	14,07%
ZUCCHERO	19,89%	41,85%	-32,13%	-4,57%	6,26%
MEDIA	9,82%	8,88%	-5,20%	33,73%	11,81%

Non si nota, come sugli Indici Azionari, una grande uniformità.

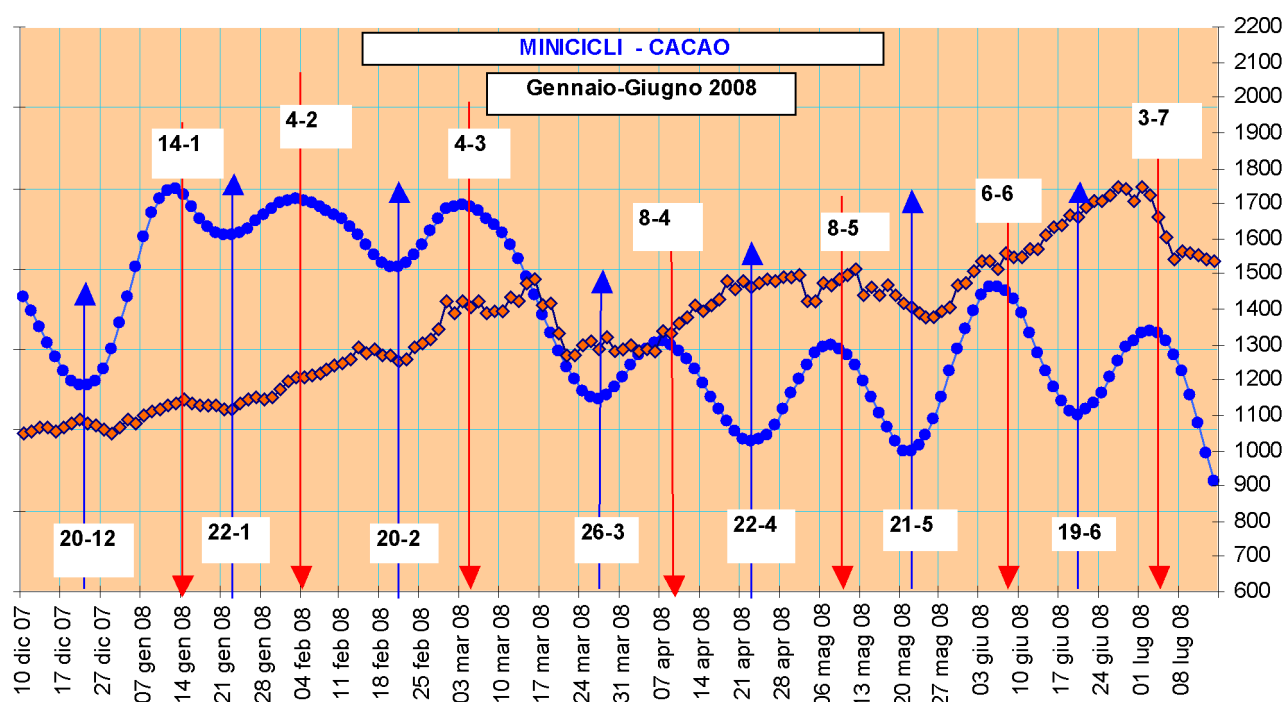
Sulle Materie Prime i risultati sono un po' più altalenanti e non costanti nel tempo.

Da una prima disamina a livello puramente statistico, emerge con prepotenza il NATURAL GAS come migliore Materia Prima su cui utilizzare i MINICICLI, seguita dal Cacao e in parte dall'Argento.

Il NATURAL Gas può vantare una performance media dei quattro anni superiore al 60% di rendimento effettivo, mentre non è assolutamente da disprezzare il comportamento dell'Argento, specie nell'ultimo anno.

Per quanto riguarda il CACAO, la performance con i MINICICLI del 86% nel 2008 non può considerarsi casuale; significa invece che qualcosa è "scattato" e che tale sincronismo va studiato, e se possibile "sfruttato", fintanto che rimane "in essere".

Possiamo dunque vedere anche graficamente la correlazione MINICICLI-CACAO nel 2008.

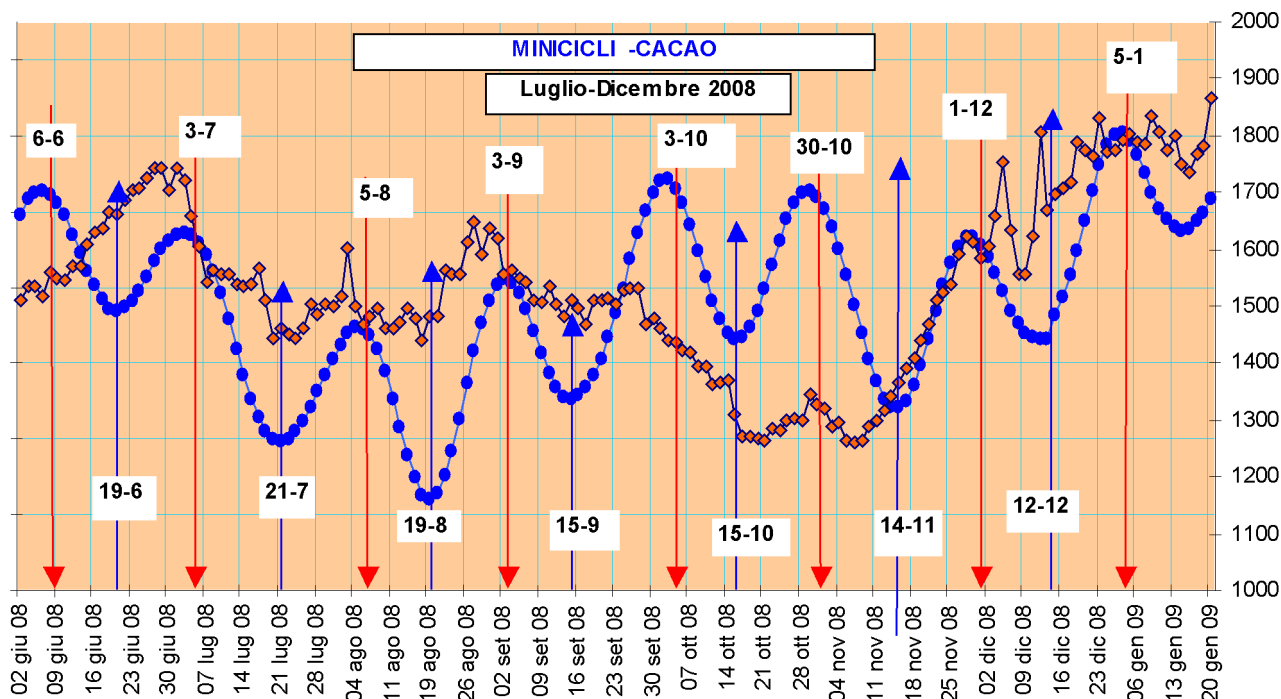


L'ascesa del CACAO, già da Dicembre 2007, è particolarmente decisa, e coincide comunque con l'inclinazione tendenzialmente rialzista dei MINICICLI fino a Marzo.

Dalla discesa dei MINICICLI del 4 Marzo, il CACAO gradatamente si accoda fino al minimo del 26 Marzo, che rappresenta il nuovo "trampolino di lancio".

La correlazione grafica non è eccezionale ma la cadenza delle onde coincide con molti punti profittevoli del CACAO.

Lo vediamo anche nella seconda parte del 2008.



Molto buono il sincronismo sul massimo del 3 Luglio e sul minimo del 21 Luglio.

I MINICICLI “azzeccano” anche il minimo del 19 Agosto e la successiva risalita fino al 3 Settembre.

Sembra che il CACAO sia leggermente “in anticipo” rispetto ai MINICICLI, che arrivano solo qualche giorno più tardi sulle svolte del mercato.

Molto profittevole l’operazione dal 3 Ottobre al 15 Ottobre, con ottima partenza per l’onda successiva fino al 30 Ottobre.

Spicca la ripartenza del CACAO già prima dell’onda rialzista del 14 Novembre, onda peraltro perfettamente allineata al movimento reale del CACAO.

Il risultato complessivo è quello “strabilante” visto anche sopra: +86%.

	MINICICLI			CACAO		anno	2008		0,8
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro
1	20/12/2007	1075	1146	14/01/2008	71	71	6,60%	6,60%	888
2	22/01/2008	1117	1146	14/01/2008	29	100	2,60%	9,20%	1250
3	22/01/2008	1117	1209	04/02/2008	92	192	8,24%	17,44%	2400
4	20/02/2008	1253	1209	04/02/2008	-44	148	-3,51%	13,93%	1850
5	20/02/2008	1253	1407	04/03/2008	154	302	12,29%	26,22%	3775
6	26/03/2008	1284	1407	04/03/2008	123	425	9,58%	35,80%	5313
7	26/03/2008	1284	1332	08/04/2008	48	473	3,74%	39,53%	5913
8	22/04/2008	1462	1332	08/04/2008	-130	343	-8,89%	30,64%	4288
9	22/04/2008	1462	1483	08/05/2008	21	364	1,44%	32,08%	4550
10	21/05/2008	1406	1483	08/05/2008	77	441	5,48%	37,55%	5513
11	21/05/2008	1406	1560	06/06/2008	154	595	10,95%	48,51%	7438
12	19/06/2008	1663	1560	06/06/2008	-103	492	-6,19%	42,31%	6150
13	19/06/2008	1663	1659	03/07/2008	-4	488	-0,24%	42,07%	6100
14	21/07/2008	1463	1659	03/07/2008	196	684	13,40%	55,47%	8550
15	21/07/2008	1463	1470	05/08/2008	7	691	0,48%	55,95%	8638
16	19/08/2008	1482	1470	05/08/2008	-12	679	-0,81%	55,14%	8488
17	19/08/2008	1482	1563	03/09/2008	81	760	5,47%	60,61%	9500
18	15/09/2008	1510	1563	03/09/2008	53	813	3,51%	64,12%	10163
19	15/09/2008	1510	1436	03/10/2008	-74	739	-4,90%	59,21%	9238
20	15/10/2008	1309	1436	03/10/2008	127	866	9,70%	68,92%	10825
21	15/10/2008	1309	1326	30/10/2008	17	883	1,30%	70,22%	11038
22	14/11/2008	1365	1326	30/10/2008	-39	844	-2,86%	67,36%	10550
23	14/11/2008	1365	1584	01/12/2008	219	1063	16,04%	83,40%	13288
24	12/12/2008	1670	1584	01/12/2008	-86	977	-5,15%	78,25%	12213
25	12/12/2008	1670	1802	05/01/2009	132	1109	7,90%	86,16%	13863

Dal punto di vista statistico, sulle 25 operazioni effettuate, 17 sono risultate positive, con una correlazione del 68%.

L'utile complessivo è di 11090 sterline, corrispondenti a circa 13863 euro.

E' da rilevare che il future sul CACAO preso in considerazione, è quello trattato al "LIFFE" di Londra e non quello trattato sul mercato americano.

IL future sul CACAO vale 10 euro al punto e la quotazione, a fine 2008, si aggirava attorno a 1800; il controvalore del FUTURE è dunque di circa 18.000 sterline inglesi.

Per poter operare sul future del CACAO, almeno secondo l'impostazione dei MINICICLI, sarebbero consigliabili almeno 10000 sterline di CAPITALE iniziale.

In conclusione, possiamo dire che è possibile applicare i MINICICLI anche sulle Materie Prime, avendo cura di scegliere le più correlate, che negli ultimi quattro anni sono state soprattutto il NATURAL GAS, l'ARGENTO e il CACAO.

In un panorama allargato dell'applicazione dei MINICICLI, sarebbe auspicabile la diversificazione su 1-2 indici e 1-2 Materie Prime, compatibilmente con il CAPITALE disponibile.

Ora una breve citazione per il FOREX (mercato dei cambi), visto sempre nel contesto dei MINICICLI.

Non è ancora stato fatto uno studio approfondito sulla “bontà” della correlazione tra MINICICLI e cambi monetari.

Al momento sembra non emergere una particolare aderenza, come rilevabile, ad esempio, sul cambio EURO-DOLLARO nel 2008.

N° op.	MINICICLI		EURODOLLARO			anno		2008		Euro
	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %		
1	20/12/2007	1,4327	1,4869	14/01/2008	0,0542	0,0542	3,78%	3,78%	542	
2	22/01/2008	1,4628	1,4869	14/01/2008	0,0241	0,0783	1,65%	5,43%	783	
3	22/01/2008	1,4628	1,4828	04/02/2008	0,02	0,0983	1,37%	6,80%	983	
4	20/02/2008	1,4713	1,4828	04/02/2008	0,0115	0,1098	0,78%	7,58%	1098	
5	20/02/2008	1,4713	1,5218	04/03/2008	0,0505	0,1603	3,43%	11,01%	1603	
6	26/03/2008	1,5839	1,5218	04/03/2008	-0,0621	0,0982	-3,92%	7,09%	982	
7	26/03/2008	1,5839	1,571	08/04/2008	-0,0129	0,0853	-0,81%	6,28%	853	
8	22/04/2008	1,5991	1,571	08/04/2008	-0,0281	0,0572	-1,76%	4,52%	572	
9	22/04/2008	1,5991	1,5395	08/05/2008	-0,0596	-0,0024	-3,73%	0,79%	-24	
10	21/05/2008	1,5794	1,5395	08/05/2008	-0,0399	-0,0423	-2,53%	-1,73%	-423	
11	21/05/2008	1,5794	1,5767	06/06/2008	-0,0027	-0,045	-0,17%	-1,90%	-450	
12	19/06/2008	1,55	1,5767	06/06/2008	0,0267	-0,0183	1,72%	-0,18%	-183	
13	19/06/2008	1,55	1,57	03/07/2008	0,02	0,0017	1,29%	1,11%	17	
14	21/07/2008	1,59	1,57	03/07/2008	-0,02	-0,0183	-1,26%	-0,15%	-183	
15	21/07/2008	1,59	1,54	05/08/2008	-0,05	-0,0683	-3,14%	-3,29%	-683	
16	19/08/2008	1,48	1,54	05/08/2008	0,06	-0,0083	4,05%	0,76%	-83	
17	19/08/2008	1,48	1,45	03/09/2008	-0,03	-0,0383	-2,03%	-1,27%	-383	
18	15/09/2008	1,43	1,45	03/09/2008	0,02	-0,0183	1,40%	0,13%	-183	
19	15/09/2008	1,43	1,38	03/10/2008	-0,05	-0,0683	-3,50%	-3,37%	-683	
20	15/10/2008	1,35	1,38	03/10/2008	0,03	-0,0383	2,22%	-1,14%	-383	
21	15/10/2008	1,35	1,29	30/10/2008	-0,06	-0,0983	-4,44%	-5,59%	-983	
22	14/11/2008	1,26	1,29	30/10/2008	0,03	-0,0683	2,38%	-3,21%	-683	
23	14/11/2008	1,26	1,26	01/12/2008	0	-0,0683	0,00%	-3,21%	-683	
24	12/12/2008	1,33	1,26	01/12/2008	-0,07	-0,1383	-5,26%	-8,47%	-1383	
25	12/12/2008	1,33	1,35	05/01/2009	0,02	-0,1183	1,50%	-6,97%	-1183	

La correlazione si rivela “insignificante” e il verdetto è abbastanza netto: il mercato dei cambi ha poco a che vedere con i cicli naturali, ed in particolare quelli planetari.

Tali mercati dunque non si rivelano adatti all’applicazione dei MINICICLI.

Altre “prove”, come quelle sul mercato del BUND tedesco, ad esempio, hanno dato esito negativo; i MINICICLI si applicano bene soprattutto sugli INDICI di BORSA e su diverse Materie Prime, ma non sono adatti al mercato dei cambi o dei titoli di Stato.

Forse questi ultimi risentono maggiormente delle logiche “umane” piuttosto che di quelle “celesti”...

## CAPITOLO 10 - Costruirsi un CAPITALE nel tempo con i MINICICLI.

Nei precedenti CAPITOLI abbiamo visto le potenzialità dei MINICICLI e abbiamo sperimentato, passo dopo passo, tutte le vicissitudini legate alle “vicende operative”.

Operare in BORSA, pur essendo alla portata di tutti, specialmente in “tempi moderni”, deve considerarsi un’attività da “praticare” con estrema attenzione.

Le pressioni psicologiche ed emotive, vanno ben al di là dell’investimento stesso; **la Borsa, infatti, non è un investimento come un altro.**

Il “ TRADING con i MINICICLI ” si discosta sia dall’investimento tradizionale che dal Trading in senso stretto.

E’ un qualcosa di innovativo e di alternativo, che ha inoltre il vantaggio di essere “collegato” al meccanismo ciclico del nostro sistema solare.

Essere in armonia con i CICLI PLANETARI vuol dire anche dare una prospettiva universale e “superiore” a qualcosa di molto pratico e “materiale” come operare in Borsa.

Se da un punto di vista teorico e ideale, è possibile sfruttare le correlazioni “Cielo e Terra”, è opportuno anche strutturare il sistema in un’ottica temporale di MEDIO-LUNGO periodo.

A questo scopo ci vengono in aiuto delle “tecniche” di Money Management, legate cioè alla “gestione del CAPITALE”.

Per operare in BORSA, non bisogna mai stancarsi di ripeterlo, è indispensabile mettere a disposizione un CAPITALE adeguato al tipo di TRADING che ci si prefigge di adottare.

Senza CAPITALE o con un CAPITALE inadeguato è meglio non avvicinarsi nemmeno alla BORSA.

Qualcuno potrebbe obiettare che grazie all’EFFETTO LEVA, è possibile operare con un CAPITALE molto limitato, ma come abbiamo già sottolineato, i presupposti di partenza nell’affrontare il mercato sono FONDAMENTALI.

Vediamo allora di approfondire le tematiche legate all’utilizzo dei MINICICLI nel TEMPO con l’ausilio di alcuni basilari concetti di Money Management.

Innanzitutto riportiamo i risultati dei MINICICLI sull'indice S&PMib negli anni 2005-2008 in termini di punti/euro.

CORRELAZIONE MINICICLI - Indice S&PMib						
INDICE	2005	2006	2007	2008	MEDIA 4 anni	Somma 4 anni
<b>S&amp;PMIB</b>	<b>2957</b>	<b>8334</b>	<b>8292</b>	<b>11208</b>	<b>7698</b>	<b>30791</b>

Qualora avessimo seguito integralmente le onde dei MINICICLI sul MINI S&PMib nei quattro anni considerati, avremmo conseguito una MEDIA di circa 7700 euro annuali, pari ad una somma di oltre 30.000 euro in quattro anni.

Il nostro CAPITALE di partenza sarebbe stato di 15.000 euro, e il ritorno sul CAPITALE avrebbe sfiorato il 50% annuo (stiamo parlando, in effetti, dell'utilizzo di un Mini Future, che ha comunque un certo "effetto leva").

Il 50% annuo sul CAPITALE è dato appunto dai 7700 euro di media annuale del funzionamento del sistema dei MINICICLI.

E' possibile, dunque, aumentare queste performances, mantenendo un rischio "ragionevole"?

Lo vedremo più avanti.

Va detto intanto che è basilare mantenere un rapporto equilibrato tra il numero di contratti e il CAPITALE, specialmente quando il sistema comincia a produrre un certo incremento.

In riferimento ai principi di Money Management, infatti, può essere aumentato il numero di contratti (da utilizzare nell'ambito di un'operazione) all'aumentare del CAPITALE.

Abbiamo finora considerato l'impiego di un CAPITALE iniziale di 15.000 euro per operare con 1 contratto MINI S&PMib.

Tale CAPITALE è da ritenere sufficiente per poter "resistere" nel tempo alle varie oscillazioni prodotte dal risultato delle singole operazioni dei MINICICLI, ma vi deve essere la consapevolezza di essere pronti a reintegrarlo nel caso si andasse al di sotto di una certa soglia (ad esempio inferiore al 50%).

Si può dunque ipotizzare una PROGRESSIONE del numero di contratti all'aumentare del CAPITALE.

La tabella che vediamo ne è l'esemplificazione.

PROGRESSIONE					
15000 euro	=	1 contratto	79000 euro	=	6 contratti
22000 euro	=	2 contratti	93000 euro	=	7 contratti
36000 euro	=	3 contratti	108000 euro	=	8 contratti
50000 euro	=	4 contratti	122000 euro	=	9 contratti
65000 euro	=	5 contratti	136000 euro	=	10 contratti

Da 15.000 a 22000 euro di CAPITALE si rimarrebbe con 1 solo contratto “in gioco”, mentre al raggiungimento dei 22000 euro si potrebbero utilizzare 2 contratti per ogni operazione dei MINICICLI.

Al raggiungimento dei 36000 euro si affiancherebbe un terzo contratto e a 50000 euro un quarto contratto.

Se per effetto del buon esito delle operazioni si arrivasse a 65000 euro, il numero di contratti MINI S&PMib da utilizzare in ogni operazione salirebbe a cinque, corrispondenti, in termini pratici, ad 1 FUTURE S&PMib grande (che vale cioè 5 volte il contratto MINI).

Per comodità comunque, continueremo a considerare solo il MINI S&PMib e cioè il future “piccolo”, che replica anche in maniera più lineare l'indice S&PMib (ogni punto di indice corrisponde ad 1 euro per il MINI S&PMib).

PROGRESSIONE					
15000 euro	=	1 contratto	79000 euro	=	6 contratti
22000 euro	=	2 contratti	93000 euro	=	7 contratti
36000 euro	=	3 contratti	108000 euro	=	8 contratti
50000 euro	=	4 contratti	122000 euro	=	9 contratti
65000 euro	=	5 contratti	136000 euro	=	10 contratti

La PROGRESSIONE continua fino a 136000 euro di CAPITALE, con l'utilizzo di 10 contratti per operazione.

Dobbiamo rimarcare che la progressione presentata è solo un esempio dell'applicazione dei principi di Money Management alle operazioni dei MINICICLI, ed ha lo scopo di favorire un incremento più rapido del CAPITALE nel TEMPO, utilizzando però lo stesso sistema di Trading.

La PROGRESSIONE potrebbe essere impostata in modo più “spinto” o più prudente; ad un certo punto questo può diventare realmente un fatto “soggettivo”.

Chi dovesse applicare tali principi, infatti, avrebbe comunque occasione di verificare strada facendo quanto l’incremento possa essere o meno congeniale alla propria psicologia e propensione al rischio.

In questa sede vengono soprattutto esplorate le POTENZIALITA’ di un tale sistema nel TEMPO.

E’ opportuno allora esaminare alcune tabelle, che prendano spunto dai risultati dei MINICICLI che abbiamo visto sopra e che si riferiscono ai 4 anni che vanno dal 2005 al 2008 (già presentati anche nei capitoli precedenti).

Nella prima tabella sono riportate tutte le operazioni dell’anno 2005, con l’indicazione di alcune informazioni aggiuntive, l’incremento o diminuzione del CAPITALE ad ogni operazione, e anche la spesa per commissioni, quantificata in 6 euro (12 euro per l’apertura e la chiusura).

Il discorso “commissioni” acquisterà sempre più rilevanza all’aumentare del CAPITALE, poichè aumenteranno anche i contratti impiegati in ogni operazione.

MINICICLI - MINI S&PMib (2005)											
	N°oper.	Capitale	N° contr.	Data acquisto	Compro	Vendo	Data vendita	Diff.	Utile/Perd	Comm.	Capitale
Inizio	1	15000	1	23/12/2004	30771	30740	11/01/2005	-31	-31	12	14.957
	2	14957	1	24/01/2005	31042	30740	11/01/2005	-302	-302	12	14.643
	3	14643	1	24/01/2005	31042	32039	07/02/2005	997	997	12	15.628
	4	15628	1	21/02/2005	31675	32039	07/02/2005	364	364	12	15.980
	5	15980	1	21/02/2005	31675	31702	10/03/2005	27	27	12	15.995
	6	15995	1	29/03/2005	32181	31702	10/03/2005	-479	-479	12	15.504
	7	15504	1	29/03/2005	32181	32812	08/04/2005	631	631	12	16.123
	8	16123	1	22/04/2005	31325	32812	08/04/2005	1487	1487	12	17.598
	9	17598	1	22/04/2005	31325	31036	10/05/2005	-289	-289	12	17.297
	10	17297	1	23/05/2005	31583	31036	10/05/2005	-547	-547	12	16.738
	11	16738	1	23/05/2005	31583	32278	09/06/2005	695	695	12	17.421
	12	17421	1	23/06/2005	32390	32278	09/06/2005	-112	-112	12	17.297
	13	17297	1	23/06/2005	32390	32985	11/07/2005	595	595	12	17.880
	14	17880	1	22/07/2005	33540	32985	11/07/2005	-555	-555	12	17.313
	15	17313	1	22/07/2005	33540	33547	08/08/2005	7	7	12	17.308
	16	17308	1	22/08/2005	33733	33547	08/08/2005	-186	-186	12	17.110
	17	17110	1	22/08/2005	33733	33805	05/09/2005	72	72	12	17.170
	18	17170	1	16/09/2005	34538	33805	05/09/2005	-733	-733	12	16.425
	19	16425	1	16/09/2005	34538	34654	04/10/2005	116	116	12	16.529
	20	16529	1	17/10/2005	33219	34654	04/10/2005	1435	1435	12	17.952
	21	17952	1	17/10/2005	33219	32937	02/11/2005	-282	-282	12	17.658
	22	17658	1	21/11/2005	34150	32937	02/11/2005	-1213	-1213	12	16.433
	23	16433	1	21/11/2005	34150	34745	02/12/2005	595	595	12	17.016
	24	17016	1	15/12/2005	35021	34745	02/12/2005	-276	-276	12	16.728
1 anno	25	16728	1	15/12/2005	35021	35962	02/01/2006	941	941	12	17.657

Come possiamo notare ampiamente, l'anno 2005 si rivela poco movimentato e il nostro CAPITALE iniziale di 15.000 euro non subisce particolari variazioni nel tempo.

Alla fine dell'anno possiamo però registrare un incremento a 17657 euro (commissioni incluse), senza per questo aumentare il numero di contratti (che rimane di UNO per operazione).

Passiamo allora al secondo anno (il 2006) con la tabella sotto, che è la prosecuzione di quella vista in precedenza riguardante il 2005.

Stiamo ipotizzando, lo ricordiamo, l'applicazione dei MINICICLI secondo una PROGRESSIONE del numero di contratti all'aumentare del CAPITALE.

<b>MINICICLI - MINI S&amp;PMib (2006)</b>											
	N°oper.	Capitale	N° contr.	Data acquisto	Compro	Vendo	Data vendita	Diff.	Utile/Perd	Comm.	Capitale
	1	17657	1	13/01/2006	36265	35962	02/01/2006	-303	-303	12	17.342
	2	17342	1	13/01/2006	36265	36666	30/01/2006	401	401	12	17.731
	3	17731	1	10/02/2006	36712	36666	30/01/2006	-46	-46	12	17.673
	4	17673	1	10/02/2006	36712	38322	27/02/2006	1610	1610	12	19.271
	5	19271	1	17/03/2006	38364	38322	27/02/2006	-42	-42	12	19.217
	6	19217	1	17/03/2006	38364	38206	30/03/2006	-158	-158	12	19.047
	7	19047	1	17/04/2006	37511	38206	30/03/2006	695	695	12	19.730
	8	19730	1	17/04/2006	37511	38173	02/05/2006	662	662	12	20.380
	9	20380	1	18/05/2006	36436	38173	02/05/2006	1737	1737	12	22.105
	10	22105	2	18/05/2006	36436	36450	31/05/2006	14	28	24	22.109
	11	22109	2	15/06/2006	35521	36450	31/05/2006	929	1858	24	23.943
	12	23943	2	15/06/2006	35521	36444	30/06/2006	923	1846	24	25.765
	13	25765	2	12/07/2006	36298	36444	30/06/2006	146	292	24	26.033
	14	26033	2	12/07/2006	36298	36499	27/07/2006	201	402	24	26.411
	15	26411	2	11/08/2006	36644	36499	27/07/2006	-145	-290	24	26.097
	16	26097	2	11/08/2006	36644	37712	25/08/2006	1068	2136	24	28.209
	17	28209	2	08/09/2006	37815	37712	25/08/2006	-103	-206	24	27.979
	18	27979	2	08/09/2006	37815	38216	26/09/2006	401	802	24	28.757
	19	28757	2	09/10/2006	39082	38216	26/09/2006	-866	-1732	24	27.001
	20	27001	2	09/10/2006	39082	39298	24/10/2006	216	432	24	27.409
	21	27409	2	06/11/2006	40209	39298	24/10/2006	-911	-1822	24	25.563
	22	25563	2	06/11/2006	40209	40861	22/11/2006	652	1304	24	26.843
	23	26843	2	04/12/2006	40155	40861	22/11/2006	706	1412	24	28.231
	24	28231	2	04/12/2006	40155	41272	21/12/2006	1117	2234	24	30.441
2 anni	25	30441	2	04/01/2007	41842	41272	21/12/2006	-570	-1140	24	29.277

Alla fine della nona operazione, come possiamo notare, il CAPITALE arriva a 22.000 euro, la soglia indicata per il passaggio da 1 a 2 contratti per operazione.

Dalla decima operazione dunque, il sistema utilizza 2 contratti, e così fino alla fine dell'anno 2006.

Il risultato è particolarmente buono e il CAPITALE, alla fine del 2006, sfiora i 30.000 euro.

Siamo pronti per visionare l'andamento del terzo anno, il 2007.

<b>MINICICLI - MINI S&amp;PMib (2007)</b>											
	N°oper.	Capitale	N° contr.	Data acquisto	Compro	Vendo	Data vendita	Diff.	Utile/Perd	Comm.	Capitale
	1	29277	2	04/01/2007	41842	42123	19/01/2007	281	562	24	29.815
	2	29815	2	05/02/2007	42696	42123	19/01/2007	-573	-1146	24	28.645
	3	28645	2	05/02/2007	42696	42876	15/02/2007	180	360	24	28.981
	4	28981	2	01/03/2007	40686	42876	15/02/2007	2190	4380	24	33.337
	5	33337	2	01/03/2007	40686	40519	20/03/2007	-167	-334	24	32.979
	6	32979	2	30/03/2007	41771	40519	20/03/2007	-1252	-2504	24	30.451
	7	30451	2	30/03/2007	41771	43476	17/04/2007	1705	3410	24	33.837
	8	33837	2	03/05/2007	43685	43476	17/04/2007	-209	-418	24	33.395
	9	33395	2	03/05/2007	43685	44364	18/05/2007	679	1358	24	34.729
	10	34729	2	04/06/2007	42726	44364	18/05/2007	1638	3276	24	37.981
	11	37981	3	04/06/2007	42726	42597	14/06/2007	-129	-387	36	37.558
	12	37558	3	03/07/2007	42372	42597	14/06/2007	225	675	36	38.197
	13	38197	3	03/07/2007	42372	42367	16/07/2007	-5	-15	36	38.146
	14	38146	3	31/07/2007	40221	42367	16/07/2007	2146	6438	36	44.548
	15	44548	3	31/07/2007	40221	37921	16/08/2007	-2300	-6900	36	37.612
	16	37612	3	27/08/2007	39963	37921	16/08/2007	-2042	-6126	36	31.450
	17	31450	2	27/08/2007	39963	39004	12/09/2007	-959	-1918	24	29.508
	18	29508	2	26/09/2007	40071	39004	12/09/2007	-1067	-2134	24	27.350
	19	27350	2	26/09/2007	40071	40913	10/10/2007	842	1684	24	29.010
	20	29010	2	24/10/2007	39280	40913	10/10/2007	1633	3266	24	32.252
	21	32252	2	24/10/2007	39280	39281	07/11/2007	1	2	24	32.230
	22	32230	2	21/11/2007	37358	39281	07/11/2007	1923	3846	24	36.052
	23	36052	3	21/11/2007	37358	39388	07/12/2007	2030	6090	36	42.106
3 anni	24	42106	3	20/12/2007	37866	39388	07/12/2007	1522	4566	36	46.636

Nella colonna "Utile-Perdita" possiamo verificare l'esito delle singole operazioni, che portano ad incrementare o meno il CAPITALE; il risultato viene dato dalla "differenza" in termini di punti (colonna precedente) moltiplicato per il numero di contratti (quarta colonna).

Come si riscontra nella tabella, al termine della decima operazione viene superata la terza soglia (36.000 euro di CAPITALE) per l'aumento del numero di contratti, che dalla successiva operazione (l'undicesima) passa a TRE.

Alla sedicesima operazione si scende ancora al di sotto della soglia, e il sistema riprende ad utilizzare solo 2 contratti, il linea con l'andamento del CAPITALE.

Infine, alla ventitreesima operazione, si ritorna a 3 contratti per operazione.

Nel frattempo il CAPITALE, alla fine del terzo anno, è arrivato oltre i 46.000 euro e si può procedere all'anno successivo, il 2008.

L'andamento "grafico" della correlazione MINICICLI-INDICE è già stato preso in esame nei capitoli precedenti, così come l'aspetto psicologico e di "approccio" al mercato.

La visione di una "TABELLA" toglie molto della "tensione" e della "preoccupazione" legata all'incertezza delle operazioni e regala una sorta di relativa tranquillità in merito alla reale applicazione del sistema dei MINICICLI nel TEMPO.

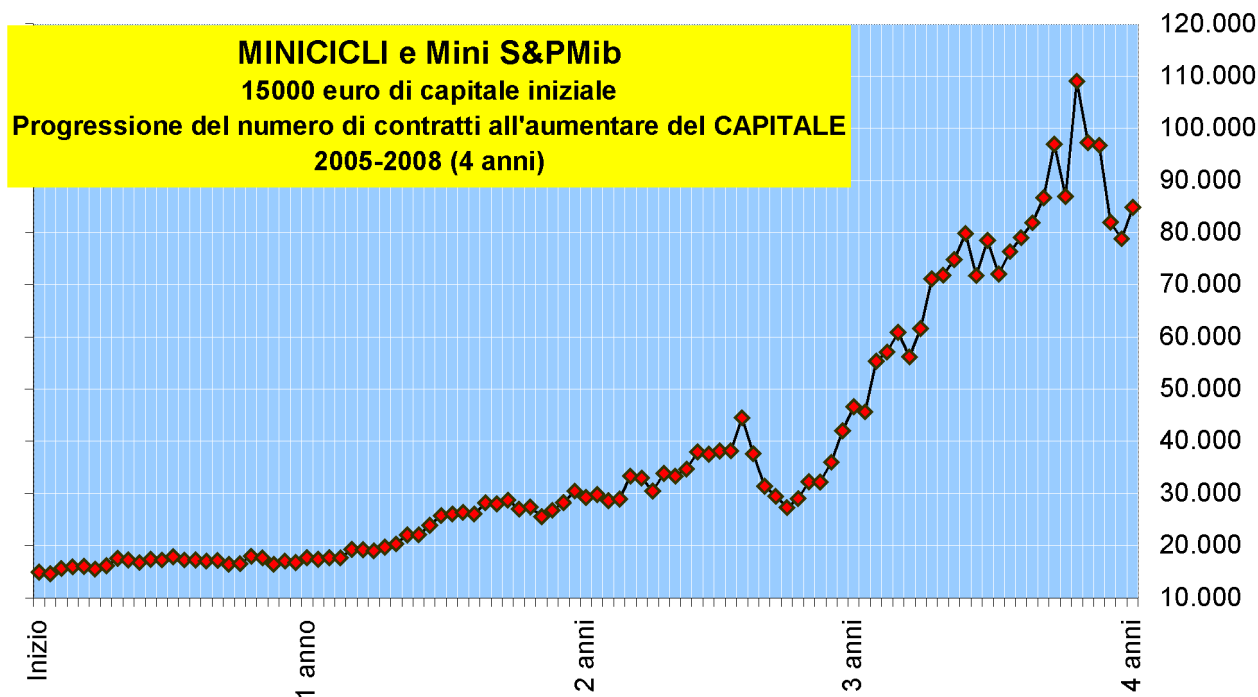
<b>MINICICLI - MINI S&amp;PMib (2008)</b>											
	N°oper.	Capitale	N° contr.	Data acquisto	Compro	Vendo	Data vendita	Diff.	Utile/Perd	Comm.	Capitale
	1	46636	3	20/12/2007	37866	37547	14/01/2008	-319	-957	36	45.643
	2	45643	3	22/01/2008	34302	37547	14/01/2008	3245	9735	36	55.342
	3	55342	4	22/01/2008	34302	34767	04/02/2008	465	1860	48	57.154
	4	57154	4	20/02/2008	33816	34767	04/02/2008	951	3804	48	60.910
	5	60910	4	20/02/2008	33816	32648	04/03/2008	-1168	-4672	48	56.190
	6	56190	4	26/03/2008	31281	32648	04/03/2008	1367	5468	48	61.610
	7	61610	4	26/03/2008	31281	33665	08/04/2008	2384	9536	48	71.098
	8	71098	5	22/04/2008	33491	33665	08/04/2008	174	870	60	71.908
	9	71908	5	22/04/2008	33491	34082	08/05/2008	591	2955	60	74.803
	10	74803	5	21/05/2008	33061	34082	08/05/2008	1021	5105	60	79.848
	11	79848	6	21/05/2008	33061	31729	06/06/2008	-1332	-7992	72	71.784
	12	71784	5	19/06/2008	30368	31729	06/06/2008	1361	6805	60	78.529
	13	78529	5	19/06/2008	30368	29094	03/07/2008	-1274	-6370	60	72.099
	14	72099	5	21/07/2008	28220	29094	03/07/2008	874	4370	60	76.409
	15	76409	5	21/07/2008	28220	28753	05/08/2008	533	2665	60	79.014
	16	79014	6	19/08/2008	28257	28753	05/08/2008	496	2976	72	81.918
	17	81918	6	19/08/2008	28257	29061	03/09/2008	804	4824	72	86.670
	18	86670	6	15/09/2008	27333	29061	03/09/2008	1728	10368	72	96.966
	19	96966	7	15/09/2008	27333	25911	03/10/2008	-1422	-9954	84	86.928
	20	86928	6	15/10/2008	22221	25911	03/10/2008	3690	22140	72	108.996
	21	108996	8	15/10/2008	22221	20768	30/10/2008	-1453	-11624	96	97.276
	22	97276	7	14/11/2008	20831	20768	30/10/2008	-63	-441	84	96.751
	23	96751	7	14/11/2008	20831	18736	01/12/2008	-2095	-14665	84	82.002
	24	82002	6	12/12/2008	19249	18736	01/12/2008	-513	-3078	72	78.852
4 anni	25	78852	6	12/12/2008	19249	20262	05/01/2009	1013	6078	72	84.858

E' bene osservare in modo assai distaccato l'andamento del 2008, anche perché se ci si addentrasse troppo nella "meccanica" della formazione del CAPITALE, nell'esito delle singole operazioni o nel continuo susseguirsi di aumento e diminuzione del numero di contratti, si perderebbe sicuramente il "quadro d'insieme".

Abbiamo un'operazione (la ventesima) che consegue il maggiore utile (22.140 euro) e una serie di 4 operazioni (dalla 21° alla 24°) che riportano una perdita abbastanza rilevante.

Nel complesso però il CAPITALE cresce ancora e arriva ad oltre 84.000 euro (commissioni incluse) alla fine dell'anno, con un numero di contratti che tocca gli 8 alla 21° operazione e scende a 6 alla venticinquesima (e ultima) operazione dell'anno.

E' interessante vedere l'evoluzione del CAPITALE anche dal punto di vista grafico.



Il grafico rende molto bene l'idea dell'incremento esponenziale che l'aumento del numero dei contratti produce.

Va chiarito che tale aumento, oltre ad essere una potenzialità, è da ritenere anche un rischio.

La differenza tra l'applicazione dei MINICICLI senza l'incremento dei contratti e la PROGRESSIONE appena analizzata è sicuramente notevole, ma per poter realmente seguire tale metodologia bisogna possedere una certa "predisposizione di base" ed essere "preparati" dal punto di vista psicologico.

Quel che conta, come già ribadito sopra, è individuare le potenzialità del sistema nel TEMPO, andando anche oltre lo spazio temporale finora considerato.

Nel contesto della durata della vita umana, che tende ad allungarsi sempre di più, è sicuramente proficuo valutare ipotesi di più lungo periodo, che sono poi quelle che danno tendenzialmente i migliori risultati.

Quali possono essere dunque i risultati dei MINICICLI, nell'applicazione secondo i principi di Money Management, in un arco di 10-20 anni?

E' lecito pensare di arrivare ad 1 milione di Euro nell'arco di 10 anni semplicemente applicando integralmente il sistema dei MINICICLI?

Non disponendo dei risultati REALI relativi agli anni successivi al 2008, possiamo ipotizzare di “replicare” i risultati del quadriennio 2005-2008 per gli anni successivi.

Quelle che vedremo saranno dunque delle proiezioni, che presuppongono la continuazione delle buone performances registrate precedentemente.

La tabella sotto è la continuazione della PROGRESSIONE, sfruttando le indicazioni dei MINICICLI già viste per l'anno 2005.

<b>MINICICLI - MINI S&amp;PMib ( 5° anno)</b>											
	N°oper.	Capitale	N° contr.	Data acquisto	Compro	Vendo	Data vendita	Diff.	Utile/Perd	Comm.	Capitale
	1	84858	6	23/12/2004	30771	30740	11/01/2005	-31	-186	72	84.600
	2	84600	6	24/01/2005	31042	30740	11/01/2005	-302	-1812	72	82.716
	3	82716	6	24/01/2005	31042	32039	07/02/2005	997	5982	72	88.626
	4	88626	6	21/02/2005	31675	32039	07/02/2005	364	2184	72	90.738
	5	90738	6	21/02/2005	31675	31702	10/03/2005	27	162	72	90.828
	6	90828	6	29/03/2005	32181	31702	10/03/2005	-479	-2874	72	87.882
	7	87882	6	29/03/2005	32181	32812	08/04/2005	631	3786	72	91.596
	8	91596	6	22/04/2005	31325	32812	08/04/2005	1487	8922	72	100.446
	9	100446	7	22/04/2005	31325	31036	10/05/2005	-289	-2023	84	98.339
	10	98339	7	23/05/2005	31583	31036	10/05/2005	-547	-3829	84	94.426
	11	94426	7	23/05/2005	31583	32278	09/06/2005	695	4865	84	99.207
	12	99207	7	23/06/2005	32390	32278	09/06/2005	-112	-784	84	98.339
	13	98339	7	23/06/2005	32390	32985	11/07/2005	595	4165	84	102.420
	14	102420	7	22/07/2005	33540	32985	11/07/2005	-555	-3885	84	98.451
	15	98451	7	22/07/2005	33540	33547	08/08/2005	7	49	84	98.416
	16	98416	7	22/08/2005	33733	33547	08/08/2005	-186	-1302	84	97.030
	17	97030	7	22/08/2005	33733	33805	05/09/2005	72	504	84	97.450
	18	97450	7	16/09/2005	34538	33805	05/09/2005	-733	-5131	84	92.235
	19	92235	6	16/09/2005	34538	34654	04/10/2005	116	696	72	92.859
	20	92859	7	17/10/2005	33219	34654	04/10/2005	1435	10045	84	102.820
	21	102820	7	17/10/2005	33219	32937	02/11/2005	-282	-1974	84	100.762
	22	100762	7	21/11/2005	34150	32937	02/11/2005	-1213	-8491	84	92.187
	23	92187	6	21/11/2005	34150	34745	02/12/2005	595	3570	72	95.685
	24	95685	7	15/12/2005	35021	34745	02/12/2005	-276	-1932	84	93.669
5 anni	25	93669	7	15/12/2005	35021	35962	02/01/2006	941	6587	84	100.172

Ci ricordiamo del 2005 come un anno non particolarmente correlato e con un risultato tutto sommato modesto nell'applicazione “normale” (quella cioè di 1 contratto ad operazione).

Inserito invece all'interno della PROGRESSIONE, anche quest'anno porta ad un incremento del CAPITALE di circa 15.000 euro, e permette il raggiungimento di quota 100.000 euro (applicazione dei MINICICLI, con i principi di Money Management, in 5 anni).

Possiamo osservare allora il 6° anno, che replica i risultati dei MINICICLI nel 2006.

<b>MINICICLI - MINI S&amp;PMib ( 6° anno)</b>											
	N°oper.	Capitale	N° contr.	Data acquisto	Compro	Vendo	Data vendita	Diff.	Utile/Perd	Comm.	Capitale
	1	100172	7	13/01/2006	36265	35962	02/01/2006	-303	-2121	84	97.967
	2	97967	7	13/01/2006	36265	36666	30/01/2006	401	2807	84	100.690
	3	100690	7	10/02/2006	36712	36666	30/01/2006	-46	-322	84	100.284
	4	100284	7	10/02/2006	36712	38322	27/02/2006	1610	11270	84	111.470
	5	111470	8	17/03/2006	38364	38322	27/02/2006	-42	-336	96	111.038
	6	111038	8	17/03/2006	38364	38206	30/03/2006	-158	-1264	96	109.678
	7	109678	8	17/04/2006	37511	38206	30/03/2006	695	5560	96	115.142
	8	115142	8	17/04/2006	37511	38173	02/05/2006	662	5296	96	120.342
	9	120342	8	18/05/2006	36436	38173	02/05/2006	1737	13896	96	134.142
	10	134142	9	18/05/2006	36436	36450	31/05/2006	14	126	108	134.160
	11	134160	9	15/06/2006	35521	36450	31/05/2006	929	8361	108	142.413
	12	142413	10	15/06/2006	35521	36444	30/06/2006	923	9230	120	151.523
	13	151523	11	12/07/2006	36298	36444	30/06/2006	146	1606	132	152.997
	14	152997	11	12/07/2006	36298	36499	27/07/2006	201	2211	132	155.076
	15	155076	11	11/08/2006	36644	36499	27/07/2006	-145	-1595	132	153.349
	16	153349	11	11/08/2006	36644	37712	25/08/2006	1068	11748	132	164.965
	17	164965	12	08/09/2006	37815	37712	25/08/2006	-103	-1236	144	163.585
	18	163585	11	08/09/2006	37815	38216	26/09/2006	401	4411	132	167.864
	19	167864	12	09/10/2006	39082	38216	26/09/2006	-866	-10392	144	157.328
	20	157328	11	09/10/2006	39082	39298	24/10/2006	216	2376	132	159.572
	21	159572	11	06/11/2006	40209	39298	24/10/2006	-911	-10021	132	149.419
	22	149419	10	06/11/2006	40209	40861	22/11/2006	652	6520	120	155.819
	23	155819	11	04/12/2006	40155	40861	22/11/2006	706	7766	132	163.453
	24	163453	11	04/12/2006	40155	41272	21/12/2006	1117	12287	132	175.608
6 anni	25	175608	12	04/01/2007	41842	41272	21/12/2006	-570	-6840	144	168.624

Dopo 6 anni il CAPITALE comincia veramente a farsi interessante e siamo a questo punto “curiosi” di vedere l’evoluzione del sistema al 10° anno di applicazione.

<b>MINICICLI - MINI S&amp;PMib ( 10° anno)</b>											
	N°oper.	Capitale	N° contr.	Data acquisto	Compro	Vendo	Data vendita	Diff.	Utile/Perd	Comm.	Capitale
	1	583973	41	13/01/2006	36265	35962	02/01/2006	-303	-12423	492	571.058
	2	571058	40	13/01/2006	36265	36666	30/01/2006	401	16040	480	586.618
	3	586618	41	10/02/2006	36712	36666	30/01/2006	-46	-1886	492	584.240
	4	584240	41	10/02/2006	36712	38322	27/02/2006	1610	66010	492	649.758
	5	649758	45	17/03/2006	38364	38322	27/02/2006	-42	-1890	540	647.328
	6	647328	45	17/03/2006	38364	38206	30/03/2006	-158	-7110	540	639.678
	7	639678	45	17/04/2006	37511	38206	30/03/2006	695	31275	540	670.413
	8	670413	47	17/04/2006	37511	38173	02/05/2006	662	31114	564	700.963
	9	700963	49	18/05/2006	36436	38173	02/05/2006	1737	85113	588	785.488
	10	785488	55	18/05/2006	36436	36450	31/05/2006	14	770	660	785.598
	11	785598	55	15/06/2006	35521	36450	31/05/2006	929	51095	660	836.033
	12	836033	59	15/06/2006	35521	36444	30/06/2006	923	54457	708	889.782
	13	889782	62	12/07/2006	36298	36444	30/06/2006	146	9052	744	898.090
	14	898090	63	12/07/2006	36298	36499	27/07/2006	201	12663	756	909.997
	15	909997	64	11/08/2006	36644	36499	27/07/2006	-145	-9280	768	899.949
	16	899949	63	11/08/2006	36644	37712	25/08/2006	1068	67284	756	966.477
	17	966477	68	08/09/2006	37815	37712	25/08/2006	-103	-7004	816	958.657
	18	958657	67	08/09/2006	37815	38216	26/09/2006	401	26867	804	984.720
	19	984720	69	09/10/2006	39082	38216	26/09/2006	-866	-59754	828	924.138
	20	924138	65	09/10/2006	39082	39298	24/10/2006	216	14040	780	937.398
	21	937398	66	06/11/2006	40209	39298	24/10/2006	-911	-60126	792	876.480
	22	876480	61	06/11/2006	40209	40861	22/11/2006	652	39772	732	915.520
	23	915520	64	04/12/2006	40155	40861	22/11/2006	706	45184	768	959.936
	24	959936	67	04/12/2006	40155	41272	21/12/2006	1117	74839	804	1.033.971
10 anni	25	1033971	72	04/01/2007	41842	41272	21/12/2006	-570	-41040	864	992.067

Come possiamo vedere, siamo arrivati al fatidico MILIONE di EURO in 10 anni!

Va tenuto conto che i dati utilizzati per la proiezione e la PROGRESSIONE sono gli stessi degli anni 2005-2008 (4 anni), “traslati” nel futuro.

Utilizzando i dati reali degli anni successivi al 2008, ovviamente, potremmo avere un risultato superiore ma anche inferiore (nessuno può saperlo in anticipo).

L’ottica decennale di applicazione dei MINICICLI, comunque, ha portato ad ipotizzare il raggiungimento di 1 MILIONE di Euro, partendo da un CAPITALE di 15.000 euro.

Può essere utile a questo punto una TABELLA riassuntiva, che prenda in considerazione l’incremento del CAPITALE anno per anno.

<b>MINICICLI-MINI S&amp;PMib</b>	
<b>Inizio</b>	<b>15000</b>
1 anno	17.657
2 anni	29.277
3 anni	46.636
4 anni	84.858
5 anni	100.172
6 anni	168.624
7 anni	268.739
8 anni	497.628
9 anni	583.973
10 anni	992.067

Vediamo che questa proiezione ci porta indicativamente a 100.000 euro in 5 anni e a 1 Milione di Euro in 10 anni.

Può essere interessante allora, sempre utilizzando gli stessi dati a disposizione, allungare la prospettiva fino a 20 anni.

Prima però, è utile osservare, anche da un punto di vista grafico, l’evoluzione del CAPITALE nei dieci anni considerati.



Dall'alto dell'applicazione decennale, il punto di partenza appare quasi insignificante, eppure è sicuramente il PUNTO più IMPORTANTE.

Evitiamo di ripercorrere nel dettaglio gli anni di progressione dall'undicesimo al ventesimo; l'estrema sintesi è quella che vediamo nella tabellina qui sotto, che riporta appunto l'incremento annuale.

<b>MINICICLI-MINI S&amp;PMib</b>	
<b>Inizio</b>	<b>15000</b>
1 anno	17.657
2 anni	29.277
3 anni	46.636
4 anni	84.858
5 anni	100.172
6 anni	168.624
7 anni	268.739
8 anni	497.628
9 anni	583.973
10 anni	992.067
11 anni	1.568.189
12 anni	2.930.484
13 anni	3.437.443
14 anni	5.840.799
15 anni	9.236.558
16 anni	17.264.360
17 anni	20.251.354
18 anni	34.396.591
19 anni	54.409.876
20 anni	101.702.213

## **CAPITOLO 11 - Le "VARIABILI" nell'applicazione di un sistema**

I movimenti di BORSA hanno il carattere dell'IMPREVEDIBILITA' ed è pertanto opportuno porre l'attenzione sulla SOPPORTABILITA' delle operazioni.

Il sistema dei MINICICLI adotta in preferenza un tipo di operatività basata su contratti “*future*” in formato MINI, proprio per rendere maggiormente sopportabili le oscillazioni naturali dei mercati.

Una “apertura” in controtendenza del 3%, ad esempio, farebbe sicuramente "tremare i polsi" anche al TRADER più navigato, poichè tendenzialmente imprevedibile e fuori dalla possibilità di inserire STOP-LOSS.

La BORSA, come è noto, ogni tanto gioca simili scherzi, e questi vanno dunque contemplati ed accettati all'interno della propria metodologia di TRADING.

Va inoltre tenuto conto che operare sul MERCATO, soprattutto con contratti “*future*”, espone ad uno stress non comune e ad una “EROSIONE” lenta e graduale nel TEMPO.

Il ricorso ad un TRADING SISTEM è senz'altro d'aiuto, in quanto permette di mantenere una certa linea di comportamento, ma va considerato, oltre all'aspetto TECNICO, anche e soprattutto l'elemento UMANO, e cioè la SOPPORTABILITA'.

A tutti gli effetti, proprio per il tipo di approccio innovativo, che tende a “slegarsi” dalle oscillazioni giornaliere, si può affermare che il SISTEMA dei MINICICLI è uno dei più sopportabili in assoluto.

La "permanenza" in BORSA però, può alla lunga creare un certo LOGORAMENTO PSICOLOGICO ed “ENERGETICO”, così come riferito sopra.

E' fondamentale allora, per poter resistere nel TEMPO, tenere presenti 4 PUNTI CHIAVE o "VARIABILI".

### **1) L'applicazione del SISTEMA.**

### **2) I RISULTATI.**

### **3) La SOPPORTABILITA' EMOTIVA.**

### **4) I momenti di "ASTENSIONE" dall'operatività.**

Dopo aver appreso la FILOSOFIA di FONDO che contraddistingue questo tipo di TRADING, è importante NON SOTTOVALUTARE la RISULTANTE

“ENERGETICA” che scaturisce dall'osservazione NEL TEMPO delle quattro variabili.

Va ribadito, infatti, che non è sufficiente avere un sistema che funziona per avere ragione della BORSA, poichè il FATTORE UMANO è ugualmente decisivo (finché rimaniamo UMANI naturalmente).

La COSA POSITIVA dei sistemi automatici è che chi vi aderisce può anche non sapere su quali principi si basa un sistema, attendendosi dunque di avere un risultato soddisfacente alla fine dell'anno.

In realtà le cose sono un po' più complicate, perchè ciascuno è sempre COLLEGATO al proprio denaro, e se questo è investito in BORSA non può evitare di sentirne i contraccolpi emotivi (che ne sia consapevole o meno).

L'investimento in BORSA, come abbiamo già detto, non è un investimento come un altro.

Per quanto attiene ai MINICICLI, l'APPLICAZIONE del SISTEMA (e cioè il PUNTO 1) va messo sicuramente al primo posto (quando vi è un sistema bisogna applicarlo).

Ciò ovviamente non è scontato; applicare REALMENTE un sistema (non solo sulla “carta”) è una delle cose più difficili in assoluto (come ben sanno gli “addetti ai lavori”).

Nel momento in cui s'inizia ad applicare un sistema, si entra nel gioco della BORSA, e cioè all'interno delle oscillazioni giornaliere.

Assistere e resistere alle oscillazioni non è facile, perchè lo "stare in BORSA" può essere paragonato allo "stare su una NAVE" in mezzo al mare (ogni tanto bisogna “riparare” in un porto sicuro).

E' come se ciascuno, comunque, oltre ad avere un CAPITALE REALE (in denaro) avesse anche un CAPITALE ENERGETICO, che può accrescersi ma anche lentamente erodersi.

I DUE CAPITALI sono abbastanza collegati, così come lo sono i RISULTATI; i risultati POSITIVI, infatti, accrescono il CAPITALE (reale) e il MORALE, mentre i risultati NEGATIVI fanno diminuire entrambi.

Per operare in BORSA è opportuno disporre di una certa QUANTITA' di “CARICA ENERGETICA”, tenendo sempre monitorato il proprio UMORE, che può variare anche in ragione dei RISULTATI che si stanno conseguendo in un determinato periodo.

In ogni caso, almeno questo è il mio suggerimento, vi deve essere l'attenzione di valutare o programmare momenti di ASTENSIONE dall'operatività.

Come ci si “REGOLA” con un sistema come quello dei MINICICLI, che prevede di essere SEMPRE “DENTRO” al MERCATO?

Vi possono essere diverse soluzioni ma ciò che più conta è riuscire a capire quando è il momento del TIME-OUT (in molti sport il time-out è d'obbligo).

Abbiamo visto che il SISTEMA dei MINICICLI ha grandissime potenzialità e può realmente portare a conseguire GRANDI RISULTATI nel TEMPO.

Ciò però non deve in alcun modo “superare” il concetto di SOPPORTABILITA', che rimane sicuramente il fattore più importante, al di là della “profittabilità” del SISTEMA stesso.

E' controproducente PERMANERE sul MERCATO andando CONTRO "SE STESSI"; è invece più UTILE prendersi delle PAUSE OPERATIVE (la BORSA è aperta tutti i giorni e non “scappa”).

Ora alcune possibili SOLUZIONI per “STACCARE” temporaneamente dal MERCATO.

-Nei momenti in cui non si vuole assolutamente uscire dal mercato ma ci si accorge di essere sotto stress, conviene chiudere temporaneamente le posizioni il Venerdì sera e riaprirle il Lunedì mattina (l'uscita e il “rientro” potrebbero essere ovviamente sfavorevoli ma anche favorevoli).

-Programmare dei take-profit all'interno delle onde dei MINICICLI e attendere l'onda successiva.

-Non “permanere” in BORSA per un periodo troppo lungo; almeno ogni due mesi fare una pausa operativa di una SETTIMANA.

-Astenersi, se possibile, durante le vacanze.

Per terminare, allo scopo di aumentare la RESISTENZA nel TEMPO in BORSA, è consigliabile seguire delle “pratiche di comportamento”, semplici quanto indispensabili: un'ATTIVITA' FISICA REGOLARE, una SANA ALIMENTAZIONE, una BUONA FILOSOFIA di VITA.

La “pratica” più vantaggiosa in assoluto, in ogni caso, per riuscire ad applicare con profitto il sistema dei MINICICLI, è senza dubbio quella di **NON GUARDARE LE CONTRATTAZIONI**, se non a MERCATI CHIUSI !!

## Conclusione

Siamo giunti alla **fine** di questo viaggio esplorativo, eppure potremmo aver creato i presupposti per l'**inizio** di una grande avventura.

Il futuro dell'investimento in Borsa, come dicevamo, deve ancora essere scritto, e molto dipenderà da quanto si svilupperà una “cultura borsistica”, che possa poggiare su delle basi di conoscenza, di esperienza e di metodologia.

Il “TRADING con i MINICICLI”, oltre a mostrare la “superabilità” delle convinzioni prevalenti in tema di “trading tradizionale”, offre un'alternativa di “approccio” a chiunque voglia avvicinarsi alla Borsa.

Il metodo dei MINICICLI inoltre, può senz'altro risultare da “supporto” anche in campo previsionale e prospettico a tutti coloro che sono arrivati alla Borsa attraverso altri sistemi e tecniche di trading.

Da un certo punto di vista, la FORZA dei MINICICLI è data però dal NON dipendere dall'esito di una singola operazione e dal NON sapere come un'operazione o un'intera annata potrà concludersi.

Entrare nello stato d'animo della “NON ASPETTATIVA”, soprattutto in ambito borsistico, è realmente un grandissimo passo avanti, in un mondo (quello della Borsa appunto) condizionato da un'enorme pressione psicologica legata al RISULTATO.

In un'ottica più grande, l'indagine planetaria ci offre l'opportunità di comprendere quanto gli attuali presupposti su cui si regge il mondo finanziario siano da rivedere e da correggere, per allinearsi ad una prospettiva CICLICA e NATURALE, come è notoriamente quella PLANETARIA.

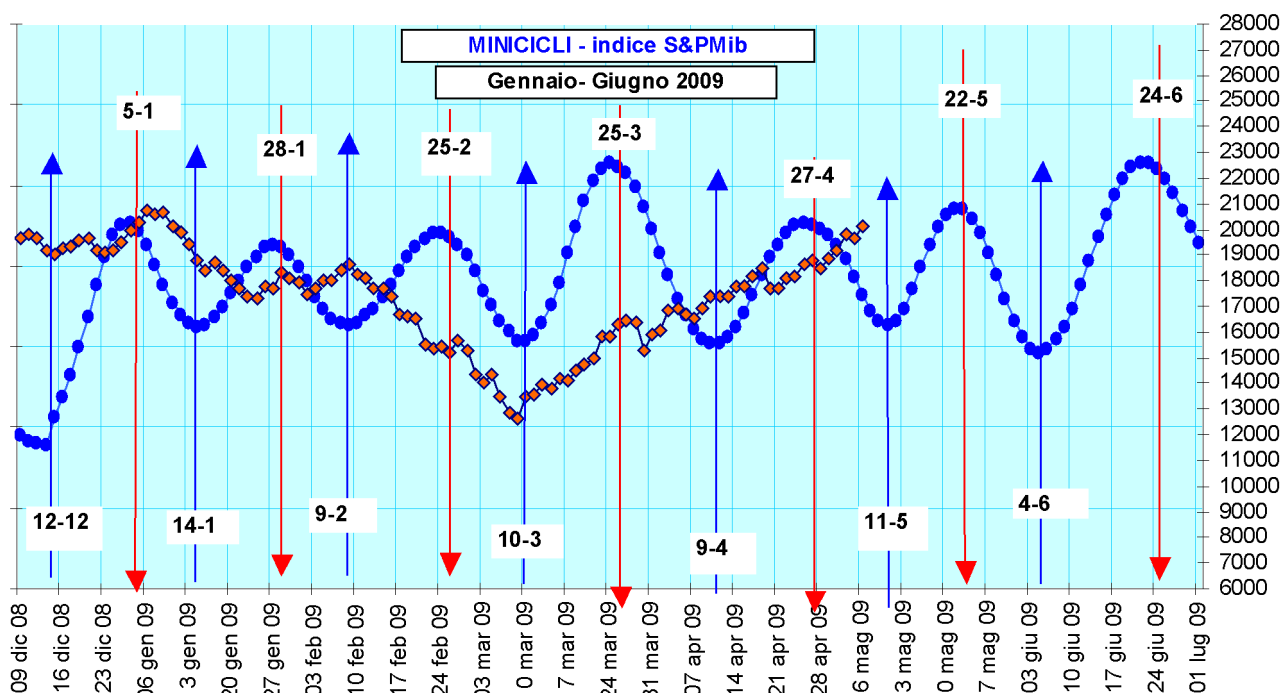
Questo libro vuole essere un contributo alla “liberazione” della conoscenza, per permettere a chi lo desidera di considerare anche l'approccio alla Borsa in un modo completamente nuovo e a “misura d'uomo”.

Ciascuno infatti, semplicemente entrando nell'ordine di idee di una prospettiva planetaria, potrebbe realmente sviluppare quella metodologia psicologica e “attitudinale” per arrivare, senza eccessivo rischio o coinvolgimento emotivo, a costruire un CAPITALE nel TEMPO sui movimenti di Borsa.

I pianeti del sistema solare sono indissolubilmente legati al nostro pianeta Terra e a tutte le attività umane. I MINICICLI PLANETARI rappresentano l'esempio di come si possa tradurre il linguaggio planetario in qualcosa di estremamente pratico quale l'investimento in BORSA.

## GRAFICO FINALE

Quello sotto è il grafico della correlazione MINICICLI-indice S&PMib a Maggio 2009, prima della stampa del libro; le onde dei MINICICLI proseguono fino a Giugno 2009.



Il risultato dei MINICICLI sull'indice S&PMib, da inizio 2009 al 27 Aprile, è di 1883 punti/euro (+19,26%).

Possiamo vedere anche il dettaglio delle otto operazioni complessive.

MINICICLI	S&PMib				ANNO	2009			
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro
1	14/01/2009	18763	20262	05/01/2009	1499	1499	7,99%	7,99%	1499
2	14/01/2009	18763	18341	28/01/2009	-422	1077	-2,25%	5,74%	1077
3	09/02/2009	18663	18341	28/01/2009	-322	755	-1,73%	4,01%	755
4	09/02/2009	18663	15218	25/02/2009	-3445	-2690	-18,46%	-14,44%	-2690
5	10/03/2009	13503	15218	25/02/2009	1715	-975	12,70%	-1,74%	-975
6	10/03/2009	13503	16263	25/03/2009	2760	1785	20,44%	18,70%	1785
7	09/04/2009	17408	16263	25/03/2009	-1145	640	-6,58%	12,12%	640
8	09/04/2009	17408	18651	27/04/2009	1243	1883	7,14%	19,26%	1883